Verbale n. **93**

Seduta pomeridiana del 13 dicembre 2024

Presidenza del Presidente **Bordin**

indi

del Vicepresidente **Mazzolini**

indi

del Presidente **Bordin**

Verbalizza Sandro BURLONE, segue Leopoldo PITALI, segue Barbara LOGAR, segue Enrico Guglielmo FOCARDI, segue Barbara LOGAR.

Presidenza del Presidente Bordin.

La seduta inizia alle ore 15.02

Il PRESIDENTE dichiara aperta la 93ª seduta del Consiglio regionale.

Comunica che ha chiesto congedo, per la seduta pomeridiana, il consigliere Budai.
(Il congedo è concesso)

Comunica, quindi, che sono pervenute alla Presidenza le seguenti **interrogazioni a risposta orale**:
LIGUORI: "Raccolta dati sui casi di fibromialgia in regione" (**411**)
LIGUORI "Emigrazione femminile dal Friuli Venezia Giulia e strategie per contrastare il fenomeno" (**410**)
LIGUORI: "Interrogazione alla Giunta regionale sulla problematica dei parcheggi presso l'Ospedale di Latisana" (**409**)
LIGUORI : "Informazioni sui posti letto di terapia intensiva presso l'Ospedale di Latisana" (**408**)
LIGUORI: "Fornitura di dispositivi speciali di correzione visiva ai dipendenti addetti ai videoterminali" (**406**)
LIGUORI: "Accessibilità dei mezzi pubblici per i disabili verso lo Stadio Friuli di Udine" (**405**);

e la seguente **interrogazione a risposta scritta:**
LIGUORI: "Criticità del servizio di trasporto pubblico locale per gli studenti dell'Istituto Tecnico "Marinoni" di Viale Monsignore G. Nogara" (**59**).

Comunica, infine, che è pervenuta alla Presidenza la **richiesta di parere** sul seguente atto della Giunta regionale:
- LR 22/2019, Art 43 – "Piano della Rete Oncologica Regionale FVG 2025-2027. Approvazione preliminare".

Si passa, quindi, all'esame del punto n. **1 dell'ordine del giorno** che prevede**:**

Seguito della discussione sui seguenti **disegni di legge**:
"Legge collegata alla manovra di bilancio 2025-2027" (**31**)
"Legge di stabilità 2025" (**32**)
"Bilancio di previsione per gli anni 2025-2027" (**33**)
(Relatori di maggioranza: **CALLIGARIS, BASSO, DI BERT, CABIBBO**)
(Relatori di minoranza: **CARLI, MORETUZZO, HONSELL**)

Il PRESIDENTE ricorda che, nella seduta antimeridiana, era terminata la discussione congiunta sull'articolo 6 del ddl 31 (collegata) e l'articolo 7 (stabilità), e pertanto invita i Consiglieri a pronunciarsi ora su eventuali ritiri di emendamenti.

Prendono la parola, quindi, nell'ordine, le consigliere PELLEGRINO (la quale sottoscrive con il consenso dei proponenti, gli emendamenti S 7.13, S 7.23, S 7.30 e S 7.31), CELOTTI (la quale, dopo una interlocuzione con l'assessore ROSOLEN, subemenda oralmente l'emendamento S 7.31 nel seguente modo: "*Nella tabella sostituire l'importo di spesa per l'anno 2025 <<150.000>> con l'importo*

di <<40.000>>; eliminare gli importi di spesa per gli anni 2026 e 2027"), i Relatori di minoranza HONSELL (il quale dichiara di ritirare gli emendamenti S 7.1 e S 7.27 e, inoltre, sottoscrive, con il consenso dei proponenti, l'emendamento C 6.1), CELOTTI (la quale interviene nuovamente per sottoscrivere l'emendamento S 7.23.1 con il consenso della proponente) e CARLI (il quale chiede sia la conferma dell'ammissibilità dell'emendamento C 6.4, sia che la Presidenza elenchi, prima della pronuncia dei pareri, quali sono gli emendamenti che risultano ritirati o inammissibili) ed, infine, il PRESIDENTE (il quale conferma l'ammissibilità dell'emendamento C 6.4 e successivamente comunica all'Aula l'elenco degli emendamenti ritirati, inammissibili oppure ricollocati).

Prendono la parola, per le rispettive repliche, i Relatori di minoranza HONSELL (il quale si dichiara favorevole agli emendamenti dell'opposizione mentre si rimette alle valutazioni dell'Aula per quelli della maggioranza), MORETUZZO (il quale dichiara l'astensione sugli emendamenti della Giunta e favorevole ai restanti) e CARLI (il quale si associa alle valutazioni del Relatore di minoranza Moretuzzo), i Relatori di maggioranza BASSO (collegata: favorevole agli emendamenti C 6.1, C 6.3, C 6.5.1, contrario a tutti gli altri; stabilità: favorevole agli emendamenti S 7.2, S 7.7, S 7.9, S 7.10, S 7.22.1, S 7.23, S 7.25, S 7.31, S 7.32.1, contrario ai restanti), CALLIGARIS, DI BERT nonché, per la Giunta, l'assessore ROSOLEN (i quali, tutti, si associano alle valutazioni del Relatore di maggioranza Basso).

Si passa, quindi, alla votazione degli emendamenti di cui all'articolo 6 del disegno di legge n. 31 (collegata).

L'emendamento C 6.1, posto in votazione, viene approvato.

L'emendamento C 6.2, posto in votazione, non viene approvato.

L'emendamento C 6.3, posto in votazione, viene approvato.

Gli emendamenti C 6.4 e C 6.5, posti in votazione, singolarmente e nell'ordine, non vengono approvati.

L'emendamento C 6.5.1, posto in votazione, viene approvato.

L'articolo 6 del disegno di legge n. 31 (collegata), posto in votazione nel testo emendato, viene approvato.

Si passa, quindi, alla votazione degli emendamenti di cui all'articolo 7 del disegno di legge n. 32 (stabilità).

L'emendamento S 7.1 è stato precedentemente ritirato.

L'emendamento S 7.2, così come subemendato oralmente, posto in votazione, viene approvato.

L'emendamento S 7.3 è stato ricollocato.

Gli emendamenti S 7.4, S 7.5 e S 7.6, posti in votazione, singolarmente e nell'ordine, non vengono approvati.

L'emendamento S 7.7, posto in votazione, viene approvato.

L'emendamento S 7.8, posto in votazione, non viene approvato.

Gli emendamenti S 7.9 e S 7.10, posti in votazione, singolarmente e nell'ordine, vengono approvati.

L'emendamento S 7.11, posto in votazione, non viene approvato.

L'emendamento S 7.12 è stato dichiarato inammissibile.

Gli emendamenti S 7.13 e S 7.14, posti in votazione, singolarmente e nell'ordine, non vengono approvati.

L'emendamento S 7.15 è stato dichiarato inammissibile.

Gli emendamenti S 7.16, S 7.17 e S 7.18, posti in votazione, singolarmente e nell'ordine, non vengono approvati.

L'emendamento S 7.19 è stato ricollocato come S 8.50.6.

Gli emendamenti S 7.20 e S 7.21 sono stati dichiarati inammissibili.

L'emendamento S 7.22 è stato precedentemente ritirato.

Gli emendamenti S 7.22.1 e S 7.23, posti in votazione, singolarmente e nell'ordine, vengono approvati.

L'emendamento S 7.23.1, posto in votazione, non viene approvato.

Gli emendamenti S 7.23.2 e S 7.24 sono stati dichiarati inammissibili.

L'emendamento S 7.25, posto in votazione, viene approvato.

L'emendamento S 7.26, posto in votazione, non viene approvato.

Gli emendamenti S 7.27, S 7.28 e S 7.29 sono stati precedentemente ritirati.

L'emendamento S 7.30, posto in votazione, non viene approvato.

L'emendamento S 7.31, così come subemendato oralmente, posto in votazione, viene approvato.

L'emendamento S 7.32, posto in votazione, non viene approvato.

L'emendamento S 7.32.1, posto in votazione, viene approvato.

L'articolo 7 del disegno di legge n. 32 (stabilità), posto in votazione nel testo emendato, viene approvato.

Il PRESIDENTE comunica che si passa all'esame degli articoli di competenza dell'assessore Riccardi in materia di salute, politiche sociali e disabilità, delegato alla Protezione civile.

All'articolo 7 del disegno di legge n. 31 (collegata) sono stati presentati i seguenti emendamenti:

PELLEGRINO
Emendamento modificativo (7.1)
"Dopo il comma 8 dell'articolo 7 è aggiunto il seguente:
<<8 bis. Al comma 1 bis dell'articolo 16 della legge regionale 20 febbraio 1995 n. 12 (Disposizioni particolari concernenti interventi nel settore sanitario), dopo le parole <<il servizio di trasporto sanitario dei malati e degli infermi, >> sono aggiunte le seguenti: <<dei bambini fino a 14 anni e di un genitore per la somministrazione delle vaccinazioni obbligatorie e delle persone impossibilitate ad autonomi trasferimenti per l'esecuzione di esami diagnostici e terapie fuori dal Comune di residenza,>>."
Il presente emendamento non comporta oneri.
Nota: L'integrazione proposta si rende necessaria considerate le necessità e difficoltà di spostamenti dalle aree interne e disagiate ai presidi sanitari per le categorie più fragili e per esigenze sanitarie improcrastinabili.

GIUNTA REGIONALE
Emendamento modificativo (7.2)
"Nel testo dell'articolo sono apportate le seguenti modifiche:
A) Dopo il comma 8, sono aggiunti i seguenti:
<<8 bis. Al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche destinate alla gestione dei servizi residenziali per anziani non autosufficienti, regolarmente autorizzati all'esercizio, e di migliorare la qualità costruttiva e funzionale degli immobili destinati a tali servizi, l'Amministrazione regionale promuove l'adozione di modelli di gestione integrata che prevedono lo sviluppo di soluzioni istituzionali per una gestione pubblica associata e il ricorso a forme di partenariato pubblico-privato, sostenute da co-finanziamento, per gli interventi edilizi di riqualificazione o sostituzione mediante nuova edificazione degli immobili esistenti.
8 ter. Per dare attuazione a quanto previsto al comma 8 bis, la Giunta regionale emana apposito avviso rivolto ai Comuni e alle Aziende pubbliche di servizi alla persona, titolari di autorizzazione all'esercizio di servizi residenziali per anziani non autosufficienti, finalizzato a raccogliere manifestazioni di interesse per lo sviluppo delle forme di gestione integrata previste al comma 8 bis e ad effettuare una mappatura delle risorse necessarie per gli interventi edilizi da attuare in partenariato pubblico-privato.>>."
La norma non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale.

LIGUORI, PUTTO, MORETUZZO, BULLIAN, MASSOLINO
Emendamento modificativo (7.3)
"1. Dopo il comma 7 sono inseriti i seguenti:
<<7 bis. Al comma 1 dell'articolo 9 della Legge regionale 14 novembre 2022, n. 16 (Interventi a favore delle persone con disabilità e riordino dei servizi sociosanitari in materia) dopo la lettera e) è inserita la seguente:

<<e bis) promuove l'inserimento nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti relativi alle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture con particolare riguardo a quelli sopra le soglie di rilevanza comunitaria e nei contratti di servizio pubblico, nelle convenzioni e negli atti di concessione stipulati tra le società controllate e partecipate dalla Regione o da un ente locale, di specifiche clausole che operino quali meccanismi premiali orientati a favorire l'inclusione lavorativa e la progressione verticale delle persone vittime di violenza con deformazione o sfregio permanente del viso di cui all'articolo 583-quinquies del codice penale.>>"
Non comporta oneri finanziari.

FASIOLO, CARLI
Emendamento modificativo (7.4)
"All'articolo 7, dopo il comma 8 è aggiunto il seguente:
<<8 bis). Al fine di garantire la massima equità e omogeneità di accesso all'assistenza sanitaria e sociosanitaria e altresì per abbattere le liste di attesa, l'Amministrazione regionale autorizza le Aziende Sanitarie ad attivare il servizio denominato "Trasporto facile".
8 ter) Il servizio di cui al comma precedente consiste nel trasporto di persone con limitate capacità motorie e che si trovano nell'impossibilità di raggiungere autonomamente, in sicurezza e con un mezzo appropriato rispetto alla condizione di salute i luoghi di assistenza e cura.
8 quater) Per la funzione di cui al comma 8 bis) le organizzazioni del terzo settore, attive nell'area sociale e sociosanitaria, che lo desiderano possono iscriversi in un apposito elenco tenuto a cura di ciascuna Azienda Sanitaria che rende disponibile un numero verde ai fini dell'erogazione del servizio di trasporto di cui al comma 8 ter).>>."
Nota: il presente emendamento non comporta oneri finanziari.

MARTINES, POZZO, CELOTTI, MENTIL, FASIOLO, MORETTI, CARLI, COSOLINI
Emendamento modificativo (7.5)
"All'articolo 7, dopo il comma 8 è aggiunto il seguente comma:
<<8 bis) Dopo la lettera j), comma 4, articolo 24 della Legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale), è aggiunto la seguente:
<<j bis) gli strumenti di comunicazione istituzionale volti a divulgare ai cittadini la gamma delle prestazioni e dei servizi disponibili presso il Servizio sociale dei comuni.>>.>>."
Nota: l'emendamento non comporta oneri finanziari.

CONFICONI, MARTINES, CARLI, POZZO, COSOLINI, CELOTTI, MENTIL, FASIOLO, MORETTI
Emendamento modificativo (7.6)
"All'articolo 7, dopo il comma 8 è aggiunto il seguente:
<<8 bis). Al comma2, articolo 50 della Legge regionale 12 dicembre 2019, n. 22 (Riorganizzazione dei livelli di assistenza, norme in materia di pianificazione e programmazione sanitaria e sociosanitaria e modifiche alla legge regionale 26/2015 e alla legge regionale 6/2006), dopo le parole: <<sono adottate>>, sono aggiunte le seguenti: <previo parere della Commissione consiliare competente, che si esprime entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta, decorsi i quali si prescinde dallo stesso, nonché>>."

GIUNTA REGIONALE
Emendamento modificativo (7.6.1)
"Nel testo dell'articolo sono apportate le seguenti modifiche:

A) Dopo il comma 8 è aggiunto il seguente:
<<8 bis. Dopo la lettera b) del comma 22 dell'articolo 33 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti), è inserita la seguente: << b bis) strutture sanitarie.>>.>>."
La norma non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale.

All'articolo 8 del disegno di legge n. 32 (stabilità) sono stati presentati i seguenti emendamenti:

CAPOZZI
Emendamento modificativo (8.1)
"1. Dopo il comma 20 sono aggiunti i seguenti:
<<20 bis. Ai sensi dell'art. 34-ter del D.L. n. 41 del 22/3/2021 (Decreto Sostegni), avente ad oggetto "Misure per il riconoscimento della lingua dei segni italiana e l'inclusione delle persone con disabilità uditiva", convertito con Legge 21 maggio 2021, n. 69, le pubbliche amministrazioni regionali di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 2001, n. 165, promuovono progetti sperimentali per la diffusione dei servizi di interpretariato in LIS e di sottotitolazione.
20 ter Il Consiglio regionale, allo scopo di promuovere la piena inclusione nella società, la partecipazione alla vita collettiva delle persone affette da sordità e il loro accesso all'informazione, riconosce l'uso della lingua italiana dei segni e provvede al servizio di interpretariato e traduzione assicurando il servizio di interpretariato simultaneo nella lingua dei segni (LIS) durante la trasmissione in streaming delle proprie sedute.
20 quater. Per le finalità di cui ai commi 20 bis e 20 ter è autorizzata la spesa di 20.000 euro per l'anno 2025 a valere sulla Missione n. 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia) - Programma n. 2 (Interventi per la disabilità) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella H di cui al comma 21. (NI/S_____)>>."
Copertura

==========

TABELLA H RELATIVA ALL'ART. 8

==========

MISSIONE 20: FONDI E ACCANTONAMENTI
PROGRAMMA 03 ALTRI FONDI
TITOLO 1: SPESE CORRENTI
CAPITOLO 70007 NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI - DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49

| *2025: - 20.000,00* | *2026:* | *2027:* |

CAPOZZI
Emendamento modificativo (8.2)
"1. Dopo il comma 20 sono inseriti i seguenti:
<<20 bis. al comma 3 dell'articolo 1 della Legge Regionale 10 luglio 2015, n. 15 Misure di inclusione attiva e di sostegno al reddito le parole <<una misura attiva di sostegno al reddito>> sono sostituite dalle seguenti <<il reddito regionale di cittadinanza>>.
20 ter. La rubrica dell'articolo 2 della legge regionale 15/2015 è sostituita dalla seguente: << (Reddito regionale di cittadinanza)>>.
20 quater. Al comma 1 dell'articolo 2 della legge regionale 15/2015 le parole << La "Misura attiva di sostegno al reddito">> sono sostituite dalle seguenti << Il reddito regionale di cittadinanza>>.

20 quinquies. Per le finalità di cui al comma 1 dell'articolo 2 della legge regionale 15/2015, come modificato dai commi 20 bis, 20 ter e 20 quater, è destinata la spesa complessiva di 90 milioni di euro suddivisa in ragione di 30.000.000 euro per ciascuno degli anni 2025, 2026 e 2027, a valere sulla Missione n. 16 (Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia) - Programma n. 2 (Interventi per Soggetti a rischio di esclusione sociale) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025- 2027, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella H di cui al comma 21. (NI S/_____) >>. >>"

Copertura:
MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI
PROGRAMMA 3 - ALTRI FONDI
Capitolo 70007 NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DECRETO LEGISLATIVO n. 118 del 2011 ART. 49
TITOLO 1 Spese correnti

---

l 2025: - 30.000.000,00 l 2026: - 30.000.000,00 l 2027: -30.000.000,00 l

---

HONSELL

Emendamento modificativo (8.3)

"1. All'articolo 8, dopo il comma 20, sono aggiunti i seguenti:

<<20 bis. Al fine di migliorare l'efficacia delle cure e garantire un incremento della qualità dei servizi offerti, l'Amministrazione regionale è autorizzata a garantire la piena operatività dei Centri di Salute Mentale regionali, prevedendo l'accoglienza continuativa sulle 24 ore e la riapertura dei Centri in precedenza chiusi. Per il conseguimento di tale obiettivo, saranno coperte le necessità di potenziamento e integrazione del personale specificamente formato per operare in tali strutture.

20 ter. Per l'attuazione delle disposizioni previste al comma 20 bis, è autorizzata una spesa di 6.000.000 euro per l'anno 2025. Tale somma sarà imputata alla Missione n. 13 (Tutela della salute) - Programma n. 5 (Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per il triennio 2025-2027, in relazione alla variazione indicata nella Tabella H di cui al comma 21. (NI)."

NOTA: L'aumento dei casi di disagio psichico, in particolare a seguito della pandemia, evidenzia la necessità di interventi tempestivi e strutturati per garantire una presa in carico efficace dei pazienti e fornire un supporto adeguato anche alle loro famiglie. I professionisti del settore hanno ribadito l'importanza di disporre, nel territorio regionale, di Centri di Salute Mentale operativi h24, dotati di personale adeguato sia per numero sia per qualifiche professionali. Questo approccio è fondamentale per garantire una prevenzione, una terapia e una riabilitazione efficaci. L'emendamento mira a raggiungere tali obiettivi, assicurando un accesso equo e uniforme ai servizi di salute mentale sul territorio.

CAPITOLO DI PRELIEVO (COPERTURA): 70007 "PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49"
CAPITOLO DI DESTINAZIONE: CAPITOLO DI NUOVA ISTITUZIONE
Conseguentemente vanno apportate le seguenti modifiche tabellari:

TABELLA H (RELATIVA ALL'ART. 8)

MISSIONE 13: TUTELA DELLA SALUTE
PROGRAMMA 5: SERVIZIO SANITARIO REGIONALE – INVESTIMENTI SANITARI
TITOLO 1: SPESE CORRENTI

2025: + 6.000.000 | 2026: -- | 2027: -- |

TABELLA K (RELATIVA ALL'ART. 11)

MISSIONE 20: FONDI E ACCANTONAMENTI
PROGRAMMA 3: ALTRI FONDI
TITOLO 1: SPESE CORRENTI

2025: - 6.000.000 | 2026: -- | 2027: --

---|

HONSELL

Emendamento modificativo (8.4)

"1. All'articolo 8, dopo il comma 20, sono aggiunti i seguenti:

<<20 bis. L'Amministrazione regionale è autorizzata a rafforzare l'organizzazione e i servizi dei consultori familiari regionali, ripristinando orari e strutture chiuse o ridotte negli ultimi due anni, anche attraverso l'incremento del personale ad essi dedicati. Tale potenziamento prevede l'inserimento di figure professionali con competenze specifiche e multidisciplinari, idonee a rispondere alle necessità della popolazione in ambito di salute e assistenza, con particolare attenzione all'offerta di servizi integrati e di prossimità, assicurando una risposta efficace e tempestiva ai bisogni territoriali.

20 ter. Per le finalità di cui al comma 20 bis è destinata la spesa di 3.000.000 euro per l'anno 2025, a valere sulla Missione n. 13 (Tutela della salute) - Programma n. 5 (Servizio sanitario regionale-investimenti sanitari) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella H di cui al comma 21 (NI).>>"

NOTA: L'incremento del numero del personale in servizio presso i consultori familiari risulta fondamentale per garantire cure adeguate e rispettare i diritti costituzionalmente garantiti ai pazienti e alle loro famiglie. I consultori familiari sono primi servizi sociosanitari di prossimità presenti nel territorio regionale e risultano fondamentali per la promozione e la prevenzione della salute della donna, dei soggetti in età evolutiva, per l'assistenza alla famiglia e alla maternità e alla paternità. I professionisti del settore richiedono da tempo un potenziamento di questo servizio e l'emendamento in questione si propone di soddisfare questa istanza.

CAPITOLO DI PRELIEVO (COPERTURA): 70007 "PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49"

CAPITOLO DI DESTINAZIONE: CAPITOLO DI NUOVA ISTITUZIONE

Conseguentemente vanno apportate le seguenti modifiche tabellari:

TABELLA H (RELATIVA ALL'ART. 8)

MISSIONE 13: TUTELA DELLA SALUTE
PROGRAMMA 5: SERVIZIO SANITARIO REGIONALE – INVESTIMENTI SANITARI
TITOLO 1: SPESE CORRENTI

2025: + 3.000.000 | 2026: -- | 2027: -- |

TABELLA K (RELATIVA ALL'ART. 11)

MISSIONE 20: FONDI E ACCANTONAMENTI
PROGRAMMA 3: ALTRI FONDI
TITOLO 1: SPESE CORRENTI

2025: - 3.000.000 | 2026: -- | 2027: -- |

HONSELL

Emendamento modificativo (8.5)

"1. Dopo il comma 20 dell'articolo 8 vengono inseriti i seguenti:
<<20 bis. l fine di salvaguardare la salute e la vita delle persone senza fissa dimora e delle persone migranti presenti nel territorio regionale e garantire loro un'adeguata sistemazione e supporto, l'amministrazione regionale è autorizzata a concedere un contributo ai Comuni di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine per la realizzazione di adeguati spazi temporanei d'accoglienza per il periodo invernale.
20 ter. La realizzazione e la gestione delle strutture di cui al comma 1 ante bis verrà affidata ai Comuni interessati, in collaborazione con gli altri enti locali e le organizzazioni dedicate nell'ambito dell'accoglienza e dell'inclusione sociale, attraverso procedure di evidenza pubblica, garantendo che tali strutture rispettino standard minimi di sicurezza, igiene e dignità per le persone accolte.
20 quater. L'Amministrazione regionale, in collaborazione con gli enti locali, provvederà a monitorare e verificare l'efficace utilizzo dei fondi destinati, garantendo trasparenza e conformità agli obiettivi prefissati.
20 quinquies. Per le finalità previste al comma 20 bis, è destinata la spesa di 1.600.000 euro per l'anno 2025, a valere sulla Missione n. 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia) - Programma n. 04 (Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale) – Titolo 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella H di cui al comma 21 (NI)."
NOTA: L'emendamento proposto si pone l'obiettivo di garantire un'adeguata accoglienza invernale alle persone più vulnerabili senza fissa dimora e migranti presenti nel territorio regionale, salvaguardandone la salute, la sicurezza e la dignità. Questo intervento, urgente e necessario, intende rispondere alle esigenze di alcune delle categorie più vulnerabili (persone senza fissa dimora e migranti) presenti nel territorio regionale, offrendo soluzioni temporanee nei quattro Comuni capoluogo che siano funzionali e rispettose dei diritti fondamentali della persona. Inoltre, l'approccio proposto, basato sulla collaborazione tra enti locali e le organizzazioni che collaborano nell'ambito dell'accoglienza, assicura un intervento efficace e sostenibile, in grado di rispondere alle esigenze immediate e di promuovere una cultura di solidarietà ed inclusione.
CAPITOLO DI PRELIEVO (COPERTURA): 70007 "PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49
CAPITOLO DI DESTINAZIONE: CAPITOLO DI NUOVA ISTITUZIONE

TABELLA H (RELATIVA ALL'ART. 8)

MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA 4: INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE
TITOLO 2: SPESE IN CONTO CAPITALE

2025: + 1.600.000 | 2026: -- | 2027: -- |

TABELLA K (RELATIVA ALL'ART. 11)

MISSIONE 20: FONDI E ACCANTONAMENTI
PROGRAMMA 3: ALTRI FONDI
TITOLO 1: SPESE CORRENTI

2025: - 1.600.000 | 2026: -- | 2027: --|

HONSELL
Emendamento modificativo (8.6)
"1. All'articolo 8, dopo il comma 20, sono aggiunti i seguenti:
<<20 bis. Al fine di garantire la formazione specifica certificata del personale del Servizio sanitario regionale sul tema della tutela della salute mentale dei pazienti affetti dal Disturbo Borderline di

Personalità (DBP) e che può comportare anche delle comorbidità importanti, l'Amministrazione regionale è autorizzata a finanziare le aziende sanitarie regionali per la copertura dei costi finalizzati alla formazione di medici e operatori della salute mentale sui trattamenti psicoterapici d'elezione, comprese le tecniche terapeutico-riabilitative basate sull'evidenza (Evidence-Based Medicine - EBM), in conformità a quanto disposto dagli articoli 26 e 33 del DPCM 12 gennaio 2017.

20 ter. Il finanziamento di cui al comma 20 bis è finalizzato alla copertura dei costi relativi a corsi di alta formazione, erogati da istituzioni di riconosciuta competenza, con sede sia all'interno che al di fuori del territorio regionale. Tali corsi dovranno prevedere un approccio multidisciplinare che includa modalità d'intervento diversificate ed un'elevata integrazione tra i servizi sanitari coinvolti a garanzia dell'efficacia dei trattamenti somministrati.

20 quater. Al termine della formazione di cui ai commi 20 bis e 20 ter, assume particolare rilevanza l'organizzazione di équipes dedicate e coese, composte da professionisti formati sulle tecniche psicologiche efficaci apprese. Queste équipes saranno incaricate di applicare i trattamenti specifici per il Disturbo Borderline di Personalità e saranno attentamente monitorate da supervisore, con l'obiettivo di migliorare l'efficacia degli interventi di cura e prevenire eventuali comportamenti autolesivi dei pazienti.

20 quinquies. La Giunta regionale, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, definirà con apposita deliberazione le modalità operative per l'organizzazione e la gestione dei corsi di formazione di cui al comma 20 bis.

20 sexies. Per le finalità di cui al comma 20 bis è destinata la spesa complessiva di 180.000 euro, suddivisa in ragione di 60.000 euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2027, a valere sulla Missione n. 13 (Tutela della salute) - Programma n. 1 (Servizio sanitario regionale-finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella H di cui al comma 21 (NI).>>"

NOTA: L'incremento del numero di pazienti con disturbo borderline di personalità (DBP) rappresenta una sfida crescente per il Servizio Sanitario Regionale, richiedendo interventi urgenti e mirati per affrontare un fenomeno che ha un impatto significativo sia sui pazienti che sulle loro famiglie. La formazione specifica delle équipe sanitarie è un intervento fondamentale, che unitamente all'integrazione tra i servizi, garantisce le cure appropriate, basate sull'evidenza scientifica, ed è in grado di tutelare i diritti costituzionalmente garantiti a questi pazienti, tra cui il diritto alla salute e alla dignità personale. Questo emendamento si propone di colmare le lacune attualmente esistenti nel sistema formativo regionale, introducendo corsi strutturati per i medici e per gli operatori nell'ambito della salute mentale, con un focus particolare sulle tecniche terapeutico-riabilitative basate sull'evidenza (EBM) e sul coordinamento multidisciplinare. La multidisciplinarietà, la coesione operativa e la supervisione dell'equipe dedicata, sono fattori fondamentali per assicurare un approccio integrato alla cura del paziente con DBP, migliorando l'efficacia degli interventi e favorendo la continuità assistenziale. L'intervento mira inoltre ad allinearsi alle migliori pratiche già adottate in altre regioni italiane e a dare piena attuazione alla mozione n. 54, approvata all'unanimità dal Consiglio regionale il 14 maggio 2024, che riconosceva l'importanza di garantire una risposta sanitaria adeguata alle esigenze delle persone con DBP. La previsione di uno stanziamento finanziario dedicato garantisce la sostenibilità delle iniziative proposte, ponendo le basi per un miglioramento concreto dell'assistenza ai pazienti e per un innalzamento della qualità complessiva del servizio sanitario regionale.

CAPITOLO DI PRELIEVO (COPERTURA): 70007 "PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49"

CAPITOLO DI DESTINAZIONE: CAPITOLO DI NUOVA ISTITUZIONE

Conseguentemente vanno apportate le seguenti modifiche tabellari:

TABELLA H (RELATIVA ALL'ART. 8)

MISSIONE 13: TUTELA DELLA SALUTE

PROGRAMMA 1: SERVIZIO SANITARIO REGIONALE – FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA

TITOLO 1: SPESE CORRENTI

2025: + 60.000 | 2026: + 60.000 | 2027: + 60.000 |

TABELLA K (RELATIVA ALL'ART. 11)

MISSIONE 20: FONDI E ACCANTONAMENTI
PROGRAMMA 3: ALTRI FONDI
TITOLO 1: SPESE CORRENTI

2025: - 60.000 | 2026: - 60.000 | 2027: - 60.000 |

HONSELL
Emendamento modificativo (8.7)
"1. All'articolo 8, dopo il comma 20, sono aggiunti i seguenti:
<<20 bis. L'Amministrazione regionale è autorizzata a disporre un finanziamento straordinario finalizzato all'acquisizione, ristrutturazione ed allestimento di strutture residenziali terapeutiche-riabilitative classificate come SRP1 e SRP2, distinte in base al livello di intervento e alla funzionalità del paziente, nonché al livello di intensità assistenziale. Le strutture SRP1 saranno destinate ad interventi di tipo intensivo, mentre le strutture SRP2 saranno dedicate a interventi di tipo estensivo, in conformità ai criteri stabiliti dal DPCM 12 gennaio 2017 e dalle Linee guida della Conferenza Unificata Stato-Regioni del 17 ottobre 2013. È prevista la realizzazione di una struttura SRP1 e di tre strutture SRP2, destinate alla cura dei pazienti affetti da Disturbo Borderline di Personalità.
20 ter. Le strutture di cui al comma 20 bis dovranno rispettare gli standard di accoglienza e trattamento definiti dai Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), con particolare riferimento:
a) alle indicazioni per l'accreditamento dei servizi e delle prestazioni da erogare;
b) alla programmazione e verifica della formazione continua degli operatori sanitari;
c) alle modalità di comunicazione e coinvolgimento tra personale sanitario e paziente;
d) all'appropriatezza delle cure psicologiche elettive basate sull'evidenza scientifica (Evidence-Based Medicine - EBM);
e) al monitoraggio della qualità e alla promozione della sicurezza e gestione dei rischi.
La verifica periodica dei requisiti organizzativi e di accreditamento sarà effettuata dalle competenti strutture regionali, incaricate di garantire la conformità agli standard previsti e il rispetto dei criteri stabiliti per l'erogazione delle prestazioni.
20 quater. La Giunta regionale, entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, definirà con apposita deliberazione le modalità operative per l'attuazione dell'intervento di cui al comma 20 bis.
20 quinquies. Per le finalità di cui al comma 20 bis è destinata la spesa di 3.500.000 euro per l'anno 2025, a valere sulla Missione n. 13 (Tutela della salute) - Programma n. 5 (Servizio sanitario regionale-investimenti sanitari) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella H di cui al comma 21 (NI).>>"
NOTA: L'incremento del numero di pazienti con disturbo borderline di personalità (DBP) rappresenta una sfida crescente per il Servizio Sanitario Regionale, richiedendo interventi urgenti e strutturati per garantire cure adeguate e rispettare i diritti costituzionalmente garantiti ai pazienti e alle loro famiglie. L'acquisizione, la ristrutturazione e l'allestimento di strutture residenziali terapeutiche riabilitative (SRP1 e SRP2) rappresentano un passo fondamentale per colmare le attuali carenze nel sistema regionale di salute mentale. Queste strutture sono essenziali per fornire un ambiente sicuro e adeguato per la cura e la riabilitazione dei pazienti con DBP, migliorando il loro percorso terapeutico e il supporto residenziale.
L'emendamento si propone di realizzare una struttura SRP1 e tre strutture SRP2, distribuite equamente sul territorio regionale, assicurando così un accesso equo e omogeneo ai servizi. Le strutture saranno progettate in conformità agli

standard previsti dai Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), con particolare attenzione agli aspetti residenziali e alle cure psicologiche elettive, nonché alla formazione continua degli operatori sanitari, per garantire qualità ed efficacia degli interventi.
Questa misura si inserisce in un quadro più ampio di adeguamento delle politiche sanitarie regionali, allineandosi alle migliori pratiche già adottate in altre regioni italiane e implementando concretamente quanto stabilito dalla mozione n. 54, approvata all'unanimità dal Consiglio regionale il 14 maggio 2024. La previsione di un'unica SRP1 regionale e di tre SRP2, una per ciascuna Azienda Sanitaria, assicura un equilibrio tra l'efficacia terapeutica e la sostenibilità economica dell'intervento, rispondendo in modo mirato ai bisogni del territorio e alle richieste delle famiglie dei pazienti.
CAPITOLO DI PRELIEVO (COPERTURA): 70007 "PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49"
CAPITOLO DI DESTINAZIONE: CAPITOLO DI NUOVA ISTITUZIONE
Conseguentemente vanno apportate le seguenti modifiche tabellari:

TABELLA H (RELATIVA ALL'ART. 8)

MISSIONE 13: TUTELA DELLA SALUTE
PROGRAMMA 5: SERVIZIO SANITARIO REGIONALE – INVESTIMENTI SANITARI
TITOLO 2: SPESE IN CONTO CAPITALE

2025: + 3.500.000 | 2026: -- | 2027: -- |

TABELLA K (RELATIVA ALL'ART. 11)

MISSIONE 20: FONDI E ACCANTONAMENTI
PROGRAMMA 3: ALTRI FONDI
TITOLO 1: SPESE CORRENTI

2025: - 3.500.000 | 2026: -- | 2027: -- |

GIACOMELLI
Emendamento modificativo (8.8)
"1. Dopo il comma 20 sono aggiunti i seguenti:
<<20 bis. L'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere all'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina, un contributo per l'attuazione di un progetto pilota, per la sperimentazione di un servizio strutturato di sostegno psicologico rivolto ai pazienti gravi, sottoposti anche a chirurgia oncologica e nel rapporto medico/paziente, sviluppato dalla Struttura complessa (UCO) Clinica Otorinolaringoiatrica.
20 ter. Il contributo di cui al comma 20 bis. è erogato in un'unica soluzione in via anticipata a fronte di un progetto da presentarsi entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge alla Direzione regionale sanità. I termini e le modalità di rendicontazione del contributo sono stabiliti con il decreto di concessione.
20 quater. Per le finalità di cui al comma 9 bis è destinata la spesa di 200.000 euro per l'anno 2025, a valere sulla Missione n. __ (_____) - Programma n. ___ (_____) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella H di cui al comma 21 (capitolo di nuova istituzione s/_____)."

==========

TABELLA H

==========

Missione:

Programma:
Titolo: 1 SPESE CORRENTI

| 2025 + 200.000 euro | 2026 --- | 2027 --- |
----
s/_____ CAPITOLO DI NUOVA ISTITUZIONE
CASSA 2024 + 200.000 euro
==========

TABELLA L

==========
Missione: 20 FONDI E ACCANTONAMENTI
Programma: 3 ALTRI FONDI
Titolo: 1 SPESE CORRENTI

| 2025 - 200.000 euro | 2026 --- | 2027 --- |
----
s/970090 NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49
CASSA 2024 - 200.000 euro

BALLOCH
Emendamento modificativo (8.9)
"All'articolo 8, dopo il comma 20, sono aggiunti i seguenti:
<20 bis. Al fine di promuovere l'integrazione e agevolare la comunicazione delle persone con disabilità uditiva della regione Friuli Venezia Giulia che utilizzano la LIS (Lingua dei Segni Italiana), l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere un contributo straordinario alle sezioni provinciali dell'Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza dei Sordi ETS APS (ENS) per costituire in via sperimentale in ogni provincia uno sportello che metta a disposizione delle persone con disabilità uditiva la figura di un Mediatore linguistico della LIS incaricato di fare da interprete per la comunicazione con uffici ed enti pubblici, il sistema sanitario, il mondo della scuola e la società civile.
20 ter. I contributi di cui al comma 20 bis sono concessi in misura pari al 100 per cento della spesa ammissibile entro il limite massimo di 25.000 euro per beneficiario e sono erogati in un'unica soluzione in via anticipata, senza la presentazione di garanzie. Sono ammesse a contributo le spese di personale relative alle figure dei Mediatori linguistici. Con il decreto di concessione sono determinate le modalità ed i termini di rendicontazione.
20 quater. Le domande di contributo sono presentate alla Direzione centrale competente in materia di disabilità entro il 30 aprile. I finanziamenti sono concessi con il procedimento valutativo a sportello, ai sensi dell'articolo 36, comma 4, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda.
20 quinquies. Per le finalità di cui al comma 20 bis è destinata la spesa complessiva di 100.000 euro per l'anno 2025 a valere sulla Missione n. 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia) - Programma n. 2 (Interventi per la disabilità) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027 di cui all'allegata Tabella H di cui al comma 21>>"
CAPITOLO DI DESTINAZIONE DI NUOVA ISTITUZIONE
S/NI
CASSA 2025 +100.000 euro
CAPITOLO DI PRELIEVO
S/970090 NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49
CASSA 2025 - 100.000 euro

BALLOCH
Emendamento modificativo (8.10)
"All'articolo 8, dopo il comma 20, sono aggiunti i seguenti:
<20 bis. Al fine di garantire assistenza differenziata agli anziani con demenza in fase avanzata, in particolare con il morbo di Alzheimer, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere un contributo straordinario a favore delle Aziende Pubbliche di servizi alla Persona (ASP) per la realizzazione di nuclei, costituiti da posti letto già convenzionati con il Servizio sanitario regionale, progettati secondo il modello della terapia ambientale, dedicati all'accoglienza esclusiva di anziani non autosufficienti dal punto di vista motorio e finalizzati a creare un sistema integrato di cura e assistenza personalizzata.
20 ter. I beneficiari di cui al comma 20 bis devono:
a) avere sede sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia;
b) aver già attivato da almeno un anno un nucleo dedicato con un percorso assistenziale differenziato e specifico per le persone affette da morbo di Alzheimer;
c) disporre di un progetto di realizzazione del nucleo approvato dal Consiglio di Amministrazione;
d) essere già convenzionati con il Servizio sanitario regionale per i posti letto che entreranno a far parte del nucleo di cui al comma 20 bis.
20 quater I contributi di cui al comma 20 bis sono concessi in misura pari al 100 per cento della spesa ammissibile entro il limite massimo di € 200.000 a beneficiario. Sono ammesse a contributo le spese sostenute per l'acquisto e l'installazione di arredi, attrezzature sanitarie e formazione specifica del personale.
20 quinquies. Le domande di contributo, corredate dall'attestazione del possesso dei requisiti previsti dal comma 20 ter e dal preventivo delle spese, sono presentate alla Direzione centrale competente in materia di salute entro 60 giorni dall'entrata in vigore della presente legge. I contributi sono concessi con il procedimento valutativo a sportello, ai sensi dell'articolo 36, comma 4, della legge regionale 7/2000, entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda. La struttura competente svolge l'istruttoria delle domande verificando esclusivamente la sussistenza dei requisiti soggettivi del richiedente nonché l'ammissibilità delle spese. Ove le disponibilità finanziarie siano insufficienti rispetto alle domande presentate, la concessione dei contributi è disposta secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande medesime. Il contributo concesso è erogato in via anticipata in un'unica soluzione, senza che sia necessaria la presentazione di garanzie. Con il decreto di concessione sono determinate le modalità ed i termini di rendicontazione.
20 sexies. Per le finalità di cui al comma 20 bis di spesa corrente, è destinata la spesa complessiva di 30.000 euro per l'anno 2025 a valere sulla Missione n. 20 (Tutela della salute) - Programma n. 7 (Ulteriori spese in materia sanitaria) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027 di cui all'allegata Tabella H di cui al comma 21.
20 septies. Per le finalità di cui al comma 20 bis di spesa in conto capitale, è destinata la spesa complessiva di 170.000 euro per l'anno 2025 a valere sulla Missione n. 20 (Tutela della salute) - Programma n. 7 (Ulteriori spese in materia sanitaria) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027 di cui all'allegata Tabella H di cui al comma 21>>"
CAPITOLI DI DESTINAZIONE DI NUOVA ISTITUZIONE
S/NI
CASSA 2025 +30.000 euro (Spese correnti)
S/NI
CASSA 2025 + 170.000 (Spese in conto capitale)
CAPITOLO DI PRELIEVO
S/970090 NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49

CASSA 2025 - 200.000 euro

PELLEGRINO
Emendamento modificativo (8.11)
"1. Dopo il comma 20 sono aggiunti i seguenti:
<<20 bis. Al fine di potenziare le attività di screening oncologico, migliorando i livelli di adesione della popolazione, l'Amministrazione regionale è autorizzata a disporre un finanziamento straordinario agli enti del Servizio sanitario regionale per l'implementazione delle attività di competenza correlate ai programmi regionali di screening.
20 ter. Per le finalità di cui al comma 20 bis è destinata la spesa di 1.000.000 di euro per l'anno 2025, a valere sulla Missione n. 13 (Tutela della salute) - Programma n. 1 (Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella H di cui al comma 21. (capitolo 4364)>>."
COPERTURA
MISSIONE 20: FONDI E ACCANTONAMENTI
PROGRAMMA 03 ALTRI FONDI
TITOLO 1: SPESE CORRENTI
CAPITOLO 70007/S
DENOMINAZIONE: PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI

2025	*-1.000.000,00*	*2026*	*2027*

PELLEGRINO
Emendamento modificativo (8.12)
"1. Dopo il comma 20 sono aggiunti i seguenti:
<<20 bis. Al fine di stabilizzare e consolidare le prestazioni e gli interventi di cui all'articolo 6 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale), in coerenza con quanto previsto all'obiettivo n. 3/2013-2015 delle Linee guida per la predisposizione dei Piani di Zona di cui alla deliberazione della Giunta regionale 22 marzo 2012, n. 458, l'Amministrazione regionale è autorizzata a disporre un finanziamento straordinario agli Enti gestori del Servizio sociale dei Comuni destinato in particolare al rafforzamento delle attività di presa in carico e gestione sociale delle situazioni di bisogno, al servizio di pronto intervento per le situazioni di emergenza sociale e ai servizi domiciliari, di tipo educativo, socioassistenziale e di assistenza integrata.
20 ter. Il finanziamento di cui al comma 20 bis è ripartito proporzionalmente tra gli Enti gestori del Servizio sociale dei Comuni sulla base della popolazione residente in ogni ambito territoriale di gestione associata, avendo riguardo ai dati definitivi della popolazione risultanti al 31 dicembre 2022, contenuti nella rilevazione statistica ufficiale della Regione.
20 quater. Per le finalità di cui al comma 20 bis è destinata la spesa di 400.000,00 euro per l'anno 2025, a valere sulla Missione n. 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia) - Programma n. 7 (Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla tabella H di cui al comma 21(NI S/_____).>>."
COPERTURA
MISSIONE 20: FONDI E ACCANTONAMENTI
PROGRAMMA 03 ALTRI FONDI

TITOLO 1: SPESE CORRENTI
CAPITOLO 70007/S
DENOMINAZIONE: PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI

2025 - 400.000,00	*2026*	*2027*

PELLEGRINO
Emendamento modificativo (8.13)
"1. Dopo il comma 13 dell'articolo 8 sono aggiunti i seguenti commi:
<<13 bis. Le Aziende Sanitarie ASUGI, ASFO e ASFC, in forza della legge regionale 22 luglio 1978, n. 81 (Istituzione dei consultori familiari), si impegnano a raggiungere, entro il triennio 2025-2027, l'obiettivo previsto dal decreto del Ministro della salute 23 maggio 2022, n. 77 (Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale), con cui si definisce la presenza di un Consultorio familiare ogni 20.000 abitanti in area urbana e uno ogni 10-15.000 abitanti in zona rurale.
13 ter. Per le finalità di cui al comma 13 bis, per le esigenze di parte corrente, è destinata la spesa complessiva di 5 milioni di euro, suddivisa in ragione di 1 milione di euro per l'anno 2025, di 2 milioni di euro per l'anno 2026 e di 2 milioni di euro per l'anno 2027, a valere sulla Missione n. 13 (Tutela della salute) – Programma n. 1 (Servizio sanitario regionale – finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA) – Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla tabella H di cui al comma 14 (capitolo S/4364).>>.
13 quater. Per le finalità di cui al comma 13 bis, per le esigenze di spesa in conto capitale, è destinata la spesa complessiva di 5 milioni di euro per l'anno 2025, a valere sulla Missione n. 13 (Tutela della salute) – Programma n. 5 (Servizio sanitario regionale – investimenti sanitari) – Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla tabella H di cui al comma 14 (capitolo S/4398).>>."
COPERTURA
MISSIONE 20: FONDI E ACCANTONAMENTI
PROGRAMMA 03 ALTRI FONDI
TITOLO 1: SPESE CORRENTI
CAPITOLO 70007/S
DENOMINAZIONE: PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI

2025 -6.000.000,00	*2026 -2.000.000,00*	*2027 -2.000.000,00*

PELLEGRINO
Emendamento modificativo (8.14)
"1. All'art. 8, dopo il comma 20 sono aggiunti i seguenti:
<<20 bis. L'articolo 9 della legge regionale 12 aprile 2012, n. 8 (Norme in materia di terapie e attività assistite con gli animali (pet therapy)), è sostituito dal seguente:

<<Art. 9
(Progetti)

1. Al fine di promuovere la diffusione degli Interventi Assistiti con gli animali, nel rispetto dell'Accordo del 25 marzo 2015 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante "Linee Guida Nazionali per gli interventi assistiti con gli animali (IAA)", l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi a favore di soggetti sia pubblici che privati per l'attuazione

di progetti di Terapia Assistita con gli animali (TAA), Educazione Assistita con gli animali (EAA) e Attività Assistita con gli animali (AAA).
2. La Giunta regionale, con proprio atto, definisce i beneficiari, i criteri e le procedure per la concessione ed erogazione dei contributi di cui al comma 1.>>.
20 ter. La lettera d) del comma 1 dell'articolo 10 della legge regionale 8/2012 è abrogata.
20 quater. Per le finalità di cui all'articolo 9 della legge regionale 8/2012, come sostituito dal comma 20 bis, è destinata la spesa di 90.000,00 per l'anno 2025, a valere sulla Missione n. 13 (Tutela della salute) - Programma n. 7 (Ulteriori spese in materia sanitaria) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella H di cui al comma 21. (NI S/_____)>>."
COPERTURA:
==========
TABELLA H RELATIVA ALL'ART. 8
==========
Missione: 20 FONDI E ACCANTONAMENTI
Programma: 3 ALTRI FONDI
Titolo 1 SPESE CORRENTI
CAPITOLO 70007 NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI –DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49

| 2025: - 90.000,00 | 2026: | 2027: |

PELLEGRINO
Emendamento modificativo (8.15)
"1. All'art. 8, dopo il comma 20 sono aggiunti i seguenti:
<<20 bis. Al fine di fronteggiare la carenza di medici del ruolo unico dell'assistenza primaria, in attuazione dell'articolo 126, comma 1, della legge regionale 9 giugno 2022, n. 8 (Legge regionale multisettoriale 2022), l'Amministrazione regionale è autorizzata a finanziare misure per l'individuazione di sedi da mettere a disposizione dei medici nelle zone in cui risultino posizioni non coperte e definire soluzioni per il mantenimento di un presidio sanitario nei territori più disagiati.
20 ter. Con deliberazione della Giunta regionale sono definiti di destinatari dei finanziamenti, le tipologie di misure finanziabili e i criteri e le modalità di attribuzione delle risorse.
20 quater. Per le finalità di cui al comma 20 bis è destinata la spesa di 500.000,00 per l'anno 2025, a valere sulla Missione n. 13 (Tutela della salute) - Programma n. 7 (Ulteriori spese in materia sanitaria) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella H di cui al comma 21. (NI S/_____)>>."
COPERTURA:
==========
TABELLA H RELATIVA ALL'ART. 8
==========
Missione: 20 FONDI E ACCANTONAMENTI
Programma: 3 ALTRI FONDI
Titolo 1 SPESE CORRENTI
CAPITOLO 70007 NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49

| 2025: -500.000,00 | 2026: | 2027: |

PELLEGRINO
Emendamento modificativo (8.16)

"1. Dopo il comma 20 dell'articolo 8 sono aggiunti i seguenti commi:
<<20 bis. Al comma 1 dell'articolo 4 della Legge regionale 23 dicembre 1980, n. 72 (Disciplina delle funzioni per la tutela della salute mentale) dopo le parole << dei Centri di salute mentale >> sono aggiunte le seguenti <<, aperti ventiquattro ore su ventiquattro, sette giorni su sette>>.
20 ter In relazione al disposto di cui al comma 20 bis è destinata la spesa complessiva di 1.500.000 di euro suddivisa in ragione di 500.000 euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2027, a valere sulla Missione n. 13 (Tutela della salute) - Programma n. 1 (Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024-2026, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla tabella H di cui al comma 21 (S/4364)>>."
COPERTURA
Missione 20: Fondi e accantonamenti
Programma 03: Altri fondi
Titolo 1: Spese correnti
CAPITOLO 70007/S
DENOMINAZIONE: PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI

2025 - 500.000	2026 - 500.000	2027 - 500.000

Nota: Lo scopo di questo emendamento è favorire la prossimità e l'inclusione sociale con la presenza costante, nelle 24 ore e 7 giorni su 7, dei servizi del CSM al fine di garantire la prestazione su tutto il territorio regionale volta a favorire i percorsi all'interno della comunità assistita.
In forza della L. n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" si afferma il principio che quanto di interesse socio-sanitario, rispetto ai servizi, non venga medicalizzato per mancanza di offerta.

PELLEGRINO
Emendamento modificativo (8.17)
"1. Dopo il comma 20 sono aggiunti i seguenti:
<<20 bis. L'Amministrazione regionale è autorizzata a finanziare l'erogazione a carico del Servizio sanitario regionale di prestazioni ambulatoriali di densitometria ossea per le donne in menopausa di età superiore a cinquantacinque anni residenti in regione.
20 ter. Con deliberazione della Giunta regionale sono stabilite le condizioni di accesso, le tipologie di prestazioni erogabili e le eventuali quote di compartecipazione.
20 quater. Per le finalità di cui al comma 20 bis è destinata la spesa di 3 milioni di euro, suddivisa in ragione di 1.000.000 euro per ciascun anno dal 2025 al 2027, a valere sulla Missione n. 13 (Tutela della salute) - Programma n. 2 (Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella H di cui al comma 21. (NI S/_____)>>."
COPERTURA
Missione 20: Fondi e accantonamenti
Programma 03: Altri fondi
Titolo 1: Spese correnti
CAPITOLO 70007/S
DENOMINAZIONE: PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI

2025 - 1.000.000	2026 - 1.000.000	2027 - 1.000.000

MASSOLINO, MORETUZZO, BULLIAN, PUTTO, LIGUORI

Emendamento modificativo (8.18)

"1. Dopo il comma 20 sono aggiunti i seguenti:

<<20 bis. Al fine di perseguire il miglioramento dello stato delle detenute e dei detenuti delle Case Circondariali del territorio, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere alle Case Circondariali medesime un contributo straordinario per la riorganizzazione e il miglioramento delle proprie biblioteche interne fino al 100 per cento della spesa riconosciuta ammissibile e, comunque, fino all'importo massimo di 10.000 euro.

20 ter. I contributi di cui al comma 20 bis sono concessi con procedimento a sportello valutativo a sportello ai sensi dell'articolo 36, comma 4, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso). La struttura competente svolge l'istruttoria delle domande verificando esclusivamente la sussistenza formale dei requisiti soggettivi del richiedente, la tipologia delle attività previste e la loro coerenza con le finalità di cui al comma 20 bis, nonché l'ammissibilità delle spese. Ove le disponibilità finanziarie siano insufficienti rispetto alle domande presentate, la concessione dei contributi è disposta secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande medesime.

20 quater. Per le finalità previste dal comma 20 bis è destinata la spesa di 50.000 euro per l'anno 2025 a valere sulla Missione 12 (Tutela della salute) – Programma 7 (Ulteriori spese in materia sanitaria) – Titolo 1 (Spese correnti) del Bilancio di Previsione 2025-2027 con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella H di cui al comma 21 (CAPITOLO DI NUOVA ISTITUZIONE).>>."

COPERTURA:

MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI

PROGRAMMA 3 - ALTRI FONDI

TITOLO 1 - SPESE CORRENTI

CAPITOLO 970090 - NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49

|2025 - 50.000,00 |2026 - - |2027 - - |

MASSOLINO, MORETUZZO, BULLIAN, LIGUORI

Emendamento modificativo (8.19)

"1. Dopo il comma 20 sono aggiunti i seguenti:

<<20 bis. La Regione è autorizzata a concedere in via sperimentale alle Aziende Sanitarie regionali un contributo per l'apertura presso i Consultori familiari di uno sportello informativo gratuito dedicato all'uso di dispositivi igienici riutilizzabili per donne in età fertile, per nuclei familiari con minori di età compresa tra i 0 e i 30 mesi e per caregiver. Presso lo sportello informativo sarà altresì possibile ritirare un kit di dispositivi riutilizzabili a seconda delle esigenze della persona.

20 ter. La domanda di concessione del contributo di cui al comma 20 bis è presentata alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, corredata di una relazione illustrativa e del quadro economico dell'intervento tenuto conto del numero di potenziali fruitori dello sportello.

20 quater. Con il decreto di concessione del contributo sono stabiliti i termini per l'esecuzione dell'intervento, le modalità di erogazione del contributo e di rendicontazione della spesa.

20 quinquies. Per le finalità previste dal comma 20 bis è destinata la spesa di 100.000 euro per l'anno 2025 a valere sulla Missione 13 (Tutela della salute) – Programma 7 (Ulteriori spese in materia sanitaria) – Titolo 1 (Spese correnti) del Bilancio di Previsione 2025-2027 con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella H di cui al comma 21 (CAPITOLO DI NUOVA ISTITUZIONE).>>. "

COPERTURA:

MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI
PROGRAMMA 3 - ALTRI FONDI
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI
CAPITOLO 970090 - NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49

|2025 - 100.000,00 |2026 - - |2027 - - |

MORETUZZO, MASSOLINO, BULLIAN, PUTTO, LIGUORI
Emendamento modificativo (8.20)
"1. Dopo il comma 20 sono aggiunti i seguenti:
<<21 bis. L'Amministrazione regionale, ai fini di cui all'articolo 1 della Legge regionale 10 luglio 2015, n. 15 (Misure di inclusione attiva e di sostegno al reddito), è autorizzata a introdurre per un periodo sperimentale di tre anni la "Misura attiva di sostegno al reddito 2025-2027", ossia un intervento monetario di integrazione al reddito erogato nell'ambito di un percorso concordato finalizzato a superare le condizioni di difficoltà del richiedente e del relativo nucleo familiare. La misura è attuata dal Servizio sociale dei Comuni, in collaborazione con i Servizi pubblici regionali competenti in materia di lavoro.
21 ter. Beneficiari della misura di cui al comma 21 bis sono i nuclei familiari, anche monopersonali, come definiti ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 159 (Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)), con Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) in corso di validità, ovvero ISEE corrente, inferiore o uguale a 6.000 euro. Almeno un componente il nucleo familiare deve essere in possesso dei seguenti requisiti:
a. essere cittadino italiano o comunitario, ovvero familiare di cittadino italiano o comunitario non avente la cittadinanza di uno Stato membro che sia titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadino straniero in possesso del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
b. essere residente in regione da almeno ventiquattro mesi. In caso di rimpatrio, il periodo di iscrizione all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE) non rileva ai fini del computo.
21 quater. La sperimentazione è sottoposta a monitoraggio periodico, da compiersi almeno ogni sei mesi, e a valutazione finale attraverso idonei strumenti posti in essere dalle Direzioni centrali competenti in materia di politiche sociali e di lavoro, in coordinamento fra di esse. Il Consiglio regionale è informato degli esiti del monitoraggio con cadenza annuale.
21 quinquies. Entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale, acquisito il parere del Consiglio delle autonomie locali e della Commissione consiliare competente, emana un regolamento attuativo della misura nel quale sono individuati:
a) modalità di erogazione dell'intervento economico;
b) modalità di verifica dei requisiti di accesso alla misura;
c) regole che disciplinano l'integrazione e la cumulabilità della misura con altri interventi statali e regionali in materia di sostegno al reddito;
d) ulteriori condizioni patrimoniali di accesso alla misura ovvero casi di esclusione, sospensione e rimodulazione, nonché ulteriori obblighi dei beneficiari e cause di decadenza;
e) ammontare annuale dell'intervento monetario di integrazione al reddito;
f) durata dell'intervento ed eventuali modalità di interruzione e rinnovo;
g) modalità per la presentazione della domanda di accesso alla misura;

h) contenuti e modalità di adesione dei componenti del nucleo familiare ad un percorso concordato, che può comprendere percorsi finalizzati al lavoro, formativi o di avvicinamento all'occupazione, o l'espletamento di attività utili alla collettività; la disponibilità all'adesione, formalizzata con la sottoscrizione di una dichiarazione di impegno, costituisce condizione necessaria per l'accesso alla misura;
i) modalità di Monitoraggio del rispetto del percorso concordato di cui alla lettera h);
21 sexies. Per le finalità di cui al comma 21 bis è destinata la spesa di 90.000.000 euro complessivi suddivisi in ragione di 30 milioni per ciascun anno dal 2025 al 2027, a valere sulla Missione n. 4 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia) - Programma n. 4 (Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027, con riferimento alla corrispondente variazione prevista alla Tabella H di cui al comma 22 (CAPITOLO DI NUOVA ISTITUZIONE).>>."
COPERTURA:
MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI
PROGRAMMA 3 - ALTRI FONDI
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI
CAPITOLO 70007 - NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49

2025 -30.000.000,00	2026 -30.000.000,00	2027 -30.000.000,00

MASSOLINO, MORETUZZO, BULLIAN, PUTTO, LIGUORI
Emendamento modificativo (8.21)
"1. Dopo il comma 20 sono aggiunti i seguenti:
<<20 bis. L'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere un contributo straordinario al Comune di Trieste per la realizzazione di una nuova sede per il portierato sociale e la Microarea di Villa Opicina.
20 ter. La domanda di concessione del contributo di cui al comma 20 bis è presentata alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, corredata di una relazione illustrativa e del quadro economico dell'intervento.
20 quater. Con il decreto di concessione del contributo sono stabiliti i termini per l'esecuzione dell'intervento, le modalità di erogazione del contributo e di rendicontazione della spesa.
20 quinquies. Per le finalità previste dal comma 20 bis è destinata la spesa di 300.000 euro per l'anno 2025 a valere sulla Missione 13 (Tutela della salute) – Programma 7 Ulteriori spese in materia sanitaria) – Titolo 2 (Spesa in conto capitale) del Bilancio di Previsione 2025-2027 con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella H di cui al comma 21 (CAPITOLO DI NUOVA ISTITUZIONE).>>."
COPERTURA:
MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI
PROGRAMMA 3 - ALTRI FONDI
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI
CAPITOLO 970090 - NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49

2025 - 300.000,00	2026 - -	2027 - -

MASSOLINO, MORETUZZO, BULLIAN, LIGUORI, HONSELL
Emendamento modificativo (8.22)
"1. Dopo il comma 20 sono aggiunti i seguenti:

<<20 bis. L'Amministrazione regionale è autorizzata a organizzare, anche per il tramite dell'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute, corsi di formazione dedicati a operatrici e operatori sanitari sul corretto approccio nei confronti di persone trans o di persone in un percorso di riattribuzione di genere.
20 ter. Per le finalità previste dal comma 20 bis è destinata la spesa di 25.000 euro per l'anno 2025 a valere sulla Missione 13 (Tutela della salute) – Programma 7 (Ulteriori spese in materia sanitaria) – Titolo 1 (Spese correnti) del Bilancio di Previsione 2025-2027 con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella H di cui al comma 21 (CAPITOLO DI NUOVA ISTITUZIONE).>>."
COPERTURA:
MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI
PROGRAMMA 3 - ALTRI FONDI
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI
CAPITOLO 970090 - NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49

2025 - 20.000,00	2026 - -	2027 - -

MASSOLINO, MORETUZZO, BULLIAN, LIGUORI, HONSELL
Emendamento modificativo (8.23)
"1. Dopo il comma 20 sono aggiunti i seguenti:
<<20 bis. La Regione è autorizzata a concedere alle Aziende Sanitarie un contributo per il ripristino e potenziamento dei percorsi di supporto psicologico dedicati alle persone con disforia di genere.
20 ter. La domanda di concessione del contributo di cui al comma 20 bis è presentata alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, corredata di una relazione illustrativa e del quadro economico dell'intervento.
20 quater. Con il decreto di concessione del contributo sono stabiliti i termini per l'esecuzione dell'intervento, le modalità di erogazione del contributo e di rendicontazione della spesa.
20 quinquies. Per le finalità previste dal comma 20 bis è destinata la spesa complessiva di 750.000 euro suddivisi in ragione di 250.000 euro per ciascuna annualità del triennio 2025-2027 a valere sulla Missione 13 (Tutela della salute) – Programma 7 (Ulteriori spese in materia sanitaria) – Titolo 1 (Spese correnti) del Bilancio di Previsione 2025-2027 con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella H di cui al comma 21 (CAPITOLO DI NUOVA ISTITUZIONE).>>. "
COPERTURA:
MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI
PROGRAMMA 3 - ALTRI FONDI
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI
CAPITOLO 70007 - PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49

2025 - 250.000,00	2026 - 250.000,00	2027 - 250.000,00

MASSOLINO, MORETUZZO, BULLIAN, PUTTO, LIGUORI
Emendamento modificativo (8.24)
"1. Dopo il comma 20 sono aggiunti i seguenti:
<<20 bis. Al fine di migliorare la qualità di vita delle cittadine e dei cittadini reclusi negli istituti penitenziari del territorio regionale, con particolare attenzione alla necessità di porre in essere tutte le azioni possibili per mitigare le sofferenze psicofisiche, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere alle Case Circondariali del territorio regionale un contributo per lo sviluppo di progetti e la realizzazione di aree verdi all'interno delle pertinenze delle strutture stesse.

20 ter. I contributi di cui al comma 20 bis sono concessi con il procedimento valutativo a sportello ai sensi dell'articolo 36, comma 4, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) fino al 100 per cento della spesa riconosciuta ammissibile e, comunque, fino all'importo massimo di 20.000 euro. È ammessa la concessione di un solo contributo per soggetto richiedente. È ammissibile a contributo la spesa sostenuta successivamente alla data di entrata in vigore della presente legge.
20 quater. Con regolamento regionale, da emanarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sentita la Commissione consiliare competente, sono definiti i requisiti dei soggetti beneficiari, le relative spese ammissibili al contributo di cui al comma 20 bis, l'importo minimo del contributo concedibile, le modalità di presentazione delle domande di concessione del contributo, le modalità di assegnazione, concessione ed erogazione del contributo, nonché di rendicontazione della spesa.
20 quinquies. Per le finalità previste dal comma 20 bis è destinata la spesa di 100.000 euro per l'anno 2025 a valere sulla Missione 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia) – Programma 4 (Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale) – Titolo 2 (Spesa in conto capitale) del Bilancio di Previsione 2025-2027 con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella H di cui al comma 21 (CAPITOLO DI NUOVA ISTITUZIONE).>>."
COPERTURA:
MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI
PROGRAMMA 3 - ALTRI FONDI
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI
CAPITOLO 970090 - NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49

|2025 - 100.000,00 |2026 - - |2027 - - |

GIUNTA REGIONALE
Emendamento modificativo (8.25)
"Nel testo dell'articolo sono apportate le seguenti modifiche:
A) Dopo il comma 20 sono inseriti i seguenti:
<< 20 bis. Per favorire la permanenza e la presenza di professionisti nei servizi di emergenza-urgenza ed in altri servizi definiti da linee di indirizzo regionali, anche sulla base dei dati relativi alla carenza di organico degli ultimi tre anni, una quota delle risorse finanziarie regionali stanziate per l'esercizio 2025 a titolo di finanziamento indistinto per la gestione di parte corrente del Servizio sanitario regionale dell'anno 2025 può essere utilizzata, nel rispetto dei criteri di sostenibilità economica e invarianza finanziaria e dei vincoli di spesa del personale, per la valorizzazione delle professionalità dei profili del ruolo sanitario e sociosanitario, ivi compreso il personale dirigenziale. Con delibera di Giunta regionale saranno definiti gli importi utilizzabili a tali fini da ciascun Ente del Servizio sanitario regionale, introducendo meccanismi di monitoraggio per garantire che l'impiego delle risorse risponda agli obiettivi strategici prefissati e generi un impatto misurabile in termini di qualità e continuità del servizio erogato.>>
20 ter. Per le finalità di cui al comma 20 bis si provvede a valere sullo stanziamento della Missione n. 13 (Tutela della salute) - Programma n. 1 (Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027>> (S/4364; S/68505)
B) Dopo il comma 20 sono inseriti i seguenti:

<< 20 bis. In considerazione della accertata situazione di grave criticità economico-patrimoniale, organizzativa, gestionale e assistenziale, rilevata da parte della gestione commissariale dell'Azienda pubblica di servizi alla persona "Istituto regionale Rittmeyer per i ciechi" di Trieste (APS Rittmeyer), al fine di sostenere le attività del Commissario nominato con deliberazione della Giunta regionale 13 settembre 2024, n. 1330, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere all'ASP Rittmeyer di Trieste, un'anticipazione finanziaria di 1.600.000 euro finalizzata ad assicurare la liquidità necessaria per proseguire nelle azioni intraprese di riorganizzazione, risanamento e di assolvimento degli obblighi di cura e custodia, evitando il pericolo di interruzione delle prestazioni sociali e sociosanitarie erogate a favore degli utenti fragili accolti e da accogliersi presso la struttura.

20 ter. La domanda per l'ottenimento del finanziamento di cui al comma 20 bis è presentata alla Direzione centrale competente in materia di politiche sociali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, corredata di una relazione su situazione e fabbisogni finanziari dell'ente.

20 quater. La concessione dell'anticipazione di cui al comma 20 bis non è subordinata alla presentazione di garanzie patrimoniali.

20 quinquies. L'anticipazione concessa è recuperata per la parte capitale e per la parte di interessi, calcolati al tasso legale, in trenta rate annuali di pari importo a partire dal 2026.

20 sexies. Per le finalità di cui al comma 20 bis è destinata la spesa di 1.600.000 euro per l'anno 2025, a valere sulla Missione n. 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia) - Programma n. 7 (Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali) - Titolo n. 3 (Spese per incremento di attività finanziarie) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella H di cui al comma 21. (NI S/69425)

20 septies. Le entrate derivanti dal disposto di cui al comma 20 quinquies, relative al recupero della quota capitale, previste in complessivi 1.600.000 euro, suddivisi in ragione di 53.333,33 euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2054, e di 53.333,43 euro per l'anno 2055, affluiscono al Titolo n. 5 (Entrate da riduzione di attività finanziarie) - Tipologia n. 300 (Riscossione crediti di medio-lungo termine) dello stato di previsione dell'entrata del bilancio per gli anni 2025-2027 e successivi, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella A1 di cui all'articolo 1, comma 2. (NI E/37318)

20 octies. Le entrate derivanti dal disposto di cui al comma 20 quinquies, relative al recupero degli interessi legali, affluiscono al Titolo n. 3 (Entrate extratributarie) - Tipologia n. 300 (Interessi attivi) dello stato di previsione dell'entrata del bilancio per gli anni 2025-2027 e successivi>>

C) Dopo il comma 20, sono inseriti i seguenti:

<<20 bis. Al fine di sostenere interventi di risanamento conservativo, adeguamento strutturale e manutenzione straordinaria degli immobili presso i quali vengono erogate, in convenzione con il Servizio sanitario regionale, prestazioni di riabilitazione funzionale ex articolo 26 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833 (Istituzione del servizio sanitario nazionale) in regime residenziale e semiresidenziale, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere i seguenti contributi straordinari:

a) 1 milione di euro a favore del Centro medico pedagogico Santa Maria dei Colli di Fraelacco di Tricesimo;

b) 1 milione di euro a favore dell'Associazione La Nostra Famiglia per le sedi di San Vito al Tagliamento e Pasian di Prato;

c) 1 milione di euro a favore dell'Istituto elioterapico Giuseppe Barellai - Ospizio Marino di Grado.

20 ter. I beneficiari presentano domanda di contributo entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge alla Direzione centrale competente in materia di salute, completa della relazione tecnica descrittiva degli interventi e della stima delle spese. Con il decreto di concessione sono determinate le modalità e i termini di rendicontazione.

20 quater. Per le finalità di cui al comma 20 bis, è destinata la spesa di 3 milioni di euro per l'anno 2025, a valere sulla Missione n. 13 (Tutela della salute) - n. 7 (Ulteriori spese in materia sanitaria) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella H di cui al comma 21. >> (NI S/69426)

D) Al comma 21 relativamente alle variazioni previste dalla Tabella H sono apportate le variazioni contabili relative alle Missioni, Programmi, Titoli dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027. Le variazioni si applicano algebricamente rispetto a quelle della Tabella H e sono collocate nella tabella stessa in ordine sequenziale per Missione, Programma, Titolo. Corrispondentemente si intendono modificati i totali delle Missioni, Programmi e Titoli interessati dalle variazioni."

==========

TABELLA H (RELATIVA ALL'ARTICOLO 8)

==========

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie
69425/S ANTICIPAZIONE FINANZIARIA A FAVORE DELL'ISTITUTO REGIONALE RITTMEYER PER I CIECHI DI TRIESTE, FINALIZZATA AD ASSICURARE LA LIQUIDITA' NECESSARIA PER PROSEGUIRE NELLE AZIONI INTRAPRESE DI RIORGANIZZAZIONE, RISANAMENTO E DI ASSOLVIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI CURA E CUSTODIA DEGLI UTENTI FRAGILI.
L.R. STAB. N. 1 DEL 2024 ART. 8

CASSA 0,00 2025 1.600.000,00 2026 0,00 2027 0,00

TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie

CASSA 0,00 2025 1.600.000,00 2026 0,00 2027 0,00

PROGRAMMA 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

---

CASSA 0,00 2025 1.600.000,00 2026 0,00 2027 0,00

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

CASSA 0,00 2025 1.600.000,00 2026 0,00 2027 0,00

MISSIONE 13 - Tutela della salute
PROGRAMMA 1 - Servizio sanitario regionale -finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
TITOLO 1 - Spese correnti
68503/S REGISTRO MORTI CARDIACHE IMPROVVISE - SPESA CORRENTE
L.R. N. 26 DEL 2020 ART. 9 COMMA 3

CASSA 0,00 2025 -183.000,00 2026 -183.000,00 2027 -183.000,00

TITOLO 1 - Spese correnti

CASSA 0,00 2025 -183.000,00 2026 -183.000,00 2027 -183.000,00

PROGRAMMA 1 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

CASSA 0,00 2025 -183.000,00 2026 -183.000,00 2027 -183.000,00

PROGRAMMA 5 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari

TITOLO 2 - Spese in conto capitale
4398/S FINANZIAMENTI DI INVESTIMENTI NELLA REGIONE PER IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - FONDI REGIONALI L.R. N. 26 DEL 2020 ART. 9 COMMA 3, L.R. N. 4 DEL 2001 ART. 4 COMMA 7, L.R. N. 22 DEL 2019 ART. 40, L.R. N. 26 DEL 2015 ART. 37 COMMA 4, L.R. N. 27 DEL 1995 ART. 5 COMMA 1

CASSA 0,00 2025 -3.000.000,00 2026 0,00 2027 0,00

TITOLO 2 - Spese in conto capitale

CASSA 0,00 2025 -3.000.000,00 2026 0,00 2027 0,00

PROGRAMMA 5 - Servizio sanitario regionale – investimenti sanitari
---
CASSA 0,00 2025 -3.000.000,00 2026 0,00 2027 0,00

PROGRAMMA 7 - Ulteriori spese in materia sanitaria
TITOLO 1 - Spese correnti
69407/S REGISTRO MORTI CARDIACHE IMPROVVISE - SPESA CORRENTE
L.R. N. 26 DEL 2020 ART. 9 COMMA 3

CASSA 0,00 2025 183.000,00 2026 183.000,00 2027 183.000,00

TITOLO 1 - Spese correnti

CASSA 0,00 2025 183.000,00 2026 183.000,00 2027 183.000,00

TITOLO 2 - Spese in conto capitale
69426/S CONTRIBUTO STRAORDINARIO A FAVORE DI STRUTTURE IN CONVENZIONE CON IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE ANALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI RISANAMENTO CONSERVATIVO, ADEGUAMENTO STRUTTURALE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMMOBILI PRESSO I QUALI VENGONO EROGATE LE PRESTAZIONI DI RIABILITAZIONE FUNZIONALE EX ART. 26 L.R. 833/1978
L.R. STAB. N. 1 DEL 2024 ART. 8

CASSA 0,00 2025 3.000.000,00 2026 0,00 2027 0,00

TITOLO 2 - Spese in conto capitale

CASSA 0,00 2025 3.000.000,00 2026 0,00 2027 0,00

PROGRAMMA 7 - Ulteriori spese in materia sanitaria

CASSA 0,00 2025 3.183.000,00 2026 183.000,00 2027 183.000,00

MISSIONE 13 - Tutela della salute

CASSA 0,00 2025 0,00 2026 0,00 2027 0,00

LOBIANCO, CABIBBO, NOVELLI
Emendamento modificativo (8.26)
"1. Dopo il comma 20 dell'articolo 8 sono inseriti il seguente comma:
<<20 bis. Dopo la lettera f bis) del comma 1 dell'articolo 33 della Legge regionale 11 ottobre 2012, n. 20 (Norme per il benessere e la tutela degli animali di affezione), è aggiunta la seguente: << f ter): da 500 euro a 3000 euro per la violazione delle disposizioni di cui all'articolo 5, commi 2 e 2 bis.>>.

Il presente emendamento non comporta maggiori spese o minori entrate a carico del bilancio regionale
Note a commento: il presente emendamento mira a integrare quanto già disposto dalla norma prevedendo una sanzione pecuniaria anche nei casi previsti dall'art. 5 commi 2 e 2 bis.

LOBIANCO, CABIBBO, NOVELLI
Emendamento modificativo (8.27)
"1. Dopo il comma 20 dell'articolo 8 sono inseriti i seguenti commi:
<<20 bis. L'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere alle associazioni senza scopo di lucro, con sede legale o operativa in regione, che si occupano del soccorso dei nidiacei, contributi per il recupero e l'accoglienza delle varie specie di volatili.
20 ter. I contributi sono concessi fino ad un massimo di 12.000 euro ad associazione e sono erogati in via anticipata in un'unica soluzione, senza che sia necessaria la presentazione di garanzie.
20 quater. Le associazioni di cui al comma 20 bis presentano domanda di contributo alla Struttura competente in materia di sanità pubblica veterinaria entro il 30 aprile 2025, corredata di una relazione illustrativa delle attività e del preventivo di spesa. Sono ammesse a rendiconto le spese sostenute nell'anno, anche prima della presentazione della domanda. Con il decreto di concessione del contributo sono stabilite le modalità di rendicontazione della spesa.
20 quinquies. Per le finalità di parte corrente di cui al comma 20 bis è destinata la spesa di 21.000 euro per l'anno 2025, a valere sulla Missione n. 13 (Tutela della salute) - Programma n. 7 (Ulteriori spese in materia sanitaria) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella H di cui al comma 14.
20 sexies. Per le finalità di parte capitale di cui al comma 20 bis è destinata la spesa di 15.000 euro per l'anno 2025, a valere sulla Missione n. 13 (Tutela della salute), Programma 7 (Ulteriori spese in materia sanitaria) - Titolo 2 (spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella H di cui al comma 21.>>"

Tabella H di cui al comma 21 dell'art. 8

MISSIONE 13 (Tutela della salute)
PROGRAMMA 7 (Ulteriori spese in materia sanitaria)
Titolo n. 1 (Spese correnti)
CAPITOLO 14854 Contributo Straordinario a favore delle associazioni che si occupano di soccorso ai nidiacei a ristoro delle spese sostenute per il recupero e l'accoglienza di varie specie di volatili

---

| 2025: + 21.000 | 2026: --- | 2027: --- |

MISSIONE 13 (Tutela della salute)
PROGRAMMA 7 (Ulteriori spese in materia sanitaria)
Titolo n. 2 (Spese in conto capitale)
CAPITOLO 68688 Contributo Straordinario a favore delle associazioni che si occupano di soccorso ai nidiacei a ristoro delle spese sostenute per il recupero e l'accoglienza di varie specie di volatili – spese di investimento

---

| 2025: + 15.000 | 2026: --- | 2027: --- |

COPERTURA:
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti
PROGRAMMA 3 - Altri fondi
TITOLO 1 - Spese correnti
CAPITOLO 970090 NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49

| *2025: - 36.000*| *2026: ---* | *2027: ---* |

CELOTTI, MARTINES, POZZO, MENTIL, FASIOLO, MORETTI, CARLI
Emendamento modificativo (8.28)
"All'articolo 8, dopo il comma 20 sono aggiunti i seguenti commi:
<<20 bis) le lettere a), b) e c) del comma 2, articolo 1 della Legge regionale 6 novembre 2017, n. 35 (Disposizioni per l'ampliamento del Reddito di Inclusione e il suo coordinamento con la Misura attiva di sostegno al reddito) sono sostituite dalle seguenti:
<<a) 285 euro in assenza di componenti di età minore di anni 18;
b) 335 euro in presenza di un componente di età minore di anni 18;
c) 385 euro in presenza di due e più componenti di età minore di anni 18.>>.
20 ter) all'articolo 2 bis) della Legge regionale 6 novembre 2017, n. 35 (Disposizioni per l'ampliamento del Reddito di Inclusione e il suo coordinamento con la Misura attiva di sostegno al reddito), le parole: "750 euro mensili" sono sostituite dalle seguenti: "850 euro mensili".
20 quater). Per le finalità previste dagli articoli 20 bis) e 20 ter) è destinata la spesa complessiva di 3.400.000,00 euro, suddivisa in ragione di 1.134.000,00 euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2027, a valere sulla Missione n. 12 diritti sociali, politiche sociali e famiglia, Programma n. 4 interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale, Titolo n. 1 spese correnti dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027.>>."
Copertura:

TABELLA K relativa all'articolo 11

MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti
PROGRAMMA 3 Altri fondi
TITOLO i Spese correnti
i 2025: - 1.134.000,00 2026- 1.134.000,00 2027- 1.134.000,00
CAPITOLO 70007 NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI
- 1.134.000,00 euro per l'anno 2025
- 1.134.000,00 euro per l'anno 2026
- 1.134.000,00 euro per l'anno 2027

CELOTTI, MARTINES, POZZO, RUSSO, MENTIL, FASIOLO, MORETTI, CARLI, COSOLINI
Emendamento modificativo (8.29)
"All'articolo 8, dopo il comma 20 sono aggiunti i seguenti commi:
<<20 bis) Dopo l'articolo 42 della Legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale), è aggiunto il seguente:

<<Art 42 bis

(Fondo regionale per l'emergenza freddo)

1. La Regione istituisce il Fondo regionale per l'emergenza freddo, destinato all'attivazione o al potenziamento dei servizi di bassa soglia rivolti alle persone senza dimora presenti in regione.
2. Tramite il Fondo si provvede al finanziamento di servizi volti in particolare a:
a) attivare/potenziare l'accoglienza notturna delle persone senza dimora;
b) attivare/potenziare i servizi di équipe di strada, prevedendo anche la distribuzione di generi di conforto legati alla stagione più fredda;
c) attivare/potenziare i servizi diurni rivolti alle persone senza dimora;

d) favorire la presa in carico integrata delle persone senza dimora e l'accesso ad un percorso di accoglienza e inclusione sociale;
3. Le modalità di gestione del Fondo, l'individuazione delle realtà comunali a più alto rischio, con particolare riferimento alle quattro città ex capoluogo di provincia e la tipologia dei servizi di cui al comma 2, sono disciplinate con regolamento regionale, da adottarsi entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.
4. In via transitoria, per la stagione invernale in corso, le quattro città ex capoluogo di Provincia possono richiedere la concessione di contributi, a valere sul Fondo per l'annualità 2025, per un importo non superiore a euro 150.000,00, a copertura delle spese sostenute direttamente per le finalità di cui al comma 2 che non beneficino già di altri contributi statali o rientrino in progetti destinatari di altri finanziamenti. Le domande di concessione di contributo, corredate di una relazione illustrativa degli interventi e delle spese sostenute, sono presentate alla Direzione centrale Salute, politiche sociali e disabilità entro il 30 maggio 2025.
20 ter). Per le finalità previste dall'articolo 42 bis) della Legge Regionale n. 6/2006 come introdotto dal comma 20 bis), è destinata la spesa complessiva di 3.240.000 euro, suddivisa in ragione di 1.080.000 euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2027, a valere sulla Missione n. 12 diritti sociali, politiche sociali e famiglia, Programma n. 4 interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale, Titolo n. 1 spese correnti dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027."
Copertura:

==========

TABELLA K relativa all'articolo 11

==========

MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti
PROGRAMMA 3 Altri fondi
TITOLO 1 Spese correnti

| 2025: - 1.080.000,00 | 2026- 1.080.000,00 | 2027- 1.080.000,00 |

CAPITOLO 70007 NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI
- 1.080.000,00 euro per l'anno 2025
- 1.080.000,00 euro per l'anno 2026
- 1.080.000,00 euro per l'anno 2027

RUSSO, CARLI
Emendamento modificativo (8.30)
"Dopo il comma 20 sono aggiunti i seguenti:
<<20 bis Al fine di supportare e accompagnare i nuclei familiari più fragili in percorsi di inclusione sociale accompagnati dall'adozione di stili di vita consapevoli volti a permettere l'uscita dalla condizione di bisogno e la realizzazione di una piena autonomia, la Regione è autorizzata a concedere alle CARITAS regionali contributi volti alla realizzazione o implementazione di progettualità finalizzate ad accompagnare i nuclei familiari, in carico alle stesse, mediante attività di promozione di stili di vita consapevoli con particolare riferimento all'educazione alimentare, energetica e alla gestione del bilancio familiare.
20 ter. Con Delibera della Giunta regionale da adottarsi entro 60 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, previo parere delle commissioni consiliari competenti, sono definite le spese ammissibili e i criteri per l'erogazione dei contributi di cui al comma 20 bis.
20 ter. Per le finalità di cui all'articolo al comma 20 bis, è destinata la spesa complessiva di 450.000 euro, suddivisa in ragione di 150.000 euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2027 a valere sulla

Missione n. 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia) – Programma n. 4 (Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale) – Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa di bilancio per gli anni 2025 – 2027, con riferimento alle corrispondenti variazioni previste dalla tabella H di cui al comma 21 (S/NI)>>"

Copertura:

==========

TABELLA K Relativa all'articolo 11

==========

MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI
PROGRAMMA 3 ALTRI FONDI
TITOLO 1 Spese correnti

| 2025: - 150.000,00 | 2026: - 150.000,00 | 2027: - 150.000,00 l

----

Cap 70007/S NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI
- 150.000,00 euro per gli anni 2025-2026-2027

CONFICONI

Emendamento modificativo (8.31)

"All'articolo 8, dopo il comma 20 sono aggiunti i seguenti:

<<20 bis. La Regione rafforza il Servizio Sanitario Regionale con programmi e misure pluriennali di politica delle risorse umane.

20 ter. La Giunta regionale, per le finalità di cui al comma precedente, approva con deliberazione, secondo le modalità di cui all'articolo 48, comma 2 della Legge regionale 12 dicembre 2019, n. 22 <<Riorganizzazione dei livelli di assistenza, norme in materia di pianificazione e programmazione sanitaria e sociosanitaria e modifiche alla legge regionale 26/2015 e alla legge regionale 6/2006>> entro il 30 giugno del 2025, ed aggiorna annualmente entro il dodicesimo mese successivo, il <<Piano settoriale di fidelizzazione e rafforzamento delle risorse umane del SSR>>. Il Piano, della durata quinquennale, comprende almeno:

a) la programmazione del fabbisogno di personale, a partire dallo stato dell'arte;

b) la pianificazione delle azioni volte ad assicurare la disponibilità di tutte le risorse umane necessarie al SSR, ivi incluse quelle orientate a re-internalizzare i servizi propri svolti da personale non dipendente nonché le prestazioni erogate per proprio conto da terzi esterni e rimborsate;

c) la promozione e il sostegno dei percorsi di formazione e specializzazione propedeutici alla copertura di ogni fabbisogno del SSR;

d) le azioni di reclutamento e le misure di fidelizzazione per assicurare l'anzidetta disponibilità delle risorse umane nonché per massimizzare il benessere delle medesime nel contesto del SSR in cui operano;

e) i percorsi individuali finalizzati alla crescita professionale di cui alla lettera b) del comma 20 quater.

20 quater. Le finalità di cui al comma 20 bis) sono perseguite inoltre:

a) con l'assegnazione al personale dipendente del SSR di una voce retributiva mensile che si affianca aggiuntivamente alla retribuzione in godimento previo esigibile obbligazione dell'interessato a non lasciare il SSR per un periodo di anni cinque salvo dimissioni per quiescenza;

b) con il finanziamento di contratti di formazione specialistica di medici. Lo specializzando beneficiario del finanziamento si impegna a conseguire il titolo di specialità e a partecipare, nei tre anni successivi alla data di conseguimento del titolo medesimo, alle procedure selettive indette dagli enti del SSR del Friuli Venezia Giulia per il reclutamento specialistico anzidetto nonché, all'atto dell'assunzione, a sottoscrivere l'obbligazione a non lasciare il SSR per un periodo di anni cinque godendo dei benefici

retributivi aggiuntivi di cui alla lettera a). In caso di inadempimento degli obblighi qui indicati il beneficiario deve restituire all'Amministrazione regionale il 50 per cento di quanto percepito durante l'attività di specializzazione, al netto delle imposte e dei contributi previdenziali e assistenziali;
c) con l'assicurazione al personale, nel caso di opzione per l'obbligo di permanenza quinquennale di cui alla lettera a), del diritto ad un percorso di crescita professionale individuale tramite attività esperienziali e di studio coerenti con la mansione svolta nel SSR. Il percorso è dotato di un budget individuale da fruire nel quinquennio di fidelizzazione;
d) con l'erogazione di un assegno mensile di studio e pre-inserimento al lavoro a chi frequenta i corsi triennali di infermieristica degli atenei di Trieste e Udine. Lo studente beneficiario dell'assegno si impegna a conseguire il diploma di laurea triennale e a partecipare, nei tre anni successivi alla data di conseguimento del diploma medesimo, alle procedure selettive indette dagli enti del SSR del Friuli Venezia Giulia per il reclutamento infermieristico nonché, all'atto dell'assunzione, a sottoscrivere l'obbligazione a non lasciare il SSR per un periodo di anni cinque godendo dei benefici retributivi aggiuntivi di cui alla lettera a). In caso di inadempimento degli obblighi qui indicati lo studente assegnatario deve restituire all'Amministrazione regionale il 50 per cento di quanto percepito durante l'attività di formazione, al netto delle imposte.
20 quinquies. La Giunta regionale approva entro il 30 giugno del 2025 i regolamenti attuativi delle disposizioni di cui alle lettere a), b), c) e d) del comma 20 quater stabilendo anche l'importo dei benefici ivi previsti.
20 sexies. Il SSR persegue gli obiettivi di cui al comma 20 bis) e del Piano di cui al comma 20 ter) prevedendo la possibilità che medici già dipendenti del Servizio Sanitario Nazionale ed ora in quiescenza possano svolgere attività ambulatoriale in regime di convenzione con il SSR. Le risorse umane così disponibili sono impiegate per la riduzione delle liste d'attesa delle prestazioni ambulatoriali e per la re-internalizzazione dei servizi e delle prestazioni.
20 septies. Per le finalità di cui ai commi da 20 bis) a 20 sexies), è destinata la spesa complessiva di 180.000.000 euro, suddivisa in ragione di 60.000.000 euro per il 2025 e 60.000.000,0 ciascuno degli anni 2026 e 2027, a valere sulla Missione n. 13 (Tutela della salute) - Programma n. 7 (Ulteriori spese in materia sanitaria) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027, con riferimento alle corrispondenti variazioni previste dalla Tabella H di cui al comma 21 (Capitolo S/Nuova istituzione)>>."
Copertura:

==========

TABELLA K relativa all'articolo 11

==========

MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti
PROGRAMMA 3 Altri fondi
TITOLO 1 Spese correnti

| 2025: -60.000.000,00 | 2026: -60.000.000,00 | 2027: -60.000.000,00 |

CAPITOLO 70007 NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI
- 60.000.000,00 euro per l'anno 2025
- 60.000.000,00 euro per l'anno 2026
- 60.000.000,00 euro per l'anno 2027

CONFICONI
Emendamento modificativo (8.32)
"All'articolo 8, dopo il comma 20 sono aggiunti i seguenti:

<<20 bis. Al fine di rendere attrattivo l'impiego nel Servizio Sanitario Regionale e di facilitare l'esercizio della professione del Medico di Medicina Generale e del Pediatra di Libera Scelta in Friuli Venezia Giulia, le Aziende Sanitarie regionali possono stipulare contratti di locazione ad uso foresteria e ad uso studio o ambulatorio per i professionisti neoassunti provenienti da fuori regione.

20 ter. Le Aziende Sanitarie regionali, anche in deroga rispetto al vincolo di spesa del personale del Servizio Sanitario Regionale posto annualmente con le Linee annuali per la gestione di cui all'articolo 50, comma 1, della L.R. n. 22/2019, individuano, nei Piani dei fabbisogni triennali e nei loro rispettivi aggiornamenti annuali, le categorie di personale cui destinare gli immobili ad uso foresteria in base ai criteri stabiliti dalla delibera della Giunta Regionale di cui al comma 20 quater);

20 quater. Con Deliberazione della Giunta regionale sono stabiliti almeno:

a) Il numero di anni cui i professionisti si impegnano a rimanere dipendenti del Servizio Sanitario Regionale o, per i Medici di Medicina Generale e i Pediatri di Libera Scelta, a rimanere convenzionati con il Servizio Sanitario Regionale nella medesima sede di incarico.

b) le modalità di individuazione degli immobili a uso foresteria e studio o abitazione;

c) gli eventuali rapporti e accordi con le Associazioni della proprietà edilizia e le loro sedi territoriali anche ai fini della redazione e stipula dei contratti di locazione;

d) i criteri che le Aziende sanitarie regionali devono osservare per l'individuazione delle categorie di personale cui destinare gli immobili;

e) la durata dei contratti di locazione da modulare a seconda delle diverse categorie professionali.

In particolare, per i Medici di Medicina Generale e i Pediatri di Libera Scelta, le Aziende Sanitarie regionali possono stipulare:

- *i. contratti di locazione a uso foresteria per la durata massima di due anni nelle zone carenti e di quattro anni nelle zone disagiate o disagiatissime;*
- *ii. contratti di locazione a uso studio o ambulatorio per la durata massima di due anni nelle zone carenti e di quattro anni nelle zone disagiate o disagiatissime;*

20 quinquies. Per le finalità di cui al comma 20 bis), è destinata la spesa complessiva di 600.000 euro, suddivisa in ragione di 200.000 euro per l'anno 2025 e 200.000 euro per ciascuno degli anni 2026 e 2027, a valere sulla Missione n. 13 (Tutela della salute) - Programma n. 7 (Ulteriori spese in materia sanitaria) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027, con riferimento alle corrispondenti variazioni previste dalla Tabella H di cui al comma 21 (Capitolo S/Nuova istituzione)""

Copertura:

==========

TABELLA K relativa all'articolo 11

==========

MISSIONE 20	*Fondi e accantonamenti*
PROGRAMMA 3	*Altri fondi*
TITOLO 1	*Spese correnti*

2025: -100.000,00	*2026: -200.000,00*	*2027: -200.000,00*

CAPITOLO 70007 PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI
-200.000,00 euro per l'anno 2025
-200.000,00 euro per l'anno 2026
-200.000,00 euro per l'anno 2027

CELOTTI, CARLI
Subemendamento modificativo all'emendamento 8.33 (8.32.1)

"All'articolo 8, il comma 20 sexies) dell'emendamento 8.33 è soppresso."

CELOTTI
Emendamento modificativo (8.33)
"All'articolo 8, dopo il comma 20 sono aggiunti i seguenti commi:
<<20 bis. Alla lettera e bis) del comma 2 dell'articolo 50 della Legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale) dopo le parole "del servizio sociale dei Comuni" sono inserite le seguenti ", nonché le società in house providing o le società partecipate dell'ente locale,"
20 sexies. Per le finalità di cui all'articolo 50 della LR 6/2006 e per gli effetti previsti dal disposto di cui al comma 21 bis, si provvede a valere sullo stanziamento a valere sulla Missione n. 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia) - Programma n. 7 (Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027 con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella H di cui al comma 21. (NI/S 4703)"."
Copertura:
==========
TABELLA K relativa all'articolo 11
==========
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti
PROGRAMMA 3 Altri fondi
TITOLO 1 Spese correnti

| 2025: - 300.000,00 | 2026: - 300.000,00 | 2027: - 300.000,00 |

CAPITOLO 70007 NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI
- 300.000,00 euro per l'anno 2025
- 300.000,00 euro per l'anno 2026
- 200.000,00 euro per l'anno 2027

CONFICONI
Emendamento modificativo (8.34)
"All'articolo 8, dopo il comma 20 sono aggiunti i seguenti:
<<20 bis. La Regione, rafforza la Medicina generale e al contempo rende attrattivo l'esercizio della professione del Medico di Medicina Generale e del Pediatra di Libera Scelta in Friuli Venezia Giulia.
20 ter. La Giunta regionale, per le finalità di cui al comma precedente, approva con deliberazione, secondo le modalità di cui all'articolo 48, comma 2 della Legge regionale 12 dicembre 2019, n. 22 <<Riorganizzazione dei livelli di assistenza, norme in materia di pianificazione e programmazione sanitaria e sociosanitaria e modifiche alla legge regionale 26/2015 e alla legge regionale 6/2006>> entro il 30 giugno del 2025, ed aggiorna annualmente entro il dodicesimo mese successivo, il <<Piano settoriale di attrazione e rafforzamento della Medicina Generale>>.
Il Piano, della durata quinquennale, comprende almeno:
a) la programmazione del fabbisogno regionale di Medici di Medicina Generale e di Pediatri di Libera Scelta;
b) le azioni volte al miglioramento dell'organizzazione del lavoro del medico, all'accessibilità e all'operatività degli studi, in particolare quelle finalizzate alla dotazione di personale infermieristico e amministrativo, alla disponibilità di strumenti e attrezzature, all'implementazione della medicina di

gruppo e di rete, allo sviluppo dell'informatizzazione e alla sua integrazione con il sistema del Servizio Sanitario Regionale;
c) le modalità di coinvolgimento del medico nel raggiungimento degli obiettivi di salute stabiliti dalla pianificazione regionale, specificamente declinati a livello aziendale e quindi concordati col Distretto;
d) la determinazione degli indicatori di qualità dell'assistenza e il relativo monitoraggio;
e) la determinazione, anche in deroga ad eventuali indicazioni nazionali, del rapporto numerico ottimale Medico-assistito;
f) le iniziative finalizzate alla semplificazione e riduzione del carico burocratico;
g) le misure atte a facilitare il rapporto con il cittadino e le sue rappresentanze;
20 quater. Le finalità di cui al comma 20 bis) sono perseguite anche attraverso le seguenti misure specifiche:
finanziando l'accordo integrativo regionale;
a) integrando quanto previsto dall'articolo 17 del Decreto del Ministero della Salute del 7 marzo 2006, la Regione istituisce una borsa di studio annuale aggiuntiva di 6.000,00 euro per il medico tirocinante frequentante i corsi di formazione specifica in medicina generale. L'assegnatario si impegna a completare il percorso di specializzazione e a partecipare, nei tre anni successivi alla data di conseguimento del diploma, alle procedure selettive indette dagli enti del Servizio sanitario regionale del Friuli Venezia Giulia per il reclutamento di medici, che prevedano tra i requisiti di partecipazione la specializzazione conseguita. In caso di inadempimento, il beneficiario deve restituire all'Amministrazione regionale il 50 per cento di quanto percepito durante l'attività di formazione, al netto delle imposte e dei contributi previdenziali e assistenziali;
20 quinquies. Per le finalità di cui al comma 20 quater), è destinata la spesa complessiva di 7.500.000 euro, suddivisa in ragione di 2.500.000,0 euro per il 2025 e 2.500.000,0 per ciascuno degli anni 2026 e 2027, a valere sulla Missione n. 13 (Tutela della salute) - Programma n. 7 (Ulteriori spese in materia sanitaria) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027 con riferimento alle corrispondenti variazioni previste dalla Tabella H di cui al comma 21. (Capitolo S/Nuova istituzione)""
Copertura:

==========

TABELLA K relativa all'articolo 11

==========

MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti
PROGRAMMA 3 Altri fondi
TITOLO 1 Spese correnti

| 2025: -2.500.000,00 | 2026: -2.500.000,00 | 2027: -2.500.000,00 |

CAPITOLO 70007 NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI
-2.500.000,00 euro per l'anno 2025
-2.500.000,00 euro per l'anno 2026
-2.500.000,00 euro per l'anno 2027

CELOTTI, MARTINES, POZZO, MENTIL, FASIOLO, CARLI, MORETTI
Emendamento modificativo (8.35)
"All'articolo 8, dopo il comma 20 sono aggiunti i seguenti commi:
<<20bis. La Regione Friuli Venezia Giulia istituisce il "Fondo regionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale" destinato al rafforzamento delle misure di sostegno e dei servizi di supporto e

accompagnamento delle persone e dei nuclei familiari in condizioni di disagio economico nel percorso verso l'autonomia, ad integrazione e ampliamento delle misure già attive a livello nazionale.
Con successivo provvedimento di legge saranno disciplinate le modalità di erogazione dei sostegni economici ai nuclei familiari destinatari del fondo di cui al comma 20bis.
20ter. Per le finalità previste dal comma 20bis è destinata la spesa complessiva di 60.000.000,00 euro, suddivisa in ragione di 20.000.000,00 euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2027, a valere sulla Missione n. 12 diritti sociali, politiche sociali e famiglia, Programma n. 4 interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale, Titolo n. 1 spese correnti dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027.>> (capitolo di nuova istituzione)"

TABELLA K relativa all'articolo 11

==========
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti
PROGRAMMA 3 Altri fondi
TITOLO 1 Spese correnti

| 2025: -20.000.000,00 | 2026 -20.000.000,00 | 2027 -20.000.000,00 |

CAPITOLO 70007 NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI
-20.000.000,00 euro per l'anno 2025
-20.000.000,00 euro per l'anno 2026
-20.000.000,00 euro per l'anno 2027

CONFICONI
Emendamento modificativo (8.36)
"All'articolo 8, dopo il comma 20 sono aggiunti i seguenti commi:
20 bis). Al fine di garantire un'adeguata offerta di servizi alle persone anziane non autosufficienti affette da disturbi del comportamento correlati a demenze degenerative, in primis il morbo di Alzheimer, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere un contributo straordinario a favore dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Umberto I" di Pordenone per la realizzazione, di un primo lotto del Centro Alzheimer di Porcia.
20 ter). Per le finalità di cui al comma 20 bis) è destinata la spesa complessiva di 5.000.000,00 di euro per l'anno 2025 a valere sulla Missione n. 13 (Tutela della salute) - Programma n. 1 (Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027. (____) con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella H di cui al comma 21. (NI/S __)"."
Copertura:

==========

TABELLA K relativa all'articolo 11

==========
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti
PROGRAMMA 3 Altri fondi
TITOLO 1 Spese correnti

| 2025: - 5.000.000,00 | 2026- --------- | 2027- ---------- |

CAPITOLO 70007 NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI
- 5.000.000,00 euro per l'anno 2025

CELOTTI
Emendamento modificativo (8.37)

"All'articolo 8, dopo il comma 20 sono aggiunti i seguenti commi:
<<20 bis). Al fine di garantire una tempestiva e diffusa presa in carico delle problematiche afferenti a situazioni di disagio psicologico, e per favorire l'emersione delle situazioni di violenza psicologica e fisica, con particolare riferimento alle donne e ai minori, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere ai comuni della Regione, o alle reti di Comuni, che hanno attivato servizi di supporto e consulenza psicologica un contributo straordinario per la gestione e il rafforzamento delle attività già poste in essere.
20 ter). Le modalità di gestione del contributo di cui al comma precedente sono disciplinate con regolamento regionale, da adottarsi entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.
20 quater). La domanda per l'ottenimento del contributo previsto dal comma 20 bis) è presentata dal Comune interessato alla Direzione centrale Salute, politiche sociali e disabilità entro il 30 maggio 2025, corredata dalla relazione illustrativa delle attività, comprensiva dei soggetti coinvolti, degli obiettivi, e degli indicatori di valutazione. Nel decreto di concessione sono stabilite le modalità di erogazione e i termini di rendicontazione del contributo.
20 quinquies). Per le finalità previste dal comma 20 bis è destinata la spesa complessiva di 150.000,00 euro, suddivisa in ragione di 50.000,00 euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2027, a valere sulla Missione n. 12 diritti sociali, politiche sociali e famiglia, Programma n. 4 interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale, Titolo n. 1 spese correnti dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027." (capitolo di nuova istituzione)"
Copertura:

==========

TABELLA K relativa all'articolo 11

==========

MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti
PROGRAMMA 3 Altri fondi
TITOLO 1 Spese correnti

| 2025: - 50.000,00 | 2026- 50.000,00 | 2027- 50.000,00 |

CAPITOLO 70007 NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI
- 50.000,00 euro per l'anno 2025
- 50.000,00 euro per l'anno 2026
- 50.000,00 euro per l'anno 2027

MORETTI, CELOTTI, MARTINES, FASIOLO, MENTIL, CARLI, COSOLINI, RUSSO
Emendamento modificativo (8.38)
"All'articolo 8, dopo il comma 20 sono aggiunti i seguenti commi:
<< 20 bis. L'Amministrazione regionale è autorizzata, al fine di attuare quanto previsto dall'art. 44 comma 2 lett. d) ed e) della LR 6/2006, in via sperimentale e per la durata di tre anni, a sostenere progettualità nel campo dello sport, con particolare attenzione ai minori in situazioni di disagio e per prevenire il disagio adolescenziale.
20 ter. Le progettualità di cui al comma 20 bis si realizzano attraverso gli ambiti dei servizi sociali dei Comuni, coinvolgendo le associazioni sportive dilettantistiche del territorio.
20 quater. L'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere agli ambiti territoriali un contributo straordinario destinato alle progettualità di cui al comma 20 bis).
20 quinquies. La domanda per l'ottenimento del contributo previsto dal comma 20 quater è presentata dagli ambiti territoriali alla Direzione centrale competente, entro 120 giorni dalla data di entrata in

vigore della presente legge, corredata dalla relazione illustrativa dei progetti, comprensiva dei soggetti coinvolti, degli obiettivi, della metodologia, degli indicatori di valutazione e del preventivo di spesa. Nel decreto di concessione sono stabilite le modalità di erogazione e i termini di rendicontazione del contributo.

20 sexies. Per le finalità di cui al comma 20 bis) è destinata la spesa complessiva di 900.000 euro suddivisa in ragione di 300.000 euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2027, a valere sulla Missione n. 13 (Tutela della salute) - Programma n. 1 (Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027 con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella H di cui al comma 21. (NI/S __)"."

Copertura:

==========

TABELLA K relativa all'articolo 11

==========

MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti
PROGRAMMA 3 Altri fondi
TITOLO 1 Spese correnti

| 2025: - 300.000,00 | 2026: - 300.000,00 | 2027: - 300.000,00 |

CAPITOLO 70007 NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI
- 300.000,00 euro per l'anno 2025
- 300.000,00 euro per l'anno 2026
- 200.000,00 euro per l'anno 2027

CARLI, CELOTTI, MARTINES, FASIOLO, MENTIL, RUSSO
Emendamento modificativo (8.39)
"Dopo il comma 20 sono aggiunti i seguenti:
<<20 bis. All'articolo 9, comma 1 della Legge regionale 9 novembre 2012, n. 23 (Disciplina organica sul volontariato e sulle associazioni di promozione sociale.) dopo le parole <<iscritte nel Registro>>, sono aggiunte le seguenti <<e le Associazioni di promozione sociale>>.
20 quater. Per le finalità di cui all'articolo 9, comma 1 della legge regionale 23/2012, come modificato dal comma 98 bis, si provvede a valere sullo stanziamento della Missione n. 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia) - Programma n. 8 (Cooperazione e associazionismo) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027 (S/4999) >>."

FASIOLO, MARTINES, RUSSO, POZZO, MENTIL, CELOTTI, CARLI
Emendamento modificativo (8.40)
"Dopo il comma 20 sono aggiunti i seguenti:
<<20 bis All'articolo 6, comma 3, lettera f bis) della Legge regionale 14 novembre 2014, n. 22 (Contrasto alla solitudine e promozione dell'invecchiamento attivo.), dopo le parole <<lo stato di solitudine>> sono inserite le seguenti: <<e ogni altra iniziativa formativa volta a contenere il fenomeno del divario digitale>>.
20 ter. Per le finalità di cui all'articolo 6, comma 3, lettera f bis) della legge regionale 22/2014, come modificata dal comma 20 bis, si provvede a valere sullo stanziamento della Missione n. 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia) – Programma n. 3 (Interventi per gli anziani) – Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa di bilancio per gli anni 2025 – 2027 (S/4470)>>"

BUNA, CALLIGARIS
Emendamento modificativo (8.41)
"1. All'articolo 8, dopo il comma 20 sono inseriti i seguenti:
<<20 bis. Al fine di supportare e sostenere le famiglie e il personale educativo dei bambini e adolescenti interessati dal Disturbo da Deficit di Attenzione e Iperattività (ADHD), nonché allo scopo di promuovere la formazione e la conoscenza dello stesso in ambito familiare ed educativo, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere alle Associazioni di promozione sociale iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS), che svolgono attività di interesse generale di cui alle lettere a, d), i) e u) dell'articolo 5 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106) aventi sede in regione, un contributo nel limite di 30.000,00 euro per la realizzazione di ogni singolo progetto pilota sperimentale per attività di sensibilizzazione e promozione della conoscenza del ADHD, attività a supporto delle famiglie e degli educatori dei bambini e adolescenti interessati dal ADHD favorendo, anche con attività di formazione specifica, attività di sviluppo della rete di presa in carico tra i soggetti pubblici, le famiglie interessate e gli Enti del Terzo settore che si occupano in Regione di ADHD.
20 ter. La domanda di concessione del contributo di cui al comma 20 bis è presentata alla direzione centrale competente in materia di politiche sociali, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) corredata della proposta di progetto sperimentale pilota e di un preventivo di spesa, entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. Il contributo è erogato in via anticipata e in un'unica soluzione, senza presentazione di garanzie. Con il decreto di concessione sono stabiliti i termini e le modalità di rendicontazione dell'incentivo.
20 quater. Il contributo di cui al comma 20 bis è concesso con modalità valutativa a sportello, ai sensi dell'articolo 36 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso),
20 quinquies. Per le finalità di cui al comma 20 bis è destinata la spesa di 90.000,00 per l'anno 2025, a valere sulla Missione n. 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia) - Programma n. 1 (Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido) - Titolo n. 1 (Spese correnti). (cap S/NI)
20 sexies. Agli oneri di cui al comma 20 quinquies si provvede mediante prelievo per pari importi a valere della Missione n. 20 (Fondi e accantonamenti), Programma n. 3 (Altri fondi), Titolo 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027. Capitolo 970090>>"
Nota a commento: L'emendamento propone un contributo per la realizzazione di progetti sperimentali rivolti alle famiglie e al personale educativo e lo sviluppo di una rete tra i soggetti pubblici e privati interessati dal Disturbo da Deficit di Attenzione e Iperattività (ADHD).

CONFICONI, CARLI
Subemendamento all'emendamento 8.42 (8.41.0.1)
"All'emendamento 8.42 al comma 20 bis dopo le parole <<ai Comuni della Regione>> sono aggiunte le seguenti parole: <<e alle associazioni sportive>>."

CALLIGARIS
Subemendamento modificativo all'emendamento 8.42 (8.41.1)
"1. All'emendamento all'articolo 8 di pagina 8.42, comma 20 quater, la cifra <<300.000 euro>> è sostituita dalla seguente <<400.000>>.
2. Agli oneri di cui al comma 1 si provvede mediante storno per pari importo a valere della Missione n. 20 (Fondi e accantonamenti) e sul Programma n. 3 (Altri fondi) - Titolo n. 1 (Spese correnti), capitolo S/970090."
Nota tecnica: Con tale norma si aumenta lo stanziamento originario da 300.000,00 a 400.000,00.

CALLIGARIS, BUNA
Emendamento modificativo (8.42)
"1. All'articolo 8, dopo il comma 20 sono inseriti i seguenti:
<<20 bis. L'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere ai Comuni della Regione un contributo straordinario per la manutenzione di defibrillatori, anche non collegati al sistema telematico condiviso con la Centrale operativa regionale emergenza-urgenza.
20 ter. La domanda di contributo è presentata entro il 31 marzo 2025 alla Direzione competente in materia di salute, esclusivamente mediante posta elettronica certificata all'indirizzo salute@certregione.fvg.it, corredata di una relazione illustrativa dell'intervento e del preventivo di spesa. Il contributo concesso è erogato in un'unica soluzione in via anticipata e nella misura del 50% della spesa ammissibile. Con il decreto di concessione sono stabiliti i termini e le modalità di rendicontazione.
20 quater. Per le finalità di cui al comma 20 bis è destinata la spesa di 300.000,00 euro per l'anno 2025, a valere sulla Missione n. 13 (Tutela della salute) - Programma n. 7 (Ulteriori spese in materia sanitaria) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027. Capitolo S/NI
20 quinquies. Agli oneri di cui al comma 20 quater si provvede mediante prelievo per pari importo a valere sulla Missione n. 20 (Fondi e accantonamenti) - Programma n. 3 (Altri fondi) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027. Capitolo S/970090>>"
Nota tecnica: Con tale emendamento si viene incontro alle necessità manifestate dai Comuni per le manutenzioni dei DAE.

BUNA, CALLIGARIS
Emendamento modificativo (8.43)
"1. Dopo il comma 20, sono inseriti i seguenti:
<<20 bis. Al fine di favorire l'adozione dei cani presenti nei canili e ridurre i costi di mantenimento sostenuti dai Comuni, l'Amministrazione regionale è autorizzata a realizzare un progetto pilota biennale per la rieducazione dei cani ospitati nei canili pubblici, con particolare riguardo ai cani ricusati, sequestrati o ricoverati d'autorità.
20 ter. Il progetto pilota di cui al comma 20 bis è approvato con decreto del direttore competente in materia di sanità veterinaria della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità e finanzia gli enti pubblici proprietari di canili nel territorio regionale per il reclutamento di specifiche figure professionali per la rieducazione dei cani detenuti. Il progetto indica i requisiti minimi richiesti per l'ammissibilità della spesa del personale specifico reclutato, l'impegno orario minimo che deve essere garantito a fronte dei fondi assegnati e i limiti di spesa ammissibile per l'acquisto di protezioni, servizi e attrezzature funzionali alla realizzazione progettuale.
20 quater. Per partecipare alla realizzazione del progetto pilota, il legale rappresentante del canile pubblico presente in regione invia apposita lettera di adesione alla Direzione competente in materia di Salute, entro il 31 marzo 2025. I fondi per la realizzazione del progetto sono ripartiti in parti uguali tra i beneficiari aderenti.
xx quinquies. Per le finalità di cui al comma 20 bis, è destinata la spesa complessiva di 150.000 euro per l'anno 2025 a valere sulla Missione n. 13 (Tutela della salute) - Programma n. 7 (Ulteriori spese in materia sanitaria) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027. Capitolo S/NI
20 sexies. Agli oneri di cui al comma xx quinquies si provvede mediante prelievo per pari importo a valere sulla Missione n. 20 (Fondi e accantonamenti), Programma n. 3 (Altri fondi), Titolo n. 1 (spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027.>> Capitolo S/970090"
Nota a commento: Attualmente i cani presenti nei canili convenzionati con i Comuni sono circa 330 e il 70 % di questi sono cani ricusati o sequestrati d'autorità. La maggior parte è di taglia grande e molti presentano comportamenti aggressivi, che

ne disincentivano l'adozione facendo sì che restino a vita nei canili a spese dei Comuni. Il progetto, rivolto ai soli canili pubblici presenti in Regione (Rive d'Arcano di proprietà della Comunità Collinare del Friuli, Canile di Tolmezzo di proprietà della Comunità di montagna della Carnia e Canile pubblico di proprietà del Comune Gorizia cui afferiscono i Comuni della ex provincia), finanzia l'acquisizione di figure professionali per la rieducazione di cani detenuti per favorirne l'adozione.
Al fine di incentivare l'adozione di tali cani, riducendo i tempi di permanenza in struttura e quindi i costi sostenuti dai Comuni, si propone la realizzazione di un progetto pilota che sia rivolto alla rieducazione dei cani ricoverati da parte di figure specializzate.

CALLIGARIS, BUNA
Emendamento modificativo (8.44)
"1. Dopo il comma 20 dell'articolo 8 sono inseriti i seguenti commi:
<<20 bis. Al fine di perseguire gli obiettivi dettati dalla Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, e in linea con Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere in via sperimentale un contributo fino a massimo 15.000,00 euro a progetto per la raccolta di beni deperibili, quali medicinali, alimenti, o altri beni di prima necessità, che a causa della prossimità alla data di scadenza o al non utilizzo o alla mancata vendita sarebbero altrimenti destinati a trasformarsi in rifiuti nell'arco di poco tempo. Può essere presentato un unico progetto afferente i singoli territori delle già Province della Regione, con capofila un'Associazione di promozione sociale APS o Organizzazione di volontariato ODV, senza finalità di lucro, iscritta al RUNTS, con sede legale o operativa sul territorio del Friuli Venezia Giulia, strutturate per la raccolta e contestuale ridistribuzione in Italia o nel Mondo dei beni citati.
20 ter. L'incentivo è concesso nella misura del 70% delle spese e dei costi da sostenersi per lo scopo di cui al comma 20 bis.
20 quater. La domanda per la concessione dell'incentivo è presentata alla Direzione centrale competente in materia di salute, a mezzo pec, salute@certregione.fvg.it, entro il 31 gennaio 2025, corredata dal progetto, dalla relazione illustrativa e dal prospetto economico inerente l'utilizzo delle risorse.
20 quinquies L'incentivo è concesso con il procedimento valutativo a sportello, ai sensi dell'articolo 36, comma 4, della legge regionale 7/2000. Con il decreto di concessione del contributo sono stabiliti i termini e le modalità di rendicontazione della spesa sostenuta. Il contributo può essere erogato in via anticipata e in un'unica soluzione. La struttura competente svolge l'istruttoria delle domande verificando la sussistenza dei requisiti soggettivi del richiedente, nonché l'ammissibilità delle spese.
20 sexies Per le finalità di cui al comma 20 bis è destinata la spesa di euro 60.000,00 per l'anno 2025, a valere sulla Missione n. ……- Programma n. …. - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027. S/NI
20 septies Agli oneri derivanti dal comma 20 sexies, si provvede mediante prelievo di pari importo a valere sulla Missione n. 20 (Fondi e accantonamenti), Programma n. 3 (Altri fondi), Titolo n. 1 (spese correnti), capitolo 970090 dello stato di previsione del bilancio per gli anni 2025-2027.>>"
Nota tecnica: L'emendamento mira a sostenere il funzionamento e le attività delle associazioni che raccolgono beni deperibili utili alla sopravvivenza umana, che essendo prossimi alla scadenza potrebbero diventare rifiuti, e viceversa, che intervenendo con la loro attività, evitano lo spreco e li ridistribuiscono rapidamente a persone in stato di bisogno o ad enti che le assistono in Italia o nel Mondo. L'intento è di valorizzare l'attività di raccolta e ridistribuzione organizzata e, nel contempo, di stimolare altre associazioni ad organizzarsi per il raggiungimento di tale scopo, in ottica di riduzione dello spreco e di ottimizzazione delle risorse, di sviluppo sostenibile, in linea con:
- l'obiettivo di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, da conseguire entro il 2030, di dimezzare gli sprechi alimentari mondiali pro capite a livello di commercio al dettaglio e di consumatori e di ridurre le perdite alimentari lungo le catene di produzione e di approvvigionamento:
- la direttiva quadro sui rifiuti 2008/98/CE, che stabilisce un quadro completo per la gestione dei rifiuti nell'UE, promuovendo la prevenzione, il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero dei rifiuti per ridurre al minimo l'impatto ambientale e proteggere la salute umana.

BUNA

Emendamento modificativo (8.45)

"1. All'articolo 8, dopo il comma 20 sono inseriti i seguenti:

<<20 bis. L'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere un contributo alle associazioni ODV, iscritte al RUNTS, che si occupano prevalentemente del servizio di trasporto di malati oncologici per affrontare interventi e/o cure presso i centri oncologici della Regione.

20 ter. Per l'ottenimento dei contributi, i soggetti di cui al comma 20 bis presentano domanda entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, alla Direzione competente in materia di assistenza sociale, a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo salute@certregione.fvg.it, corredata dalla relazione descrittiva dell'attività, nonché dal preventivo di spesa. Con singoli decreti di concessione il contributo è erogato in via anticipata e sono fissate le modalità di rendicontazione.

20 quater. I contributi sono concessi con procedimento a sportello. La struttura competente svolge l'istruttoria delle domande verificando esclusivamente la sussistenza dei requisiti soggettivi del richiedente, la tipologia delle attività previste e la coerenza del fine specifico perseguito con gli obiettivi previsti dal comma 20 bis, nonché l'ammissibilità delle spese. Ove le disponibilità finanziarie siano insufficienti rispetto alle domande presentate, la concessione dei contributi è disposta secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande medesime. L'amministrazione regionale è autorizzata nei limiti delle risorse rese disponibili ai successivi scorrimenti della graduatoria. Con il decreto di concessione è disposta, su richiesta dei beneficiari, l'erogazione del contributo in unica soluzione e in via anticipata e sono fissati i termini e le modalità di rendicontazione delle spese sostenute.

20 quinquies. Per le finalità di cui al comma 20 bis è destinata la spesa di 40.000,00 euro per l'anno 2025, a valere sulla Missione n. xx (……) - Programma n. xx (……) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella H di cui al comma ____. Capitolo S/NI

20 quinquies. Agli oneri di cui al comma 20 quater si provvede mediante prelievo per pari importo a valere sulla Missione n. 20 (Fondi e accantonamenti), Programma n. 3 (Altri fondi), Titolo n. 1 (spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027.>> Capitolo S/970090"

Nota tecnica: La norma è finalizzata a concedere un contributo in considerazione delle particolari caratteristiche di rilevo sociale, nonché per le specifiche attività svolte.

BOLZONELLO, DI BERT, BERNARDIS, LIRUTTI, MORANDINI, POLESELLO, GRILLI, MAZZOLINI

Subemendamento all'emendamento 8.46 (8.45.1)

"1. L'emendamento 8.46 è sostituito dal seguente:

<<1. Alla tabella H riferita all'art. 8 sono apportate le seguenti modifiche:"

==========

TABELLA H relativa all'Art .8

==========

MISSIONE 13 - Tutela della salute

PROGRAMMA 7 - Ulteriori spese in materia sanitaria

TITOLO 1 - Spese correnti

CAPITOLO 4582 FINANZIAMENTO PROGETTI RIENTRANTI NEL PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE AL FINE DI SOSTENERE CON AZIONI MIRATE IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI INDICATORI DI RISULTATO PREVISTI DAL PIANO NAZIONALE DELLA PREVENZIONE - L.R. N. 14 DEL 2016 ART. 8 COMMA 46

CASSA -- | 2025: +30.000,00 | 2026: --- | 2027: --- I

CAPITOLO DI COPERTURA

MISSIONE: 20 FONDI E ACCANTONAMENTI

PROGRAMMA: 03 ALTRI FONDI
TITOLO: 1 SPESA CORRENTE
CAPITOLO 970090 NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI ART. 49, DECRETO LEGISLATIVO 23.6.2011 N. 118

CASSA -- | 2025: -30.000,00 | 2026: --- | 2027: --- |
---------- >>.

BOLZONELLO, DI BERT, BERNARDIS, LIRUTTI, MORANDINI, POLESELLO, GRILLI, MAZZOLINI
Emendamento modificativo (8.46)
"1. All'articolo 8, dopo il comma 20 sono inseriti i seguenti:
<<20 bis. L'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere alla Cooperativa sociale San Mauro di Maniago un contributo per sostenere le attività di inserimento lavorativo di persone disabili.
20 ter. La domanda per l'ottenimento del contributo è presentata alla Direzione centrale competente in materia di politiche sociali, entro il 31 marzo, corredata di relazione illustrativa e preventivo di spesa.
20 quater. Il contributo è concesso nel rispetto della disciplina vigente in materia di aiuti di Stato ed è erogato in via anticipata, in un'unica soluzione, senza presentazione di garanzie. Con il decreto di concessione sono stabiliti i termini e le modalità di rendicontazione.
20 quinquies. Per le finalità di cui al comma 20 bis, è destinata spesa complessiva di 30.000,00 euro per l'anno 2025, a valere sulla Missione n. 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia) - Programma n. 2 (Interventi per la disabilità) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027 con riferimento alle corrispondenti variazioni previste dalla Tabella H di cui al comma 21.
20 sexies. Agli oneri di cui al comma 20 quinquies si provvede mediante prelievo di pari importo a valere sulla Tabella K riferita all'articolo 11, Missione 20 (Fondi e accantonamenti), Programma 3 (Altri fondi), Titolo 1 (Spese correnti), Capitolo 970090 (NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI ART. 49, DECRETO LEGISLATIVO 23.6.2011 N. 118) dello stato di previsione del bilancio per gli anni 2025 – 2027.>>."
Nota: A causa della riduzione delle commesse da parte delle aziende fornitrici dovuta al momento di crisi economica, si è verificato un calo del fatturato oltre che delle attività lavorative manuali (predisposizione di confezioni, scatole, deodoranti per l'ambiente) svolte da parte dei quaranta disabili inseriti. Il contributo ha la finalità di salvaguardare la possibilità delle persone disabili impiegate di continuare a lavorare e, quindi, di socializzare con gli altri lavoratori con positivi effetti sulla loro condizione di salute.
Il presente emendamento comporta maggiori oneri per l'Amministrazione regionale come da RTF allegata

BOLZONELLO, DI BERT, BERNARDIS, LIRUTTI, MORANDINI, POLESELLO, GRILLI, MAZZOLINI
Subemendamento all'emendamento 8.47 (8.46.1)
1. All'articolo 8, dopo il comma 20 sono inseriti i seguenti:
Il comma 20 bis è sostituito dal seguente:
<<20 bis. In occasione dell'inaugurazione del nuovo ospedale di Pordenone, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere all'Azienda sanitaria Friuli Occidentale (ASFO) un contributo per la realizzazione di un progetto di promozione e valorizzazione, anche comunicativa, della nuova struttura ospedaliera e sulla sanità regionale in generale, avvalendosi, nelle forme e nelle modalità previste dalla normativa vigente, anche di soggetti pubblici e privati.
Nota: Lo stanziamento è finalizzato a consentire la realizzazione di una serie di eventi promozionali all'inaugurazione ed apertura del nuovo ospedale di Pordenone.
Il presente emendamento comporta maggiori oneri per l'Amministrazione regionale come da RTF allegata.

CONFICONI, CARLI
Subemendamento modificativo all'emendamento 8.47 (8.46.1.1)

"All'articolo 8, il comma 20 bis) dell'emendamento 8.47 è sostituito dal seguente:
<<20 bis) L'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere all'Azienda sanitaria Friuli Occidentale (ASFO) un contributo per la realizzazione del Piano di comunicazione aziendale che prevede almeno:
a) le azioni di comunicazione istituzionale;
b) la promozione e la valorizzazione dei servizi e delle prestazioni aziendali;
c) l'informazione dei percorsi di garanzia del cittadino con riguardo ai tempi di attesa unitamente alla diffusione della Carta dei servizi aziendale;
d) l'informazione e la valorizzazione della nuova struttura ospedaliera.>>."

BOLZONELLO, DI BERT, BERNARDIS, LIRUTTI, MORANDINI, POLESELLO, GRILLI, MAZZOLINI
Emendamento modificativo (8.47)
"1. All'articolo 8, dopo il comma 20 sono inseriti i seguenti:
<<20 bis. In occasione dell'inaugurazione del nuovo ospedale di Pordenone, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere all'Azienda sanitaria Friuli Occidentale (ASFO) un contributo per la realizzazione di un progetto di promozione e valorizzazione della nuova struttura ospedaliera, anche attraverso una conferenza stampa e una mostra fotografica dentro gli spazi ospedalieri, e di comunicazione sulle caratteristiche della nuova struttura ospedaliera e sulla sanità regionale in generale, avvalendosi, nelle forme e nelle modalità previste dalla normativa vigente, anche di soggetti pubblici e privati.
20 ter. Il beneficiario di cui al comma 20 bis presenta domanda di contributo alla direzione competente in materia di salute entro il 31 maggio 2025, corredata del progetto e del preventivo di spesa. Il contributo concesso è erogato in un'unica soluzione in via anticipata. Con il decreto di concessione sono determinati termini e modalità di rendicontazione.
20 quater. Per le finalità di cui al comma 20bis, è destinata spesa complessiva di 80.000,00 euro per l'anno 2025, a valere sulla Missione n. 13 (Tutela della salute) - Programma n. 7 (Ulteriori spese in materia sanitaria) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025 – 2027, con riferimento alle corrispondenti variazioni previste dalla Tabella H di cui al comma 21.
20 quinquies. Agli oneri di cui al comma 20 quater si provvede mediante prelievo di pari importo a valere sulla Tabella K riferita all'articolo 11, Missione 20 (Fondi e accantonamenti), Programma 3 (Altri fondi), Titolo 1 (Spese correnti), Capitolo 970090 (NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI ART. 49, DECRETO LEGISLATIVO 23.6.2011 N. 118) dello stato di previsione del bilancio per gli anni 2025 – 2027.>>."
Nota: Lo stanziamento è finalizzato a consentire la realizzazione di una serie di eventi promozionali all'inaugurazione ed apertura del nuovo ospedale di Pordenone.
Il presente emendamento comporta maggiori oneri per l'Amministrazione regionale come da RTF allegata

BOLZONELLO, DI BERT, BERNARDIS, LIRUTTI, MORANDINI, POLESELLO, GRILLI, MAZZOLINI
Emendamento modificativo (8.48)
"1. All'articolo 8, dopo il comma 20 è inserito il seguente:
<<20 bis. All'art. 4 della legge regionale 14 luglio 1995, n. 27 ("Norme per la promozione delle donazioni di organi, tessuti e cellule staminali nel Friuli-Venezia Giulia") sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 3 la dicitura <<entro il mese di aprile di ciascun anno>> è sostituita da <<entro il mese di gennaio di ciascun anno>>."
Nota: La modifica ai termini di presentazione della domanda di sovvenzione che viene anticipata è finalizzata a consentire alle associazioni dei donatori di organi, di tessuti e di cellule staminali operanti nel territorio regionale che svolgono le attività di informazione, educazione e promozione della cultura del dono presso soggetti che non hanno come riferimento l'anno solare

(scuole, istituzioni educative, associazioni sportive) di poter avere contezza del contributo entro la prima metà dell'anno per poter programmare le attività che iniziano a settembre.
Il presente emendamento non comporta maggiori oneri per l'Amministrazione regionale e quindi non viene redatta la RTF.

GRILLI, LIRUTTI, DI BERT, MAZZOLINI, BERNARDIS, MORANDINI, POLESELLO, BOLZONELLO
Emendamento modificativo (8.49)
"1. Dopo il comma 20 sono aggiunti i seguenti:
<<20 bis. Al fine di dare attuazione a quanto previsto dall'art. 12 della L.R. 16/22 l'amministrazione regionale è autorizzata a concedere un contributo agli Enti del Terzo settore, iscritti al RUNTS, per la creazione di sportelli rivolti alle persone con disabilità e/o non autosufficienti.
20 ter. La domanda di contributo è presentata alla Direzione centrale competente in materia di disabilità entro 60 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, corredata da una relazione illustrativa del progetto e dal preventivo di spesa. I contributi sono concessi con procedimento a sportello ai sensi dell'articolo 36, comma 4, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso). La struttura competente svolge l'istruttoria delle domande verificando la sussistenza dei requisiti soggettivi del richiedente, la tipologia delle attività previste e la coerenza del fine specifico perseguito con gli obiettivi previsti dal comma 20 bis, nonché l'ammissibilità delle spese. Con il decreto di concessione sono determinate le modalità ed i termini di rendicontazione. Il contributo è erogato in via anticipata in un'unica soluzione.
20 quater. Per le finalità di cui al comma 20 bis è destinata la spesa complessiva di 120.000 euro, a valere sulla Missione n. 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia) – Programma n. 2 (Interventi per la disabilità) – Titolo n. 1 (Spese correnti), CAP. S/NI dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella H di cui al comma 21.
20 quinquies. Agli oneri di cui al comma 20 quater si provvede mediante prelievo di pari importo a valere sulla Missione 20 (Fondi e accantonamenti), Programma 3 (Altri fondi), Titolo 1 (Spese correnti), Capitolo 970090 dello stato di previsione del bilancio per gli anni 2025 – 2027. >>"
NOTA: L'emendamento proposto è volto a sostenere le attività di consulenza, orientamento e informazione, con particolare riferimento a quelle relative all'utilizzo dei presidi, degli ausili e delle tecnologie assistive per l'autonomia, attraverso appositi centri di riferimento situati in modo uniforme su tutto il territorio regionale.
Il presente emendamento comporta maggiori oneri per l'Amministrazione regionale come da RTF allegata.

GRILLI, DI BERT, LIRUTTI, MAZZOLINI, BERNARDIS, MORANDINI, POLESELLO, BOLZONELLO
Emendamento modificativo (8.50)
"1. Dopo il comma 20, sono inseriti i seguenti:
<<20 bis. Dopo il comma 2 dell'articolo 2 della legge regionale 17 giugno 2011 n. 8 (Istituzione della Giornata regionale per la lotta alla droga) sono aggiunti i seguenti:
<<2 bis. Per le finalità previste all'articolo 1 e in occasione della giornata regionale per la lotta alla droga che si celebra annualmente il 26 marzo, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere un contributo agli enti del terzo settore, individuati dall'articolo 4 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106), aventi sede nel territorio regionale, per iniziative di sensibilizzazione rivolte ai giovani allo scopo di prevenire e contrastare il consumo di sostanze illecite, stupefacenti, psicoattive e ogni altra sostanza in grado di provocare dipendenza.
2 ter. Ciascun ente del terzo settore può presentare una sola domanda di contributo. La domanda per l'ottenimento del contributo è presentata alla Direzione centrale competente in materia di salute entro il 30 giugno di ogni anno, corredata di relazione illustrativa e rendiconto della spesa sostenuta. Il

contributo concedibile ammonta a un massimo di 5.000 euro, fino al 90 per cento delle spese sostenute ammissibili.
2 quater. Il contributo è concesso con la procedura valutativa a sportello disciplinata dall'articolo 36 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).
2 quinquies. Sono ammesse a contributo le spese, sostenute anche prima della presentazione della domanda ma comunque nel corso dell'anno di realizzazione dell'evento, per organizzazione, coordinamento, cancelleria, acquisizione di professionalità esterne non disponibili nell'organizzazione, le spese di acquisto di premi simbolici per i volontari, le spese per la sicurezza e per le coperture assicurative correlate alla dimensione e realizzazione degli eventi, nonché le spese di animazione e le imposte SIAE e occupazione suolo pubblico.
2 sexies. Per le finalità di cui al comma 2 bis è destinata la spesa complessiva di 150.000 euro, suddivisa in ragione di 50.000 euro per ciascun anno dal 2025 al 2027, a valere sulla Missione n. 13 (Tutela della salute) - Programma n. 7 (Ulteriori spese in materia sanitaria) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024-2026, con riferimento alle corrispondenti variazioni previste dalla Tabella H di cui al comma 21. (CAPITOLO 68694)>>.>>."
CAPITOLO DI COPERTURA 970090
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti
PROGRAMMA 3 - Altri fondi
TITOLO 1 - Spese correnti
CASSA -- |2025 - 50.000,00 |2026 - 50.000,00 |2027 - 50.000,00
Il presente emendamento comporta maggiori oneri per l'Amministrazione regionale come da RTF allegata

CAPOZZI
Emendamento modificativo (8.50.1)
"Dopo il comma 20 è aggiunto il seguente:
<< 20 bis. L'amministrazione promuove ulteriori iniziative a favore delle donne affette da fibromialgia, da endometriosi e da patologie o disfunzioni legate al ciclo mestruale, per contrastare gli effetti discriminatori che le stesse subiscono in ambito scolastico, universitario, formativo e lavorativo.
20 ter. Per il raggiungimento della finalità di cui al comma 69 bis, anche mediante la concessione di contributi e avvalendosi delle aziende sanitarie locali e degli enti del Terzo settore di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106), promuove:
a) campagne informative, in ambito scolastico, universitario, formativo e lavorativo dirette a diffondere la conoscenza delle patologie e delle disfunzioni di cui al comma 69 bis, dei relativi percorsi diagnostici e delle cure, al fine di far acquisire una maggiore consapevolezza sulla natura dei sintomi e contrastare i relativi stereotipi che determinano pregiudizi e disparità di trattamento;
b) progetti rivolti alle scuole secondarie di primo e secondo grado statali, paritarie e private, agli istituti tecnici superiori, alle università pubbliche e private, per l'individuazione di specifici istituti, che riconoscano alle studentesse affette da patologie o disfunzioni di cui al comma 69 bis, un numero di giorni di assenza mensile che non incida sul limite minimo delle ore di frequenza complessiva obbligatoria ovvero sul limite massimo di assenze, previsti per la validità dell'anno scolastico, accademico o dei percorsi formativi;
c) azioni positive a favore delle lavoratrici affette da patologie o disfunzioni di cui al comma 69 bis, che comportino il riconoscimento di uno specifico congedo che giustifichi, mensilmente e per un numero di giorni stabilito, le assenze dal lavoro o la possibilità per le stesse di svolgere prestazioni dell'attività lavorativa compatibili con la sintomatologia causata dalle suddette patologie o disfunzioni.>>.

20 quater. Per le finalità di cui al comma 69 bis, è destinata la spesa complessiva di 1.000.000 euro per l'anno 2025, a valere sulla Missione n. 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia) - Programma n. 4 (Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella H di cui al comma 21. (NI S/____)."

COPERTURA:

========== TABELLA H RELATIVA ALL'ART. 8 ==========

MISSIONE 20: FONDI E ACCANTONAMENTI
PROGRAMMA 03 ALTRI FONDI
TITOLO 1: SPESE CORRENTI
CAPITOLO 70007/S PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49

| *2025: - 1.000.000,00* | *2026:* | *2027:* |

MASSOLINO, MORETUZZO, BULLIAN, LIGUORI, PUTTO
Emendamento modificativo (8.50.2)
"1. Dopo il comma 99 sono aggiunti i seguenti:
<<99 bis. Al fine di contribuire alla partecipazione civile, sociale e culturale delle cittadine e dei cittadini della Regione, riconoscendo un ruolo attivo alle associazioni ed enti del Terzo Settore, si autorizza l'Amministrazione regionale a concedere un contributo straordinario alle associazioni del territorio per contribuire alle spese fisse delle utenze delle loro sedi sociali e legali.
99 ter. I contributi di cui al comma 99 bis sono concessi con procedimento a sportello valutativo ai sensi dell'articolo 36, comma 4, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) fino al 70 per cento della spesa riconosciuta ammissibile e comunque fino all'importo massimo di 5 mila euro. La struttura competente svolge l'istruttoria delle domande verificando esclusivamente la sussistenza formale dei requisiti soggettivi del richiedente, la tipologia delle attività previste e la loro coerenza con le finalità di cui al comma 20 bis, nonché l'ammissibilità delle spese. Ove le disponibilità finanziarie siano insufficienti rispetto alle domande presentate, la concessione dei contributi è disposta secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande medesime.
99 quater. Per le finalità previste dal comma 99 bis è destinata la spesa di 1.500.000 euro di cui 500.000 per l'anno 2025, 500.000 per l'anno 2026 e 500.000 per l'anno 2027, a valere sulla Missione 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali) – Programma 2 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale) – Titolo 2 (Spese in conto capitale) del Bilancio di Previsione 2025-2027 con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella F di cui al comma 100 (CAPITOLO DI NUOVA ISTITUZIONE).>>."

COPERTURA:
MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI
PROGRAMMA 3 - ALTRI FONDI
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI
CAPITOLO 70007 - PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49

|*2025 - 500.000,00* |*2026 - 500.000,00* |*2027 - 500.000,00* |

MORETUZZO, MASSOLINO, RUSSO, COSOLINI
Emendamento modificativo (8.50.3)
"1. Dopo il comma 20 sono aggiunti i seguenti:

<<20 bis. Al fine di fare fronte alla crescente richiesta del servizio di ristorazione e distribuzione di beni di prima necessità per persone in condizione di povertà alimentare l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere un finanziamento straordinario alla Diocesi di Trieste in considerazione dell'aumento dei costi e della domanda.
20 ter. La domanda di concessione del contributo di cui al comma 20 bis è presentata alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità dalla Diocesi di Trieste entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, corredata di una relazione illustrativa e del quadro economico dell'intervento tenuto conto del numero di potenziali fruitori del servizio.
20 quater. Con il decreto di concessione del contributo sono stabiliti i termini per l'esecuzione del servizio, le modalità di erogazione del contributo e di rendicontazione della spesa.
20 quinquies. Per le finalità previste dal comma 20 bis è destinata la spesa di 2.000.000 euro per l'anno 2025 a valere sulla Missione 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia) – Programma 4 (Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale) – Titolo 1 (Spese correnti) del Bilancio di Previsione 2025-2027 con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella H di cui al comma 21 (CAPITOLO DI NUOVA ISTITUZIONE).>>. "
COPERTURA:
MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI
PROGRAMMA 3 - ALTRI FONDI
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI
CAPITOLO 970090 - NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49

|2025 - 2.000.000,00 |2026 - - |2027 - - |

CALLIGARIS, GHERSINICH
Emendamento modificativo (8.50.4)
"1. All'articolo 8 sono apportate le seguenti modifiche:
A) Dopo il comma 20 sono inseriti i seguenti:
<<20 bis. L'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere alle strutture residenziali per anziani autorizzate della Regione, un contributo straordinario per l'anno 2025 al fine di mettere in atto gli interventi dì bonifica, mitigazione del rischio e correzione delle criticità a difesa degli immobili delle stesse dalla presenza del gas radon.
20 ter. La domanda per l'ottenimento dei contributi di cui al comma 20 bis è presentata entro 60 giorni dall'entrata in vigore della presente legge alla Direzione centrale competente in materia di salute, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo salute@certregione.fvg.it, corredata di una relazione illustrativa e di un preventivo di spesa analitico. Ciascun beneficiario presenta una sola domanda.
20 quater. I contributi sono concessi con procedimento a sportello ai sensi dell'articolo 36, comma 4, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), nel limite massimo di 15.000,00 euro per beneficiario. La struttura competente svolge l'istruttoria delle domande verificando la sussistenza dei requisiti soggettivi del richiedente, la coerenza degli interventi previsti con le finalità del comma 20 bis e l'ammissibilità delle spese. Ove le disponibilità finanziarie siano insufficienti rispetto alle domande presentate, la concessione dei contributi è disposta secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande medesime. L'amministrazione regionale è autorizzata nei limiti delle risorse rese disponibili ai successivi scorrimenti della graduatoria.
20 quinquies. I contributi concessi sono erogati in unica soluzione e in via anticipata. Con il decreto di

concessione sono
fissati i termini e le modalità di rendicontazione.
20 sexies. Per le finalità di cui al comma 20 bis è destinata la spesa di 150.000,00 euro per l'anno 2025, a valere sulla
Missione n. 13 (Tutela della salute) - Programma n. 7 (Ulteriori spese in materia sanitaria) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027. Capitolo S/NI
20 septies. Agli oneri di cui al comma 20 sexies si provvede mediante prelievo per pari importo a valere sulla Missione n. 20 (Fondi e accantonamenti) - Programma n. 3 (Altri fondi) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027. Capitolo S/970090>>."
Nota tecnica:
Il radon (Rn) è un gas inerte e radioattivo di origine naturale, presente in quantità variabile in tutta la crosta terrestre, che si origina dal decadimento radioattivo dell'uranio presente nelle rocce. È un gas inodore, incolore e insapore, quindi non è percepibile dai sensi, ma se inalato è considerato pericoloso poiché può danneggiare il Dna delle cellule. Al radon è attribuita un'incidenza tra il 3% e il 145 dei tumori polmonari ed è ritenuto il principale fattore di rischio di cancro polmonare per i non fumatori e la seconda causa dopo il fumo di tabacco. Su edifici esistenti le strategie di difesa possono prevedere interventi di isolamento e sigillatura ermetica, posa di intercapedini ventilate, pozzi e sistemi di aspirazione dell'aria carica di radon dal sottosuolo.
L'emendamento si propone quindi la finalità di concedere alle strutture residenziali per anziani autorizzate dalla Regione un contributo straordinario per l'anno 2025 al fine di mettere in atto gli interventi di bonifica, mitigazione del rischio e correzione delle criticità a difesa degli immobili delle stesse dalla presenza del gas radon.

RUSSO, CARLI
Subemendamento modificativo all'emendamento 8.50.5 (8.50.4.1)
"All'articolo 8, dopo la lettera E) dell'emendamento 8.50.5 è inserita la seguente:
<<E bis) Dopo il comma 20, sono inseriti i seguenti:
<<20 bis. L'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere all'Associazione di promozione sociale denominata "Casa internazionale delle donne - Trieste" di Trieste un contributo straordinario a copertura delle spese di funzionamento nonché per sostenere l'attività istituzionale.
20 ter. La domanda di contributo è presentata entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge alla Direzione centrale competente in materia di politiche sociali, corredata da una relazione illustrativa delle attività e di un preventivo di spesa. Con il decreto di concessione sono determinate le modalità e i termini di rendicontazione.
20 quater. Per la finalità di cui al comma 20 bis), è destinata la spesa di 10.000 euro per l'anno 2025, a valere sulla Missione n. 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia) - Programma n. 4 - (Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella H di cui al comma 21.>>."
Copertura:
==========
TABELLA K relativa all'articolo 11
==========
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti
PROGRAMMA 3 Altri fondi
TITOLO 1 Spese correnti

|2025 - 10.000,00 |2026 - - |2027 - - |

CAPITOLO 70007 NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI
- 10.000,00 euro per l'anno 2025

GIUNTA REGIONALE

Emendamento modificativo (8.50.5)

"Nel testo dell'articolo sono apportate le seguenti modifiche:

A) Dopo il comma 20, sono inseriti i seguenti:

<<20 bis. In via straordinaria e temporanea, nell'ambito delle attività di aggiornamento della programmazione sanitaria e sociosanitaria regionale dell'assistenza territoriale e ospedaliera, considerata la contingente carenza di personale sanitario, per salvaguardare l'erogazione dei LEA e il miglioramento nell'andamento delle liste d'attesa, gli Enti del Servizio sanitario regionale sono autorizzati, fino al 31.12.2026, ad acquistare prestazioni aggiuntive anche in deroga ai relativi limiti di spesa nazionali, fermo restando il rispetto del tetto di spesa complessivo per il personale previsto per ciascun Ente dalla programmazione regionale e nel rispetto dei criteri di sostenibilità economica e invarianza finanziaria.

20 ter. Per le finalità di cui al comma 20 bis, si provvede a valere sullo stanziamento della Missione n. 13 (Tutela della Salute) - Programma n. 1 (Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027. (S/4364 S/68505)>>.

B) Dopo il comma 20, sono inseriti i seguenti:

<<20 bis. L'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere alla Croce Rossa Italiana - Comitato di Pordenone ODV un contributo straordinario per i lavori di manutenzione straordinaria edile e impiantistica dell'immobile sito nel Comune di Brugnera (PN), in via Santissima Trinità n. 106, da destinare a Centro di inclusione sociale e ambulatorio solidale.

20 ter. La domanda di contributo è presentata entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge alla Direzione centrale competente in materia di politiche sociali, completa della relazione tecnica descrittiva degli interventi e del quadro economico della spesa. Sono ammissibili a contributo anche le spese sostenute antecedentemente alla presentazione della domanda a partire dall'1 agosto 2024. Il contributo è erogato in via anticipata, in un'unica soluzione, senza presentazione di garanzie. Con il decreto di concessione sono determinate le modalità e i termini di rendicontazione

20 quater. Per le finalità di cui al comma 20 bis è destinata la spesa di 60.000 euro per l'anno 2025, a valere sulla Missione n. 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia) - Programma n. 4 (Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella H di cui al comma 21. (NI S/69438)>>.

C) Dopo il comma 20, sono inseriti i seguenti:

<<20 bis. L'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere alla Azienda pubblica di Servizi alla Persona (ASP) Cordenonese "Virginia Fabbri Taliento" di Cordenons un contributo straordinario per interventi urgenti di manutenzione straordinaria presso la struttura residenziale per anziani.

20 ter. La domanda di contributo è presentata entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge alla Direzione centrale competente in materia di politiche sociali, completa della relazione tecnica descrittiva degli interventi e del quadro economico della spesa. Con il decreto di concessione sono determinate le modalità e i termini di rendicontazione.

20 quater. Per le finalità di cui al comma 20 bis, è destinata la spesa di 890.000 euro per l'anno 2025, a valere sulla Missione n. 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia) - Programma n. 3 (Interventi per gli anziani) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella H di cui al comma 21. (NI S/69530)>>.

D) Dopo il comma 20 sono inseriti i seguenti:

<<20 bis. L'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere all'Ente Nazionale Sordi di Udine un contributo a copertura delle spese sostenute per l'attività istituzionale, nonché per l'attuazione di programmi finalizzati all'integrazione, alla tutela e alla promozione sociale delle persone sorde.
20 ter. La domanda di contributo è presentata alla Direzione centrale competente in materia di disabilità entro il 31 marzo, corredata di una relazione illustrativa dell'attività svolta e di un preventivo di spesa. Il contributo è erogato in via anticipata, in un'unica soluzione. Con il decreto di concessione sono determinate le modalità e i termini di rendicontazione.
20 quater. Per le finalità di cui al comma 20 bis è destinata la spesa di 10.000 euro per l'anno 2025, a valere sulla Missione n. 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia) - Programma n. 2 (Interventi per la disabilità) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella H di cui al comma 21. (NI S/69531)>>.
E) Dopo il comma 20 sono inseriti i seguenti:
<<20 bis. L'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere alla Cooperativa sociale San Mauro di Maniago un contributo per sostenere le attività di inserimento lavorativo di persone disabili.
20 ter. La domanda per l'ottenimento del contributo è presentata alla Direzione centrale competente in materia di salute, entro il 31 marzo, corredata di relazione illustrativa e preventivo di spesa.
20 quater. Il contributo è erogato in via anticipata e in unica soluzione, senza presentazione di garanzie. Con il decreto di concessione sono stabiliti i termini e le modalità di rendicontazione.
20 quinquies. Per le finalità di cui al comma 20 bis è destinata la spesa di 30.000 euro per l'anno 2025, a valere sulla Missione n. 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia) - Programma n. 2 (Interventi per la disabilità) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella H di cui al comma 21. (NI S/69532)>>.
F) Al comma 21 relativamente alle variazioni previste dalla Tabella H sono apportate le variazioni contabili relative alle Missioni, Programmi, Titoli dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027. Le variazioni si applicano algebricamente rispetto a quelle della Tabella H e sono collocate nella tabella stessa in ordine sequenziale per Missione, Programma, Titolo. Corrispondentemente si intendono modificati i totali delle Missioni, Programmi e Titoli interessati dalle variazioni."

==========

TABELLA H (RELATIVA ALL'ARTICOLO 8)

==========

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 10 - Risorse umane
TITOLO 1 - Spese correnti
69437/S COMPENSI NETTI SPETTANTI AL PERSONALE A TITOLO DI INCENTIVO PER FUNZIONI TECNICHE PER APPALTI – PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO
DECRETO LEGISLATIVO N. 50 DEL 2016 ART. 113

CASSA 0,00 2025 3.000,00 2026 3.000,00 2027 0,00

TITOLO 1 - Spese correnti

CASSA 0,00 2025 3.000,00 2026 3.000,00 2027 0,00

PROGRAMMA 10 - Risorse umane

CASSA 0,00 2025 3.000,00 2026 3.000,00 2027 0,00

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

CASSA 0,00 2025 3.000,00 2026 3.000,00 2027 0,00

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 2 - Interventi per la disabilità
TITOLO 1 - Spese correnti
69531/S CONTRIBUTO ALL'E.N.S. UDINE A COPERTURA DELLE SPESE SOSTENUTE PER L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE
L.R. STAB. N. 1 DEL 2024 ART. 8

CASSA 0,00 2025 10.000,00 2026 0,00 2027 0,00

69532/S CONTRIBUTO ALLA COOPERATIVA SOCIALE SAN MAURO DI MANIAGO A SOSTEGNO ATTIVITA' DI INSERIMENTO LAVORATIVO DI PERSONE DISABILI
L.R. STAB. N. 1 DEL 2024 ART. 8

CASSA 0,00 2025 30.000,00 2026 0,00 2027 0,00

TITOLO 1- Spese correnti

CASSA 0,00 2025 40.000,00 2026 0,00 2027 0,00

PROGRAMMA 2- Interventi per la disabilità

CASSA 0,00 2025 40.000,00 2026 0,00 2027 0,00

PR0GRAMMA 3 – Interventi per gli anziani
TITOLO 2 - Spese in conto capitale
69530/5 CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL'ASP CORDENONESE 'VIRGINIA FABBRI TALIENTO' PER INTERVENTI URGENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PRESSO LA STRUTTURA RESIDENZIALE PER ANZIANI.
L.R. STAB. N. 1 DEL 2024 ART. 8

CASSA 0,00 2025 890.000,00 2026 0,00 2027 0,00

TITOLO 2 - Spese in conto capitale

CASSA 0,00 2025 890.000,00 2026 0,00 2027 0,00

PROGRAMMA 3 - Interventi per gli anziani

CASSA 0,00 2025 890.000,00 2026 0,00 2027 0,00

PR0GRAMMA 4 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
TITOLO 2 - Spese in conto capitale
69438/S CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO DI PORDENONE ODV PER I LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, EDILE ED IMPIANTISTICA, DELL'IMMOBILE SITO NEL COMUNE DI BRUGNERA DA DESTINARE A CENTRO DI INCLUSIONE SOCIALE E AMBULATORIO SOLIDALE
L.R. STAB. N. 1 DEL 2024 ART. 8

CASSA 0,00 2025 60.000,00 2026 0,00 2027 0,00

TITOLO 2 - Spese in conta capitale

CASSA 0,00 2025 60.000,00 2026 0,00 2027 0,00

PR0GRAMMA 4 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

---

CASSA 0,00 2025 60.000,00 2026 0,00 2027 0,00

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

CASSA 0,00 2025 990.000,00 2026 0,00 2027 0,00

MISSIONE 13 - Tutela della salute
PROGRAMMA 7 - Ulteriori spese in materia sanitaria
TITOLO 1 - Spese correnti
4582/S FINANZIAMENTO PROGETTI RIENTRANTI NEL PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE AL FINE DI SOSTENERE CON AZIONI MIRATE IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI INDICATORI DI RISULTATO PREVISTI DAL PIANO NAZIONALE DELLA PREVENZIONE
L.R. N. 14 DEL 2016 ART. 8 COMMA 46

CASSA 0,00 2025 -103.000,00 2026 -3.000,00 2027 - 3.000,00

TITOLO 1 - Spese correnti

CASSA 0,00 2025 -103.000,00 2026 -3.000,00 2027 - 3.000,00

PROGRAMMA 7 - Ulteriori spese in materia sanitaria

CASSA 0,00 2025 -103.000,00 2026 -3.000,00 2027 - 3.000,00

MISSIONE 13 - Tutela della salute

CASSA 0,00 2025 -103.000,00 2026 -3.000,00 2027 - 3.000,00

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti
PROGRAMMA 3 -Altri fondi
TITOLO 1 - Spese correnti
70007/S PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI
DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49

CASSA 0,00 2025 -890.000,00 2026 0,00 2027 0,00

TITOLO 1 - Spese correnti

CASSA 0,00 2025 -890.000,00 2026 0,00 2027 0,00

PROGRAMMA 3 - Altri fondi

CASSA 0,00 2025 -890.000,00 2026 0,00 2027 0,00

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti

CASSA 0,00 2025 -890.000,00 2026 0,00 2027 0,00

FASIOLO, RUSSO, POZZO, MENTIL, CELOTTI, MORETTI, CARLI, COSOLINI

Emendamento modificativo (8.50.6)

"All'articolo 7 dopo il comma 69 sono aggiunti i seguenti:

<<69 bis. La Regione, al fine di contrastare il disagio giovanile, promuovere l'inclusione, prevenire comportamenti a rischio, sostenere i minori e giovani in gravi situazioni di difficoltà e marginalità, promuove e sostiene interventi, anche a carattere sperimentale, di educativa di strada realizzati dai Comuni.

69 ter. Gli interventi di educativa di strada si sostanziano in attività rivolte a gruppi spontanei di adolescenti e giovani nei luoghi di ritrovo, volte a costruire relazioni significative tra di loro e con gli educatori, anche attraverso iniziative co-progettate, a far emergere idee, bisogni, risorse che consentano di rafforzare i fattori protettivi e ridurre quelli di rischio.

69 quater. Con Delibera della Giunta Regionale da adottarsi entro 60 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, previo parere delle commissioni consiliari competenti, sono definiti i criteri per l'erogazione dei contributi di cui al comma 69 bis.

69 quinquies. Per le finalità di cui al comma 69 bis è destinata la spesa di 200.000 euro per l'anno 2025, a valere sulla Missione n. 6 (POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO) - Programma n. 2 (GIOVANI) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella G di cui al comma 70 (NI S/_).>>."

Copertura:

==========

TABELLA K Relativa all'articolo 11

==========

MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI
PROGRAMMA 3 ALTRI FONDI
TITOLO 1 Spese correnti

| 2025: - 200.000,00 | 2026: --- | 2027: --- I

Cap 970090/S NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI
- 200.000,00 euro per l'anno 2025

FERRARI, LOBIANCO, CALLIGARIS

Emendamento modificativo (8.51) RICOLLOCATO 5.75.1

"Tabella H
riferita all'Art. 8

Nella Tabella H, relativa all'articolo 8, con riferimento alle Missioni, Programmi e Titoli, è apportata la seguente variazione da applicarsi algebricamente rispetto a quella riportata nella Tabella stessa."

TABELLA H relativa all'Art. 8

Missione: 11 Soccorso civile
Programma: 1 Sistema di protezione civile
Titolo 1 Spese correnti

|2025: + 30.000,00 |2026: |2027:
CAPITOLO 4161 FINANZIAMENTI DEL "FONDO REGIONALE PER LA PROTEZIONE CIVILE" - DI PARTE CORRENTE L.R. N. 64 DEL 1986 ART. 9, L.R. N. 64 DEL 1986 ART. 10, L.R. N. 64 DEL 1986 ART. 11 COMMA 1, L.R. N. 64 DEL 1986 ART. 12 COMMA 1, L.R. N. 64 DEL 1986 ART. 12 COMMA 2, L.R. N. 64 DEL 1986 ART. 33, L.R. N.6 DEL 2022 ART. 5, L.R. N.6 DEL 2022 ART. 6 COMMA 1, L.R. N.6 DEL 2022 ART. 7, L.R. N.7 DEL 2024 ART. 5 COMMA 224
Copertura:
Missione: 20 FONDI E ACCANTONAMENTI
Programma: 3 ALTRI FONDI
Titolo 1 Spese correnti
|2025: - 30.000,00 |2026: --- |2027: ---
CAPITOLO 970090
Nota tecnica:
Il presente emendamento stanzia risorse a valere del Fondo di Protezione Civile regionale per l'acquisto di automezzi ed attrezzature antincendio boschivo.

MIANI
Emendamento modificativo (8.52) RICOLLOCATO 5.75.2

"Tabella E
riferita all'Art. 5

Nella Tabella E, relativa all'articolo 5, con riferimento alle Missioni, Programmi e Titoli, è apportata la seguente variazione da applicarsi algebricamente rispetto a quella riportata nella Tabella stessa."

TABELLA E relativa all'Art. 5

Missione: 11 Soccorso civile
Programma: 1 Sistema di protezione civile
Titolo 1 Spese correnti
|2025: + 200.000,00 |2026: |2027:
CAPITOLO 4150 FINANZIAMENTI DEL "FONDO REGIONALE PER LA PROTEZIONE CIVILE" - L.R. N. 64 DEL 1986 ART. 9, L.R. N. 64 DEL 1986 ART. 10, L.R. N.64 DEL 1986 ART. 11 COMMA 1, L.R. N. 64 DEL 1986 ART. 12 COMMA 1, L.R. N. 64 DEL 1986 ART. 12 COMMA 2, L.R. N. 64 DEL 1986 ART. 33, L.R. N.25 DEL 2018 ART. 5, COMMA 13
Copertura:
Missione: 20 FONDI E ACCANTONAMENTI
Programma: 3 ALTRI FONDI
Titolo 1 Spese correnti
|2025: - 200.000,00 |2026: --- |2027: ---
CAPITOLO 970090
Nota tecnica:
Il presente emendamento stanzia risorse a valere del Fondo di Protezione Civile regionale per opere di manutenzione

CONFICONI, CARLI
Emendamento modificativo (8.53)

"Tabella H relativa all'Art. 8

Nella Tabella H, relativa all'articolo 8, con riferimento alle Missioni, Programmi e Titoli, è apportata la seguente variazione da applicarsi algebricamente rispetto a quella riportata nella Tabella stessa."

==========

TABELLA H relativa all'Art .8

==========

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 2 - Interventi per la disabilità
TITOLO 2 - Spese in conto capitale

| 2025: 4.000.000,00 | 2026: --- | 2027: --- |

CAPITOLO 69180 CONTRIB. COMUNE CORDENONS STRUTTURA RESIDENZ NON AUTOSUFF
4.000.000,00 euro per l'anno 2025

Copertura:
==========
TABELLA K Relativa all'articolo 11
==========
Missione 20 Fondi e accantonamenti
Programma 03 Altri fondi
Titolo 01 Spese correnti

| 2025: - 4.000.000,00 | 2026: --- | 2027: ---l

CAPITOLO 70007 Provvedimenti legislativi
- 4.000.000,00 euro per l'anno 2025

FASIOLO, CARLI, MARTINES, RUSSO, POZZO, MENTIL, CELOTTI
Emendamento modificativo (8.54)

"Tabella H relativa all'Art. 8

Nella Tabella H, relativa all'articolo 8, con riferimento alle Missioni, Programmi e Titoli, è apportata la seguente variazione da applicarsi algebricamente rispetto a quella riportata nella Tabella stessa."
==========
TABELLA H relativa all'Art .8
==========

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 3 - Interventi per gli anziani
TITOLO 1 - Spese correnti
CAPITOLO 104758 SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI TELESOCCORSO-TELECONTROLLO E L'ATTIVAZIONE DI UN SERVIZIO DI CUSTODIA CHIAVI CON PRONTO INTERVENTO

| 2025: +1.100.000,00 | 2026: +1.100.000,00 | 2027: +1.100.000,00|

CAPITOLO 104758 SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI TELESOCCORSO-TELECONTROLLO E L'ATTIVAZIONE DI UN SERVIZIO DI CUSTODIA CHIAVI CON PRONTO INTERVENTO
+1.100.000,00 euro per l'anno 2025
+1.100.000,00 per l'anno 2026
+1.100.000,00 per l'anno 2027
Copertura:
==========
TABELLA K relativa all'articolo 11
==========
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti
PROGRAMMA 3 Altri fondi
TITOLO 1 Spese correnti

| 2025: -1.100.000,00 | 2026: -1.100.000,00 | 2027: -1.100.000,00|

CAPITOLO 70007 NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI
- 1.100.000,00 euro per l'anno 2025
- 1.100.000,00 euro per l'anno 2026
- 1.100.000,00 per l'anno 2027

CAPOZZI

Emendamento modificativo (8.55)

==========

TABELLA H (RELATIVA ALL' ARTICOLO 8)

==========

MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA 4 - INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI
CAPITOLO 4744/S
CONTRIBUTI SOCIALI PER L'ACCESSO ALLE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE PRESSO LE STRUTTURE REGIONALI L.R. N. 27
DEL 2014 ART. 9 COMMA 1

2025	2026	2027
+ 1.000.000,00	+ 1.000.000,00	+1.000.000,00

COPERTURA
MISSIONE 20: FONDI E ACCANTONAMENTI
PROGRAMMA 03 ALTRI FONDI
TITOLO 1: SPESE CORRENTI
CAPITOLO 70007/S
DENOMINAZIONE: PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI

2025	2026	2027
- 1.000.000,00	- 1.000.000,00	- 1.000.000,00

CAPOZZI

Emendamento modificativo (8.56)

==========

TABELLA H (RELATIVA ALL' ARTICOLO 8)

==========

MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA 4 - INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI
CAPITOLO 4771/S
CONTRIBUTI AL BANCO ALIMENTARE-COMITATO DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA A SOSTEGNO DELL' ATTIVITA' SVOLTA PER LA SOLUZIONE DEI PROBLEMI DELLA FAME, DELL' EMARGINAZIONE E DELLA POVERTA'E PER LE FINALITA' ISTITUZIONALI L.R. N. 4 DEL 2001 ART. 4 COMMA 43

2025	2026	2027
+ 30.000,00	+30.000,00	+30.000,00

COPERTURA
MISSIONE 20: FONDI E ACCANTONAMENTI
PROGRAMMA 03 ALTRI FONDI
TITOLO 1: SPESE CORRENTI
CAPITOLO 70007/S
DENOMINAZIONE: PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI

2025	2026	2027
- 30.000,00	- 30.000,00	- 30.000,00

BUDAI, BUNA, CALLIGARIS

Emendamento modificativo (8.57)

"Tabella H

riferita all'Art. 8

Nella Tabella H, relativa all'articolo 8, con riferimento alle Missioni, Programmi e Titoli, è apportata la seguente variazione da applicarsi algebricamente rispetto a quella riportata nella Tabella stessa."

TABELLA H relativa all'Art. 8

Missione: 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
Programma: 04 INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE
Titolo 1 SPESE CORRENTI
|2025: + 30.000,00 |2026: |2027:
CAPITOLO 4771 CONTRIBUTI AL BANCO ALIMENTARE-COMITATO DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA A SOSTEGNO DELL' ATTIVITA' SVOLTA PER LA SOLUZIONE DEI PROBLEMI DELLA FAME, DELL' EMARGINAZIONE E DELLA POVERTA' E PER LE FINALITA' ISTITUZIONALI ART. 4, COMMA 43, L.R. 26.2.2001 N. 4
Copertura
Missione: 20 FONDI E ACCANTONAMENTI
Programma: 3 ALTRI FONDI
Titolo 1 SPESE CORRENTI
|2025: - 30.000,00 |2026: |2027:
CAPITOLO 970090 NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49

HONSELL
Emendamento modificativo (8.58)

"Tabella H relativa all'art. 8

Con riferimento alla tabella H relativa all'art. 8 è apportata la seguente variazione da applicarsi algebricamente rispetto a quanto riportato nella tabella medesima in base alle corrispondenti variazioni della tabella K."

Missione 12 | Programma 4 | Titolo 1 – capitolo 13180 "INTEGRAZIONE REGIONALE AL FONDO PER IL REDDITO DI LIBERTA' PER LE DONNE VITTIME DI VIOLENZA DI CUI ALL'ART. 105 BIS D.L. 34/2020
L.R. N.12 DEL 2021 ART. 6 COMMA 2"
2025: + 100.000 | 2026: + 100.000 | 2027: + 100.000

Tabella K relativa all'art. 11

Missione 20 | Programma 3 | Titolo 1 – capitolo 70007 "PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49"
2025: - 100.000 | 2026: - 100.000 | 2027: - 100.000

BULLIAN, MORETUZZO, MASSOLINO, LIGUORI, PUTTO
Emendamento modificativo (8.59)

"Nella Tabella H, relativa all'articolo 68, con riferimento alle Missioni, Programmi e Titoli, è apportata la seguente variazione da applicarsi algebricamente rispetto a quella riportata nella tabella stessa:"

==========

TABELLA H (RELATIVA ALL' ARTICOLO 8)

==========

MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA 4 - INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI
CAPITOLO 4710 MISURE URGENTI E STRAORDINARIE PER L'INCREMENTO DEGLI ACQUISTI DELLE FAMIGLIE IN DIFFICOLTA' L.R. N. 17 DEL 2008 ART. 10 COMMA 78

|2025 +200.000,00 |2026 +200.000,00 |2027 +200.000,00

COPERTURA

==========

TABELLA K (RELATIVA ALL' ARTICOLO 11)

==========

MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI
PROGRAMMA 3 - ALTRI FONDI
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI
70007 S –NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49

|2025 -200.000,00 |2026 -200.000,00 |2027 -200.000,00

CAPITOLO DI DESTINAZIONE: 4710
|2025 +200.000,00 |2026 +200.000,00 |2027 +200.000,00

CAPITOLO DI PRELIEVO: 70007
|2025 -200.000,00 |2026 -200.000,00 |2027 -200.000,00
Nota: nel 2024 erano stati assegnati 2mln e poi consolidati 2,85; quindi nel solo 2024 si è incrementato di quasi il 50%

CONFICONI, CARLI
Emendamento modificativo (8.60)

"Tabella H relativa all'Art. 8

Nella Tabella H, relativa all'articolo 8, con riferimento alle Missioni, Programmi e Titoli, è apportata la seguente variazione da applicarsi algebricamente rispetto a quella riportata nella Tabella stessa."

==========

TABELLA H relativa all'Art. 8

==========

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
TITOLO 1 - Spese correnti

| 2025: 200.000,00 | 2026: --- | 2027: --- l

CAPITOLO 69249 CONTR.WELL FARE PN PER ESTENSIONE INIZIATIVE MICROCREDITO
200.000,00 euro per l'anno 2025
Copertura:

==========

TABELLA K Relativa all'articolo 11

==========

Missione	*20*	*Fondi e accantonamenti*
Programma	*03*	*Altri fondi*
Titolo	*01*	*Spese correnti*

| 2025: - 200.000,00 | 2026: ---| 2027: ---l

CAPITOLO 70007 Provvedimenti legislativi
- 200.000,00 euro per l'anno 2025

CELOTTI, MARTINES, RUSSO, POZZO, MENTIL, FASIOLO, MORETTI, CARLI, COSOLINI
Emendamento modificativo (8.61)

"Tabella H relativa all'Art. 8

Nella Tabella H, relativa all'articolo 8, con riferimento alle Missioni, Programmi e Titoli, è apportata la seguente variazione da applicarsi algebricamente rispetto a quella riportata nella Tabella stessa."

==========

TABELLA H relativa all'Art. 8

==========

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
TITOLO 1 - Spese correnti

| 2025: + 500.000,00 | 2026: +500.000,00--- | 2027: +500.000,00

CAPITOLO 15015 CONTRIBUTI PER INTERVENTI IN MATERIA DI CONTRASTO ALLA VIOLENZA CONTRO LA DONNA L.R. N.9 DEL 2023 ART. 4 COMMA 2
+500.000,00 per l'anno 2025
+500.000,00 per l'anno 2026
+500.000,00 per l'anno 2027
Copertura:
==========
TABELLA K Relativa all'articolo 11
==========

Missione	*20*	*Fondi e accantonamenti*
Programma	*03*	*Altri fondi*
Titolo	*01*	*Spese correnti*

| 2025: + 500.000,00 | 2026: +500.000,00--- | 2027: +500.000,00-
CAPITOLO 70007 PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49
- 500.000,00 euro per l'anno 2025
- 500.000,00 euro per l'anno 2026
- 500.000,00 euro per l'anno 2027

CELOTTI, MARTINES, POZZO, FASIOLO, MENTIL, MORETTI, CARLI
Emendamento modificativo (8.62)

"Tabella H relativa all'Art. 8

Nella Tabella H, relativa all'articolo 8, con riferimento alle Missioni, Programmi e Titoli, è apportata la seguente variazione da applicarsi algebricamente rispetto a quella riportata nella Tabella stessa."

==========
TABELLA H relativa all'Art. 8
==========
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
TITOLO 1 - Spese correnti

| 2025: + 500.000,00 | 2026: +500.000,00--- | 2027: +500.000,00

CAPITOLO 15015 CONTRIBUTI PER INTERVENTI IN MATERIA DI CONTRASTO ALLA VIOLENZA CONTRO LA DONNA L.R. N.9 DEL 2023 ART. 4 COMMA 2
+500.000,00 per l'anno 2025
+500.000,00 per l'anno 2026
+500.000,00 per l'anno 2027
Copertura:
==========
TABELLA K Relativa all'articolo 11
==========

Missione	*20*	*Fondi e accantonamenti*
Programma	*03*	*Altri fondi*
Titolo	*01*	*Spese correnti*

| 2025: + 500.000,00 | 2026: +500.000,00--- | 2027: +500.000,00-
CAPITOLO 70007 PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49

- 500.000,00 euro per l'anno 2025
- 500.000,00 euro per l'anno 2026
- 500.000,00 euro per l'anno 2027

FASIOLO, MARTINES, POZZO, RUSSO, MENTIL, CARLI
Emendamento modificativo (8.63)

"Tabella H relativa all'Art. 8

Nella Tabella H, relativa all'articolo 8, con riferimento alle Missioni, Programmi e Titoli, è apportata la seguente variazione da applicarsi algebricamente rispetto a quella riportata nella Tabella stessa."

==========

TABELLA H relativa all'Art. 8

==========

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
TITOLO 1 - Spese correnti

| 2025: + 100.000,00 | 2026: --- | 2027: ---

CAPITOLO 58907 FONDO PER IL CONTRASTO ALLA VIOLENZA E ALLE DISCRIMINAZIONI - INTERVENTI A FAVORE DI MINORI VITTIME DI VIOLENZA (AMM.NI LOCALI) L.R. N.12 DEL 2021 ART. 7, L.R. N.12 DEL 2021 ART. 21
+ 100.000,00 euro per l'anno 2025
Copertura:

==========

TABELLA K Relativa all'articolo 11

==========

Missione	*20*	*Fondi e accantonamenti*
Programma	*03*	*Altri fondi*
Titolo	*01*	*Spese correnti*

| 2025: - 100.000,00 | 2026: --- | 2027: --- l

CAPITOLO 70007 PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49
- 100.000,00 euro per l'anno 2025
NOTA: l'intento è quello di aumentare il sostegno ai Comuni nell'organizzazione di attività di supporto allo studio e di sostegno psicologico e sociale per favorire l'integrazione dei minori vittime di violenza nei normali contesti del mondo giovanile.

FASIOLO, MARTINES, POZZO, RUSSO, CELOTTI, MENTIL, MORETTI, CARLI
Emendamento modificativo (8.64)

"Tabella H relativa all'Art. 8

Nella Tabella H, relativa all'articolo 8, con riferimento alle Missioni, Programmi e Titoli, è apportata la seguente variazione da applicarsi algebricamente rispetto a quella riportata nella Tabella stessa."

==========

TABELLA H relativa all'Art. 8

==========

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
TITOLO 1 - Spese correnti

| 2025: + 120.000,00 | 2026: + 120.000,00 | 2027: + 120.000,00

CAPITOLO 40578 PROGRAMMA DI INTERVENTI IN MATERIA DI INVECCHIAMENTO ATTIVO E DI CONTRASTO ALLA SOLITUDINE L.R. N. 22 DEL 2014 ART. 3 COMMA 1, L.R. N. 22 DEL 2014 ART. 3 COMMA 2, L.R. N. 22 DEL 2014 ART. 3 COMMA 3, L.R. N. 22 DEL 2020 ART. 8 COMMA 6
+ 120.000,00 euro per l'anno 2025
+ 120.000,00 euro per l'anno 2026
+ 120.000,00 euro per l'anno 2027
Copertura:

==========

TABELLA K Relativa all'articolo 11

==========

Missione	*20*	*Fondi e accantonamenti*
Programma	*03*	*Altri fondi*
Titolo	*01*	*Spese correnti*

| 2025: - 120.000,00 | 2026: - 120.000,00 | 2027: - 120.000,00

CAPITOLO 70007 PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49
- 120.000,00 euro per l'anno 2025
- 120.000,00 euro per l'anno 2026
- 120.000,00 euro per l'anno 2027

COSOLINI, CARLI, MARTINES, RUSSO, POZZO, CELOTTI, MENTIL, FASIOLO
Emendamento modificativo (8.65)

"Tabella H relativa all'Art. 8

Nella Tabella H, relativa all'articolo 8, con riferimento alle Missioni, Programmi e Titoli, è apportata la seguente variazione da applicarsi algebricamente rispetto a quella riportata nella Tabella stessa."

==========

TABELLA H relativa all'Art .8

==========

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
TITOLO 1 - Spese correnti

| 2025: + 400.000,00 | 2026: + 400.000,00| 2027+ 400.000,00|

CAPITOLO 15801 INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE E SOSTEGNO DEL CAREGIVER FAMILIARE L.R. N.8 DEL 2023 ART. 5 COMMA 2
+400.000,00 per l'anno 2025
+400.000,00 per l'anno 2026
+400.000,00 per l'anno 2027
Copertura:

TABELLA K Relativa all'articolo 11

Missione	*20*	*Fondi e accantonamenti*
Programma	*03*	*Altri fondi*
Titolo	*01*	*Spese correnti*

| 2025: - 400.000,00 | 2025: -400.000,00 | 2026: -400.000,00 |

CAPITOLO 70007 NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI
-400.000,00 euro per l'anno 2025
-400.000,00 euro per l'anno 2026
-400.000,00 euro per l'anno 2027
Nota: si propone un aumento degli oneri sanitari di 2 Euro.

DI BERT, MORANDINI, MAZZOLINI, BERNARDIS, LIRUTTI, POLESELLO, GRILLI, BOLZONELLO

Emendamento modificativo (8.66)

1. Alla Tabella H riferita all'articolo 8 sono apportate le seguenti modifiche a carattere aritmetico:

==========

TABELLA H (RELATIVA ALL' ARTICOLO 8)

==========

MISSIONE: 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA: 04 INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE
TITOLO: 1 SPESE CORRENTI
CAPITOLO 4946 CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA "NASCENTE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. DI UDINE" PER LA DEFINIZIONE E LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI TIPO INNOVATIVO DI INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA DI PERSONE SVANTAGGIATE IN ATTIVITA' DI MANUTENZIONE AMBIENTALE DEGLI ARGINI FLUVIALI, IN PARTICOLARE NELLE AREE MONTANE E COLLINARI L.R. N. 27 DEL 2014 ART. 2 COMMA 120
CASSA -- |2025 + 80.000,00 |2026 -- |2027 --
CAPITOLO DI COPERTURA
MISSIONE: 20 FONDI E ACCANTONAMENTI
PROGRAMMA: 03 ALTRI FONDI
TITOLO: 1 SPESE CORRENTI
CAPITOLO 970090 NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI ART. 49, DECRETO LEGISLATIVO 23.6.2011 N. 118
CASSA -- |2025 - 80.000,00 |2026 -- |2027 --
Relazione: la necessità di prevedere tali fondi è dovuta sia all'incremento dei soggetti a rischio di esclusione sociale derivante dagli effetti economici e quindi sociali della crisi che dall'impiego di tali persone in attività ambientali di utilità pubblica.
Il presente emendamento comporta maggiori oneri per l'Amministrazione regionale

CAPOZZI

Emendamento modificativo (8.67)

==========

TABELLA H (RELATIVA ALL' ARTICOLO 8)

==========

MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA 8 - COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI
CAPITOLO 4993/S
FONDO PER IL SERVIZIO CIVILE SOLIDALE L.R. N. 11 DEL 2007 ART. 14, L.R. N. 11 DEL 2007 ART. 13 COMMA 1

|2025 + 100.000,00 |2026 + 100.000,00 |2027 +100.000,00 |

COPERTURA
MISSIONE 20: FONDI E ACCANTONAMENTI
PROGRAMMA 03 ALTRI FONDI
TITOLO 1: SPESE CORRENTI
CAPITOLO 70007/S
DENOMINAZIONE: PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI

|2025 - 100.000,00 |2026 - 100.000,00 |2027 - 100.000,00 |

COSOLINI, CARLI, MARTINES, POZZO, RUSSO, MENTIL, CELOTTI, FASIOLO, MORETTI

Emendamento modificativo (8.68)

"Tabella H relativa all'Art. 8

Nella Tabella H, relativa all'articolo 8, con riferimento alle Missioni, Programmi e Titoli, è apportata la seguente variazione da applicarsi algebricamente rispetto a quella riportata nella Tabella stessa."

==========

TABELLA H relativa all'Art .8

==========

MISSIONE 13 - Tutela della salute
PROGRAMMA 1 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
TITOLO 1 - Spese correnti

| 2025: + 6.200.000,00 | 2026: + 6.200.000,00| 2027+ 6.200.000,00|

CAPITOLO 7788 CONTRIBUTI AGLI ENTI DEL SSR PER SPESE RELATIVE A POSTI LETTO AGGIUNTIVI E/O REVISIONE DELLE TARIFFE NELLE CASE DI RIPOSO
+6.200.000,00 per l'anno 2025
+6.200.000,00 per l'anno 2026
+6.200.000,00 per l'anno 2027
Copertura:
TABELLA K Relativa all'articolo 11

Missione	*20*	*Fondi e accantonamenti*
Programma	*03*	*Altri fondi*
Titolo	*01*	*Spese correnti*

| 2025: - 6.200.000,00 | 2025: -6.200.000,00 | 2026: -6.200.000,00 |

CAPITOLO 70007 NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI
-6.200.000,00 euro per l'anno 2025
-6.200.000,00 euro per l'anno 2026
-6.200.000,00 euro per l'anno 2027
Nota: si propone un aumento degli oneri sanitari di 2 Euro.

FASIOLO
Emendamento modificativo (8.69)

"Tabella H relativa all'Art. 8

Nella Tabella H, relativa all'articolo 8, con riferimento alle Missioni, Programmi e Titoli, è apportata la seguente variazione da applicarsi algebricamente rispetto a quella riportata nella Tabella stessa."

==========

TABELLA H relativa all'Art. 8

==========

MISSIONE 13 - Tutela della salute
PROGRAMMA 1 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA TITOLO 1 - Spese correnti

---

| 2025: + 300.000,00 | 2026: -300.000,00-- | 2027: -300.000,00--

---

CAPITOLO 4364 ATTIVITA' ENTI SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - U.1.04.01.02.000 - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI L.R. N.22 DEL 2021 ART. 32, L.R. N.22 DEL 2021 ART. 33, L.R. N.22 DEL 2021 ART. 34, L.R. N. 13 DEL 2020 ART. 104 COMMA 1, L. N. 833 DEL 1978, L.R. N. 81 DEL 1978 ART. 3 COMMA 1 LETT. K/2, L.R. N. 21 DEL 1992 ART. 6 COMMA 6, L.R. N. 21 DEL 1992 ART. 9 COMMA 3, DECRETO LEGISLATIVO N. 446 DEL 1997, L.R. N. 3 DEL 1998 ART. 6 COMMA 1, L.R. N. 9 DEL 1999 ART. 50, L.R. N. 25 DEL 1999 ART. 8 COMMA 1, L. N. 493 DEL 1999 ART. 5 COMMA 2, L.R. N. 2 DEL 2000 ART. 3 COMMA 12, L.R. N.15 DEL 2022 ART. 8 COMMA 1, L.R. N. 2 DEL 2000 ART. 3 COMMA 15, L.R. N.15 DEL 2022 ART. 8 COMMA 2, L.R. N. 2 DEL 2000 ART. 3 COMMA 16, L.R. N. 2 DEL 2000 ART. 3 COMMA 18, L.R. N. 4 DEL 2001 ART. 4 COMMA 54, L.R. N. 8 DEL 2001 ART. 6 COMMA 6, L.R. N. 25 DEL 2001 ART. 1 COMMA 2, L.R. N. 3 DEL 2002 ART. 5 COMMA 6, L.R. N. 3 DEL 2002 ART. 5 COMMA 10, L.R. N. 3 DEL 2002 ART. 5 COMMA 7, L.R. N. 23 DEL 2002 ART. 3 COMMA 3, L.R. N. 14 DEL 2003 ART. 3 COMMA 3, L.R. N. 19 DEL 2006 ART. 11, L.R. N. 19 DEL 2006 ART. 30 COMMA 3, L.R. N. 22 DEL 2007 ART. 3 COMMA 1, L.R. N. 17 DEL 2008 ART. 9 COMMA 8, L.R. N. 7 DEL 2009, L.R. N. 12 DEL 2009 ART. 9 COMMA 3, L.R. N. 12 DEL 2009 ART. 10, L.R. N. 22 DEL 2010 ART. 8 COMMA 12, L.R. N. 11 DEL 2011 ART. 8 COMMA 1, L.R. N. 10 DEL 2011 ART. 4, L.R. N. 10 DEL 2011 ART. 10, L.R. N. 11 DEL 2011 ART. 8 COMMA 17, L.R. N. 18 DEL 2011 ART. 7

COMMA 1, L.R. N. 2 DEL 2013 ART. 6/3 COMMA 1 LETT. E/2, L.R. N. 1 DEL 2014 ART. 5 COMMA 3/ 2, L.R. N. 20 DEL 2015 ART. 8 COMMA 2, L.R. N. 26 DEL 2015 ART. 15 COMMA 1, L.R. N. 31 DEL 2017 ART. 9 COMMA 3, L.R. N. 20 DEL 2018 ART. 9 COMMA 3, L.R. N. 22 DEL 2019 ART. 12, L.R. N. 22 DEL 2019 ART. 15, L.R. N. 22 DEL 2019 ART. 16, L.R. N. 22 DEL 2019 ART. 17, L.R. N. 22 DEL 2019 ART. 19, L.R. N. 22 DEL 2019 ART. 20, L.R. N. 22 DEL 2019 ART. 21, L.R. N. 22 DEL 2019 ART. 23, L.R. N. 22 DEL 2019 ART. 24, L.R. N. 22 DEL 2019 ART. 25, L.R. N. 22 DEL 2019 ART. 26, L.R. N. 22 DEL 2019 ART. 35 COMMA 1, L.R. N. 22 DEL 2019 ART. 65, L.R. N. 24 DEL 2019 ART. 8 COMMA 5, L.R. N. 26 DEL 2020 ART. 9 COMMA 3, L.R. N.16 DEL 2021 ART. 8 COMMA 20- 100.000,00 euro per l'anno 2025
+ 300.000,00 euro per l'anno 2025
+ 300.000,00 euro per l'anno 2026
+ 300.000,00 euro per l'anno 2027
Copertura:

==========

TABELLA K Relativa all'articolo 11

==========

Missione	*20*	*Fondi e accantonamenti*
Programma	*03*	*Altri fondi*
Titolo	*01*	*Spese correnti*

| 2025: - 300.000,00 | 2026: 300.000,00--- | 2027: 300.000,00--- l

---

CAPITOLO 70007 NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI
- 300.000,00 euro per l'anno 2025
- 300.000,00 euro per l'anno 2026
- 300.000,00 euro per l'anno 2027

Nota: questi finanziamenti sono rivolti ad assumere all'interno del SSR neuropsichiatri dell'età evolutiva.

FASIOLO, CARLI, MARTINES, RUSSO, POZZO, MENTIL, CELOTTI
Emendamento modificativo (8.70)

"Tabella H relativa all'Art. 8

Nella Tabella H, relativa all'articolo 8, con riferimento alle Missioni, Programmi e Titoli, è apportata la seguente variazione da applicarsi algebricamente rispetto a quella riportata nella Tabella stessa."

==========

TABELLA H relativa all'Art .8

==========

MISSIONE 13 - Tutela della salute
PROGRAMMA 1 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
TITOLO 1 - Spese correnti

| 2025: +120.000,00 | 2026: +120.000,00 | 2027: +120.000,00 |

Capitolo 4364 ATTIVITA' ENTI SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
+120.000,00 euro per l'anno 2025
+120.000,00 euro per l'anno 2026
+120.000,00 euro per l'anno 2027
Copertura:

==========

TABELLA K relativa all'articolo 11

==========

MISSIONE 20	*Fondi e accantonamenti*
PROGRAMMA 3	*Altri fondi*
TITOLO 1	*Spese correnti*

| *2025: -120.000,00* | *2026: -120.000,00* | *2027: -120.000,00* |

CAPITOLO 70007 NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI
- 120.000,00 euro per l'anno 2025
- 120.000,00 euro per l'anno 2026
- 120.000,00 euro per l'anno 2027
NOTA: implementazione politiche per le patologie dementigene e Alzheimer

FASIOLO, MARTINES, POZZO, RUSSO, CELOTTI, MENTIL, CARLI
Emendamento modificativo (8.71)

"Tabella H relativa all'Art. 8

Nella Tabella H, relativa all'articolo 8, con riferimento alle Missioni, Programmi e Titoli, è apportata la seguente variazione da applicarsi algebricamente rispetto a quella riportata nella Tabella stessa."

==========
TABELLA H relativa all'Art .8
==========
MISSIONE 13 - Tutela della salute
PROGRAMMA 1 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
TITOLO 1 - Spese correnti

| *2025: +120.000,00* | *2026: +120.000,00* | *2027: + 120.000,00*|

Capitolo 4364 ATTIVITA' ENTI SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
+120.000,00 euro per l'anno 2025
+120.000,00 euro per l'anno 2026
+120.000,00 euro per l'anno 2027
Copertura:

==========
TABELLA K relativa all'articolo 11
==========
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti
PROGRAMMA 3 Altri fondi
TITOLO 1 Spese correnti

| *2025: -120.000,00* | *2026: -120.000,00* | *2027: -120.000,00*|

CAPITOLO 70007 NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI
- 120.000,00 euro per l'anno 2025
- 120.000,00 euro per l'anno 2026
- 120.000,00 per l'anno 2027
NOTA: implementazione programmi sulla sanità penitenziaria.

FASIOLO
Emendamento modificativo (8.72)

"Tabella H relativa all'Art. 8

Nella Tabella H, relativa all'articolo 8, con riferimento alle Missioni, Programmi e Titoli, è apportata la seguente variazione da applicarsi algebricamente rispetto a quella riportata nella Tabella stessa."

==========
TABELLA H relativa all'Art. 8
==========
MISSIONE 13 - Tutela della salute
PROGRAMMA 1 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA TITOLO 1 - Spese correnti

---

| *2025: + 100.000,00* | *2026: -100.000,00--* | *2027: -100.000,00--*

CAPITOLO 4364 ATTIVITA' ENTI SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - U.1.04.01.02.000 - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI L.R. N.22 DEL 2021 ART. 32, L.R. N.22 DEL 2021 ART. 33, L.R. N.22 DEL 2021 ART. 34, L.R. N. 13 DEL 2020 ART. 104 COMMA 1, L. N. 833 DEL 1978, L.R. N. 81 DEL 1978 ART. 3 COMMA 1 LETT. K/2, L.R. N. 21 DEL 1992 ART. 6 COMMA 6, L.R. N. 21 DEL 1992 ART. 9 COMMA 3, DECRETO LEGISLATIVO N. 446 DEL 1997, L.R. N. 3 DEL 1998 ART. 6 COMMA 1, L.R. N. 9 DEL 1999 ART. 50, L.R. N. 25 DEL 1999 ART. 8 COMMA 1, L. N. 493 DEL 1999 ART. 5 COMMA 2, L.R. N. 2 DEL 2000 ART. 3 COMMA 12, L.R. N.15 DEL 2022 ART. 8 COMMA 1, L.R. N. 2 DEL 2000 ART. 3 COMMA 15, L.R. N.15 DEL 2022 ART. 8 COMMA 2, L.R. N. 2 DEL 2000 ART. 3 COMMA 16, L.R. N. 2 DEL 2000 ART. 3 COMMA 18, L.R. N. 4 DEL 2001 ART. 4 COMMA 54, L.R. N. 8 DEL 2001 ART. 6 COMMA 6, L.R. N. 25 DEL 2001 ART. 1 COMMA 2, L.R. N. 3 DEL 2002 ART. 5 COMMA 6, L.R. N. 3 DEL 2002 ART. 5 COMMA 10, L.R. N. 3 DEL 2002 ART. 5 COMMA 7, L.R. N. 23 DEL 2002 ART. 3 COMMA 3, L.R. N. 14 DEL 2003 ART. 3 COMMA 3, L.R. N. 19 DEL 2006 ART. 11, L.R. N. 19 DEL 2006 ART. 30 COMMA 3, L.R. N. 22 DEL 2007 ART. 3 COMMA 1, L.R. N. 17 DEL 2008 ART. 9 COMMA 8, L.R. N. 7 DEL 2009, L.R. N. 12 DEL 2009 ART. 9 COMMA 3, L.R. N. 12 DEL 2009 ART. 10, L.R. N. 22 DEL 2010 ART. 8 COMMA 12, L.R. N. 11 DEL 2011 ART. 8 COMMA 1, L.R. N. 10 DEL 2011 ART. 4, L.R. N. 10 DEL 2011 ART. 10, L.R. N. 11 DEL 2011 ART. 8 COMMA 17, L.R. N. 18 DEL 2011 ART. 7 COMMA 1, L.R. N. 2 DEL 2013 ART. 6/3 COMMA 1 LETT. E/2, L.R. N. 1 DEL 2014 ART. 5 COMMA 3/ 2, L.R. N. 20 DEL 2015 ART. 8 COMMA 2, L.R. N. 26 DEL 2015 ART. 15 COMMA 1, L.R. N. 31 DEL 2017 ART. 9 COMMA 3, L.R. N. 20 DEL 2018 ART. 9 COMMA 3, L.R. N. 22 DEL 2019 ART. 12, L.R. N. 22 DEL 2019 ART. 15, L.R. N. 22 DEL 2019 ART. 16, L.R. N. 22 DEL 2019 ART. 17, L.R. N. 22 DEL 2019 ART. 19, L.R. N. 22 DEL 2019 ART. 20, L.R. N. 22 DEL 2019 ART. 21, L.R. N. 22 DEL 2019 ART. 23, L.R. N. 22 DEL 2019 ART. 24, L.R. N. 22 DEL 2019 ART. 25, L.R. N. 22 DEL 2019 ART. 26, L.R. N. 22 DEL 2019 ART. 35 COMMA 1, L.R. N. 22 DEL 2019 ART. 65, L.R. N. 24 DEL 2019 ART. 8 COMMA 5, L.R. N. 26 DEL 2020 ART. 9 COMMA 3, L.R. N.16 DEL 2021 ART. 8 COMMA 20- 100.000,00 euro per l'anno 2025

+ 100.000,00 euro per l'anno 2025

+ 100.000,00 euro per l'anno 2026

+ 100.000,00 euro per l'anno 2027

Copertura:

==========

TABELLA K Relativa all'articolo 11

==========

Missione	*20*	*Fondi e accantonamenti*
Programma	*03*	*Altri fondi*
Titolo	*01*	*Spese correnti*

| *2025: - 100.000,00* | *2026: -100.000,00--* | *2027: -100.000,00--* |

CAPITOLO 70007 NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI

- 100.000,00 euro per l'anno 2025

- 100.000,00 euro per l'anno 2026

- 100.000,00 euro per l'anno 2027

Nota: questi finanziamenti sono rivolti a potenziare, all'interno delle attività consultoriali presenti nel territorio isontino, i Punti di ascolto rivolti ai giovani considerando in particolare il significativo aumento del disagio giovanile e altresì al fine di garantire sempre più l'omogeneità dell'offerta nei diversi territori della regione.

CAPOZZI

Emendamento modificativo (8.73)

==========

II *TABELLA H (RELATIVA ALL' ARTICOLO 8)* *II*

==========

MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE

PROGRAMMA 2 - SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO CORRENTE PER LIVELLI DI ASSISTENZA SUPERIORI AI LEA

TITOLO 1 - SPESE CORRENTI

CAPITOLO 69048 FINANZIAMENTO AGLI ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DI CAMPAGNE DI SCREENING NEONATALI L.R. N.7 DEL 2024 ART. 8 COMMA 7

|2025 + 1.500.000,00 |2026 + 1.500.000,00 |2027 + 1.500.000,00 |

COPERTURA
MISSIONE 20: FONDI E ACCANTONAMENTI
PROGRAMMA 03 ALTRI FONDI
TITOLO 1: SPESE CORRENTI
CAPITOLO 70007/S
DENOMINAZIONE: PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI

|2025 + 1.500.000,00 |2026 + 1.500.000,00 |2027 + 1.500.000,00 |

CAPOZZI

Emendamento modificativo (8.74)

==========

II TABELLA H (RELATIVA ALL' ARTICOLO 8) II

==========

MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE
PROGRAMMA 5 - SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - INVESTIMENTI SANITARI
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE
CAPITOLO 4309 FINANZIAMENTI PER GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO -RICONVERSIONE SALE- INCENTIVI PER LA RICONVERSIONE DELLE SALE OSPITANTI APPARECCHIPER IL GIOCO LECITO L.R. N. 1 DEL 2014 ART. 8/ 3 COMMA 1

|2025 + 100.000,00 |2026 |2027 |

COPERTURA
MISSIONE 20: FONDI E ACCANTONAMENTI
PROGRAMMA 03 ALTRI FONDI
TITOLO 1: SPESE CORRENTI
CAPITOLO 70007 NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49

|2025 - 100.000,00 |2026 |2027 |

FASIOLO, CARLI, RUSSO, POZZO, MENTIL, CELOTTI, MORETTI

Emendamento modificativo (8.75)

"Nella Tabella H, relativa all'articolo 8, con riferimento alle Missioni, Programmi e Titoli, è apportata la seguente variazione da applicarsi algebricamente rispetto a quella riportata nella Tabella stessa."

==========

TABELLA H relativa all'Art .8

==========

MISSIONE 13 - Tutela della salute
PROGRAMMA 5 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari
TITOLO 2 - Spese in conto capitale

| 2025: +220.000,00 | 2026: +220.000,0 | 2027: +220.000,0

CAPITOLO 48022 FINANZIAMENTO INTERVENTO PREVISTO DAL PNRR, MISSIONE M6, COMPONENTE C1, INVESTIMENTO 1.2.2: "CASA COME PRIMO LUOGO DI CURA E TELEMEDICINA – SUB INVESTIMENTI COT, INTERCONNESSIONE AZIENDALE, DEVICE"
+220.000 per l'ano 2025

+220.000 per l'ano 2026
+220.000 per l'ano 2027
COPERTURA:

TABELLA K Relativa all'articolo 11

Missione	*20*	*Fondi e accantonamenti*
Programma	*03*	*Altri fondi*
Titolo	*01*	*Spese correnti*

| 2025: - 220.000,00 | 2026: -220.000,00 | 2027: -220.000,00

cap. 70007 NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI
-220.000,00 per l'anno 2025
-220.000,00 per l'anno 2026
-220.000,00 per l'anno 2027

CAPOZZI
Emendamento modificativo (8.76)

TABELLA H (RELATIVA ALL' ARTICOLO 8)

MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE
PROGRAMMA 7 - ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI
CAPITOLO 10971/S
CONTRIBUTI PER ACQUISTO DI PARRUCCHE AI CITTADINI RESIDENTI IN FRIULI VENEZIA GIULIA AFFETTI DA ALOPECIA A SEGUITO DI TERAPIA CHIMIOTERAPICA O RADIOTERAPICA CONSEGUENTE A PATOLOGIA TUMORALE L.R. N. 26 DEL 2020 ART. 9 COMMA 22

|2025 + 41.000,00 |2026 + 41.000,00 |2027 + 41.000,00 |

COPERTURA
MISSIONE 20: FONDI E ACCANTONAMENTI
PROGRAMMA 03 ALTRI FONDI
TITOLO 1: SPESE CORRENTI
CAPITOLO 70007/S
DENOMINAZIONE: PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI

|2025 - 41.000,00 |2026 - 41.000,00 |2027 - 41.000,00 |

CAPOZZI
Emendamento modificativo (8.77)

TABELLA H (RELATIVA ALL' ARTICOLO 8)

MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE
PROGRAMMA 7 - ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI
CAPITOLO 40661/S
CONTRIBUTO ALLE PERSONE FISICHE, CHE SI OCCUPANO DELLE COLONIE FELINE DEL TERRITORIO REGIONALE, PER I COSTI DI GESTIONE E ACQUISTO ALIMENTI L.R. N.13 DEL 2023 ART. 8 COMMA 48, L.R. N.13 DEL 2023 ART. 8 COMMA 49, L.R. N.13 DEL 2023 ART. 8 COMMA 50

|2025 + 90.000,00 |2026 + 90.000,00 |2027 + 90.000,00 |

COPERTURA
MISSIONE 20: FONDI E ACCANTONAMENTI
PROGRAMMA 03 ALTRI FONDI
TITOLO 1: SPESE CORRENTI
CAPITOLO 70007/S
DENOMINAZIONE: PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI

|2025 - 90.000,00 |2026 - 90.000,00 |2027 - 90.000,00 |

BASSO
Emendamento modificativo (8.78)
"1. All'articolo 8 sono apportate le seguenti modifiche:
Alla Tabella H, relativa all'articolo 8, con riferimento alle Missioni, Programmi e Titoli, è apportata la seguente variazione da applicarsi algebricamente rispetto a quella riportata nella Tabella stessa: "
==========
TABELLA H
==========
Missione: 13 – TUTELA DELLA SALUTE
Programma: 7 – ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA
Titolo: 1 - SPESE CORRENTI

| 2025 + 50.000 euro | 2026 --- | 2027 --- |
---
s/14853 CONTRIBUTO A FAVORE DELLA ODV-ETS UILDM - UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE- DI PORDENONE PER L'ATTIVITA' SOCIO SANITARIA DI PRESTAZIONI MEDICO-RIABILITATIVE. L.R. N.22 DEL 2022 ART. 8 COMMA 75
CASSA 2025 + 50.000 euro
==========
TABELLA K
==========

Missione: 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI
Programma: 3 - ALTRI FONDI
Titolo: 1 - SPESE CORRENTI

| 2025 - 50.000 euro | 2026 --- | 2027 --- |
---
s/970090 NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49
CASSA 2025 - 50.000 euro

CALLIGARIS, BUNA
Emendamento modificativo (8.79)
"Tabella H riferita all'Art. 8
Nella Tabella H, relativa all'articolo 8, con riferimento alle Missioni, Programmi e Titoli, è apportata la seguente variazione da applicarsi algebricamente rispetto a quella riportata nella Tabella stessa."

TABELLA H relativa all'Art. 8
Missione: 13 TUTELA DELLA SALUTE
Programma: 7 ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA Titolo: 1 SPESE CORRENTI
|2025: + 40.000,00 |2026: |2027:

CAPITOLO 68696 CONTRIBUTO ALL'ASSOCIAZIONE "DIAMO PESO AL BENESSERE" DI UDINE A SOSTEGNO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO E DELL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE L.R. N.16 DEL 2023 ART. 8 COMMA 43
Copertura:
Missione: 20 FONDI E ACCANTONAMENTI
Programma: 3 ALTRI FONDI
Titolo: 1 Spese correnti
|2024: - 40.000,00 |2025: --- |2026: ---
CAPITOLO 970090
Nota tecnica:
Con il presente emendamento si stanziano ulteriori risorse per l'attività ed il funzionamento della associazione "Diamo peso al benessere". Negli anni, l'obesità ha raggiunto proporzioni epidemiche, diventando uno dei principali problemi sanitari. Esso rappresenta un grave rischio per la salute pubblica, poiché strettamente associata a malattie croniche mediche e condizioni psicologiche debilitanti. Queste ultime, non solo compromettono la qualità della vita, ma ne riducono anche la durata complessiva. Vista la necessità di una risposta ampia e multifattoriale al problema dell'obesità, l'Associazione, grazie al suo operato ventennale, propone da sempre un approccio non medicalizzante all'obesità, costituendo allo stesso modo un importante supporto alle risposte alla stessa da parte del Sistema sanitario regionale.

BOLZONELLO, DI BERT, BERNARDIS, LIRUTTI, MORANDINI, POLESELLO, GRILLI, MAZZOLINI
Emendamento modificativo (8.80)
"1. Alla tabella H riferita all'art. 8 sono apportate le seguenti modifiche:"

==========
TABELLA H (RELATIVA ALL' ARTICOLO 8)
==========
MISSIONE 13 – Tutela della salute
PROGRAMMA 7 – Ulteriori spese in materia sanitaria
TITOLO 1 - Spese correnti
CAPITOLO 4582 FINANZIAMENTO PROGETTI RIENTRANTI NEL PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE AL FINE DI SOSTENERE CON AZIONI MIRATE IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI INDICATORI DI RISULTATO PREVISTI DAL PIANO NAZIONALE DELLA PREVENZIONE - L.R. N. 14 DEL 2016 ART. 8 COMMA 46

CASSA -- |2025 + 100.000,00 |2026 + 50.000,00 |2027 --|

CAPITOLO DI COPERTURA
MISSIONE: 20 FONDI E ACCANTONAMENTI
PROGRAMMA: 03 ALTRI FONDI
TITOLO: 1 SPESA CORRENTE
CAPITOLO 970090 NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI ART. 49, DECRETO LEGISLATIVO 23.6.2011 N. 118

CASSA -- |2025 - 100.000,00 |2026 - 50.000,00 |2027 --|

Nota: Lo stanziamento è finalizzato all'ampliamento, per il tramite del coordinamento dell'IRCCS Burlo Garofolo, del progetto Custodi digitali di educazione digitale familiare, che mira a favorire il benessere del bambino/adolescente rispetto all'utilizzo degli schermi fin dalla nascita, raggiungendo tutti i genitori dando loro informazioni aggiornate, basate su evidenze scientifiche, con il coinvolgimento dei pediatri sulla corretta gestione dei dispositivi digitali, contrastando pratiche genitoriali potenzialmente dannose per la salute e il benessere del bambino/adolescente, in particolare in relazione l'utilizzo degli schermi nei primi due anni di vita.
Il presente emendamento comporta maggiori oneri per l'Amministrazione regionale.

BOLZONELLO, DI BERT, BERNARDIS, LIRUTTI, MORANDINI, POLESELLO, GRILLI, MAZZOLINI
Emendamento modificativo (8.81)
"1. Alla tabella H riferita all'art. 8 sono apportate le seguenti modifiche:"

==========
TABELLA H (RELATIVA ALL' ARTICOLO 8)
==========

MISSIONE 13 – Tutela della salute
PROGRAMMA 7 – Ulteriori spese in materia sanitaria
TITOLO 1 - Spese correnti
CAPITOLO 4509 Associazioni donatori organi, tessuti e di cellule staminali
---
CASSA -- |2025 + 40.000,00 |2026 |2027 -- |

CAPITOLO DI COPERTURA
MISSIONE: 20 FONDI E ACCANTONAMENTI
PROGRAMMA: 03 ALTRI FONDI
TITOLO: 1 SPESA CORRENTE
CAPITOLO 970090 NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI ART. 49, DECRETO LEGISLATIVO 23.6.2011 N. 118

CASSA -- |2025 - 40.000,00 |2026 - - |2027 -- |

Nota: Si integra lo stanziamento previsto dall'articolo 4 della LR 27/1995, recante "Norme per la promozione delle donazioni di organi, tessuti e cellule staminali nel Friuli-Venezia Giulia", che dispone che la Giunta regionale, per promuovere un'adeguata opera d'informazione ed educazione sanitaria della popolazione sui trapianti di organi, tessuti e cellule staminali, e per una piena consapevolezza dell'utilità della donazione, è autorizzata a concedere annualmente sovvenzioni alle associazioni dei donatori di organi, tessuti e cellule staminali operanti nel territorio regionale.
L'integrazione è finalizzata a coprire parzialmente le attività che le associazioni del dono svolgono nelle scuole del territorio regionale in base alla linea contributiva prevista dall'art. 8 comma 38 – 30 della legge regionale 10.08.2023 n. 13 recante "Assestamento del bilancio per gli anni 2023-2025, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26" che non è stata riproposta, essendo confluita nelle più ampie finalità di cui all'art. 2 comma 1 lettera a) della LR 27/1995, ossia di promozione di informazione ed educazione sanitaria.
Il presente emendamento comporta maggiori oneri per l'Amministrazione regionale.

DI BERT, BOLZONELLO, LIRUTTI, GRILLI, BERNARDIS, MORANDINI, POLESELLO, MAZZOLINI
Emendamento modificativo (8.81.1)
"1. Alla Tabella H riferita all'articolo 8 sono apportate le seguenti modifiche a carattere aritmetico:"
==========
TABELLA H (RELATIVA ALL' ARTICOLO 8)
==========
MISSIONE: 13 TUTELA DELLA SALUTE
PROGRAMMA: 01 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA
TITOLO: 1 SPESE CORRENTI
CAPITOLO 4364 ATTIVITA' ENTI SSR - SPESA CORRENTE LEA - AMM.LOCALI

CASSA -- |2025 + 90.000,00 |2026 |2027 -- |

CAPITOLO DI COPERTURA
MISSIONE: 20 FONDI E ACCANTONAMENTI
PROGRAMMA: 03 ALTRI FONDI
TITOLO: 1 SPESE CORRENTI
CAPITOLO 970090 NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI ART. 49, DECRETO LEGISLATIVO 23.6.2011 N. 118

CASSA -- |2025 - 90.000,00 |2026 |2027 -- |

Nota: L'emendamento è finalizzato ad integrare il fondo sanitario regionale in modo da garantire maggior supporto all'implementazione dei servizi dedicati ai disturbi alimentari, con particolare riferimento a quelli effettuati dall'Azienda Sanitaria universitaria Friuli centrale (ASU FC) in ragione del bacino di utenza gravitante sullo stesso e della, crescente domanda di assistenza relativa ad un fenomeno di forte impatto sociale.
Il presente emendamento comporta maggiori oneri per l'Amministrazione regionale.

BALLOCH, BASSO

Emendamento modificativo (8.81.2)

"1 Alla Tabella H, relativa all'articolo 8, con riferimento alle Missioni, Programmi e Titoli, è apportata la seguente variazione da applicarsi algebricamente rispetto a quella riportata nella Tabella stessa: "

==========

TABELLA H

==========

Missione: 13 - TUTELA DELLA SALUTE
Programma: 7 - ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA
Titolo: 1- SPESE CORRENTI

| 2025 + 10.000 euro | 2026 --- | 2027 --- |

---

s/4582 FINANZIAMENTO PROGETTI RIENTRANTI NEL PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE AL FINE DI SOSTENERE CON AZIONI MIRATE IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI INDICATORI DI RISULTATO PREVISTI DAL PIANO NAZIONALE DELLA PREVENZIONE L.R. N. 14 DEL 2016 ART. 8 COMMA 46
CASSA 2025 + 10.000 euro

==========

TABELLA K

==========

Missione: 5 - FONDI E ACCANTONAMENTI
Programma: 2 - ALTRI FONDI
Titolo: 2 - SPESE CORRENTI

| 2025 - 10.000 euro | 2026 --- | 2027 --- |

---

s/970090 NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49
CASSA 2025 - 10.000 euro

CABIBBO

Emendamento modificativo (8.81.3)

"Al comma 21 relativamente alle variazioni previste dalla Tabella H sono apportate le variazioni contabili relative alle Missioni, Programmi e Titoli dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027. Le variazioni si applicano algebricamente rispetto a quelle della Tabella H e sono collocate nella tabella stessa in ordine sequenziale per Missione, Programma, Titolo. Corrispondentemente si intendono modificati i totali delle Missioni, Programmi e Titoli interessati dalle variazioni."

Tabella H di cui all'art. 8

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
TITOLO 1 - Spese correnti
CAPITOLO 13181 (intervento economico a favore di gestanti in difficoltà l.r. 22/2021 art. 33)

| 2025: + 780.000 | 2026: --- | 2027---

COPERTURA:
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti
PROGRAMMA 3 - Altri fondi
TITOLO 1 - Spese correnti
CAPITOLO 70007 - Provvedimenti legislativi decreto legislativo n. 118 del 2011 art. 49

| 2025: - 780.000| 2026: ------ | 2027: -----

Note: Finanziamento del capitolo di spesa per il sostegno alle gestanti in difficoltà di cui alla l.r. 22/2021 art. 33.

Il PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'art. 52, comma 8 del Regolamento, gli emendamenti S 8.2, S 8.5, S 8.31, S 8.32, S 8.34, e S 8.50.1, sono da considerarsi inammissibili in quanto ripropongono disposizioni già respinte dall'Assemblea durante l'approvazione dell'assestamento di bilancio di luglio 2024, senza che siano quindi trascorsi 6 mesi dalla deliberazione negativa.

La consigliera PELLEGRINO illustra gli emendamenti C 7.1, S 8.11, S 8.12, S 8.13, S 8.14, S 8.15, S 8.16 e S 8.17.

L'assessore RICCARDI illustra gli emendamenti C.7.2, C 7.6.1, S 8.25, S 8.50.4.2 e S 8.50.5.

La consigliera LIGUORI illustra l'emendamento C 7.3.

La consigliera FASIOLO illustra gli emendamenti C 7.4, S 8.40, S 8.50, S 8.54, S 8.63, S 8.64, S 8.69, S 8.70, S 8.71, S 8.72 e S 8.75.

Il consigliere MARTINES illustra l'emendamento C 7.5 e preannuncia la presentazione di un Ordine del giorno a firma propria e dell'intero gruppo del Partito Democratico, con cui introdurre una forma di social bonus FVG.

Il consigliere CONFICONI illustra gli emendamenti C 7.6, S 8.36, S 8.41.0.1, S 8.46.1.1, S 8.53 e S 8.60.

La consigliera CAPOZZI illustra gli emendamenti S 8.1, S 8.55, S 8.56, S 8.67, S 8.73, S 8.74, S 8.76 e S 8.77.

Il Relatore di minoranza HONSELL illustra gli emendamenti S 8.3, S 8.4, S 8.6, S 8.7 e S 8.58. e, al suo accorato invito rivolto all'Aula a voler ascoltare i temi presentati sull'argomento, replica ripetutamente il PRESIDENTE, rassicurando il Relatore sull'attenzione prestata durante l'illustrazione; conclude il suo intervento con un osservazione critica sull'emendamento S 8.50.5 della Giunta, ritenuto, a suo avviso, normativamente ambiguo, relativamente al tema della retribuzione aggiuntiva a favore del personale del Servizio sanitario a cui vengono straordinariamente richieste prestazioni accessorie.

Il consigliere GIACOMELLI illustra l'emendamento S 8.8.

Il consigliere BALLOCH illustra gli emendamenti S 8.9, S 8.10 e S 8.81.2.

La consigliera MASSOLINO illustra gli emendamenti S 8.18, S 8.19, S 8.21, S 8.22, S 8.23, S 8.24 e S 8.50.2.

Il Relatore di minoranza MORETUZZO, fra l'altro, illustra gli emendamenti S 8.20 e S 8.50.3.

Il consigliere LOBIANCO illustra gli emendamenti S 8.26 e S 8.27.

La consigliera CELOTTI comunica subito il ritiro dell'emendamento S 8.62 ed illustra, quindi, gli emendamenti S 8.29, S 8.32.1, S 8.33, S 8.35, S 8.37 e S 8.61.

A questo punto, la consigliera MASSOLINO, ottenuta nuovamente la parola dalla Presidenza, integra la propria illustrazione con il proprio emendamento S 8.50.3.

Il consigliere RUSSO illustra gli emendamenti S 8.30 e S 8.50.4.1.

Il consigliere MORETTI illustra l'emendamento S 8.38.

Il consigliere COSOLINI, nel far proprio l'emendamento S 8.39, a firma del Relatore di minoranza Carli, non presente momentaneamente in Aula, lo dà per illustrato; illustra, quindi, i propri emendamenti S 8.65 e S 8.68 e, contestualmente, svolge un intervento sull'articolo 8 nel suo complesso.

La consigliera BUNA illustra gli emendamenti S 8.41, S 8.43 e S 8.45.

A questo punto, il consigliere GRILLI aggiunge, con l'assenso della proponente la firma di tutti i componenti il gruppo Fedriga Presidente all'emendamento S 8.41,

Alla successiva richiesta della consigliera PELLEGRINO di apporre la propria firma su alcuni emendamenti del cui numero non è certa, il PRESIDENTE replica chiedendo all'Aula, al fine di ottimizzare la gestione dell'apposizione delle firme, di farne richiesta solo al termine dell'illustrazione di tutti gli emendamenti.

Il Relatore di maggioranza CALLIGARIS illustra l'emendamento S 8.42, mentre dà per letto l'emendamento S 8.79.

Il consigliere GHERSINICH illustra l'emendamento S 8.50.4.

Il consigliere LIRUTTI illustra gli emendamenti S 8.45.1, S 8.46, S 8.46.1, S 8.47, S 8.80 e S 8.81.

Il consigliere GRILLI illustra gli emendamenti S 8.49 e S 8.50.

Il Relatore di maggioranza BASSO, nel far proprio l'emendamento S 8.57, a firma del consigliere Budai, in congedo, lo dà per illustrato ed illustra, quindi, il proprio emendamento S 8.78.

Il consigliere BULLIAN illustra l'emendamento S 8.59 e, nel contempo, svolge alcune considerazioni sui temi della mobilità sanitaria interregionale e del Piano della rete oncologica regionale.

Il Relatore di maggioranza DI BERT dà per letto l'emendamento S 8.66, mentre illustra l'emendamento S 8.81.1.

Il Relatore di maggioranza CABIBBO illustra l'emendamento S 8.81.3.

La consigliera BUNA, chiesta e ottenuta la parola, avanza la richiesta, subito accolta dal Presidente, di subemendare oralmente il proprio emendamento S 8.45 in tal modo: *alla fine del comma 20 ter, espungere l'ultima frase: <<Con singoli decreti di concessione il contributo è erogato in via anticipata e sono fissate le modalità di rendicontazione>>.*

A questo punto, il PRESIDENTE comunica che i consiglieri Lobianco e Novelli aggiungono, con il consenso del proponente, la loro firma all'emendamento S 8.81.3; il consigliere Miani aggiunge, con il consenso dei primi firmatari, la propria firma agli emendamenti S 8.41, S 8.42, S 8.43, S 8.44, S 8.45, S 8.57 e S 8.79; il consigliere PISANI aggiunge, con il consenso del proponente, la firma sull'emendamento S 8.30; il Relatore di minoranza HONSELL aggiunge, con il consenso dei rispettivi proponenti, la firma agli emendamenti S 8.1 e S 8.40.

La consigliera MASSOLINO, chiesta e ottenuta la parola, avanza la richiesta, subito accolta dal Presidente, di subemendare oralmente il proprio emendamento S 8.22 in tal modo: *nel comma 20 ter, alla prima riga, dopo le parole:<<è destinata la spesa di>>, sostituire la cifra <<25.000>>, con la cifra <<20.000>>.*

La consigliera PELLEGRINO, quindi, ottenuta la parola, aggiunge, con il consenso dei rispettivi proponenti, la firma agli emendamenti nell'ordine così richiamati: S 8.1, S 8.55, S 8.56, S 8.67, S 8.73, S 8.74, S 8.76, S 8.77, S 8.9, S 8.10, S 8.18, S 8.29, S 8.41, S 8.43, S 8.45 e C 7.3.

La consigliera CAPOZZI, altresì, ottenuta la parola, aggiunge, con il consenso dei rispettivi proponenti, la firma agli emendamenti C 7.1, C 7.6, S 8.11, S 8.12, S 8.13, S 8.14, S 8.15, S 8.16 e S 8.17.

Il consigliere FERRARI aggiunge, con il consenso del proponente, la firma di tutti componenti del gruppo Lega Salvini FVG all'emendamento S 8.81.3 e, infine, fuori microfono, il consigliere BOLZONELLO aggiunge, con il consenso del proponente, la firma sull'emendamento S 8.78.

Nel successivo dibattito, intervengono, nell'ordine, i consiglieri MORANDINI, POZZO, il Relatore di minoranza CARLI (il quale, tra l'altro, illustra il suo emendamento S 8.39, dato in precedenza per letto durante l'intervento del collega Cosolini) e il consigliere BOLZONELLO (il quale, fra l'altro, sottolinea come l'imminente inaugurazione del nuovo Ospedale di Pordenone debba rappresentare motivo di orgoglio per l'intera comunità regionale).

L'assessore RICCARDI evidenzia il carattere straordinario che riveste l'attuale manovra di bilancio per lo sviluppo economico del Friuli Venezia Giulia, dove prospetta una previsione di crescita del 2,5% ed illustra, nel contempo, i più salienti indicatori di prestazione sanitaria, con particolare attenzione alle priorità date alla Rete Oncologica Regionale; espone, quindi, alcune considerazioni di natura politica sui contenuti di un recente volantino stilato da un partito dell'opposizione; infine, motivandone le ragioni, invita i proponenti a ritirare gli emendamenti S 8.11, S 8.20 e S 8.73; chiede, altresì, ai rispettivi proponenti il ritiro degli emendamenti C 7.1, C 7.3, C 7.5, S 8.33, S 8.38 e S 8.40 per convertirli in un Ordine del giorno; si dichiara, poi, motivandone le ragioni, contrario agli emendamenti S 8.15, S 8.55, S 8.56, S 8.65, S 8.68, S 8.75 e S 8.76, e favorevole agli emendamenti rimanenti.

Il Presidente FEDRIGA svolge un intervento in merito agli attacchi subiti sulla sanità da lui e dall'assessore Riccardi.

Il consigliere COSOLINI ritira gli emendamenti S 8.65 e S 8.68 per trasformarli in Ordini del giorno e si dissocia da quanto apparso sui volantini contro il Presidente Fedriga e l'assessore Riccardi.

La consigliera CAPOZZI ritira gli emendamenti S 8.73 e S 8.76.

La consigliera FASIOLO ritira gli emendamenti S 8.50.6 e S 8.40 per trasformarli in Ordini del giorno.

Il consigliere MARTINES ritira l'emendamento C 7.5 per trasformarlo in Ordine del giorno e si dissocia anche lui da quanto apparso sui volantini.

La consigliera CELOTTI ritira l'emendamento S 8.33 per trasformarlo in un Ordine del giorno ma poi si vede togliere la parola dal PRESIDENTE visto l'intendimento di continuare a polemizzare sulle questioni emerse in precedenza.

Il Relatore di minoranza MORETUZZO dichiara di mantenere gli emendamenti presentati ma poi si vede togliere la parola dal PRESIDENTE visto l'intendimento di continuare a polemizzare sulle questioni emerse in precedenza.

La consigliera PELLEGRINO ritira l'emendamento C 7.1 e l'emendamento S 8.17 per trasformarlo in un Ordine del giorno.

Il consigliere MORETTI ritira l'emendamento S 8.38 per trasformarlo in un Ordine del giorno.

La consigliera LIGUORI ritira l'emendamento C 7.3 per trasformarlo in un Ordine del giorno.

Il Relatore di minoranza CARLI ritira l'emendamento S 8.39 per trasformarlo in un Ordine del giorno.

Il PRESIDENTE, a questo punto, riepiloga all'Aula gli emendamenti ritirati e quelli inammissibili: collegata: C 7.1, C 7.3 e C 7.5; stabilità: S 8.2 (inammissibile), S 8.5 (inammissibile), S 8.17, S 8. 28, S 8.31 (inammissibile), S 8.32 (inammissibile), S 8.33, S 8.34 (inammissibile), S 8.38, S, 8.39, S 8.40, S 8.41.1, S 8.44, S 8.50.1 (inammissibile), S 8.50.6, S 8.51, S 8.52, S 8.62, S 8.65, S 8.68, S 8.73 e S 8.76.

Prendono la parola, per le rispettive repliche, i Relatori di minoranza HONSELL (il quale si dichiara favorevole agli emendamenti dell'opposizione mentre si rimette alle valutazioni dell'Aula per gli emendamenti della maggioranza), MORETUZZO (collegata: favorevole a tutti gli emendamenti; stabilità: astenuto sugli emendamenti S 8.46.1, S 8.47 e S 8.50.4, favorevole a tutti gli altri emendamenti e preannuncia un voto contrario del gruppo sull'articolo 8) e CARLI (collegata: favorevole a tutti gli emendamenti ; stabilità: astenuto sulla lettera D) dell'emendamento S 8.25 e sugli emendamenti S 8.27, S 8.47 e S 8.50.4.2, sulla lettera A) dell'emendamento S 8.50.5, alle lettere A), B) e C) dell'emendamento S 8.25 e alle lettere B), C), D), E) e F) dell'emendamento S 8.50.5 e favorevole ai restanti), i Relatori di maggioranza BASSO (collegata: favorevole agli emendamenti C 7.2 e C 7.6.1, contrario ai restanti; stabilità: favorevole agli emendamenti S 8.1, S 8.8, S 8.9, S 8.10, S 8.25, S 8.26, S 8.27, S 8.41, S 8.42, S 8.43, S 8.45, S 8.45.1, S 8.46, S 8.46.1, S 8.47, S 8.48, S 8.49, S 8.50, S 8.50.4, S 8.50.4.2, S 8.50.5, S 8.57, S 8.66, S 8.78, S 8.79, S 8.80, S 8.81, S 8.81.1, S 8.81.2 e S 8.81.3, contrario ai restanti emendamenti), CALLIGARIS, DI BERT e CABIBBO nonché, per la Giunta, l'assessore RICCARDI (i quali, tutti, si rimettono alle valutazioni del Relatore di maggioranza Basso).

Si passa, quindi, alla votazione degli emendamenti di cui all'articolo 7 del disegno di legge n. 31 (collegata).

L'emendamento C 7.1, è stato in precedenza ritirato.

L'emendamento C 7.2, posto in votazione, viene approvato.

L'emendamento C 7.3 è stato in precedenza ritirato.

L'emendamento C 7.4, posto in votazione, non viene approvato.

L'emendamento C 7.5 è stato in precedenza ritirato.

L'emendamento C 7.6, posto in votazione, non viene approvato.

L'emendamento C 7.6.1, posto in votazione, viene approvato.

L'articolo 7 del disegno di legge n. 31 (collegata), posto in votazione nel testo emendato, viene approvato.

Si passa, quindi, alla votazione degli emendamenti di cui all'articolo 8 del disegno di legge n. 32 (stabilità).

L'emendamento S 8.1 posto in votazione, viene approvato.

L'emendamento S 8.2 è stato dichiarato in precedenza inammissibile.

L'emendamento S 8.3, su richiesta inoltrata alla Presidenza in termini regolamentari dalla consigliera Capozzi, posto in votazione mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi, non viene approvato (*votazione n. 2.39: favorevoli 19, contrari 26*).

L'emendamento S 8.4, su richiesta inoltrata alla Presidenza in termini regolamentari dalla consigliera Capozzi, posto in votazione mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi, non viene approvato (*votazione n. 2.40: favorevoli 19, contrari 26*).

L'emendamento S 8.5 è stato dichiarato in precedenza inammissibile.

L'emendamento S 8.6, su richiesta inoltrata alla Presidenza in termini regolamentari dal Relatore di minoranza Honsell, posto in votazione mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi, non viene approvato (*votazione n. 2.41: favorevoli 19, contrari 26*).

L'emendamento S 8.7, su richiesta inoltrata alla Presidenza in termini regolamentari dal Relatore di minoranza Honsell, posto in votazione mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi, non viene approvato (*votazione n. 2.42: favorevoli 19, contrari 26*).

Gli emendamenti S 8.8, S 8.9 e S 8.10, posti in votazione, singolarmente e nell'ordine, vengono approvati.

Gli emendamenti S 8.11, S 8.12, S 8.13, S 8.14, S 8.15 e S 8.16, posti in votazione, singolarmente e nell'ordine, non vengono approvati.

L'emendamento S 8.17 è stato in precedenza ritirato.

Gli emendamenti S 8.18, S 8.19, S 8.20, S 8.21, S 8.22 (come emendato oralmente), S 8.23 e S 8.24, posti in votazione singolarmente e nell'ordine, non vengono approvati.

Il PRESIDENTE comunica che l'emendamento S 8.25 sarà posto in votazione per parti separate come richiesto in precedenza dal Relatore di minoranza Carli.

Le lettere A), B), e C), poste congiuntamente in votazione, vengono approvate.

La lettera D), posta in votazione, viene approvata.

Gli emendamenti S 8.26 e S 8.27, posti in votazione, singolarmente e nell'ordine, vengono approvati.

L'emendamento S 8.28 è stato in precedenza ritirato.

Gli emendamenti S 8.29 e S 8.30, posti in votazione, singolarmente e nell'ordine, non vengono approvati.

Gli emendamenti S 8.31 e S 8.32 sono stati dichiarati in precedenza inammissibili.

L'emendamento S 8.32.1 posto in votazione, non viene approvato.

L'emendamento S 8.33 è stato in precedenza ritirato.

L'emendamento S 8.34 è stato dichiarato in precedenza inammissibile.

L'emendamento S 8.35 posto in votazione non viene approvato.

L'emendamento S 8.36, su richiesta inoltrata alla Presidenza in termini regolamentari dal consigliere Conficoni, posto in votazione mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi, non viene approvato (*votazione n. 2.67: favorevoli 19, contrari 27*).

L'emendamento S 8.37, posto in votazione, non viene approvato.

Gli emendamenti S 8.38, S 8.39 e S 8.40 sono stati precedentemente ritirati.

L'emendamento S 8.41, posto in votazione, viene approvato.

L'emendamento S 8.41.0.1, su richiesta inoltrata alla Presidenza in termini regolamentari dal consigliere Conficoni, posto in votazione mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi, non viene approvato (*votazione n. 2.70: favorevoli 19, contrari 27*).

L'emendamento S 8.41.1 è stato in precedenza ritirato.

Gli emendamenti S 8.42 e S 8.43, posti in votazione, singolarmente e nell'ordine, vengono approvati.

L'emendamento S 8.44 è stato in precedenza ritirato.

L'emendamento S 8.45, come subemendato oralmente, posto in votazione, viene approvato.

L'emendamento S 8.45.1, posto in votazione, viene approvato.

Dopo una votazione annullata, il PRESIDENTE dichiara che l'emendamento S 8.46 è da ritenersi assorbito.

L'emendamento S 8.46.1, posto in votazione, viene approvato.

L'emendamento S 8.46.1.1 decade.

Gli emendamenti S 8.47, S 8.48, S 8.49 e S 8.50, posti in votazione, singolarmente e nell'ordine, vengono approvati.

L'emendamento S 8.50.1 è stato dichiarato in precedenza inammissibile.

Gli emendamenti S 8.50.2 e S 8.50.3, posti in votazione, singolarmente e nell'ordine, non vengono approvati.

L'emendamento S 8.50.4, posto in votazione, viene approvato.

L'emendamento S 8.50.4.1, posto in votazione, non viene approvato.

L'emendamento S 8.50.4.2, posto in votazione, viene approvato.

Il PRESIDENTE comunica che l'emendamento S 8.50.5 sarà posto in votazione per parti separate come richiesto in precedenza dal Relatore di minoranza Carli.

La lettera A), posta in votazione, viene approvata.

Le lettere B), C), D) e E), poste congiuntamente in votazione, vengono approvate.

La lettera F), posta in votazione, viene approvata.

L'emendamento S 8.50.6 è stato in precedenza ritirato.

Gli emendamenti S 8.51 e S 8.52 sono stati in precedenza ricollocati, rispettivamente al S 5.75.1 e al S 5.75.2.

L'emendamento S 8.53, su richiesta inoltrata alla Presidenza in termini regolamentari dal consigliere Conficoni, posto in votazione mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi, non viene approvato (*votazione n. 2.89: favorevoli 19, contrari 27*).

Gli emendamenti S 8.54, S 8.55 e S 8.56, posti in votazione, singolarmente e nell'ordine, non vengono approvati.

L'emendamento S 8.57, posto in votazione, viene approvato.

L'emendamento S 8.58, su richiesta inoltrata alla Presidenza in termini regolamentari dal Relatore di minoranza Honsell, posto in votazione mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi, non viene approvato (*votazione n. 2.94: favorevoli 18, contrari 25*).

L'emendamento S 8.59, posto in votazione, non viene approvato.

L'emendamento S 8.60, su richiesta inoltrata alla Presidenza in termini regolamentari dal consigliere Moretti, posto in votazione mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi, non viene approvato (*votazione n. 2.96: favorevoli 18, contrari 26*).

L'emendamento S 8.61, posto in votazione, non viene approvato.

L'emendamento S 8.62 è stato in precedenza ritirato.

Gli emendamenti S 8.63 e S 8.64, posti in votazione, singolarmente e nell'ordine, non vengono approvati.

L'emendamento S 8.65 è stato in precedenza ritirato.

L'emendamento S 8.66, posto in votazione, viene approvato.

L'emendamento S 8.67, posto in votazione, non viene approvato.

L'emendamento S 8.68 è stato in precedenza ritirato.

Gli emendamenti S 8.69, S 8.70, S 8.71 e S 8.72, posti in votazione singolarmente e nell'ordine, non vengono approvati.

L'emendamento S 8.73 è stato in precedenza ritirato.

Gli emendamenti S 8.74 e S 8.75, posti in votazione, singolarmente e nell'ordine, non vengono approvati.

L'emendamento S 8.76 è stato in precedenza ritirato.

L'emendamento S 8.77, posto in votazione, non viene approvato.

Gli emendamenti S 8.78, S 8.79, S 8.80, S 8.81, S 8.81.1, S 8.81.2 e S 8.81.3, posti in votazione, singolarmente e nell'ordine, vengono approvati.

L'articolo 8 del disegno di legge n. 32 (stabilità), posto in votazione nel testo emendato, viene approvato.

A questo punto il PRESIDENTE, prima di intraprendere l'esame dell'articolo successivo, nell'accogliere una richiesta del Relatore di minoranza CARLI, sospende la seduta per consentire un'analisi approfondita sugli emendamenti presentati.

La seduta viene così sospesa alle ore 19.02

La seduta riprende alle ore 19.30.

Il PRESIDENTE, nel dichiarare riaperta la seduta, comunica che si passa all'esame degli articoli di competenza dell'assessore Roberti.

Sono stati presentati i seguenti emendamenti aggiuntivi relativi al disegno di legge n. 31 (collegata) ed i relativi subemendamenti:

GIUNTA REGIONALE
Subemendamento modificativo dell'emendamento 8.1 (8.0.1)
A) All'emendamento 8.1 il comma 3 bis è sostituito dai seguenti:
<<3 bis. In deroga a quanto previsto dall'articolo 5, comma 1, della legge regionale 5 dicembre 2013, n. 19 (Disciplina delle elezioni comunali e modifiche alla legge regionale 28/2007 in materia di elezioni regionali), le elezioni degli organi dei comuni il cui rinnovo è previsto nel 2025 si svolgono in una data compresa tra il 15 marzo e il 15 giugno 2025.
3 ter. Ai sensi dell'articolo 5, comma 2, della legge regionale 19/2013, qualora gli organi dei comuni debbano essere rinnovati per motivi diversi dalla scadenza del mandato, se le condizioni che rendono necessario il rinnovo si sono verificate entro il 24 gennaio 2025, le elezioni si svolgono in una data compresa nello stesso periodo di cui al comma 3 bis.
3 quater. Per l'anno 2025 la Giunta regionale, con la deliberazione adottata ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della legge regionale 19/2013 può stabilire, in deroga a quanto previsto dall'articolo 46, comma 1, che il voto si svolga su due giorni. In tale caso, le operazioni di votazione, nel primo e nel secondo turno, si svolgono nella giornata di domenica, dalle ore 7.00 alle ore 23.00 e nella giornata di lunedì, dalle ore 7.00 alle ore 15.00. Appena completate le operazioni di votazione e quelle di riscontro dei votanti, l'ufficio di sezione effettua lo scrutinio.>>.
La norma non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale.

MAURMAIR, GIACOMELLI
Emendamento modificativo (8.1)
1. All'articolo 8, dopo il comma 3 è aggiunto il seguente:

<<3 bis. Per l'anno 2025, in deroga a quanto previsto dall'articolo 5, comma 2, della legge regionale 5 dicembre 2013, n. 19 (Disciplina delle elezioni comunali e modifiche alla legge regionale 28/2007 in materia di elezioni regionali), per gli organi che devono essere rinnovati per motivi diversi dalla scadenza del mandato, le elezioni si svolgono in una domenica compresa tra il 15 marzo e il 15 giugno 2025, se le condizioni che rendono necessario il rinnovo si sono verificate entro il cinquantesimo giorno antecedente la prima data utile per lo svolgimento delle elezioni, ovvero, se le condizioni si sono verificate oltre tale data, nello stesso periodo di cui all'articolo 5 ,comma 1, della legge regionale 19/2013 dell'anno successivo. Qualora abbia luogo un turno elettorale ai sensi dell'articolo 5 bis, comma 3, della legge regionale 19/2013, le elezioni si svolgono in occasione del medesimo turno, se le condizioni che rendono necessario il rinnovo degli organi si sono verificate entro il 10 agosto 2025.>>.
Nota: il presente emendamento non comporta oneri finanziari.

GIUNTA REGIONALE
Emendamento modificativo (8.2)
Nel testo dell'articolo sono apportate le seguenti modifiche:
A) Dopo il comma 3, è aggiunto il seguente:
<<3 bis. Al comma 2 dell'articolo 2 della legge regionale 5 dicembre 2013, n. 19 (Disciplina delle elezioni comunali e modifiche alla legge regionale 28/2007 in materia di elezioni regionali) le parole: <<popolazione superiore a 15.000 abitanti>> sono sostituite dalle seguenti: <<popolazione superiore a 10.000 abitanti>>.>>
La norma non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale.
B) Dopo il comma 3, è aggiunto il seguente:
<<3 bis. Alla legge regionale 27 novembre 2001, n. 27 (Adozione della bandiera della Regione Friuli-Venezia Giulia, disposizioni per il suo uso, esposizione, nonché per quelle della Repubblica italiana e dell'Unione europea.) sono apportate le seguenti modifiche:
a) la rubrica dell'articolo 4, è sostituita dalla seguente: <<Estensione dell'obbligo di esposizione>>
b) al comma 1 dell'articolo 4, le parole: <<di Consorzi e Unioni di enti locali, della Comunità montane>> sono sostituite dalle seguenti: <<degli enti locali>>;
c) il comma 1 dell'articolo 5 è abrogato;
d) il comma 2 dell'articolo 5 è sostituito dal seguente <<Le bandiere sono esposte in modo permanente con collocazione idonea a evidenziarne la dignità e favorirne la visibilità.>>.>>.
La norma non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale.
C) Dopo il comma 3, è aggiunto il seguente:
<<3 bis. Al comma 13 dell'articolo 9 della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2019-2021), come da ultimo modificato dal comma 12 dell'articolo 9 della legge regionale 5 agosto 2022 n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2022-2024, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), le parole <<31 dicembre 2024>> sono sostituite dalle seguenti <<31 dicembre 2025>>.>>.
La norma non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale.
D) Dopo il comma 3, è aggiunto il seguente:
<<3 bis. In relazione ai finanziamenti per l'anno 2023 di cui all'articolo 9 della legge regionale 17 febbraio 2010, n. 5 (Valorizzazione dei dialetti di origine veneta parlati nella regione Friuli Venezia Giulia), sono ammissibili le rendicontazioni presentate entro il 31 marzo 2025.>>.
La norma non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale.
E) Dopo il comma 3, è aggiunto il seguente:

<<3 bis. Al comma 50 dell'articolo 9 della legge regionale 10 agosto 2023, n. 13 (Legge di assestamento del bilancio per gli anni 2023-2025, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2016, n. 26), le parole <<31 dicembre 2024>> sono sostituite dalle seguenti <<30 giugno 2025>>.>>.
La norma non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale.

CELOTTI
Emendamento modificativo (8.2.1)
All'articolo 8 dopo il comma 3 è aggiunto il seguente:
3 bis. Al comma 6 dell'articolo 7 della legge regionale 14 novembre 2022, n. 17 Istituzione dell'imposta locale immobiliare autonoma (ILIA), le parole <<31 dicembre 2024>> sono sostituite dalle seguenti: <<31 dicembre 2025>>.
Nota: l'emendamento non comporta oneri finanziari.

GIUNTA REGIONALE
Subemendamento modificativo dell'emendamento 8.2.2 (8.2.1.1)
A) All'emendamento 8.2.2, lettera D) al comma 3 bis, dopo la lettera k) è aggiunta la seguente:
<<l) alla tabella N riferita all'articolo 9, comma 14, della legge regionale 5 agosto 2022 n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2022-2024, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), l'intervento n. 28 avente ad oggetto "Lavori di realizzazione della pista ciclabile di collegamento del centro urbano del capoluogo alla frazione di Pescincanna facente parte della Fvg-4 "Ciclovia della pianura e del Natisone" (Lotto 1 Rotatoria)" è sostituito dal seguente: <<Lavori di realizzazione del marciapiede di collegamento del centro urbano del capoluogo alla frazione di Pescincanna facente parte della Fvg-4 "Ciclovia della pianura e del Natisone (Lotto 1 Rotatoria)>>;
La norma non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale.

GIUNTA REGIONALE
Emendamento modificativo (8.2.2)
Nel testo dell'articolo sono apportate le seguenti modifiche:
A) Dopo il comma 3, è aggiunto il seguente:
<<3 bis. Al comma 2 dell'articolo 177 della legge regionale 10 maggio 2024, n. 3 dopo le parole <<comma 1>>, sono aggiunte le parole <<, senza interessi,>>.
La norma non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale.
B) Dopo il comma 3, è aggiunto il seguente:
<<3 bis. Il comma 1 quater dell'articolo 31 della legge regionale 17 luglio 2015, n. 18 (La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle leggi regionali 19/2013, 9/2009 e 26/2014 concernenti gli enti locali) è sostituito dal seguente:
<<1 quater. Gli enti locali che non trasmettono entro il 31 maggio alla banca dati delle amministrazioni pubbliche i dati relativi al Rendiconto della gestione dell'esercizio precedente non accedono alle risorse di cui all'articolo 17 della legge regionale 6 novembre 2020, n. 20 (Modifiche alle disposizioni di coordinamento della finanza locale di cui alla legge regionale 17 luglio 2015, n. 18 (La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle leggi regionali 19/2013, 9/2009 e 26/2014 concernenti gli enti locali) e norme sulla concertazione delle politiche di sviluppo), relativamente alle istanze da presentarsi a valere sulle risorse stanziate con riferimento al triennio successivo all'anno in corso.>>.>>.
La norma non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale.
C) Dopo il comma 3 è aggiunto il seguente:

<<3 bis. Al comma 1 dell'articolo 38 della legge regionale 5 dicembre 2013, n.21 (Disposizioni urgenti in materia di tutela ambientale, difesa e gestione del territorio, lavoro, diritto allo studio universitario, infrastrutture, lavori pubblici, edilizia e trasporti, funzione pubblica e autonomie locali, salute, attività economiche e affari economici e fiscali), le parole: << con popolazione superiore ai 100.000 abitanti e nelle Unioni territoriali intercomunali della Regione medesima>> sono sostituite dalle seguenti: <<già capoluogo di provincia>>.>>.

La norma non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale.

D) Dopo il comma 3, sono aggiunti i seguenti:

<<3 bis. Per una migliore gestione delle risorse già concesse e, come da richiesta dell'Ente beneficiario, sono disposte le modifiche di oggetto degli interventi concertati tra la Regione e gli Enti locali, come di seguito indicato:

a) l'intervento a favore dell'Unione territoriale intercomunale delle Agro Aquileiese, individuato nel Patto territoriale stipulato tra la Regione e l'Unione, a valere sulle risorse regionali del triennio 2018-2020 denominato "Rivitalizzazione e riqualificazione dei centri urbani Piano Unione 2017/2019 – Comune di Fiumicello. Ristrutturare la casa del borgo S. Antonio mediante insieme sistematico di opere che portano ad un adeguamento statico ed un recupero igienico e funzionale della struttura", è sostituito dal seguente: <<Rivitalizzazione e riqualificazione dei centri urbani Piano Unione 2017/2019 – Comune di Fiumicello Villa Vicentina: lavori di ristrutturazione della piazza dei Tigli e viabilità antistante il Municipio (lotto funzionale dei lavori di riqualificazione dell'area antistante al Municipio)>>;

b) l'intervento a favore dell'Unione territoriale intercomunale delle Valli e delle Dolomiti Friulane, individuato nel Patto territoriale stipulato tra la Regione e l'Unione, a valere sulle risorse regionali del triennio 2018-2020 denominato "Realizzazione di un centro di prevenzione e cura dell'obesità" è sostituito dal seguente: <<Comune di Montereale Valcellina: adeguamento degli ambulatori medici presenti presso il Centro Sociale Menocchio e integrazione con i servizi sociali>>;

c) l'intervento n. 4 della tabella O riferita all'articolo 9, comma 54, della legge regionale 6 agosto 2021, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2021-2023), come già modificato dall'articolo 9, comma 19, lettera a), della legge regionale 5 agosto 2022, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2022-2024), l'intervento n. 3 della tabella N riferita all'articolo 9, comma 14, della legge regionale 13/2022, nonché l'intervento n. 3 della tabella A riferita all'articolo 5, comma 1, della legge regionale 17 febbraio 2023, n. 6 (Norme urgenti in materia di autonomie locali e funzione pubblica), tutti denominati "Predisposizione della sede transitoria del Municipio, ambulatorio medico, servizi sociali: completamento e adeguamento sismico ex Scuola elementare G. Marconi per localizzazione transitoria>>, sono sostituiti dal seguente: <<Ristrutturazione del "Blocco B" della struttura denominata Fondazione Carlo Di Giulian per il trasferimento definitivo della sede Municipale>>;

d) alla tabella O riferita all'articolo 9, comma 54, della legge regionale 6 agosto 2021, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2021-2023), l'intervento n. 79 avente ad oggetto "Lavori di ristrutturazione con ampliamento e cambio di destinazione d'uso per la realizzazione della nuova biblioteca e sala consiliare", è sostituito dal seguente: <<Lavori di ristrutturazione con cambio di destinazione d'uso per realizzazione della nuova biblioteca>>;

e) alla tabella O riferita all'articolo 9, comma 54, della legge regionale 6 agosto 2021, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2021-2023), l'intervento n. 88 avente ad oggetto "Agorà dell'energia pulita e teleriscaldamento degli edifici pubblici per una nuova socializzazione ecosostenibile. Sistemazione capannoni e aree esterne e produzione termoelettrica con rete di teleriscaldamento", è sostituito dal seguente: <<Lavori di demolizione e ricostruzione edificio ex consorzio agrario per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile e la realizzazione di piazza coperta>>;

f) alla tabella N riferita all'articolo 9, comma 14, della legge regionale 13/2022, l'intervento n. 84 avente ad oggetto "Realizzazione di un polo logistico da adibire a centro di raccolta intercomunale dei rifiuti urbani e deposito di biomassa legnosa a servizio dei Comuni di San Leonardo, Pulfero, Grimacco, Drenchia e Stregna" è sostituito dal seguente: <<Realizzazione di un polo logistico da adibire a deposito-magazzino per lo stoccaggio di attrezzature e mezzi da utilizzare per la raccolta dei rifiuti urbani a servizio dei Comuni di San Leonardo, Pulfero, Grimacco, Drenchia e Stregna>>;
g) alla tabella N riferita all'articolo 9, comma 14, della legge regionale 13/2022, l'intervento n. 38 avente ad oggetto "Grado CERV_Comunità energetica rinnovabile virtuale" è sostituito dal seguente: <<Progetto di autoconsumo diffuso presso Sacca dei Moreri a Grado>>;
h) alla tabella A riferita all'articolo 5, comma 1, della legge regionale 17 febbraio 2023, n. 6 (Norme urgenti in materia di autonomie locali e funzione pubblica), l'intervento n. 50, come sostituito dall'articolo 9, comma 42, lettera a) della legge regionale 10 agosto 2023, n. 13 (Assestamento del bilancio 2023) avente ad oggetto "Opere di adeguamento antisismico ed efficientamento energetico della palestra e ampliamento della mensa utilizzati dalla Scuola Primaria di Passons" è sostituito dal seguente <<Miglioramento antisismico di edifici scolastici (scuola primaria di Colloredo)>>;
i) alla tabella Q riferita all'articolo 9, comma 91, della legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16 (Legge di stabilità 2024), l'intervento n. 29 avente ad oggetto "Realizzazione della nuova passerella sul torrente Torre in Frazione di Pradielis - Comune di Lusevera" è sostituito dal seguente: <<Ripristino della passerella esistente sul torrente Torre in Frazione di Pradielis>>;
j) alla tabella Q riferita all'articolo 9, comma 91, della legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16 (Legge di stabilità 2024), l'intervento n. 3 avente ad oggetto "Scuola primaria F.lli De Carli – Tiezzo. Progetto di efficientamento energetico, messa a norma sismica e impiantistica e miglioramento funzionale" è sostituito dal seguente: <<Ristrutturazione con parziale demolizione della scuola primaria di Tiezzo "F.lli De Carli">>;
k) alla tabella Q riferita all'articolo 9, comma 98, della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 24 (Legge di stabilità 2020), l'intervento n. 140 avente ad oggetto "Completamento riqualificazione centro turistico didattico ex "Casa del medico" di proprietà dell'Unione", è sostituito dal seguente: <<Progetto via delle malghe: completamento e riqualificazione centro turistico ex Casa del Medico di proprietà dell'Ente locale>>.
3 ter. L'Amministrazione regionale è autorizzata a confermare il contributo di 650.000 euro, già concesso al Comune di Forni Avoltri con decreto del 14 marzo 2024, n. 11813, adottato ai sensi del comma 4 dell'articolo 10 della legge regionale 16/2023 per il recupero di aree e immobili degradati siti in località Sigilletto e Passo Rifugio Lambertenghi-Romanin, a favore dei degli interventi per il recupero di aree e immobili degradati siti in località Sigilletto.
3 quater. Per le finalità di cui al comma 3 ter, il Comune presenta domanda alla Direzione centrale infrastrutture e territorio entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, corredata dell'eventuale nuova relazione illustrativa dei lavori e del relativo cronoprogramma di esecuzione; con il provvedimento di conferma del contributo la struttura regionale competente fissa i termini di esecuzione e di rendicontazione dell'incentivo>>.
La norma non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale.

All'articolo 9 del disegno di legge n. 32 (stabilità) sono stati presentati i seguenti emendamenti:

GIUNTA REGIONALE
Subemendamento modificativo alla lettera C) dell'emendamento 9.0.1 (9.0.0.1)
<<Al comma 98 bis dopo le parole "legge regionale 21/2019" sono aggiunte le parole "e alla Comunità

Collinare del Friuli".>>.

MORANDINI, DI BERT
Subemendamento modificativo alla lettera f dell'emendamento 9.0.1 (9.0.0.2)
All'emendamento 9.0.1, lettera F) sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 98 bis l'importo di <<1.455.000>> è sostituito dal seguente: <<1.495.000>>;
b) alla lettera f) del comma 98 bis l'importo di <<40.200>> è sostituito dal seguente: <<80.200>>;
Nella Tabella I, relativa all'articolo 9, con riferimento alle Missioni, Programmi e Titoli, è apportata la seguente variazione da applicarsi algebricamente rispetto a quella riportata nella Tabella stessa.
Conseguentemente vanno apportate le seguenti modifiche tabellari:

TABELLA I (RELATIVA ALL'ART. 9)

COPERTURA
capitolo 970090/S
MISSIONE 20
PROGRAMMA 3
TITOLO 1

| 2025: - 40.000 | 2026: --- | 2027: --- |

CAPITOLO DI DESTINAZIONE 5573/S - FONDO PER I CORREGIONALI ALL'ESTERO E PER I RIMPATRIATI - U.1.04.04.01.000 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE
MISSIONE 05
PROGRAMMA 2
TITOLO 1

| 2025: + 40.000 | 2026: --- | 2027: --- |

GIUNTA REGIONALE
Subemendamento modificativo dell'emendamento 9.0.1 (9.0.0.3)
Alla lettera M) dell'emendamento sono apportate le seguenti modifiche:
Al comma 99, relativamente alle variazioni previste dalla Tabella I sono apportate le variazioni contabili relative alle Missioni, Programmi, Titoli dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027. Le variazioni si applicano algebricamente rispetto a quelle della Tabella I e sono collocate nella tabella stessa in ordine sequenziale per Missione, Programma, Titolo. Corrispondentemente si intendono modificati i totali delle Missioni, Programmi e Titoli interessati dalle variazioni.

==========

TABELLA I (RELATIVA ALL'ARTICOLO 9)

==========

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
TITOLO 1 - Spese correnti
60006/S RESTITUZIONE TRIBUTI ATTRIBUITI IN ECCESSO
R.D. N. 262 DEL 1942 ART. 2033, L.C. N. 1 DEL 1963 ART. 49, L.C. N. 1 DEL 1963 ART. 51, DECRETO LEGISLATIVO N. 446 DEL 1997

CASSA 0,00 2025 -150.000,00 2026 0,00 2027 0,00

TITOLO 1 - Spese correnti

CASSA 0,00 2025 -150.000,00 2026 0,00 2027 0,00

PROGRAMMA 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

---

CASSA 0,00 2025 -150.000,00 2026 0,00 2027 0,00

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

CASSA 0,00 2025 -150.000,00 2026 0,00 2027 0,00

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
PROGRAMMA 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
TITOLO 1 - Spese correnti
5543/S FINANZIAMENTO DELL'ATTIVITA' DELL'ORGANISMO PREPOSTO ALLA TUTELA E ALLA VALORIZZAZIONE DELLA LINGUA E DELLA CULTURA FRIULANA
L.R. N. 24 DEL 2021 ART. 10 COMMA 10, L.R. N. 16 DEL 2021 ART. 9 COMMA 3, L.R. N. 4 DEL 2001 ART. 6 COMMA 66, L.R. N. 4 DEL 2001 ART. 6 COMMA 67, L.R. N. 4 DEL 2001 ART. 6 COMMA 68, L.R. N. 29 DEL 2007 ART. 34 COMMA 1

CASSA 0,00 2025 150.000,00 2026 0,00 2027 0,00

TITOLO 1 - Spese correnti

CASSA 0,00 2025 150.000,00 2026 0,00 2027 0,00

PROGRAMMA 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

---

CASSA 0,00 2025 150.000,00 2026 0,00 2027 0,00

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

---

CASSA 0,00 2025 150.000,00 2026 0,00 2027 0,00

GIUNTA REGIONALE
Emendamento modificativo (9.0.1)
Nel testo dell'articolo sono apportate le seguenti modifiche:
A) Dopo il comma 98 sono inseriti i seguenti:
<<98 bis. In attuazione di quanto previsto dall'articolo 29, comma 2, della legge regionale 21/2019, l'Amministrazione regionale è autorizzata ad assegnare all'Ente di decentramento regionale di Trieste per l'anno 2025 una somma, a regolazione finanziaria delle esigenze emergenti dal rapporto intercorso tra l'UTI Giuliana e il Comune di Trieste, che non hanno trovato copertura nelle assegnazioni liquidatorie.
98 ter. Per le finalità previste dal comma 98 bis è destinata la spesa di 170.000 euro per l'anno 2025, a valere sulla Missione n. 18 (Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali) - Programma n. 1 (Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027, con riferimento alle corrispondenti variazioni previste dalla Tabella I di cui al comma 99.>> (NI S/69516)
B) Dopo il comma 98 sono inseriti i seguenti:

<<98 bis. L'Amministrazione regionale è autorizzata ad assegnare in via straordinaria al Comune di Enemonzo, per particolari esigenze connesse al funzionamento e all'attività istituzionale dell'ente, risorse pari a 65.000 euro per l'anno 2025. L'assegnazione è concessa ed erogata d'ufficio in un'unica soluzione.

98 ter. Per le finalità di cui al comma 98 bis è destinata la spesa di 65.000 euro per l'anno 2025, a valere sulla Missione n. 18 (Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali) - Programma n. 1 (Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027, con riferimento alle corrispondenti variazioni previste dalla Tabella I di cui al comma 99.>> (NI S/69504)

C) Dopo il comma 98 sono inseriti i seguenti:

<<98 bis. L'Amministrazione regionale è autorizzata ad assegnare annualmente risorse alle Comunità di cui all'articolo 7 della legge regionale 21/2019 per favorire l'esercizio di funzioni e servizi comunali gestiti a far data dal 1/1/2025 e per il potenziamento, attraverso il conferimento da parte di ulteriori Comuni, di funzioni e servizi comunali già gestiti.

98 ter. Le risorse di cui al comma 98 bis sono concesse previa presentazione di domanda alla Direzione centrale competente in materia di autonomie locali, entro il 30 settembre di ogni anno, nella quale la Comunità attesta per ciascuna funzione o servizio comunale e per ciascun Comune partecipante alla comunità:

a) la data di avvio del conferimento della funzione o servizio;

b) l'ammontare del trasferimento previsto a favore della Comunità per l'esercizio della funzione o servizio comunale.

98 quater. Le risorse sono concesse a ciascuna Comunità nella misura pari al 50% del valore complessivo dei trasferimenti previsti a carico dei Comuni nei limiti dello stanziamento annuale di bilancio. In caso di insufficienza le risorse spettanti a ciascuna Comunità sono ridotte proporzionalmente.

98 quinquies. Entro il 31 maggio di ciascun anno successivo a quello di concessione ciascuna Comunità presenta una dichiarazione attestante l'avvenuto incasso delle risorse dovute dai Comuni. L'erogazione delle risorse è disposta in via posticipata in misura pari al 50% dell'importo incassato nei limiti dell'importo concesso.

98 sexies. Ciascun Comune si impegna a mantenere il conferimento di ciascuna funzione o servizio di cui al comma 98 bis in capo alla Comunità per la durata minima di dieci anni, pena il recupero delle risorse erogate alla Comunità in relazione alla funzione o servizio e per la quota afferente al Comune che ha revocato il conferimento.

98 septies. Per le finalità di cui al comma 98 bis è destinata la spesa complessiva di 6 milioni di euro suddivisa in ragione di 1 milione di euro per l'anno 2025, 2 milioni di euro per l'anno 2026 e 3 milioni di euro per l'anno 2027, a valere sulla Missione n. 18 (Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali) - Programma n. 1 (Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027, con riferimento alle corrispondenti variazioni previste dalla Tabella I di cui al comma 99. (NI S/69506)

98 octies. Le entrate derivanti dal disposto di cui al comma 98 sexies affluiscono al Titolo n. 3 (Entrate extratributarie) -Tipologia n. 500 (Entrate extratributarie) dello stato di previsione dell'entrata del bilancio per gli anni 2025-2027.>> (E/530)

D) Il comma 2 è sostituito dal seguente:

<<2. A integrazione delle entrate proprie degli enti locali, le risorse finanziarie regionali complessive pari a 1.939.275.209, 65 euro a favore dei medesimi per il triennio 2025-2027 ammontano a:

a) 680.749.041,38 euro per l'anno 2025;

b) 644.476.168,27 euro per l'anno 2026;
c) 614.050.000 euro per l'anno 2027.
E) La lettera b) del comma 4 è sostituita dalla seguente:
<<b) dalla quota straordinaria derivante da risorse aggiuntive del bilancio regionale, pari a complessivi 339.275.209,65 euro per il triennio 2025-2027, di cui 150.749.041,38 euro per l'anno 2025, 109.476.168,27 euro per l'anno 2026 e 79.050.000 euro per l'anno 2027.
F) Dopo il comma 98 sono inseriti i seguenti:
<<98 bis In attuazione dell'articolo 5, comma 2, della legge regionale 26 febbraio 2002, n. 7 (Nuova disciplina degli interventi regionali in materia di corregionali all'estero e rimpatriati), lo stanziamento del Fondo per i corregionali all'estero e per i rimpatriati per l'anno 2025, pari a 1.455.000 euro, è ripartito come segue:
a) 1.041.000 euro per il sostegno dei progetti di attività degli enti, associazioni e istituzioni dei corregionali all'estero riconosciuti ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 7/2002; (S/5573)
b) 135.000 euro per l'attuazione degli interventi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) e commi 4 bis e 4 ter della legge regionale 7/2002; (S/5576)
c) 200.000 euro al Consorzio MIB - School of Management di Trieste per il Corso Origini: viaggi e soggiorni in regione per la frequenza del corso di formazione imprenditoriale per giovani discendenti di corregionali all'estero; (S/5577)
d) 25.000 euro all'Università degli Studi di Udine - Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale per il Corso di perfezionamento "Valori identitari e imprenditorialità" attivato nell'ambito del progetto FIRB 2009-2013 "Perdita, mantenimento e recupero dello spazio linguistico e culturale nella seconda e terza generazione di emigrati friulani nel mondo: lingua, lingue, identità. La lingua e la cultura italiana come valore e patrimonio per nuove professionalità nelle comunità emigrate"; (S/95574)
e) 13.800 euro al Convitto Nazionale Paolo Diacono di Cividale del Friuli (Udine) per la realizzazione del progetto "Studiare in Friuli: borse di studio a favore di studenti di scuole secondarie di secondo grado per soggiorni in regione di giovani discendenti di corregionali all'estero", ai sensi dell'art. 4, comma 4, della legge regionale 7/2002; (S/5574)
f) 40.200 euro per l'attuazione, da parte dell'Amministrazione regionale, delle iniziative di particolare interesse individuate dalla Giunta regionale previste dall'articolo 4, comma 5, della legge regionale 7/2002. (S/5573)
98 ter. Per le finalità di cui al comma 98 bis, lettera a), nelle more della revisione della legge regionale 7/2002, l'Amministrazione regionale è autorizzata ad assegnare, per l'anno 2025, i finanziamenti a sostegno dei progetti di attività negli importi e ai soggetti di seguito indicati:
a) 400.000 euro all'Ente Friuli nel Mondo di Udine;
b) 183.000 euro all'Associazione Giuliani nel Mondo di Trieste;
c) 158.000 euro all'Ente Friulano Assistenza Sociale e Culturale Emigranti - EFASCE di Pordenone;
d) 120.000 euro all'Ente Regionale ACLI per i Problemi dei Lavoratori Emigrati - ERAPLE di Udine;
e) 72.000 euro all'APS Clape nel Mondo di Monfalcone;
f) 108.000 euro all'Unione Emigranti Sloveni del Friuli Venezia Giulia - Sloveni nel Mondo di Cividale del Friuli.
98 quater. Le domande di concessione di finanziamento per le iniziative di cui al comma 98 ter sono presentate alla struttura competente in materia di corregionali all'estero entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. Ai finanziamenti si applicano le disposizioni di cui al decreto del Presidente della Regione n. 2 del 2019.
98 quinquies. Le domande di concessione di contributo per le iniziative di cui al comma 98 bis, lettere c), d) ed e) sono presentate alla struttura competente in materia di corregionali all'estero entro sessanta

giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. Con il decreto di concessione è disposta la liquidazione anticipata del 70 per cento e sono fissati i termini e le modalità di rendicontazione delle spese.
98 sexies. Per le finalità previste dal comma 98 bis, per l'importo di 1.350.000 euro si provvede a valere sullo stanziamento della Missione n. 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali) - Programma n. 2 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027 e per l'importo di 105.000 euro la spesa è destinata a valere sulla Missione n. 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali) - Programma n. 2 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella I di cui al comma 99.>>
G) Dopo il comma 98 sono inseriti i seguenti:
<<98 bis. All'articolo 21 della legge regionale 26/2007, sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 2 le parole <<, mediante la concessione di contributi fino all'intero importo della spesa ammissibile, >> sono soppresse;
b) il comma 3 è sostituito dal seguente:
<<3. Con deliberazione della Giunta regionale, previo parere della Commissione di cui all'articolo 8, sono approvati annualmente uno o più bandi per il finanziamento di una o più attività di cui al comma 2, con i quali sono disciplinati i soggetti beneficiari, le tipologie di interventi, le spese ammissibili, le modalità per la presentazione delle domande, la concessione, l'erogazione, la rendicontazione e la revoca dei benefici assegnati.>>
98 ter. Per le finalità previste dal comma 3 dell'articolo 21 della legge regionale 26/2007, come sostituito dal comma 98 bis, si provvede a valere sullo stanziamento della Missione n. 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali) - Programma n. 2 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027. >> (S/5575)
H) Dopo il comma 98 sono inseriti i seguenti:
<<98 bis. All'articolo 18 della legge regionale 16 novembre 2007, n. 26 (Norme regionali per la tutela della minoranza linguistica slovena), sono apportate le seguenti modifiche:
a) il comma 6 è sostituito dal seguente:
<<6. Come enti e organizzazioni che curano la gestione di attività di educazione e formazione extrascolastica dei minori di lingua slovena, la Regione riconosce i seguenti enti:
a) Centro musicale sloveno "Glasbena matica" di Trieste;
b) Centro sloveno di educazione musicale - Slovenski center za glasbeno vzgojo "Emil Komel" di Gorizia;
c) Associazione Casa dello studente sloveno - Združenje slovenski dijaški dom "Srečko Kosovel" di Trieste;
d) Associazione Casa dello studente sloveno - Združenje slovenski dijaški dom "Simon Gregorčič" di Gorizia;
e) Mladinski dom di Gorizia;
f) Taborniki sloveni in Italia - Slovenski taborniki v Italiji Rod modrega vala Trieste-Gorizia;
g) Associazione scout sloveni in Italia - Slovenska zamejska skavtska organizacija (SZSO);
h) Istituto per l'istruzione slovena - Zavod za slovensko izobraževanje di San Pietro al Natisone. >>
b) dopo il comma 6 è inserito il seguente:
<<6 bis. Come enti e organizzazioni che curano la gestione di attività sociali, educative e ricreative di preminente interesse per la minoranza linguistica slovena, la Regione riconosce i seguenti enti:
a) Sklad Mitja Čuk di Trieste;

b) Circolo di attività culturali, sportive ed assistenziali - Krožek za kulturno, športno in podporno udejstvovanje KRUT di Trieste;
c) Centro studi - Študijski center Melanie Klein. >>
c) al comma 7 le parole <<commi 3, 4, 4 bis, 5 e 6>> sono sostituite dalle seguenti: <<commi 3, 4, 4 bis, 5, 6 e 6 bis>>.
d) al comma 7 bis le parole <<commi 3, 4, 4 bis, 5 e 6>> sono sostituite dalle seguenti: <<commi 3, 4, 4 bis, 5, 6 e 6 bis>>.
98 ter. Ai sensi dell'articolo 18 ante della legge regionale 26/2007, è approvata l'allegata Tabella AAA con l'indicazione della destinazione percentuale delle risorse statali per gli interventi e le iniziative a favore della minoranza linguistica slovena per l'esercizio 2025 di cui agli articoli 9, 18, 19 e 20 della legge regionale 26/2007, come modificata dal comma 98 bis, in attuazione, rispettivamente, delle finalità di cui agli articoli 3, 8, 16 e 21 della legge 23 febbraio 2001, n.38 (Norme a tutela della minoranza linguistica slovena della Regione Friuli-Venezia Giulia), nonché con l'indicazione della percentuale residua riferita alla quota di accantonamento per fronteggiare eventuali esigenze imprevedibili o straordinarie.
98 quater. Ai sensi dell'articolo 18, commi 3, 4, 4 bis, 5, 6, 6 bis, 8, 9 e 10, della legge regionale 26/2007, come modificata dal comma 98 bis, è approvata l'allegata Tabella BBB in cui sono riportate, per ciascuna categoria di intervento, le percentuali di finanziamento a valere sull'ammontare del Fondo per il sostegno delle attività degli enti e organizzazioni della minoranza slovena per l'esercizio 2025. Il finanziamento determinato a favore di ciascun ente riconosciuto di preminente rilevanza e interesse per la minoranza slovena compreso nelle categorie di cui all'articolo 18, commi 3, 4, 4 bis, 5, 6, 6 bis e 8, della legge regionale 26/2007, come modificata dal comma 98 bis, è liquidato in via anticipata e in un'unica soluzione all'atto dell'adozione del relativo decreto di concessione, che stabilisce altresì i termini e le modalità di rendicontazione del contributo concesso.
98 quinquies. Le percentuali di cui alle Tabelle AAA e BBB si applicano fino ad un importo massimo di 10 milioni di euro. Nel caso in cui le risorse statali per l'esercizio 2025 siano superiori a 10 milioni di euro, l'importo eccedente è assegnato alla quota di accantonamento di cui all'articolo 18 ante, comma 1 bis, della legge regionale 26/2007.
98 sexies. Per gli enti di preminente rilevanza e interesse per la minoranza linguistica slovena di cui al comma 6 bis dell'articolo 18 della legge regionale 26/2007, come modificata dal comma 98 bis, si applicano le disposizioni di cui ai Capi I, II e VI del regolamento per la concessione dei contributi a favore di enti e organizzazioni della minoranza linguistica slovena, di cui all'articolo 18, comma 12, della legge regionale 26/2007, emanato con decreto del Presidente della Regione 25 novembre 2015, n. 0246/Pres.
98 septies. Ai fini dei commi 9 e 10 dell'articolo 18 della legge regionale 26/2007, come modificata dal comma 98 bis, per il 2025 gli enti e le organizzazioni minori della minoranza linguistica slovena possono presentare una sola domanda di finanziamento. Qualora un ente presenti più domande di finanziamento, si considera valida quella presentata per ultima.
98 octies. Per il 2025 le risorse eccedenti le domande finanziate di una delle graduatorie di cui agli articoli 9 e 10 dell'articolo 18 della legge regionale 26/2007, come modificata dal comma 98 bis, possono essere impiegate per lo scorrimento dell'altra graduatoria.
98 novies. La quota di accantonamento prevista dall'articolo 18 ante, comma 1 bis, della legge regionale 26/2007 di cui alla Tabella AAA, per l'anno 2025 è ripartita come segue:
a) 50.000 euro all'associazione Kmečka zveza / Associazione agricoltori e 50.000 euro all'associazione Slovensko deželno gospodarsko združenje / Unione regionale economica slovena per le spese sostenute per lo svolgimento dell'attività di traduzione, interpretariato e sportello linguistico in lingua slovena; (S/5128; S/ 5884)

b) 530.000 euro per il finanziamento dell'attività istituzionale per l'anno 2025 delle organizzazioni di riferimento della minoranza linguistica slovena da suddividere in parti eguali, in attuazione dell'articolo 6, commi 9 e 10 della legge regionale 26/2007; (NI S/69509)
c) 5.000 euro all'Associazione - Društvo Mladinski Dom di Gorizia e 5.000 euro all'Associazione Casa dello studente sloveno - Združenje slovenski dijaški dom "Simon Gregorčič" di Gorizia per supportare il trasporto degli alunni frequentanti le scuole con lingua d'insegnamento slovena; (NI S/69510)
d) 150.000 euro all'Associazione temporanea di scopo Projekt per la prosecuzione e l'implementazione del progetto esecutivo di un'immagine coordinata e di un portale comune della minoranza linguistica slovena; (NI S/69511)
e) 50.000 euro al Consorzio sloveno per l'istruzione - Slovenski izobraževalni konzorcij SLOV.I.K. di Gorizia e 50.000 euro all'Associazione - Društvo Mladinski Dom di Gorizia per la prosecuzione del progetto comune in ambito educativo e formativo, anche di natura multidisciplinare, con particolare riguardo alle giovani generazioni; (NI S/69512; 69513)
f) 60.000 euro alla Biblioteca nazionale slovena e degli studi/Narodna in študijska knjižnica (NŠK) - di Trieste per le spese di gestione del "Narodni dom" di Trieste - rione di San Giovanni. (NI S/69514)
98 decies. Le domande per la concessione dei contributi di cui al comma 98 novies, corredate di una relazione illustrativa delle attività e di un preventivo delle uscite e delle entrate complessivamente previste, sono presentate alla struttura regionale competente in materia di lingue minoritarie entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. Per i finanziamenti di cui alle lettere a), b) e c) del comma 98 novies, con il decreto di concessione è disposta la liquidazione in via anticipata e in un'unica soluzione del contributo e sono fissati i termini e le modalità di rendicontazione delle spese. Per i finanziamenti di cui alle lettere d), e) e f) del comma 98 novies, con il decreto di concessione è disposta la liquidazione in via anticipata dell'80 per cento del contributo e sono fissati i termini e le modalità di rendicontazione delle spese. Per i finanziamenti di cui alle lettere a) e b) del comma 98 novies, sono ammissibili le spese riferibili al periodo tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 2025. Per i finanziamenti di cui alla lettera e) del comma 98 novies, si applicano i commi 2 e 3 dell'articolo 12 del regolamento per la concessione dei contributi a favore di enti e organizzazioni della minoranza linguistica slovena, di cui all'articolo 18, comma 12, della legge regionale 26/2007, emanato con decreto del Presidente della Regione 25 novembre 2015, n. 0246/Pres.
98 undecies. Per le finalità previste dal comma 98 novies, con riferimento alle assegnazioni statali annue per l'attuazione degli articoli 3, 8, 16 e 21 della legge 38/2001 e alla loro rimodulazione, è destinata la spesa di 950.000 euro per l'anno 2025 a valere sulla Missione n. 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali) - Programma n. 2 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027, con riferimento alle corrispondenti variazioni previste dalla Tabella I di cui al comma 99.>>.
98 duodecies. L'Amministrazione regionale è autorizzata a destinare parte della quota di risorse riservata all'attuazione dell'articolo 19 della legge regionale 26/2007 di cui alla Tabella AAA per la copertura delle spese per l'assunzione di personale con contratto di lavoro flessibile al fine di garantire l'effettività del diritto all'uso della lingua slovena.
98 ter decies. Per le finalità previste dal comma 98 duodecies, è destinata la spesa di 1.040.000 euro per l'anno 2025 a valere sullo stanziamento della Missione n. 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) - Programma n. 10 (Risorse umane) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027 con riferimento alle corrispondenti variazioni previste dalla Tabella I di cui al comma 99 con riferimento alle assegnazioni statali per l'attuazione degli articoli 3, 8, 16 e 21 della legge 38/2001, e alla loro rimodulazione, ed è destinata la spesa di 40.000 euro per l'anno 2025 a valere sullo stanziamento della Missione n. 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) - Programma n. 10

(Risorse umane) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027 con riferimento alle corrispondenti variazioni previste dalla Tabella A3 di cui all'articolo 1 comma 2ter . (S/6698)

98 quater decies. Il riparto delle residue risorse disponibili nell'ambito della quota riservata all'attuazione dell'articolo 19 della legge regionale 26/2007, di cui alla Tabella AAA, è definito dalla Giunta regionale, su proposta del Comitato istituzionale paritetico per i problemi della minoranza slovena.

98 quindecies. Per le finalità di cui all'articolo 8 della legge 38/2001, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere un finanziamento all'Istituto sloveno di ricerche - Slovenski raziskovalni inštitut (SLORI) di Trieste per i progetti tecnico scientifici per l'uso della lingua slovena nella pubblica amministrazione svolti in collaborazione con l'Ufficio centrale per la lingua slovena.

98 sedecies. La domanda per la concessione del contributo di cui al comma 98 quindecies, corredata di una relazione illustrativa delle attività e di un preventivo delle uscite e delle entrate complessive previste, è presentata alla struttura regionale competente in materia di lingue minoritarie entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. Con il decreto di concessione è disposta la liquidazione in via anticipata e in un'unica soluzione del contributo e sono fissati i termini e le modalità di rendicontazione delle spese. Per l'ammissibilità delle spese si applicano i commi 2 e 3 dell'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione n. 246 del 2015 e sono ammissibili le spese riferibili al periodo tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 2025.

98 septies decies. Per le finalità di cui al comma 98 quindecies, con riferimento alle assegnazioni statali annue per l'attuazione degli articoli 3, 8, 16 e 21 della legge 38/2001 , e con riferimento alla Tabella AAA riferita alla quota riservata all'attuazione dell'articolo 19 della legge regionale 26/2007, è destinata la spesa di 60.000 euro per l'anno 2025, a valere sulla Missione n. 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali) - Programma n. 2 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027, con riferimento alle corrispondenti variazioni previste dalla Tabella I di cui al comma 99.>>. (NI S/69515)

98 octies decies. Al fine di sostenere le attività e le iniziative delle organizzazioni di riferimento della minoranza linguistica slovena, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere un finanziamento di 15.000 euro all'SKGZ/Slovenska Kulturno Gospodarska Zveza - Unione culturale economica slovena e di 15.000 euro all'SSO/Svet Slovenskih Organizacij - Confederazione delle organizzazioni slovene.

98 novies decies. La domanda per la concessione del contributo di cui al comma 98 octies decies, corredata di una relazione illustrativa delle attività e di un preventivo delle uscite e delle entrate complessivamente previste, è presentata alla struttura competente in materia di lingue minoritarie entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. Con il decreto di concessione è disposta la liquidazione in via anticipata e in un'unica soluzione del contributo e sono fissati i termini e le modalità di rendicontazione delle spese.

98 vicies. Per le finalità previste dal comma 98 octies decies è destinata la spesa di 30.000 euro per l'anno 2025 a valere sulla Missione n. 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali) - Programma n. 2 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella I di cui al comma 99.>>. (NI S/69517)

l) Dopo il comma 98 sono inseriti i seguenti:

<<98 bis. Al fine della realizzazione della Quarta Conferenza regionale di verifica e di proposta in attuazione dell'articolo 30 della legge regionale 29/2007, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere un finanziamento straordinario di 40.000 euro all'ARLeF - Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane/Agenzia regionale per la lingua friulana per il supporto tecnico scientifico, per le attività correlate all'evento, per la predisposizione di una o più relazioni di carattere tecnico scientifico sui temi posti

all'ordine del giorno della Conferenza, definiti dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, nonché per la redazione e la stampa degli atti della Conferenza in lingua italiana e friulana.
98 ter. La domanda per la concessione del finanziamento di cui al comma 98 bis è presentata alla struttura regionale competente in materia di lingue minoritarie, corredata di una relazione illustrativa degli interventi previsti. Con il decreto di concessione sono fissati i termini e le modalità di liquidazione e di rendicontazione della spesa.
98 quater. Per le finalità di cui al comma 98 bis è destinata la spesa di 40.000 euro per l'anno 2025, a valere sulla Missione n. 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali) - Programma n. 2 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella I di cui al comma 99.>>. (NI S/69507)
J) Dopo il comma 98 sono inseriti i seguenti:
<<98 bis. Ai fini della realizzazione della Seconda Conferenza regionale sulla tutela della minoranza linguistica tedesca di cui all'articolo 17 bis della legge regionale 20 novembre 2009, n. 20 (Norme di tutela e promozione delle minoranze di lingua tedesca del Friuli Venezia Giulia), l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere un finanziamento straordinario di 10.000 euro all'Università degli Studi di Udine per il supporto tecnico scientifico, per la predisposizione di una o più relazioni di carattere tecnico scientifico sui temi posti all'ordine del giorno della Conferenza, definiti dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, e per la redazione e la stampa degli atti della Conferenza in lingua italiana e tedesca e di 10.000 euro al Comune ospitante l'evento per le attività correlate alla realizzazione della Conferenza.
98 ter. Le domande per la concessione del finanziamento di cui al comma 98 bis sono presentate alla struttura regionale competente in materia di lingue minoritarie, corredate di una relazione illustrativa degli interventi previsti. Con il decreto di concessione sono fissati i termini e le modalità di liquidazione e di rendicontazione della spesa.
98 quater. Per le finalità di cui al comma 98 bis è destinata la spesa di 20.000 euro per l'anno 2025, a valere sulla Missione n. 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali) - Programma n. 2 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella I di cui al comma 99.>>. (NI S/69508)
K) Dopo il comma 98 sono inseriti i seguenti:
<<98 bis. L'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere un contributo straordinario di 5.000 euro al Dipartimento di scienze giuridiche, del linguaggio, dell'interpretazione e della traduzione dell'Università degli studi di Trieste a ristoro delle spese di trasferta, vitto e alloggio sostenute dai relatori, residenti fuori regione, per la partecipazione al convegno "La tassazione degli immobili in Italia e in Europa" organizzato e realizzato in collaborazione con la Regione.
98 ter. La domanda per la concessione e la contestuale liquidazione del contributo straordinario di cui al comma 98 bis, completa di una descrizione dell'attività e di una quantificazione delle spese, è presentata entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente norma al Servizio competente in materia di tributi locali.
98 quater. Con il decreto di concessione, adottato entro novanta giorni dalla ricezione della domanda completa e nei limiti dell'importo di cui al comma 98 bis, è disposta la contestuale erogazione del contributo e sono fissate le modalità di rendicontazione delle spese. Sono ammissibili le spese sostenute anche prima della domanda di contributo.
98 quinquies. Per le finalità previste dal comma 98 bis è destinata la spesa di 5.000 euro per l'anno 2025, a valere sulla Missione n. 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali) - Programma n. 2

(Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027 con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella I di cui al comma 99.>>. (NI S/69521)

L) Dopo il comma 98 sono inseriti i seguenti:

<<98bis. L'Amministrazione regionale è autorizzata ad anticipare al Comune di Tolmezzo una somma in relazione al contributo concesso con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 21 dicembre 2017, n. 1007, ai sensi dell'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019), e non ancora pagato, per la copertura degli interventi ivi previsti, nei limiti dell'importo di 2.300.000 euro.

98 ter. Il Comune è obbligato a restituire all'Amministrazione regionale le somme di cui al comma 98 bis, senza interessi, entro il 31 dicembre dell'esercizio in cui il contributo statale viene pagato e, in ogni caso, entro il 31 dicembre 2030.

98 quater. L'anticipazione di cui al comma 98 bis è concessa e contestualmente liquidata in un'unica soluzione, previa presentazione della domanda alla Direzione centrale competente in materia di autonomie locali entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

98 quinquies. Per le finalità di cui al comma 98 bis è destinata la spesa di 2.300.000 euro per l'anno 2025 a valere sulla Missione n. 18 (Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali) - Programma n. 1 (Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali) - Titolo n. 3 (Spese per incremento di attività finanziarie) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella I di cui al comma 99. (NI S/69519)

98 sexies. Le entrate derivanti dal disposto di cui al comma 98 ter, previste in 2.300.000 euro per l'anno 2030, affluiscono al Titolo n. 5 (Entrate da riduzione di attività finanziarie) - Tipologia n. 300 (Riscossione crediti di medio-lungo termine) dello stato di previsione dell'entrata del bilancio per gli anni 2025-2027, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella A1 di cui all'articolo 1 comma 2.>> (NI E/37319)

M) Al comma 99 relativamente alle variazioni previste dalla Tabella I sono apportate le variazioni contabili relative alle Missioni, Programmi, Titoli dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027. Le variazioni si applicano algebricamente rispetto a quelle della Tabella I e sono collocate nella tabella stessa in ordine sequenziale per Missione, Programma, Titolo. Corrispondentemente si intendono modificati i totali delle Missioni, Programmi e Titoli interessati dalle variazioni.

TABELLA AAA

riferita all'art. 9, c. **98 bis** (Emendamento C. MINORANZA LINGUISTICA SLOVENA: RIPARTO DEL FINANZIAMENTO STATALE EX L. N.38/2001 E FINANZIAMENTI AGLI ENTI DELLA MINORANZA LINGUISTICA SLOVENA)

Art. 18, L.R. 26/2007 Fondo per il sostegno delle attività degli enti e organizzazioni della minoranza linguistica slovena (art. 16 legge 38/2001)	66%
Art. 19, L.R. 26/2007 Contributi statali per l'uso della lingua slovena nella pubblica amministrazione del Friuli Venezia Giulia (art. 8 legge 38/2001)	20%
Art. 20, L.R. 26/2007 Interventi diretti allo sviluppo sociale, economico e ambientale dei territori dei comuni della provincia di Udine facenti parte del territorio di insediamento della minoranza linguistica slovena (art. 21 legge 38/2001)	4,5%
Art. 18 ante, c. 1 bis, L.R. 26/2007 Percentuale riferita alla quota di accantonamento	9,5%
TOTALE	**100%**

TABELLA BBB

riferita all'art. 9, c. **98 ter** (Emendamento C. MINORANZA LINGUISTICA SLOVENA: RIPARTO DEL FINANZIAMENTO STATALE EX L. N.38/2001 E FINANZIAMENTI AGLI ENTI DELLA MINORANZA LINGUISTICA SLOVENA)

CATEGORIA DI INTERVENTO	% di finanziamento della categoria di intervento	% di finanziamento agli enti nell'ambito della categoria di intervento	di cui % destinata alle finalità della D.G.R. n.1161 dd.25.7.24
Enti che realizzano in modo stabile e continuativo iniziative informative ed editoriali in lingua slovena di preminente interesse per la minoranza linguistica slovena (Art. 18, c. 3, L.R. n.26/2007) – Di cui:	**25,00%**		
Società PR.A.E. - Promozione attività editoriale s.r.l. di Trieste		52,29%	
Società cooperativa a r.l. Goriška Mohorjeva di Gorizia		17,69%	
Società cooperativa a r.l. Novi Matajur di Cividale del Friuli (UD)		12,06%	
Società cooperativa a r.l. Mladika di Trieste		4,45%	
Società cooperativa a r.l. Most di Cividale del Friuli (UD)		9,38%	
Editoriale Stampa Triestina s.r.l. di Trieste		4,13%	
Totale parziale dell'art.18, c.3, L.R. n.26/2007		*100,00%*	
Enti e organizzazioni che realizzano direttamente una attività di produzione e di offerta di servizi di rilevanza primaria per la minoranza linguistica slovena nei settori della cultura umanistica, letteraria e scientifica, nel campo degli studi e delle ricerche scientifiche e umanistiche, delle arti cinematografiche, delle attività museali e di conservazione del patrimonio storico (Art. 18, c. 4, L.R. n.26/2007) – Di cui:	**13,30%**		
Istituto sloveno di ricerche - Slovenski raziskovalni inštitut (SLORI) di Trieste		31,00%	
Biblioteca nazionale slovena e degli studi - Narodna in študijska knjižnica (NŠK) - di Trieste		49,00%	
Associazione Združenje Kinoatelje di Gorizia		8,00%	
Istituto per la cultura slovena APS (UD)		12,00%	
Totale parziale dell'art.18, c.4, L.R. n.26/2007		*100,00%*	
Enti che operano con una propria attività di produzione e di offerta nei settori del teatro e dello spettacolo con l'organizzazione di stagioni teatrali, rassegne di eventi e manifestazioni culturali (Art. 18, c. 4 bis, L.R. n.26/2007) – Di cui:	**11,70%**		
Teatro stabile sloveno - Slovensko stalno gledališče (SSG) di Trieste		71,54%	
Associazione "Kulturni dom Gorica" di Gorizia		14,23%	
Associazione culturale "Kulturni center Lojze Bratuž" di Gorizia		14,23%	
Totale parziale dell'art.18, c.4 bis, L.R. n.26/2007		*100,00%*	

Organismi a carattere associativo o federativo che svolgono in modo rilevante attività di promozione, sostegno e aggregazione, su una più ampia dimensione territoriale, almeno provinciale, di circoli e associazioni della minoranza linguistica slovena operanti nei settori delle attività culturali, artistiche, ricreative e sportive (Art. 18, c. 5, L.R. n.26/2007) – Di cui:	**11,00%**		
Unione dei circoli culturali sloveni - Zveza slovenskih kulturnih društev (ZSKD) di Gorizia		34,85%	
Centro culturale sloveno - Slovenska prosveta di Trieste		12,88%	
Unione culturale cattolica slovena - Zveza slovenske katoliške prosvete (ZSKP) di Gorizia		12,88%	
Unione delle associazioni sportive slovene in Italia - Združenje slovenskih športnih društev v Italiji (ZSŠDI) di Trieste		39,39%	
Totale parziale dell'art.18, c.5, L.R. n.26/2007		100,00%	
Programmi di attività degli enti e organizzazioni minori della minoranza linguistica slovena iscritti all'Albo di cui all'art. 5 della L.R. 26/2007, che operano nei settori delle attività culturali, artistiche, ricreative e sportive e aderiscono agli organismi a carattere associativo o federativo di cui all'art.18, c.5, L.R. 26/2007 (Art. 18, c. 8 L.R. n.26/2007) – Di cui:	**7,50%**		
Unione dei circoli culturali sloveni - Zveza slovenskih kulturnih društev (ZSKD) di Gorizia		34,00%	
Centro culturale sloveno - Slovenska prosveta di Trieste		17,00%	
Unione culturale cattolica slovena - Zveza slovenske katoliške prosvete (ZSKP) di Gorizia		17,00%	
Unione delle associazioni sportive slovene in Italia - Združenje slovenskih športnih društev v Italiji (ZSŠDI) di Trieste		32,00%	
Totale parziale dell'art.18, c.8, L.R. n.26/2007		100,00%	
Enti e organizzazioni che curano la gestione di attività di educazione e formazione extrascolastica dei minori di lingua slovena (Art. 18, c. 6, L.R. n.26/2007) – Di cui:	**26,00%**		
Centro musicale sloveno "Glasbena matica" di Trieste		48,40%	3,62%
Centro sloveno di educazione musicale - Slovenski center za glasbeno vzgojo "Emil Komel" di Gorizia		13,70%	
Associazione Casa dello studente sloveno - Združenje slovenski dijaški dom "Srečko Kosovel" di Trieste		14,60%	11,98%
Associazione Casa dello studente sloveno - Združenje slovenski dijaški dom "Simon Gregorčič" di Gorizia		10,50%	16,66%
Mladinski dom di Gorizia		5,80%	30,15%
Taborniki sloveni in Italia - Slovenski taborniki v Italiji Rod modrega vala Trieste-Gorizia		0,60%	
Associazione scout sloveni in Italia - Slovenska zamejska skavtska organizacija (SZSO)		0,60%	
Istituto per l'istruzione slovena - Zavod za slovensko izobraževanje di San Pietro al Natisone		5,80%	30,15%
Totale parziale dell'art.18, c.6, L.R. n.26/2007		100,00%	
Enti e organizzazioni che curano la gestione di attività sociali, educative e ricreative di preminente interesse per la minoranza linguistica slovena	**2,13%**		

Art.18, c.6 bis, L.R. n.26/2007			
Sklad Mitja Čuk di Trieste		*35,60%*	
Circolo di attività culturali, sportive ed assistenziali - Krožek za kulturno, športno in podporno udejstvovanje KRUT di Trieste		*28,80%*	
Centro studi - Študijski center Melanie Klein		*35,60%*	*15,99%*
Totale parziale dell'art.18, c.6 bis, L.R. n.26/2007		*100,00%*	
Sostegno enti per attività e servizi educativi, sviluppo scambi culturali e attività giovanili anche transfrontaliere (Art. 18, c. 9, L.R. n.26/2007)	**1,10%**		
Iniziative di particolare rilevanza finalizzate alla valorizzazione della lingua e del patrimonio storico e culturale della minoranza slovena realizzate da enti della minoranza slovena anche in collaborazione tra loro (Art. 18, c. 10, L.R. n.26/2007)	**2,27%**		
TOTALE Interventi ex art.18, L.R. n.26/2007	**100%**		

CELOTTI, MARTINES, POZZO, MENTIL, FASIOLO, MORETTI, CARLI
Emendamento modificativo (9.1)
LETT. A): Al comma 25 la parola <<almeno>> è soppressa.
LETT. B): Al comma 26 e dopo le parole <<a far data dal 1 gennaio di ciascun anno.>> sono aggiunte le parole << L'assegnazione è aumentata di 50.000 euro per ogni ulteriore funzione di cui al comma 25.>>.
LETT. C): Al comma 27 la parola <<1.600.000>> è sostituita dalla parola <<2.200.000>>, la parola <<400.000>> è sostituita dalla parola <<600.000>> e la parola <<600.000>> è sostituita dalla parola <<800.000>>.
Copertura:

==========

TABELLA K Relativa all'articolo 11

==========

MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti
PROGRAMMA 3 Altri fondi
TITOLO 1 Spese correnti

| 2025: - 200.000,00 | 2026: - 200.000,00 | 2027: - 200.000,00 |

CAPITOLO 70007 PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49
- 200.000,00 euro per l'anno 2025
- 200.000,00 euro per l'anno 2026
- 200.000,00 euro per l'anno 2027

MARTINES
Emendamento modificativo (9.2)
LETT. A): Al comma 44 le parole "5.000 abitanti" sono sostituite dalle parole "10.000 abitanti".
LETT. B): Al comma 46 lett. c) le parole "5.000 abitanti" sono sostituite dalle parole "10.000 abitanti".
LETT. C): Il comma 47 è sostituito dal seguente:
<<47. Per le finalità di cui al comma 44 è destinata la spesa complessiva di 3.600.000 euro, suddivisa in ragione di 1.200.000 euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2027, a valere sulla Missione n. 18 (Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali) - Programma n. 1 (Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027, con riferimento alle corrispondenti variazioni previste dalla Tabella I di cui al comma 93. (S/11241)
Copertura:

==========

TABELLA K Relativa all'articolo 11

==========

MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti
PROGRAMMA 3 Altri fondi
TITOLO 1 Spese correnti

| 2025: - 200.000,00 | 2026: - 200.000,00 | 2027: - 200.000,00 |

CAPITOLO 70007 PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49
- 200.000,00 euro per l'anno 2025
- 200.000,00 euro per l'anno 2026
- 200.000,00 euro per l'anno 2027

GIUNTA REGIONALE
Subemendamento modificativo dell'emendamento 9.2.1 (9.2.0.1)

All'emendamento 9.2.1 sono apportate le seguenti modifiche:
a) La lettera B è sostituita dalla seguente:
<<Al comma 70 le parole "per il finanziamento" sono sostituite dalle seguenti "al Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia di Trieste per la realizzazione" e le parole "di ogni ordine e grado" sono soppresse>>;
b) La lettera D è sostituita dalla seguente:
<<Al comma 72 le parole "l'istituzione scolastica individuata" sono sostituite dalle seguenti "il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia di Trieste", la parola "finanziamento" è sostituita dalla seguente "contributo" e le parole "e al preventivo di spesa" sono soppresse>>.
La norma non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale

GIUNTA REGIONALE
Emendamento modificativo (9.2.1)
Nel testo dell'articolo sono apportate le seguenti modifiche:
A) Dopo il comma 98 sono inseriti i seguenti:
<<98 bis. Al fine di promuovere lo scambio culturale tra le minoranze linguistiche europee, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere un finanziamento straordinario di 100.000 euro all'Ente incaricato del coordinamento della prossima edizione della competizione calcistica Europeada per le attività propedeutiche e funzionali all'organizzazione e alla gestione dell'evento, che si terrà nel 2028 nel Friuli-Venezia Giulia.
98 ter. La domanda per la concessione del finanziamento di cui al comma 98 bis è presentata alla struttura regionale competente in materia di lingue minoritarie, corredata di una relazione illustrativa degli interventi previsti. Con il decreto di concessione sono fissati i termini e le modalità di liquidazione e di rendicontazione della spesa.
98 quater. Per le finalità di cui al comma 98 bis è destinata la spesa di 100.000 euro per l'anno 2027, a valere sulla Missione n. 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali) - Programma n. 2 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella I di cui al comma 99. (NI S/69440)>>.
B) Al comma 70 le parole <<per il finanziamento>> sono sostituite dalle parole <<all'Università degli Studi di Trieste per la realizzazione>> e le parole <<di ogni ordine e grado>> sono sostituite dalla parola <<universitari.>>;
C) Il comma 71 è soppresso;
D) Al comma 72 le parole <<l'istituzione scolastica individuata>> sono sostituite dalle parole <<l'Università degli Studi di Trieste>>, la parola <<finanziamento>> è sostituita dalla parola <<contributo>> e le parole <<e al preventivo di spesa>> sono soppresse;
E) Al comma 73 la parola <<finanziamento>> è sostituita dalla parola <<contributo>>.
La norma non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale
F) Dopo il comma 98 sono inseriti i seguenti:
<<98 bis. L'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere, nell'ambito e con le modalità indicate nel Programma regionale di finanziamento in materia di sicurezza integrata di cui all'articolo 6 della legge regionale 8 aprile 2021, n. 5, risorse pari a 1.042.345 euro agli Automobile Club provinciali della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia per la realizzazione di iniziative di educazione e di prevenzione in ambito di sicurezza stradale.
98 ter. Per le finalità previste dal comma 98 bis è destinata la spesa complessiva di 1.042.345 euro suddivisa in ragione di 100.000 euro per l'anno 2025, 542.345 euro per l'anno 2026 e 400.000 euro per l'anno 2027, a valere sulla Missione n. 3 (Ordine pubblico e sicurezza) - Programma n. 2 (Sistema

integrato di sicurezza urbana) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella I di cui al comma 99. (NI S/69442)>>.

G) Dopo il comma 98 sono inseriti i seguenti:

<<98 bis. L'Amministrazione regionale è autorizzata ad assegnare risorse finanziarie per complessivi 3 milioni di euro alle Prefetture di Trieste, Gorizia, Pordenone e Udine, ripartite in misura uguale tra loro, mediante apposite convenzioni da stipularsi ai sensi dell'articolo 1, comma 439, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 per l'acquisizione di attrezzature e strumentazioni per l'attività operativa sul territorio, nonché per interventi straordinari diretti ad assicurare l'efficienza delle strutture delle Forze di Polizia, d'intesa con i rispettivi presidi territoriali.

98 ter. Per le finalità previste dal comma 98 bis è destinata la spesa di 3 milioni di euro per l'anno 2026, a valere sulla Missione n. 3 (Ordine pubblico e sicurezza) - Programma n. 2 (Sistema integrato di sicurezza urbana) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella I di cui al comma 99. (NI S/69443)>>.

H) Dopo il comma 98 sono inseriti i seguenti:

<<98 bis. L'Amministrazione regionale è autorizzata ad assegnare, per l'anno 2026, a favore degli enti locali risorse complessive pari a 4 milioni di euro per la realizzazione di interventi in materia di sicurezza urbana, individuati sulla base degli accordi previsti dal decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14, per il potenziamento dei sistemi di videosorveglianza e per il completamento delle interconnessioni delle sale operative.

98 ter. Per le finalità previste dal comma 98 bis è destinata la spesa di 4 milioni di euro per l'anno 2026, a valere sulla Missione n. 3 (Ordine pubblico e sicurezza) - Programma n. 2 (Sistema integrato di sicurezza urbana) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella I di cui al comma 99. (NI S/69444)>>.

I) Dopo il comma 98 sono inseriti i seguenti:

<<98 bis. L'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere alla Comunità Collinare del Friuli un'anticipazione finanziaria di 3 milioni di euro finalizzata a garantire la prosecuzione dello svolgimento delle funzioni e dell'erogazione dei servizi a favore dei Comuni, nelle more dell'affidamento del nuovo contratto di servizio per lo svolgimento dell'attività di distribuzione del gas naturale ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164 (Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'articolo 41 della legge 17 maggio 1999, n. 144).

98 ter. L'anticipazione di cui al comma 98 bis è concessa e contestualmente liquidata in un'unica soluzione, previa presentazione della domanda alla Direzione centrale competente in materia di autonomie locali entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

98 quater. La concessione dell'anticipazione di cui al comma 98 bis non è subordinata alla presentazione di garanzie patrimoniali.

98 quinquies. La Comunità Collinare del Friuli è obbligata a restituire all'Amministrazione regionale la somma di cui al comma 98 bis, senza interessi, in un'unica rata all'esito della procedura di gara entro sessanta giorni dall'atto della sottoscrizione del verbale di consegna del servizio e comunque entro il 31 dicembre 2030.

98 sexies. Per le finalità di cui al comma 98 bis è destinata la spesa di 3 milioni di euro per l'anno 2025 a valere sulla Missione n. 18 (Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali) - Programma n. 1 (Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali) - Titolo n. 3 (Spese per incremento di attività

finanziarie) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella I di cui al comma 99. (NI S/69439)
98 septies. Le entrate derivanti dal disposto di cui al comma 98 quinquies, previste in 3 milioni di euro per l'anno 2030, affluiscono al Titolo n. 5 (Entrate da riduzione di attività finanziarie) - Tipologia n. 300 (Riscossione crediti di medio-lungo termine) dello stato di previsione dell'entrata del bilancio per gli anni 2025-2027, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella A1 di cui all'articolo 1 comma 2. (NI E/37320)>>.
J) Dopo il comma 98 sono inseriti i seguenti:
<<98 bis. Al fine di sostenere l'organizzazione del Festival Internazionale delle Lingue di Minoranza, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere un finanziamento straordinario di 100.000 euro all'Associazione Teatri Stabil Furlan di Udine.
98 ter. La domanda per la concessione del finanziamento di cui al comma 98 bis, corredata di una relazione illustrativa del progetto e di un preventivo dei costi e delle entrate complessive previste, è presentata entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge al Servizio competente in materia di lingue minoritarie. Con il decreto di concessione sono fissati i termini e le modalità di rendicontazione delle spese. Il finanziamento può essere erogato in via anticipata nella misura massima dell'80 per cento dell'importo concesso.
98 quater. Per le finalità previste dal comma 98 bis è destinata la spesa di 100.000 euro per l'anno 2025, a valere sulla Missione n. 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali) - Programma n. 2 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella I di cui al comma 99. (NI S/ 69527)>>.
K) Al comma 5 dopo le parole <<lettera a)>> sono aggiunte le parole <<, così come indicate nella Tabella XX avente natura ricognitiva,>>.
L) Al comma 99 relativamente alle variazioni previste dalla Tabella I sono apportate le variazioni contabili relative alle Missioni, Programmi, Titoli dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027. Le variazioni si applicano algebricamente rispetto a quelle della Tabella I e sono collocate nella tabella stessa in ordine sequenziale per Missione, Programma, Titolo. Corrispondentemente si intendono modificati i totali delle Missioni, Programmi e Titoli interessati dalle variazioni.

==========

TABELLA I (RELATIVA ALL'ARTICOLO 9)

==========

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza
PROGRAMMA 2 - Sistema integrato di sicurezza urbana
TITOLO 1 - Spese correnti
1710/S SPESE RELATIVE Al PROGRAMMA REGIONALE DI FINANZIAMENTO IN MATERIA DI SICUREZZA - INTERVENTI REALIZZATI DAGLI ENTI LOCALI - PARTE CORRENTE
L.R. N. 5 DEL 2021 ART 6, L.R. N. 6 DEL 2021 ART. 8, L.R. N. 5 DEL 2021 ART. 9, L.R. N. 5 DEL 2021 ART. 10, L.R. N. 5 DEL 2021 ART. 11, L.R. N. 5 DEL 2021 ART. 16 COMMA 7, L.R. N. 5 DEL.2021 ART. 18 COMMA 1, L.R. N. 9 DEL 2009 ART. 4, L.R. N. 9 DEL 2009 ART. 14, L.R. N. 25 DEL 2016 ART. 10 COMMA 78, L.R. N. 45 DEL 2017 ART. 10 COMMA 54, L.R. N. 20 DEL 2018 ART. 10 COMMA 6, L.R. N. 29 DEL 2018 ART. 10 COMMA 52, L.R. N. 24 DEL 2019 ART. 9 COMMA 73, L.R. N. 26 DEL 2020 ART. 10 COMMA 74

CASSA 0,00 2025 -100.000,00 2026 0,00 2027 0,00

69441/S FINANZIAMENTO ALL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE PER L'ORGANIZZAZIONE DELLA RAPPRESENTAZIONE TEATRALE 'MAFIA: IL MONDO PARALLELO' NELL'AMBITO DELLA PROMOZIONE DELLA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITÀ E DELLA CITTADINANZA RESPONSABILE

L.R. STAB. N. 1 DEL 2024 ART. 9

CASSA 0,00 2025 20.000,00 2026 0,00 2027 0,00

69442/S FINANZIAMENTO AGLI AUTOMOBILE CLUB PROVINCIALI (ACI) DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI EDUCAZIONE E PREVENZIONE NELL'AMBITO DELLA SICUREZZA STRADALE

L.R. STAB. N. 1 DEL 2024 ART. 9

CASSA 0,00 2025 100.000,00 2026 542.345,00 2027 400.000,00

69471/S FINANZIAMENTO DELLA RAPPRESENTANZA TEATRALE 'MAFIA: IL MONDO PARALLELO' RIVOLTA A STUDENTI DI OGNI ORDINE E GRADO NELL'AMBITO DELLA PROMOZIONE DELLA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITÀ E DELLA CITTADINANZA RESPONSABILE

L.R. STAB. N. 1 DEL 2024 ART. 9

CASSA 0,00 2025 -20.000,00 2026 0,00 2027 0,00

TITOLO 1 - Spese correnti

CASSA 0,00 2025 0,00 2026 542.345,00 2027 400.000,00

TITOLO 2 - Spese in conto capitale

69443/S FINANZIAMENTO A FAVORE DELLE PREFETTURE DI TRIESTE, GORIZIA, PORDENONE E UDINE PER L'ACQUISIZIONE DI ATTREZZATURE E STRUMENTAZIONI PER L'ATTIVITA' OPERATIVA SUL TERRITORIO, NONCHÉ PER INTERVENTI STRAORDINARI DIRETTI AD ASSICURARE L'EFFICIENZA DELLE STRUTTURE DELLE FORZE DI POLIZIA

L.R. STAB. N. 1 DEL 2024 ART. 9

CASSA 0,00 2025 0,00 2026 3.000.000,00 2027 0,00

69444/S FINANZIAMENTO AGLI ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI IN MATERIA DI SICUREZZA URBANA, POTENZIAMENTO SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA E COMPLETAMENTO DELLE INTERCONNESSIONI DELLE SALE OPERATIVE

L.R. STAB. N. 1 DEL 2024 ART. 9

CASSA 0,00 2025 0,00 2026 4.000.000,00 2027 0,00

TITOLO 2 - Spese in conto capitale

CASSA 0,00 2025 0,00 2026 7.000.000,00 2027 0,00

PROGRAMMA 2 - Sistema integrato di sicurezza urbana

CASSA 0,00 2025 0,00 2026 7.542.345,00 2027 400.000,00

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

CASSA 0,00 2025 0,00 2026 7.542.345,00 2027 400.000,00

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività' culturali

PROGRAMMA 2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

TITOLO 1 - Spese correnti
5554/S FONDO REGIONALE PER LA VALORIZZAZIONE DEI DIALETTI DI ORIGINE VENETA – U.1.04.04.01.000 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE
L.R. N. 5 DEL 2010 ART. 11

CASSA 0,00 2025 0,00 2026 0,00 2027 100.000,00

5576/S FONDO PER I CORREGIONALI ALL'ESTERO E PER I RIMPATRIATI – U.1.04.01.02.000 – TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI
L.R. N. 22 DEL 2022 ART. 10 COMMA 1, L.R. N. 7 DEL 2002 ART. 3, L.R. N. 6 DEL 2020 ART. 12 COMMA 1; L.R. N. 26 DEL 2020 ART. 10 COMMA 100 LETT. C, L.R. N. 7 DEL 2002 ART. 5 COMMA 2, L.R. N. 7 DEL 2002 ART. 5 COMMA 1, L.R. N. 7 DEL 2002 ART. 10, L.R. N. 24 DEL 2009 ART. 6 COMMA 36, L.R. N. 22 DEL 2010 ART. 6 COMMA 70, L.R. N. 18 DEL 2011 ART. 11 COMMA 290, L.R. N. 27 DEL 2012 ART. 6 COMMA 48, L.R. N. 6

CASSA 0,00 2025 0,00 2026 0,00 2027 340.567,00

9207/S FINANZIAMENTI ALL'ASSOCIAZIONE FONDO PER L'AUDIOVISIVO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA PER IL SOSTEGNO DELLA PRODUZIONE AUDIOVISIVA, PER LE INIZIATIVE E LE ATTIVITA' DI PROMOZIONE E DI FINANZIAMENTO E PER LE SPESE CONNESSE ALLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE, MEDIANTE LA DOTAZIONE DEL FONDO DENOMINATO FONDO REGIONALE PER L'AUDIOVISIVO
L.R. N. 1 DEL 2003 ART. 7 COMMA 77, L.R. N. 21 DEL 2006 ART. 9/ 2 COMMA 1, L.R. N. 21 DEL 2006 ART. 11 COMMA 2, L.R. N. 21 DEL 2006 ART. 11 COMMA 3, L.R. N. 21 DEL 2006 ART. 11 COMMA 4, L.R. N. 21 DEL 2006 ART. 11 COMMA 5
12698/S FINANZIAMENTO AI COMUNI DI MALBORGHETTO - VALBRUNA, TARVISIO, PONTEBBA, SAPPADA, SAURIS E PALUZZA PER BILINGUISMO VISIVO.
L.R. N. 24 DEL 2021 ART. 10 COMMA 14

CASSA 0,00 2025 0,00 2026 0,00 2027 100.000,00

69440/S CONTRIBUTO STRAORDINARIO A FAVORE DELL'ENTE INCARICATO PER L'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE DELL'EVENTO EUROPEADA 2028 CHE SI TERRA' IN FRIULI VENEZIA GIULIA
L.R. STAB. N. 1 DEL 2024 ART. 9

CASSA 0,00 2025 0,00 2026 0,00 2027 100.000,00

69527/S FINANZIAMENTO STRAORDINARIO ALL'ASSOCIAZIONE TEATRI STABIL FURLAN DI UDINE PER L'ORGANIZZAZIONE DEL FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLE LINGUE DI MINORANZA
L.R. STAB. N. 1 DEL 2024 ART. 9

CASSA 0,00 2025 100.000,00 2026 0,00 2027 0,00

85548/S TRASFERIMENTO AD ARLEF PER FINANZIAMENTO PROGETTI
L.R. N .24 DEL 2021 ART. 10 COMMA 12

CASSA 0,00 2025 -50.000,00 2026 0,00 2027 0,00

TITOLO 1 - Spese correnti

CASSA 0,00 2025 100.000,00 2026 0,00 2027 0,00

PROGRAMMA 2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
---

CASSA 0,00 2025 100.000,00 2026 0,00 2027 0,00

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

---

CASSA 0,00 2025 100.000,00 2026 0,00 2027 0,00

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
PROGRAMMA 1 - Relazioni finanziare con le altre autonomie territoriali
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie
69439/S ANTICIPAZIONE FINANZIARIA ALLA COMUNITA' COLLINARE DEL FRIULI FINALIZZATA A GARANTIRE LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI E L'EROGAZIONE DEI SERVIZI A FAVORE DEI COMUNI

CASSA 0,00 2025 3.000.000,00 2026 0,00 2027 0,00

TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie

CASSA 0,00 2025 3.000.000,00 2026 0,00 2027 0,00

PROGRAMMA 1 - Relazioni finanziare con le altre autonomie territoriali

---

CASSA 0,00 2025 3.000.000,00 2026 0,00 2027 0,00

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

---

CASSA 0,00 2025 3.000.000,00 2026 0,00 2027 0,00

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti
PROGRAMMA 3 - Altri fondi
TITOLO 1 - Spese correnti
70007/S PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI
DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49

CASSA 0,00 2025 -3.100.000,00 2026 0,00 2027 0,00

970503/S INTERVENTI IN MATERIA DI AUTONOMIE LOCALI
DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49

CASSA 0,00 2025 0,00 2026 -7.542.345,00 2027 -1.040.567,00

TITOLO 1 - Spese correnti

CASSA 0,00 2025 -3.100.000,00 2026 -7.542.345,00 2027 -1.040.567,00

PROGRAMMA 3 - Altri Fondi

CASSA 0,00 2025 -3.100.000,00 2026 -7.542.345,00 2027 -1.040.567,00

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti

CASSA 0,00 2025 -3.100.000,00 2026 -7.542.345,00 2027 -1.040.567,00

TRELEANI
Emendamento modificativo (9.3)
1. Dopo il comma 98 sono aggiunti i seguenti:
<<98 bis. Al fine di sostenere i comuni e la maternità delle dipendenti comunali, l'Amministrazione regionale è autorizzata a trasferire ai comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti un contributo a copertura dei costi per il periodo di astensione obbligatoria dal lavoro riconosciuto alle lavoratrici dipendenti durante la maternità.
98 ter. Le risorse di cui al comma 98 bis sono trasferite nella misura massima del 60 per cento dei costi sostenuti dal comune negli 8 mesi precedenti.
98 quater. Con deliberazione della Giunta regionale, da approvare entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definiti le modalità di presentazione della domanda di contributo, i criteri e le modalità per la determinazione, la concessione e l'erogazione del contributo nonché di rendicontazione giustificativa delle spese sostenute.
98 quinquies. Per le finalità di cui al comma 98 bis è destinata la spesa di 380.000,00 euro per l'anno 2025, a valere sulla Missione n. (_____) - Programma n. (_____) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella I di cui al comma 99.>>.
CAPITOLO DI DESTINAZIONE:
CAPITOLO S/NI

|2025: + 380.000,00 2026: ---| 2027: --- |

CAPITOLO DI COPERTURA:
CAPITOLO S/970090 NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49

|2025: - 380.000,00 2026: ---| 2027: --- |

MASSOLINO, MORETUZZO, BULLIAN, PUTTO, LIGUORI, HONSELL
Emendamento modificativo (9.4)
1. All'articolo 9 dopo il comma 98 sono aggiunti i seguenti:
<<98 bis. Al fine di dare soluzione alla grave situazione emergenziale relativa alle persone in transito lungo la Rotta Balcanica, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere al Comune di Trieste un contributo straordinario per l'anno 2025 per l'individuazione di una o più soluzioni atte a offrire un sistema di prima accoglienza idoneo.
98 ter. Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Comune di Trieste presenta al Servizio regionale competente in materia di immigrazione la domanda corredata di una relazione illustrativa degli interventi.
98 quater. Con il decreto di concessione è disposta l'erogazione del contributo e sono fissati il termine e le modalità di rendicontazione.
98 quinquies. Per le finalità previste dal comma 98 bis è destinata la spesa di 500.000 euro per l'anno 2025, a valere sulla Missione n. 12 (DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA) - Programma n. 4 (INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) del Bilancio di Previsione 2025-2027 con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella I di cui al comma 99 (CAPITOLO DI NUOVA ISTITUZIONE).>>.
COPERTURA:
MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI
PROGRAMMA 3 - ALTRI FONDI

TITOLO 1 - SPESE CORRENTI
CAPITOLO 970090 - NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49

|2025 - 500.000,00 |2026 -- |2027 -- |

MASSOLINO, MORETUZZO, BULLIAN, LIGUORI
Emendamento modificativo (9.5)
1. All'articolo 9 dopo il comma 98 sono aggiunti i seguenti:
<<98 bis. Al fine di garantire maggiore igiene e sanificazione nei centri di transito e di accoglienza per persone migranti sul territorio, l'Amministrazione Regionale è autorizzata a concedere ai gestori dei centri di accoglienza un contributo straordinario per l'acquisto di lavatrici con asciugatrici e macchine a ozono per la disinfestazione di indumenti e biancheria fino al 100 per cento della spesa riconosciuta ammissibile e, comunque, fino all'importo massimo di 20.000 euro.
98 ter. I contributi di cui al comma 98 bis sono concessi con procedimento a sportello valutativo a sportello ai sensi dell'articolo 36, comma 4, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso). La struttura competente svolge l'istruttoria delle domande verificando esclusivamente la sussistenza formale dei requisiti soggettivi del richiedente, la tipologia delle attività previste e la loro coerenza con le finalità di cui al comma 98 bis, nonché l'ammissibilità delle spese. Ove le disponibilità finanziarie siano insufficienti rispetto alle domande presentate, la concessione dei contributi è disposta secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande medesime.
98 quater. Per le finalità previste dal comma 98 bis è destinata la spesa di 100.000 euro per l'anno 2025, a valere sulla Missione n. 12 (DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA) - Programma n. 4 (INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) del Bilancio di Previsione 2025-2027 con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella I di cui al comma 99 (CAPITOLO DI NUOVA ISTITUZIONE).>>.
COPERTURA:
MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI
PROGRAMMA 3 - ALTRI FONDI
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI
CAPITOLO 970090 - NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49

|2025 - 100.000,00 |2026 -- |2027 -- |

GIUNTA REGIONALE
Emendamento modificativo (9.6) RICOLLOCATO 9.0.1

==========
TABELLA I (RELATIVA ALL'ARTICOLO 9)
==========

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 10 - Risorse umane
TITOLO 1 - Spese correnti
6698/S SPESE PER IL RICORSO AL LAVORO FLESSIBILE AL FINE DI GARANTIRE L'EFFETTIVITA' DEL DIRITTO ALL'USO DELLA LINGUA SLOVENA NEI RAPPORTI CON LE AUTORITA' AMMINISTRATIVE DI CUI ALL'ARTICOLO 8 DELLA LEGGE 23.02.2001 L.R. N. 22 DEL 20222 ART. 10 COMMA 9 L.R. N. 24 DEL 2021 ART. 10 COMMA 19, L.R. N. 25 DEL 2016 ART. 7, L.R. N. 25 DEL 2016 ART. 7 COMMA 83, L.R. N. 45 DEL 2017 ART. 7 COMMA 83, L.R. N. 29 DEL 2018 ART. 11 COMMA 9, L.R. N. 26 DEL 2020 ART. 10 COMMA 117, L. N. 38 DEL 2001 ART. 8

CASSA 0,00 2025 1.040.000,00 2026 0,00 2027 0,00

TITOLO 1 - Spese correnti

CASSA 0,00 2025 1.040.000,00 2026 0,00 2027 0,00

PROGRAMMA 10 - Risorse umane

CASSA 0,00 2025 1.040.000,00 2026 0,00 2027 0,00

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

CASSA 0,00 2025 1.040.000,00 2026 0,00 2027 0,00

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
PROGRAMMA 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
TITOLO 1 - Spese correnti
5128/S CONTRIBUTO PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI TRADUZIONE, INTERPRETARIATO E SPORTELLO LINGUISTICO IN LINGUA SLOVENA – ASSOCIAZIONE KMECKA ZVEVA/ASSOCIAZIONE AGRICOLTURA
L.R. N. 22 DEL 2022 ART. 10 COMMA 12, L.R. N. 13 DEL 2021 ART. 9 COMMA 17, L.R. N. 38 DEL 2001, L.R. N. 45 DEL 2017 ART. 7 COMMA 88, L.R. N. 29 DEL 2018 ART. 11 COMMA 18, L.R. N. 26 DEL 2020 ART. 10 COMMA 123 LETT. B

CASSA 0,00 2025 50.000,00 2026 0,00 2027 0,00

5577/S FONDO PER I CORREGIONALI ALL'ESTERO E PER I RIMPATRIATI – U.1.04.03.99.000 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD ALTRE IMPRESE
L.R. N. 22 DEL 2022 ART. 10 COMMA 1, L.R. N. 7 DEL 2002 ART. 3, L.R. N. 6 DEL 2020 ART. 12 COMMA 1, L.R. N. 26 DEL 2020 ART. 10 COMMA 100 LETT. D, L.R. N. 7 DEL 2002 ART. 5 COMMA 2, L.R. N. 7 DEL 2002 ART. 5 COMMA 1, L.R. N. 7 DEL 2002 ART. 10, L.R. N. 24 DEL 2009 ART. 6 COMMA 36, L.R. N. 22 DEL 2010 ART. 6 COMMA 70, L.R. N. 18 DEL 2011 ART. 11 COMMA 290, L.R. N, 27 DEL 2012 ART. 6 COMMA 48, L.R. N. 6 DEL 2013 ART. 6 COMMA 30, L.R. N, 23 DEL 2013 ART. 6 COMMA 85

CASSA 0,00 2025 100.000,00 2026 0,00 2027 0,00

5884/S CONTRIBUTO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI TRADUZIONE, INTERPRETARIATO E SPORTELLO LINGUISTICO IN LINGUA SLOVENA - SLOVENSKO DEZELNO GOSPODARSKO ZDRUZENJE
L.R. N. 22 DEL 2022 ART. 10 COMMA 12, L.R. N. 13 DEL 2021 ART. 9 COMMA 17, L. N. 38 DEL 2001, L.R. N. 45 DEL 2017 ART. 7 COMMA 88, L.R. N. 29 DEL 2018 ART. 11 COMMA 18, L.R. N. 26 DEL 2020 ART. 10 COMMA 123 LETT. B

CASSA 0,00 2025 50.000,00 2026 0,00 2027 0,00

69507/S CONTRIBUTO STRAORDINARIO AD ARLEF PER LA QUARTA CONFERENZA REGIONALE DI VERIFICA E DI PROPOSTA SULL'ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 30 DELLA L.R.29/2007.
L.R. STAB. N. 1 DEL 2024 ART. 9, L.R. N. 29 DEL 2007 ART. 30

CASSA 0,00 2025 40.000,00 2026 0,00 2027 0,00

69508/S CONTRIBUTO STRAORDINARIO UNIVERSITA' UDINE E AL COMUNE OSPITANTE A SUPPORTO ATTIVITA' PER LA REALIZZA2IONE DELLA SECONDA CONFERENZA SULLA TUTELA DELLE MINORANZE DI LINGUA TEDESCA
L.R. N. 20 DEL 2009 ART. 17, L.R. STAB. N. 1 DEL 2024 ART. 9

CASSA 0,00 2025 20.000,00 2026 0,00 2027 0,00

69509/S CONTRIBUTO A SOSTEGNO DELL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DELLE ORGANIZZAZIONI DI RIFERIMENTO DELLA MINORANZA LINGUISTICA SLOVENA FONDI STATALI
L.R. STAB. N. 1 DEL 2024 ART. 9

CASSA 0,00 2025 530.000,00 2026 0,00 2027 0,00

69510/S CONTRIBUTO PER DRUSTVO MLADINSKI DOM DI GORIZIA E ALL'ASSOCIAZIONE CASA DELLO STUDENTE SLOVENO 'SIMON GREGORCIC DI GORIZIA PER IL SUPPORTO DEL TRASPORTO ALUNNI FREQUENTANTI SCUOLE CON LINGUA D'INSEGNAMENTO SLOVENA
L.R. STAB. N. 1 DEL 2024 ART. 9

CASSA 0,00 2025 10.000,00 2026 0,00 2027 0,00

69511/S CONTRIBUTO ALL'ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO PROJEKT PER IMPLEMENTAZIONE PROGETTO ESECUTIVO DI UN'IMMAGINE COORDINATA E DI UN PORTALE COMUNE DELLA MINORANZA LINGUISTICA SLOVENA
L.R. STAB. N. 1 DEL 2024 ART. 9

CASSA 0,00 2025 150.000,00 2026 0,00 2027 0,00

69512/S FINANZIAMENTO AL CONSORZIO SLOVENO PER L'ISTRUZIONE - SLOVENSKI IZOBRAZEVALNI KONZORCIJ SLOV.I.K. E AL MLADINSKI DOM DI GORIZIA PER LA PROSECUZIONE DI UN PROGETTO COMUNE IN AMBITO EDUCATIVO E FORMATIVO – IMPRESE
L.R. STAB, N. 1 DEL2024 ART. 9

CASSA 0,00 2025 50.000,00 2026 0,00 2027 0,00

69513/S FINANZIAMENTO AL CONSORZIO SLOVENO PER L'ISTRUZIONE - SLOVENSKI IZOBRAZEVALNI KONZORCTJ SLOV.I.K. E AL MLADINSKI DOM DI GORIZIA PER LA PROSECUZIONE DI UN PROGETTO COMUNE IN AMBITO EDUCATIVO E FORMATIVO-ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE
L.R. STAB. N. 1 DEL 2024 ART. 9

CASSA 0,00 2025 50.000,00 2026 0,00 2027 0,00

69514/S CONTRIBUTO ALLA BIBLIOTECA NAZIONALE SLOVENA E DEGLI STUDI - NARODNA IN STUDIJSKA KNJIZNICA (NSK) PER SPESE DI GESTIONE DEL 'NARODNI DOM' DI TRIESTE – RIONE DI SAN GIOVANNI
L.R. STAB. N. 1 DEL 2024 ART. 9

CASSA 0,00 2025 60.000,00 2026 0,00 2027 0,00

69515/S FINANZIAMENTO ALL'ISTITUTO SLOVENO DI RICERCHE – SLOVENSKI RAZISKOVALNI INSTITUT (SLORI) DI TRIESTE PER PROGETTI TECNICO SCIENTIFICI PER L'USO DELLA LINGUA SLOVENA NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE IN COLLABORAZIONE CON L' UFFICIO CENTRALE PER LA LINGUA SLOVENA
L.R. STAB. N. 1 DEL 2024 ART. 9

CASSA 0,00 2025 60.000,00 2026 0,00 2027 0,00

69517/S FINANZIAMENTO STRAORDINARIO ALLE ORGANIZZAZIONI RIFERIMENTO DELLA MINORANZA LINGUISTICA SLOVENA

L.R. STAB. N. 1 DEL 2024 ART. 9

CASSA 0,00 2025 30.000,00 2026 0,00 2027 0,00

69521/S CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE PER CONVEGNI IN MATERIA TRIBUTARIA

L.R. STAB. N. 1 DEL 2024 ART. 9

CASSA 0,00 2025 5.000,00 2026 0,00 2027 0,00

85548/S TRASFERIMENTO AD ARLEF PER FINANZIAMENTO PROGETTI

L.R. N. 24 DEL 2021 ART. 10 COMMA 12

CASSA 0,00 2025 -5.000,00 2026 0,00 2027 0,00

95574/S FONDO PER I CORREGIONALI ALL'ESTERO E PER I RIMPATRIATI TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI

L.R. N. 22 DEL 2022 ART. 10 COMMA 1, L.R. N. 7 DEL 2002 ART. 3, L.R. N. 6 DEL 2020 ART. 12 COMMA 1, L.R. N. 7 DEL 2002 ART. 5 COMMA 2, L.R. N. 7 DEL 2002 ART. 5 COMMA 1, L.R. N. 7 DEL 2002 ART. 10, L.R. N. 24 DEL 2009 ART. 6 COMMA 36, L.R. N. 22 DEL 2010 ART. 6 COMMA 70, L.R. N. 18 DEL 2011 ART. 11 COMMA 290, L.R. N. 27 DEL 2012 ART. 6 COMMA 48, L.R. N. 6 DEL 2013 ART. 6 COMMA 30, L.R. N. 23 DEL 2013 ART. 6 COMMA 8

CASSA 0,00 2025 5.000,00 2026 0,00 2027 0,00

TITOLO 1 - Spese correnti

CASSA 0,00 2025 1.205.000,00 2026 0,00 2027 0,00

PROGRAMMA 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

---

CASSA 0,00 2025 1.205.000,00 2026 0,00 2027 0,00

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

---

CASSA 0,00 2025 1.205.000,00 2026 0,00 2027 0,00

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

PROGRAMMA 1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

TITOLO 1 - Spese correnti

69504/S ASSEGNAZIONE STRAORDINARIA AL COMUNE DI ENEMONZO PER PARTICOLARI ESIGENZE CONNESSE AL FUNZIONAMENTO E ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DELL'ENTE

L.R. STAB. N. 1 DEL 2024 ART. 9

CASSA 0,00 2025 65.000,00 2026 0,00 2027 0,00

69506/S RISORSE ALLE COMUNITA' OBBLIGATORIE PER FAVORIRE E POTENZIARE L'ESERCIZIO DI FUNZIONI E SERVIZI COMUNALI GIA' GESTITI DALLE COMUNITA' MEDESIME

L.R. STAB. N. 1 DEL 2024 ART. 9

CASSA 0,00 2025 1.000.000,00 2026 2.000.000,00 2027 3.000.000,00

69516/S ASSEGNAZIONE ALL'EDR DI TRIESTE A REGOLAZIONE FINANZIARIA DEL RAPPORTO TRA UTI GIULIANA E COMUNE DI TRIESTE FINALIZZATO ALLA PROGETTAZIONE DI INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA
L.R. STAB. N. 1 DEL 2024 ART. 9

CASSA 0,00 2025 170.000,00 2026 0,00 2027 0,00

TITOLO 1 - Spese correnti

CASSA 0,00 2025 1.235.000,00 2026 2.000.000,00 2027 3.000.000,00

TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie
69519/S ANTICIPAZIONE FINANZIARIA AL COMUNE DI TOLMEZZO IN RELAZIONE AL CONTRIBUTO CONCESSO CON DECRETO DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA 21.12.17, N. 1007
L.R. STAB. N. 1 DEL 2024 ART. 9

CASSA 0,00 2025 2.300.000,00 2026 0,00 2027 0,00

TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie

CASSA 0,00 2025 2.300.000,00 2026 0,00 2027 0,00

PROGRAMMA 1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

---

CASSA 0,00 2025 3.535.000,00 2026 2.000.000,00 2027 3.000.000,00

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

---

CASSA 0,00 2025 3.535.000,00 2026 2.000.000,00 2027 3.000.000,00

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti
PROGRAMMA 3 - Altri fondi
TITOLO 1 - Spese correnti
970503/S INTERVENTI IN MATERIA DI AUTONOMIE LOCALI
DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49

CASSA 0,00 2025 -1.125.000,00 2026 -2.000.000,00 2027 -3.000.000,00

TITOLO 1 - Spese correnti

CASSA 0,00 2025 -1.125.000,00 2026 -2.000.000,00 2027 -3.000.000,00

PROGRAMMA 3 - Altri fondi

CASSA 0,00 2025 -1.125.000,00 2026 -2.000.000,00 2027 -3.000.000,00

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti

CASSA 0,00 2025 -1.125.000,00 2026 -2.000.000,00 2027 -3.000.000,00

CAPOZZI

Emendamento modificativo (9.6.1) RICOLLOCATO 7.23.1

1. Dopo il comma 98 sono inseriti i seguenti:

<<98 bis. L'Amministrazione regionale, ferma restando la disciplina regionale in materia di diritto allo studio, al fine di assicurare un sostegno agli oneri a carico delle famiglie per l'accesso alla formazione scolastica dei propri figli, è autorizzata a introdurre in via sperimentale, a partire dall'anno scolastico 2025-2026, ulteriori agevolazioni sulle tariffe per l'accesso ai servizi di refezione scolastica negli asili nido, nelle scuole dell'infanzia, nelle scuole primarie e nelle scuole secondarie di primo e di secondo della Regione, rispetto a quelle già disposte o derivanti dalle procedure di affidamento dei servizi, a favore degli studenti:

a) iscritti alle scuole dell'obbligo;

b) anagraficamente residenti nel territorio regionale.

98 ter. La Giunta regionale, con specifico atto da adottarsi annualmente, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di stabilità regionale, definisce priorità, criteri e modalità di accesso all'agevolazione sperimentale di cui al comma 98 bis e di rimborso dei relativi oneri ai Comuni gestori dei servizi di refezione scolastica.

98 quater. Per le finalità previste dal comma 98 bis è destinata la spesa di 8 milioni di euro per l'anno 2025 a valere sulla Missione n. 04 (Istruzione e diritto allo studio) - Programma n. 7 (Diritto allo studio) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella I di cui al comma 99 (NI S/_____).>>.

COPERTURA:

==========

TABELLA I RELATIVA ALL'ART. 9

==========

MISSIONE 20: FONDI E ACCANTONAMENTI

PROGRAMMA 03 ALTRI FONDI

TITOLO 1: SPESE CORRENTI

CAPITOLO 70007/S PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49

2025: - 8.000.000,00	*2026:*	*2027:*

LIGUORI, PUTTO, MORETUZZO, BULLIAN, MASSOLINO

Emendamento modificativo (9.7) RICOLLOCATO 5.64.1

1. Dopo il comma 98 è inserito il seguente:

<< 98 bis. L'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere Comuni un finanziamento straordinario per la pulizia di pozzetti, chiusini e caditoie nelle strade di loro competenza.

98 ter. La domanda per la concessione del finanziamento di cui al comma 98 bis è presentata entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge al Servizio competente, corredata di una relazione illustrativa e del relativo preventivo di spesa.

98 quater. Per le finalità di cui al comma 98 bis è destinata la spesa complessiva di 3.000.000 euro, suddivisa in ragione di 1.000.000 euro per l'anno 2025, 1.000.000 euro per l'anno 2026 e 1.000.000 euro per l'anno 2027, a valere sulla Missione n. 8 (Assetto del territorio ed edilizia abitativa) - Programma n. 1 (Urbanistica e assetto del territorio) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella I di cui al comma 99. (S/NI_____).>>.

COPERTURA:

==========

TABELLA I relativa all'art. 9

==========
Missione: 20 FONDI E ACCANTONAMENTI
Programma: 3 ALTRI FONDI
Titolo 1 SPESE CORRENTI
CAPITOLO 70007 NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49

| *2025: - 1.000.000,00* | *2026: - 1.000.000,00* | *2027: - 1.000.000,00* |

MORETUZZO, MASSOLINO, LIGUORI, PUTTO, BULLIAN
Emendamento modificativo (9.8)
1. Dopo il comma 98 sono aggiunti i seguenti:
<<98 bis. L'Amministrazione regionale è autorizzata ad assegnare risorse a favore delle Comunità di cui all'articolo 6 della legge regionale 21/2019 che gestiscono con personale dipendente della Comunità medesima progetti di sviluppo organizzativo locale, con particolare attenzione ai temi dell'innovazione tecnologica e digitale.
98 ter. L'assegnazione di cui al comma 98 bis è erogata a favore di ciascuna Comunità, in misura pari a 100.000 euro, entro trenta giorni dalla domanda, da presentare entro il 31 marzo di ciascun anno, nella quale l'ente locale dichiara il sussistere dei requisiti di cui al comma 98 bis a far data dall'1 gennaio di ciascun anno.
98 quater. Per la finalità di cui al comma 98 bis è destinata la spesa complessiva di 1.600.000 euro, suddivisa in ragione di 400.000 euro per l'anno 2025 e 600.000 euro per ciascuno degli anni 2026 e 2027, a valere sulla Missione n. 18 (Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali) - Programma n. 1 (Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027, con riferimento alle corrispondenti variazioni previste dalla Tabella I di cui al comma 99. (S/NI_____).>>.
COPERTURA:
MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI
PROGRAMMA 3 - ALTRI FONDI
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI
CAPITOLO 70007 - NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49

|*2025 -400.000,00* |*2026 - 600.000,00* |*2027 - 600.000,00* |

NOVELLI, CABIBBO, LOBIANCO
Subemendamento sostitutivo dell'emendamento 9.9 (9.8.1)
L'emendamento 9.9 è sostituito dal seguente:
<<98 bis. L'Amministrazione regionale è autorizzata ad assegnare, in uguale misura, alle Prefetture di Trieste, Gorizia, Pordenone e Udine risorse straordinarie pari ad euro 40.000,00 per l'anno 2025, anche mediante apposite convenzioni da stipularsi ai sensi dell'articolo 1, comma 439, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per l'acquisizione di dispositivi metal-detector portatili a supporto dell'attività delle Forze di Polizia.
98 ter. Entro il 31 marzo 2025 le Prefetture presentano alla struttura competente in materia di sicurezza e polizia locale la domanda per la concessione del finanziamento di cui al comma 98 bis.
98 quater. Per le finalità previste dal comma 98 bis è destinata la spesa di 40.000,00 euro per l'anno 2025, a valere sulla Missione n. 3 (Ordine pubblico e sicurezza) - Programma n. 2 (Sistema integrato di sicurezza urbana) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio

per gli anni 2025-2027, con riferimento alle corrispondenti variazioni previste dalla Tabella I di cui al comma 99.>>.

Tabella I di cui al comma 99 dell'art. 9

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza
PROGRAMMA 2 - Sistema integrato di sicurezza urbana
TITOLO 2 - Spese in conto capitale
CAPITOLO di nuova istituzione

2025: + 40.000 |2026: --- |2027: ---I

COPERTURA:
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti
PROGRAMMA 3 - Altri fondi
TITOLO 1 - Spese correnti
CAPITOLO 970090 NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49

2025: - 30.000 |2026: --- |2027: ---I

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti
PROGRAMMA 3 - Altri fondi
TITOLO 1 - Spese correnti
CAPITOLO 70007 NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49

2025: - 10.000 |2026: --- |2027: ---I

Nota commento: L'emendamento prevede un contributo straordinario da assegnare alle Prefetture della Regione per l'acquisizione di dispositivi metal-detector portatili a supporto dell'attività delle Forze di Polizia

NOVELLI, CABIBBO, LOBIANCO
Emendamento modificativo (9.9)
Dopo il comma 98 sono inseriti i seguenti:
98 bis. L'Amministrazione regionale è autorizzata ad assegnare, in uguale misura, alle Prefetture di Trieste, Gorizia, Pordenone e Udine risorse straordinarie pari ad euro 30.000,00 per l'anno 2025, anche mediante apposite convenzioni da stipularsi ai sensi dell'articolo 1, comma 439, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per l'acquisizione di dispositivi metal-detector portatili a supporto dell'attività delle Forze di Polizia.
98 ter. Entro il 31 marzo 2025 le Prefetture presentano alla struttura competente in materia di sicurezza e polizia locale la domanda per la concessione del finanziamento di cui al comma 98 bis.
98 quater. Per le finalità previste dal comma 98 bis è destinata la spesa di 30.000,00 euro per l'anno 2025, a valere sulla Missione n. 3 (Ordine pubblico e sicurezza) - Programma n. 2 (Sistema integrato di sicurezza urbana) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027, con riferimento alle corrispondenti variazioni previste dalla Tabella I di cui al comma 99.
Tabella I di cui al comma 99 dell'art. 9
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza
PROGRAMMA 2 - Sistema integrato di sicurezza urbana
TITOLO 2 - Spese in conto capitale
CAPITOLO di nuova istituzione

| 2025: + 30.000 | 2026: --- | 2027: --- |

COPERTURA:

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti
PROGRAMMA 3 - Altri fondi
TITOLO 1 - Spese correnti
CAPITOLO 970090 NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49

| 2025: - 30.000| 2026: --- | 2027: ---- |

Nota commento: L'emendamento prevede un contributo straordinario da assegnare alle Prefetture della Regione per l'acquisizione di dispositivi metal-detector portatili a supporto dell'attività delle Forze di Polizia.

CARLI, MENTIL, FASIOLO, CELOTTI, COSOLINI, MARTINES
Emendamento modificativo (9.10) RICOLLOCATO 2.26.1
All'articolo 9 dopo il comma 98 è aggiunto il seguente:
<<98 bis. L'Amministrazione regionale è autorizzata ad assegnare risorse per l'acquisto di immobili commerciali sfitti ai Comuni con una popolazione residente non superiore a 5.000 abitanti su tutto il territorio comunale, ovvero ai Comuni con una popolazione residente complessiva non superiore a 15.000 abitanti sui territori delle frazioni e dei borghi con una popolazione non superiore a 5.000 abitanti, al fine di riutilizzare i locali per attività delle Amministrazioni comunali volte a promuovere e garantire lo sviluppo sociale, civile ed economico della comunità locale.
98 ter. Con delibera della Giunta regionale da approvare entro 120 giorni, previo parere della Commissione consiliare competente, sono definiti i criteri per l'assegnazione delle risorse di cui al comma 98 bis. Con il decreto di concessione sono stabilite le modalità di erogazione del finanziamento e di rendicontazione.
98 quater. Per le finalità previste dal comma 98 bis è destinata la spesa complessiva di 6.000.000 euro per il triennio 2025-2027, di cui 2.000.000 euro per ciascuna annualità, a valere sulla Missione n. 18 (Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali) - Programma n. 1 (Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2021-2023, con riferimento alle corrispondenti variazioni previste dalla Tabella I di cui al comma 99.
(S/CAPITOLO NUOVA ISTITUZIONE)>>.
Copertura:
==========
TABELLA K Relativa all'articolo 11
==========
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti
PROGRAMMA 3 Altri fondi
TITOLO 1 Spese correnti

| 2025: - 2.000.000,00 | 2026: - 2.000.000,00 | 2027: - 2.000.000,00 l
----
CAPITOLO 70007 PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49
- 2.000.000,00 euro per l'anno 2025
- 2.000.000,00 euro per l'anno 2026
- 2.000.000,00 euro per l'anno 2027

CARLI, MARTINES, MENTIL, FASIOLO
Emendamento modificativo (9.11)
All'articolo 9 dopo il comma 98 è aggiunto il seguente:
<< 98 bis. L'Amministrazione regionale è autorizzata ad assegnare risorse a favore dei Comuni che gestiscono in convenzione con altri enti tre funzioni comunali con proprio personale dipendente.

98 ter. L'assegnazione di cui al comma 98 bis è erogata a favore di ciascun Comune, in misura pari a 100.000 euro, entro trenta giorni dalla domanda, da presentare entro il 31 marzo di ciascun anno, nella quale l'ente locale dichiara il sussistere dei requisiti di cui al comma 98 bis a far data dall'1 gennaio di ciascun anno. L'assegnazione è aumentata di 50.000 euro per ogni ulteriore funzione di cui al comma 98 bis.

98 quater. Per le finalità previste dal comma 98 bis è destinata la spesa complessiva di 3.000.000 euro per il triennio 2025-2027, di cui 1.000.000 euro per ciascuna annualità, a valere sulla Missione n. 18 (Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali) - Programma n. 1 (Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2021-2023, con riferimento alle corrispondenti variazioni previste dalla Tabella I di cui al comma 99.

(S/CAPITOLO NUOVA ISTITUZIONE)>>.

Copertura:

==========

TABELLA K Relativa all'articolo 11

==========

MISSIONE	*20*	*Fondi e accantonamenti*
PROGRAMMA	*3*	*Altri fondi*
TITOLO	*1*	*Spese correnti*

| 2025: - 1.000.000,00 | 2026: - 1.000.000,00 | 2027: - 1.000.000,00 l

---

CAPITOLO 70007 PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49

- 1.000.000,00 euro per l'anno 2025

- 1.000.000,00 euro per l'anno 2026

- 1.000.000,00 euro per l'anno 2027

MORETTI, CARLI

Emendamento modificativo (9.12)

All'articolo 9 dopo il comma 98 è aggiunto il seguente:

<<98 bis. L'Amministrazione regionale è autorizzata ad assegnare un contributo all'Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa (AICCRE) con sede in Udine al fine di proseguire l'esperienza formativa dell'European Academy Programme rivolta alla formazione degli Amministratori del FVG, con particolare riferimento a contribuire a costruire percorsi formativi ed opportunità a livello locale, avendo a riferimento gli indirizzi europei di un'efficace governance locale.

98 ter. Per l'assegnazione di cui al comma 98 bis, in misura pari a 20.000 euro all'anno, AICCRE presenta domanda entro il 31 gennaio di ciascun anno. Con il decreto di concessione sono stabilite le modalità di erogazione del finanziamento e di rendicontazione.

98 quater. Per le finalità previste dal comma 98 bis è destinata la spesa complessiva di 60.000 euro per il triennio 2025-2027, di cui 20.000 euro per ciascuna annualità, a valere sulla Missione n. 18 (Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali) - Programma n. 1 (Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2021-2023, con riferimento alle corrispondenti variazioni previste dalla Tabella I di cui al comma 99.

(S/CAPITOLO NUOVA ISTITUZIONE)>>.

Copertura:

==========

TABELLA K Relativa all'articolo 11

==========

MISSIONE	*20*	*Fondi e accantonamenti*

PROGRAMMA 3 Altri fondi
TITOLO 1 Spese correnti

| 2025: - 20.000,00 | 2026: - 20.000,00 | 2027: - 20.000,00 l
----
CAPITOLO 70007 PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49
- 20.000,00 euro per l'anno 2025
- 20.000,00 euro per l'anno 2026
- 20.000,00 euro per l'anno 2027

COSOLINI, POZZO, RUSSO, FASIOLO, MENTIL, PISANI, CARLI
Emendamento modificativo (9.13) RICOLLOCATO 6.44.1
Dopo il comma 98 sono inseriti i seguenti:
<<98 bis. L'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere un contributo al Comune di Trieste per la progettazione e la realizzazione della nuova palestra e la ricostruzione degli spogliatoi del centro sportivo "M. Ervatti" di Borgo Grotta Gigante.
98 ter. Per le finalità di cui al comma 98 bis il Comune presenta al Servizio competente, entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, domanda corredata di relazione descrittiva e di cronoprogramma dei lavori. Con il provvedimento di concessione del contributo la struttura regionale competente fissa i termini di esecuzione e di rendicontazione dell'incentivo.
98 quater. Per le finalità di cui al comma 98 bis è destinata la spesa complessiva di euro 4.500.000,00 per l'anno 2025 a valere sulla Missione n. 18 (Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali) - Programma n. 1 (Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella l di cui al comma 99.>>.
Copertura:
==========
TABELLA K Relativa all'articolo 11
==========
MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI
PROGRAMMA 3 ALTRI FONDI
TITOLO 1 Spese correnti

| 2025: - 4.500.000,00 | 2026: --- | 2027: --- l

Cap 970090 NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49
- 4.500.000,00 euro per l'anno 2025

CARLI, POZZO, MENTIL, FASIOLO, MORETTI, COSOLINI
Emendamento aggiuntivo (9.14)
All'articolo 5 dopo il comma 98 sono inseriti i seguenti:
<<98 bis. All'articolo 11, comma 1, della legge regionale 14 novembre 2022, n. 17 (Istituzione dell'imposta locale immobiliare autonoma (ILIA)), sono apportate le seguenti modifiche:
A) alla lettera h), dopo la parola <<locati>>, sono inserite le parole << se non a uso abitativo a canone concordato nei territori dei comuni inseriti nell'elenco delle zone montane di svantaggio socio-economico in fascia C ex articolo 21 della LR 33/2002>>;
B) dopo la lettera h bis) è inserita la seguente:

<<h ter) gli immobili concessi in locazione ad uso abitativo a canone concordato, finché permanga tale destinazione nei territori dei comuni inseriti nell'elenco delle zone montane di svantaggio socio-economico in fascia C ex articolo 21 della LR 33/2002;>>

98 ter. Per le finalità previste dall'articolo 20, comma 2, lettera c), della legge regionale 17/2022, con riferimento alla copertura degli effetti finanziari in termini di minore gettito derivanti dall'applicazione dell'articolo 11, comma 1, lettere h) e h ter) della legge regionale 17/2022, come modificate e aggiunte dal comma 98 bis è autorizzata la spesa di 2 milioni di euro per gli anni 2025-27, di cui 1 milione per ciascuno degli anni 2026-27 a valere sulla Missione n. 18 (Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali) - Programma n. 1 (Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027 (S/NI)>>.

COPERTURA:

==========

TABELLA K relativa all'Art. 11

==========

Missione	*20*	*Fondi e accantonamenti*
Programma	*3*	*Altri fondi*
Titolo	*1*	*Spese correnti*

| 2025: --- | 2026: - 1.000.000,00 | 2027: - 1.000.000,00 |

CAPITOLO 70007 PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49

- 1.000.000 euro per il 2026

- 1.000.000 euro per il 2027

CELOTTI, PISANI, MARTINES, POZZO, RUSSO, MENTIL, FASIOLO, COSOLINI, MORETTI, CARLI

Emendamento modificativo (9.15)

All'articolo 9 dopo il comma 98 è aggiunto il seguente:

<<98 bis. L'Amministrazione regionale, al fine di aumentare le ore di produzione radiofoniche e televisive in friulano, con particolare riferimento all'informazione giornalistica, è autorizzata a stipulare con la RAI – Radiotelevisione italiana S.p.a., una convenzione a prestazioni corrispettive per assicurare l'applicazione delle disposizioni finalizzate alla tutela delle lingue di cui alla legge 15 dicembre 1999 n. 482, come previsto dall'art.9, comma 4 del Contratto nazionale di servizio 2023-2028 tra il Ministero delle imprese e del made in Italy e la RAI.

98 ter. La convenzione di cui al comma 98bis stabilisce le modalità e le tempistiche per l'erogazione del finanziamento e prevede l'istituzione di una commissione paritetica di indirizzo e controllo. La stipula della convenzione di cui al comma 98 bis prevede la definizione di un progetto operativo relativo agli interventi da realizzare e ai relativi costi.

98 quater. Per le finalità di cui al comma 98 bis, è destinata la spesa complessiva di 3.000.000 di euro suddivisa in ragione di 1.000.000 di euro per l'anno 2025, di 1.000.000 di euro per l'anno 2026 e di 1.000.000 euro per l'anno 2027, a valere sulla Missione n. 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali) - Programma n. 2 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027, con riferimento alla corrispondente variazione previste dalla Tabella I di cui al comma 99. (cap. NI) >>.

Tabella I relativa all'articolo 9

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

PROGRAMMA 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

TITOLO 1 - Spese correnti

| 2025: +1.000.000,00 | 2026: +1.000.000,00 | 2027: +1.000.000,00 |

CAPITOLO DI NUOVA ISTITUZIONE
+1.000.000,00 euro per l'anno 2025
+1.000.000,00 euro per l'anno 2026
+1.000.000,00 euro per l'anno 2027
Copertura:
==========
TABELLA K Relativa all'articolo 11
==========
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti
PROGRAMMA 3 Altri fondi
TITOLO 1 Spese correnti

| 2025: -1.000.000,00 | 2026: -1.000.000,00 | 2027: -1.000.000,00 |

CAPITOLO 70007 PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49
-1.000.000,00 euro per l'anno 2025
-1.000.000,00 euro per l'anno 2026
-1.000.000,00 euro per l'anno 2027
NOTA: L'emendamento risponde in maniera concreta alla situazione di stallo creatasi riguardo al tema. Premettendo che la legge 482 del 1999 (Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche) assegna alla Regione la competenza per la stipula di accordi specifici con la Rai e consente una vigilanza diretta sulle attività svolte, con questa azione si dà seguito alle richieste congiunte trasmesse dalle rappresentanze sindacali e sottoscritte da oltre 60 enti locali del Friuli Venezia Giulia.

PISANI, MARTINES, POZZO, CELOTTI, MENTIL, FASIOLO, COSOLINI, MORETTI, CARLI, PELLEGRINO
Emendamento modificativo (9.16)
All'articolo 9 dopo il comma 98 è aggiunto il seguente:
<<98 bis. L'Amministrazione regionale è autorizzata a erogare un contributo alla RAI al fine di costruire una rete di trasmissione radio transfrontaliera Digital Audio Broadcasting DAB+.
98 ter. La domanda per il contributo di cui al comma 98 bis è presentata alla Direzione centrale competente in materia di autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, unitamente alla relazione descrittiva degli interventi da realizzare con il finanziamento. Con il decreto di concessione sono stabilite le modalità di erogazione del finanziamento e di rendicontazione.
98 quater. Per le finalità di cui al comma 98 bis, è destinata la spesa complessiva di 100.000 euro per l'anno 2025 a valere sulla Missione n. 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali) - Programma n. 2 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027, con riferimento alla corrispondente variazione previste dalla Tabella I di cui al comma 99. (NI)
Tabella I relativa all'articolo 9
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
PROGRAMMA 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
TITOLO 1 - Spese correnti

| 2025: + 100.000,00 | 2026: --- | 2027: --- |

CAPITOLO DI NUOVA ISTITUZIONE
+100.000,00 euro per l'anno 2025
Copertura:
==========
TABELLA K Relativa all'articolo 11
==========

MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti
PROGRAMMA 3 Altri fondi
TITOLO 1 Spese correnti

| 2025: - 100.000,00 | 2026: - | 2027: - l

CAPITOLO 70007 PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49
- 100.000,00 euro per l'anno 2025
NOTA: L'emendamento risponde alla situazione di significativo disagio agli utenti del Friuli Venezia Giulia e della regione istriana a seguito dello spegnimento degli impianti in onda media da cui venivano irradiati i programmi radiofonici della Sede Rai ragionale. La costruzione di una rete di trasmissione radio transfrontaliera in tecnologia DAB+ consentirebbe, assieme alle emittenti pubbliche dei tre paesi (Italia, Slovenia e Croazia), di coprire l'intera area dell'Alto Adriatico, includendo tutte le zone dove sono presenti le minoranze linguistiche. Ciò darebbe seguito e rinforzo alla RAI Radio Uno su cui è prevista la programmazione in italiano dedicata alla comunità nazionale italiana in Istria, alla Radio TS A con la programmazione in lingua slovena, alla Radio Capodistria che produce programmi in lingua italiana per la comunità nazionale italiana in Slovenia e Croazia, alla Radio Koper che produce programmi in lingua slovena di interesse anche per la comunità slovena in FVG e le Radio Pola e Radio Fiume che producono programmi in lingua italiana in Croazia. La stessa tecnologia permetterebbe di includere nell'offerta anche un canale radio della Carinzia offrendo così il servizio sia alla comunità germanofona del FVG sia all'importante componente turistica di cittadini austriaci che visitano la nostra regione.

CELOTTI, MARTINES, POZZO, MENTIL, FASIOLO, MORETTI, CARLI, COSOLINI
Emendamento modificativo (9.17)
All'articolo 9 dopo il comma 98 è aggiunto il seguente:
<< 98 bis. L'Amministrazione regionale è autorizzata ad assegnare risorse ai Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti per il concorso agli oneri derivanti dall'aumento dei rimborsi per i permessi retribuiti dei lavoratori dipendenti, di cui all'articolo 79 TUEL, a seguito dell'entrata in vigore dell'articolo 1, comma 536, della legge 213/2023.
98 ter. Le risorse di cui al comma 98 bis sono concesse annualmente d'ufficio ed erogate in un'unica soluzione.
98 quater. L'assegnazione spettante per gli anni 2025-27 è quantificata nella misura annua di:
a) 7.500 euro per i Comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti;
b) 6.300 euro per i Comuni con popolazione compresa tra 1.001 e 3.000 abitanti;
c) 5.000 euro per i Comuni con popolazione compresa tra 3.001 e 5.000 abitanti.
98 quinquies. Per le finalità previste dal comma 98 bis è destinata la spesa complessiva di 3.000.000 euro per il triennio 2025-2027, di cui 1.000.000 euro per ciascuna annualità, a valere sulla Missione n. 18 (Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali) - Programma n. 1 (Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2021-2023, con riferimento alle corrispondenti variazioni previste dalla Tabella I di cui al comma 99
(S/CAPITOLO NUOVA ISTITUZIONE)>>.
Copertura:

==========

TABELLA K Relativa all'articolo 11

==========

MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti
PROGRAMMA 3 Altri fondi
TITOLO 1 Spese correnti

| 2025: - 1.000.000,00 | 2026: - 1.000.000,00 | 2027: - 1.000.000,00 l

---

CAPITOLO 70007 PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49

- 1.000.000,00 euro per l'anno 2025
- 1.000.000,00 euro per l'anno 2026
- 1.000.000,00 euro per l'anno 2027
Nota: Con il 1 gennaio 2024 è calata un'altra tegola sui Comuni del FVG. A seguito dell'entrata in vigore dell'articolo 1, comma 536, della legge 213/2023, la disciplina prima applicabile ai soli amministratori locali, lavoratori dipendenti da privati o da enti pubblici economici è estesa, altresì, ai dipendenti degli enti locali: per tutte queste categorie è, dunque, previsto il diritto del datore di lavoro ad essere rimborsato degli oneri per permessi retribuiti dei propri lavoratori, dall'ente presso il quale gli stessi svolgono le funzioni pubbliche. L'emendamento propone un fondo di ristoro ai Comuni sotto i 5000 abitanti nel solco di quanto già previsto con il recente aumento delle indennità giuntali.

CELOTTI, MARTINES, POZZO, MENTIL, FASIOLO, MORETTI, CARLI
Emendamento modificativo (9.18)
All'articolo 9 dopo il comma 98 è aggiunto il seguente:
<< 98 bis. La Regione, nell'ambito della contrattazione collettiva del Comparto unico per il personale non dirigente, è autorizzata a sostenere le maggiori spese degli enti locali del Friuli Venezia Giulia che erogheranno specifiche indennità economiche al personale per incentivarne l'assunzione e la permanenza a ruolo.
98 ter. Gli oneri relativi agli incrementi definiti ai sensi del comma 98 bis sono a carico dell'Amministrazione regionale; con deliberazione della Giunta regionale, previo parere della Commissione consiliare competente, sono definiti i criteri ai fini della quantificazione dell'assegnazione annuale spettante agli enti interessati.
98 quater. Per le finalità di cui al comma 98 bis, è destinata la spesa complessiva di 3.000.000 euro per il triennio 2025-2027, di cui 1 milione di euro per ciascuna annualità, a valere sulla Missione n. 18 (Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali) - Programma n. 1 (Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027 (S/CAPITOLO NUOVA ISTITUZIONE)>>.
Copertura:

==========

TABELLA K Relativa all'articolo 11

==========

MISSIONE	*20*	*Fondi e accantonamenti*
PROGRAMMA	*3*	*Altri fondi*
TITOLO	*1*	*Spese correnti*

| 2025: - 1.000.000,00 | 2026: - 1.000.000,00 | 2027: - 1.000.000,00 l

---

CAPITOLO 70007 PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49
- 1.000.000,00 euro per l'anno 2025
- 1.000.000,00 euro per l'anno 2026
- 1.000.000,00 euro per l'anno 2027
Nota: i Comuni del FVG, in particolar modo quelli più piccoli e in condizioni territoriali disagiate, sono in forte difficoltà nel reperimento di personale perché gli aspiranti dipendenti del settore pubblico tendono ad aspettare proposte di comuni più strutturati e più facilmente raggiungibili, rifiutando in prima istanza le proposte di quelli meno appetibili. L'erogazione di specifiche indennità economiche rappresenterebbe uno strumento in più a disposizione dei comuni "deboli" per convincere eventuali vincitori di concorso ad accettare l'assunzione, e si chiede alla Regione di contribuire alla copertura di tali strumenti economici. Fondamentale risulta quindi la trattativa per la sottoscrizione del nuovo CCRL che deve regolare tali nuovi strumenti, per arrivare a dare nel più breve tempo possibile un aiuto a questi enti, anche alla luce della recente refertazione della Corte dei Conti in merito alla situazione finanziaria e organizzativa degli enti locali della regione che ne delinea le grandi difficoltà.

FASIOLO, RUSSO, POZZO, MENTIL, PISANI, CELOTTI, MORETTI, CARLI

Emendamento aggiuntivo (9.19)
Dopo il comma 98 sono aggiunti i seguenti:
<<98 bis. La Regione, al fine di contrastare l'emarginazione, promuovere l'inserimento e l'integrazione nel tessuto sociale ospitante dei richiedenti asilo, dei rifugiati e dei titolari di protezione internazionale presenti sul territorio regionale è autorizzata a concedere contributi volti alla realizzazione di progetti di inserimento degli stessi in programmi di pubblica utilità, sostenendo spese attinenti alle risorse umane, materiali e assicurative volte all'inserimento delle persone accolte sul territorio regionale.
98 ter. I progetti di cui al comma 98 bis, realizzati dai Comuni, hanno la finalità di favorire l'impiego utile del tempo da parte degli ospiti delle strutture di accoglienza e devono essere ascrivibili ad attività di cura e valorizzazione del patrimonio pubblico rientrati nelle seguenti tipologie:
a) Sfalcio del verde pubblico;
b) Manutenzione di piste ciclopedonali;
c) Riapertura sentieri;
d) Pulizia strade;
e) Tinteggiatura edifici pubblici e manutenzione delle recinzioni;
f) Manutenzione marciapiedi;
g) Ogni altra tipologia di attività assimilabile alle precedenti.
98 quater. Per essere ammessi a finanziamento, i progetti di cui al comma 98 bis dovranno obbligatoriamente prevedere l'erogazione di almeno trenta ore di formazione di educazione civica quale strumento imprescindibile per l'inserimento sociale.
98 quater. Con regolamento, da emanarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge sono definiti i criteri per l'erogazione dei contributi di cui al comma 98 bis.
98 quinquies. Per le finalità previste dal comma 98 bis è destinata la spesa complessiva di 600.000 euro per il triennio 2024-2026, di cui 200.000 euro per ciascuna annualità, a valere sulla Missione n. 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia) - Programma n. 4 (Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla tabella I di cui al comma 99 (S/CAPITOLO NUOVA ISTITUZIONE) >>.
Copertura:

==========

TABELLA K Relativa all'articolo 11

==========

MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI
PROGRAMMA 3 ALTRI FONDI
TITOLO 1 Spese correnti

| 2025: - 6000.000,00 | 2026: --- | 2027: --- |

Cap 970090/S NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI
- 600.000,00 euro per l'anno 2025

CELOTTI, MARTINES, POZZO, MENTIL, FASIOLO, MORETTI, CARLI
Emendamento modificativo (9.20) RICOLLOCATO 2.26.2
All'articolo 9 dopo il comma 98 è aggiunto il seguente:
<< 98 bis. L'Amministrazione regionale è autorizzata a sostenere le Comunità di montagna del Friuli Venezia Giulia che attivano un servizio sperimentale di distribuzione di generi di prima necessità ai cittadini utilizzando la rete dei negozi di vicinato nei territori dei comuni inseriti nell'elenco delle zone montane di svantaggio socio-economico in fascia C ex articolo 21 della LR 33/2002.

98 ter. Con delibera della Giunta regionale da approvare entro 90 giorni, previo parere della Commissione consiliare competente, sono definiti i criteri per il sostegno di cui al comma 98 bis. Con il decreto di concessione sono stabilite le modalità di erogazione del finanziamento e di rendicontazione.
98 quater. Per le finalità di cui al comma 98 bis è destinata la spesa complessiva di 100.000 euro per l'anno 2025, a valere sulla Missione n. 18 (Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali) - Programma n. 1 (Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027 (S/CAPITOLO NUOVA ISTITUZIONE)>>.
Copertura:

==========

TABELLA K Relativa all'articolo 11

==========

MISSIONE	*20*	*Fondi e accantonamenti*
PROGRAMMA	*3*	*Altri fondi*
TITOLO	*1*	*Spese correnti*

| 2025: - 100.000,00 | 2026: - | 2027: - l

CAPITOLO 70007 PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49
- 100.000,00 euro per l'anno 2025
NOTA: L'emendamento mira a creare una rete di sostegno per i cittadini che sono residenti in zone montane svantaggiate attraverso il supporto dei negozi di vicinato, vero baluardo dei servizi che la grande distribuzione non tiene in considerazione per la scarsa attrattività economica.

CELOTTI, MARTINES, POZZO, MENTIL, FASIOLO, MORETTI, CARLI, COSOLINI
Emendamento modificativo (9.21)
All'articolo 9 dopo il comma 98 è aggiunto il seguente:
<< 98 bis. La Regione, nell'ottica della completa perequazione contrattuale all'interno del Comparto unico regionale, e al fine di assicurare a tutti gli enti la possibilità di istituire ed erogare un sistema di welfare integrativo per i propri dipendenti, sostiene finanziariamente e organizzativamente gli enti locali del Friuli Venezia Giulia, anche attraverso la costituzione di un'apposita agenzia.
98 ter. Con deliberazione della Giunta regionale da approvare entro 180 giorni, previo parere della Commissione consiliare competente, sono adottati gli atti di indirizzo e definiti i criteri per il sostegno di cui al comma 98 bis, prevedendo gradi di intervento diversificati per capacità del singolo ente di finanziare e organizzare il sistema di welfare integrativo.
98 quater. Per le finalità di cui al comma 98 bis è destinata la spesa complessiva di 15.000.000 euro per il triennio 2025-27, di cui 3 milioni per l'anno 2025 e 6 milioni di euro per ciascuna annualità del 2026-27, a valere sulla Missione n. 18 (Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali) - Programma n. 1 (Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027 (S/CAPITOLO NUOVA ISTITUZIONE)>>.
Copertura:

==========

TABELLA K Relativa all'articolo 11

==========

MISSIONE	*20*	*Fondi e accantonamenti*
PROGRAMMA	*3*	*Altri fondi*
TITOLO	*1*	*Spese correnti*

| 2025: - 3.000.000,00 | 2026: - 6.000.000,00 | 2027: - 6.000.000,00 l

---

CAPITOLO 70007 PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49
- 3.000.000,00 euro per l'anno 2025
- 6.000.000,00 euro per l'anno 2026
- 6.000.000,00 euro per l'anno 2027
Nota: L'emendamento mira ad estendere a tutti gli enti locali del FVG, anche quelli più piccoli e meno strutturati, un sistema di welfare integrativo che includa standard minimi in modo da non creare enti di sera A ed enti di serie B. Per superare le difficoltà legate al finanziamento e l'organizzazione del sistema, si propone di mettere a disposizione risorse finanziarie e umane diversificate a seconda delle necessità del singolo ente, creando un ufficio unico regionale, anche tramite l'istituzione di apposita agenzia, per la gestione del sistema.

BERNARDIS, DI BERT, MORANDINI, BOLZONELLO, GRILLI, LIRUTTI, POLESELLO, MAZZOLINI
Subemendamento modificativo dell'emendamento 9.21.1 (9.21.0.1)
1. All'emendamento 9.21.1 sono apportate le seguenti modifiche:
a) il comma 98 bis è sostituito dal seguente:
<<98 bis. Al fine di sostenere il mantenimento dei profili identitari, culturali e linguistici regionali e di promuovere una squadra femminile friulana, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere un finanziamento straordinario di 20.000 euro all'Ente incaricato dell'organizzazione del torneo di calcio femminile delle rappresentative delle minoranze linguistiche, che si inserisce nel percorso di avvicinamento all'organizzazione regionale dell'Europeada 2028, nonché degli eventi collegati a quello sportivo, con riferimento alle spese da sostenersi nell'anno 2025 in relazione a tale iniziativa.>>;
b) il comma e 98 ter è sostituito dal seguente:
<<98 ter. La domanda per la concessione del finanziamento di cui al comma 98 bis, corredata di una relazione illustrativa dell'iniziativa e di un preventivo delle uscite e delle entrate complessive previste, è presentata alla struttura regionale competente in materia di lingue minoritarie entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. Con il decreto di concessione sono stabiliti i termini e le modalità di rendicontazione. Sono ammissibili le spese riferibili al periodo tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 2025.>>.
Nota a commento: il presente subemendamento modifica il destinatario del finanziamento e concede un termine di novanta giorni per la presentazione della domanda.

BERNARDIS, DI BERT, LIRUTTI, MORANDINI, POLESELLO, GRILLI, BOLZONELLO, MAZZOLINI
Emendamento modificativo (9.21.1)
1. Dopo il comma 99 sono aggiunti i seguenti:
<<98 bis. Al fine di sostenere il mantenimento dei profili identitari, culturali e linguistici regionali e promuovere una squadra femminile friulana, l'Amministrazione regionale è autorizzata a sostenere il torneo di calcio femminile delle rappresentative delle minoranze linguistiche da organizzarsi a cura dell'ASD ASF ASSOCIAZION SPORTIVE FURLANE nel 2025, che si inserisce nel percorso di avvicinamento all'organizzazione regionale dell'EUROPEADA 2028, nonché gli eventi collegati a quello sportivo mediante un finanziamento di euro 20.000 per le spese da sostenersi nell'anno 2025 in relazione a tale iniziativa.
98 ter. Per le finalità di cui al comma 98 bis l'ASD ASF ASSOCIAZION SPORTIVE FURLANE presenta al Servizio competente in materia di sport, entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, istanza di finanziamento corredata da relazione illustrativa e preventivo di spesa. Con il decreto di concessione del contributo sono fissati i termini per la realizzazione dell'intervento e le modalità di rendicontazione della spesa.
98 quater. Per le finalità di cui al comma 98 bis è destinata la spesa di 20.000 euro per l'anno 2025, a valere sulla Missione n. 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali, Programma n. 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico, Titolo n. 1 - Spese correnti CAP. S/NI, dello stato di previsione

della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027, con riferimento alle corrispondenti variazioni previste dalla Tabella F di cui al comma 100.
98 quinquies. Agli oneri di cui al comma 98 quater si provvede mediante prelievo di pari importo a valere sulla Tabella K riferita all'articolo 11, Missione 20 (Fondi e accantonamenti), Programma 3 (Altri fondi), Titolo 1 (Spese correnti), Capitolo 970090 (NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI ART. 49, DECRETO LEGISLATIVO 23.6.2011 N. 118) dello stato di previsione del bilancio per gli anni 2025 – 2027.>>.
Nota: L'emendamento è finalizzato a sostenere l'evento sportivo fortemente correlato al profilo identitario e culturale del nostro territorio, ossia la prima storica partita femminile tra la Selezion dal Friûl e quella delle Ladine), promuovendo gli eventi collegati quali mostre, incontri culturali/sportivi con autori e giornalisti di rilievo internazionale.
Il presente emendamento comporta maggiori oneri per l'Amministrazione regionale come da RTF allegata.

HONSELL
Emendamento modificativo (9.22)
Con riferimento alla tabella I relativa all'art. 9 è apportata la seguente variazione da applicarsi algebricamente rispetto a quanto riportato nella tabella medesima in base alle corrispondenti variazioni della tabella K.
Missione 18 | Programma 1 | Titolo 1 – capitolo 68623 "ASSEGNAZIONE RISORSE ALLE COMUNITA' NON OBBLIGATORIE, DI CUI ALL'ARTICOLO 6 DELLA L.R. 21/2019, CHE GESTISCONO ALMENO TRE FUNZIONI COMUNALI CON PERSONALE DIPENDENTE DELLA COMUNITA' L.R. N. 16 DEL 2023 ART. 9 COMMA 137"

|2025: + 300.000 | 2026: + 100.000 | 2027: + 100.000 |

Tabella K relativa all'art. 11
Missione 20 - Programma 3 - Titolo 1 – capitolo 70007 "PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49"

|2025: - 300.000 | 2026: - 100.000 | 2027: - 100.000 |

MARTINES
Emendamento modificativo (9.23)
Nella Tabella I, relativa all'articolo 9, con riferimento alle Missioni, Programmi e Titoli, è apportata la seguente variazione da applicarsi algebricamente rispetto a quella riportata nella Tabella stessa.

==========

TABELLA I relativa all'Art .9

==========

Missione	*5*	*TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI*
Programma	*2*	*ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE*
Titolo	*1*	*SPESE CORRENTI*

| 2025: 10.000,00 | 2026: 10.000,00 | 2027: 10.000,00 |

CAPITOLO 8630 CONTRIBUTO ALL'ASSOCIAZIONE SINDACI EMERITI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA A SOSTEGNO DELL'ATTIVITA' CULTURALE E FORMATIVA SVOLTA L.R. N. 24 DEL 2019 ART. 9 COMMA 105
+ 10.000,00 euro per l'anno 2025
+ 10.000,00 euro per l'anno 2026
+ 10.000,00 euro per l'anno 2027
Copertura:

==========

TABELLA K Relativa all'articolo 11

==========

MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti
PROGRAMMA 3 Altri fondi
TITOLO 1 Spese correnti

| 2025: - 10.000,00 | 2026: - 10.000,00 | 2027: - 10.000,00 l

----

CAPITOLO 70007 PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49
- 10.000,00 euro per l'anno 2025
- 10.000,00 euro per l'anno 2026
- 10.000,00 euro per l'anno 2027

CELOTTI, MARTINES, POZZO, MENTIL, FASIOLO, CARLI
Emendamento modificativo (9.23.1)
Nella Tabella I, relativa all'articolo 9, con riferimento alle Missioni, Programmi e Titoli, è apportata la seguente variazione da applicarsi algebricamente rispetto a quella riportata nella Tabella stessa.

==========

TABELLA I relativa all'Art .9

==========

Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
Programma 1 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali
Titolo 1 Spese correnti

| 2025: 5.800.000,00 | 2026: 5.800.000,00 | 2027: 5.800.000,00 l

----

CAPITOLO 68432 INTEGRAZIONE DELLE RISORSE NELL'AMBITO DELLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA DEL COMPARTO UNICO 2022-2024 PERSONALE NON DIRIGENTE PER L'INCREMENTO DEL SALARIO AGGIUNTIVO DEL PERSONALE DEGLI ENTI LOCALI E DEGLI ALTRI ENTI INTERESSATI
L.R. N.16 DEL 2023 ART. 9 COMMA 54
+ 5.800.000,00 euro per l'anno 2025
+ 5.800.000,00 euro per l'anno 2026
+ 5.800.000,00 euro per l'anno 2027
Copertura:

==========

TABELLA K Relativa all'articolo 11

==========

MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti
PROGRAMMA 3 Altri fondi
TITOLO 1 Spese correnti

| 2025: - 5.800.000,00 | 2026: - 5.800.000,00 | 2027: - 5.800.000,00 l

----

CAPITOLO 70007 PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49
- 5.800.000,00 euro per l'anno 2025
- 5.800.000,00 euro per l'anno 2026
- 5.800.000,00 euro per l'anno 2027

L'assessore ROBERTI illustra gli emendamenti C 8.0.1, C 8.2, C 8.2.1.1, C 8.2.2, S 9.0.0.1, S 9.0.03, S 9.0.1, S 9.2.0.1 e 9.2.1.

Presidenza del Vicepresidente Mazzolini.

Il consigliere MAURMAIR illustra l'emendamento C 8.1.

La consigliera CELOTTI illustra gli emendamenti C 8.2.1, S 9.1, S 9.17, S 9.18 e S 9.23.1 e, nel contempo, ritira l'emendamento S 9.15.

Il consigliere MORANDINI illustra l'emendamento S 9.0.0.2.

Il consigliere MARTINES illustra gli emendamenti S 9.2 e S 9.23.

La consigliera MASSOLINO illustra gli emendamenti S 9.4 e S 9.5, nonché l'emendamento S 9.8 del Relatore di minoranza Moretuzzo.

Il Relatore di minoranza HONSELL, con l'assenso della proponente, sottoscriva l'emendamento S 9.4.

Il consigliere NOVELLI illustra gli emendamenti S 9.8.1 e S 9.9.

Il Relatore di minoranza CARLI illustra gli emendamenti S 9.11 e S 9.14.

Il consigliere MORETTI illustra l'emendamento S 9.12.

Il consigliere PISANI illustra l'emendamento S 9.16 e ne annuncia il ritiro.

Presidenza del Presidente Bordin.

La consigliera PELLEGRINO, con l'assenso del proponente, aggiunge la firma all'emendamento S 9.16 del consigliere Pisani.

La consigliera FASIOLO illustra l'emendamento S 9.19.

Il consigliere BERNARDIS illustra l'emendamento S 9.21.0.1, che sostituisce l'emendamento 9.21.1.

Il Relatore di minoranza HONSELL illustra l'emendamento 9.22.

Nel successivo dibattito interviene il solo Relatore di minoranza MORETUZZO.

L'assessore ROBERTI, alla luce degli interventi illustrativi in precedenza effettuati, motiva la posizione della Giunta sugli argomenti emersi e, in particolare, invita i Relatori di minoranza HONSELL e CARLI a ritirare i propri rispettivi emendamenti S 9.22 e S 9.11 (quest'ultimo con l'impegno di discuterne per trovare una soluzione alternativa).

Il Relatore di minoranza HONSELL ritira l'emendamento S 9.22.

Il Relatore di minoranza CARLI ritira gli emendamenti S 9.11 e s 9.14.

Il Relatore di minoranza HONSELL ritira l'emendamento S 9.22.

Prendono la parola, per le rispettive repliche, i Relatori di minoranza HONSELL (il quale si dichiara favorevole agli emendamenti dell'opposizione mentre si rimette alle valutazioni dell'Aula per gli emendamenti della maggioranza), MORETUZZO (collegata: contrario agli emendamenti C 8.0.1 e C 8.2.1.1, astenuto sull'emendamento C 8.2 e sulle lettere A), B) e D) dell'emendamento C 8.2.2, favorevole all'emendamento C 8.2.1 e alla lettera A) dell'emendamento C 8.2.2; stabilità: favorevole agli emendamenti S 9.0.0.1, S 9.0.0.2, S 9.0.0.3, S 9.1, S 9.2, S 9.4, S 9.5, S 9.8, S 9.12, S 9.17, S 9.18, S 9.19, S 9.21, S 9.21.0.1, S 9.21.1, S 9.23, S 9.23.1, alle lettere B) e C) dell'emendamento 9.0.1 e alle lettere A), B), C), D), E), I) e J) dell'emendamento S 9.2.1, astenuto sugli emendamenti S 9.2.0.1, S 9.8.1, sulle lettere A), D) e E) dell'emendamento 9.0.1 e sulle lettere F), G), H), K) e L) dell'emendamento S 9.2.1) e CARLI (collegata: contrario agli emendamenti C 8.0.1 e C 8.2.1.1, favorevole agli emendamenti C 8.2 e C 8.2.1, C 3.3.1 e alle lettere A) e C) dell'emendamento C 8.2.2; stabilità: astenuto sull'emendamento S 9.8.1 e alla lettera C) dell'emendamento S 9.21, favorevole sulle restanti lettere dell'emendamento S 9.21 e su tutti i restanti emendamenti), i Relatori di maggioranza BASSO (collegata: contrario all'emendamento C 8.2.1, favorevole a tutti i restanti emendamenti; stabilità: favorevole agli emendamenti S 9.0.0.1, S 9.0.0.2, S 9.0.0.3, S 9.0.1, S 9.2.0.1, S 9.2.1, S 9.8.1, S 9.9, S 9.12, S 9.21.0.1 e S 9.21.1, contrario a tutti i restanti emendamenti), CALLIGARIS, DI BERT e CABIBBO nonché, per la Giunta, l'assessore ROBERTI (i quali, tutti, si rimettono alle valutazioni del Relatore di maggioranza Basso).

Si passa, quindi, alla votazione degli emendamenti di cui all'articolo 8 del disegno di legge n. 31 (collegata).

L'emendamento C 8.0.1, posto in votazione, viene approvato.

L'emendamento C 8.1 è decaduto.

L'emendamento C 8.2, posto in votazione, viene approvato.

L'emendamento C 8.2.1, posto in votazione, non viene approvato.

L'emendamento C 8.2.1.1, posto in votazione, viene approvato.

Il PRESIDENTE comunica che l'emendamento C 8.2.2 sarà posto in votazione per parti separate come richiesto in precedenza dal Relatore di minoranza Moretuzzo.

Le lettere A), B), C) e D), poste in votazione, singolarmente e nell'ordine, vengono approvate.

L'articolo 8 del disegno di legge n. 31 (collegata), posto in votazione nel testo emendato, viene approvato.

Si passa, quindi, alla votazione degli emendamenti di cui all'articolo 9 del disegno di legge n. 32 (stabilità).

Gli emendamenti S 9.0.0.1, S 9.0.0.2 e S 9.0.0.3, posti in votazione, singolarmente e nell'ordine, vengono approvati.

Il PRESIDENTE comunica che l'emendamento S 9.0.1 sarà posto in votazione per parti separate come richiesto in precedenza dal Relatore di minoranza Moretuzzo.

Le lettere A), D) e E), poste in votazione congiuntamente, vengono approvate.

Le restanti lettere (sino alla M), poste in votazione congiuntamente, vengono approvate.

Gli emendamenti S 9.1 e S 9.2, posti in votazione, singolarmente e nell'ordine, non vengono approvati.

L'emendamento S 9.2.0.1 posto in votazione, viene approvato.

Il PRESIDENTE comunica che l'emendamento S 9.2.1 sarà posto in votazione per parti separate, come richiesto in precedenza dal Relatore di minoranza Moretuzzo.

Le lettere A), B), C), D), E), F), G), H), I), J), K) e L), poste in votazione, singolarmente e nell'ordine, vengono approvate.

L'emendamento S 9.3 è stato in precedenza ritirato.

L'emendamento S 9.4, su richiesta inoltrata alla Presidenza in termini regolamentari dal consigliere Giacomelli, posto in votazione mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi, non viene approvato (*votazione n. 2.147: favorevoli 15, contrari 26*).

L'emendamento S 9.5, posto in votazione, non viene approvato.

Gli emendamenti S 9.6, S 9.6.1 e S 9.7 sono stati in precedenza ricollocati rispettivamente come S 9.0.1, S 7.23.1 e S 5.64.1.

L'emendamento S 9.8, posto in votazione, non viene approvato.

L'emendamento S 9.8.1, posto in votazione, viene approvato.

L'emendamento S 9.9 decade.

L'emendamento S 9.10 è stato in precedenza ricollocato come S 2.26.1.

L'emendamento S 9.11 è stato in precedenza ritirato.

L'emendamento S 9.12, posto in votazione, viene approvato.

L'emendamento S 9.13 è stato in precedenza ricollocato come S 6.44.1.

Gli emendamenti S 9.14, S 9.15, S 9.16 sono stati in precedenza ritirati.

Gli emendamenti S 9.17, S 9.18 e S 9.19, posti in votazione, singolarmente e nell'ordine, non vengono approvati.

L'emendamento S 9.20 è stato in precedenza ricollocato come S 2.26.2.

L'emendamento S 9.21, posto in votazione, non viene approvato.

Gli emendamenti S 9.21.0.1 e S 9.21.1, posti in votazione, singolarmente e nell'ordine, vengono approvati.

L'emendamento S 9.22 è stato in precedenza ritirato.

Gli emendamenti S 9.23 e S 9.23.1, posti in votazione singolarmente e nell'ordine, non vengono approvati.

L'articolo 9 del disegno di legge n. 32 (stabilità), posto in votazione nel testo emendato, viene approvato.

Il PRESIDENTE comunica che si passa all'esame degli articoli di competenza dell'assessore Callari in materia di patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi.

All'articolo 9 del disegno di legge n. 31 (collegata) è stato presentato il seguente emendamento:

GIUNTA REGIONALE
Emendamento modificativo (9.1)
"Nel testo dell'articolo sono apportate le seguenti modifiche:
A) Dopo il comma 2 sono aggiunti i seguenti:
<<2 bis. Dopo il comma 7 dell'articolo 13 della legge regionale 13 novembre 2006, n. 22 (Norme in materia di demanio marittimo con finalità turistico-ricreativa e modifica alla legge regionale 16/2002 in materia di difesa del suolo e di demanio idrico) sono aggiunti i seguenti:
<<7 bis. Al fine di consentire l'ordinata programmazione delle procedure di affidamento di cui all'articolo 4 della legge 5 agosto 2022 n.118 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021) e all'articolo 10 della legge regionale 28 dicembre 2023, n. 15 (legge collegata alla manovra di bilancio 2024-2026), i Comuni sono autorizzati a rilasciare, in esito alle procedure selettive, le concessioni demaniali marittime per una durata sino a venti anni per le aree infrastrutturate, così come individuate dal vigente Piano di Utilizzazione di cui all'articolo 2 e gestite dai Comuni ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lett. a).
7 ter. Nelle more dell'aggiornamento del Piano di Utilizzazione di cui all'articolo 2, i termini di durata massima indicati nel Piano di Utilizzazione medesimo per le diverse tipologie di aree sono sostituiti dai termini massimi previsti per le concessioni turistico ricreative dalle disposizioni legislative vigenti.>>
2 ter. I commi 7 e 8 dell'articolo 10 della legge regionale 25 ottobre 2024, n. 8 (Misure finanziarie multisettoriali) sono abrogati.>>"
La norma non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale.

All'articolo 10 del disegno di legge n. 32 (stabilità) sono stati presentati i seguenti emendamenti:

CARLI

Subemendamento all'emendamento 10.1 (10.0.1)
"All'emendamento 10.1, lettera B), comma 1, lettera b), al Capo II bis <<RECUPERO E VALORIZZAZIONE DI BENI MILITARI DISMESSI>>, all'articolo 37 quater, comma 3, dopo le parole <<di cui al successivo articolo 37 quinquies>> sono aggiunte le seguenti parole: <<con particolare riferimento alle bonifiche necessarie per riconsegnare le aree agli usi civili>>."

GIUNTA REGIONALE
Emendamento modificativo (10.1)
"Nel testo dell'articolo sono apportate le seguenti modifiche:
A) Prima del comma 1 sono inseriti i seguenti:
<<01. All'articolo 16 della legge regionale 25 febbraio 2016, n. 2 (Istituzione dell'Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – ERPAC e disposizioni urgenti in materia di cultura) sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 1, le parole <<e immobili>> sono soppresse;
b) il comma 3 ter è sostituito dal seguente:
<<3 ter. Con riferimento ai beni immobili dei quali è attribuita la disponibilità all'Ente o in relazione ai quali l'Ente vanta un diritto di godimento, l'Amministrazione regionale provvede a garantire il funzionamento e ad effettuare gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, fatti salvi specifici accordi.>>;
c) i commi 3 quater e 3 quinquies sono abrogati;
d) dopo il comma 3 quinquies, è inserito il seguente:
<<3 sexies. Spettano all'Ente la progettazione e realizzazione degli allestimenti delle collezioni e delle mostre temporanee ospitate presso le proprie sedi in disponibilità o godimento.>>;
e) al comma 5, dopo la parola << beni>> è inserita la seguente << mobili >>.
02. Fermo restando il subentro nella titolarità dei contratti relativi agli interventi manutentivi e alle utenze da parte dell'Amministrazione regionale da concludersi nel corso dell'anno 2025, l'ERPAC è autorizzato, nel corso dell'anno 2025, a stipulare eventuali nuovi contratti a garanzia della continuità di detti servizi e forniture.
03. Rimangono in capo all'Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – ERPAC gli interventi sui beni immobili oggetto di specifici accordi o di finanziamenti assegnati all'ERPAC già avviati alla data di entrata in vigore della presente legge.
04. Per le finalità di cui all'articolo 16, comma 3 ter, della legge regionale 2/2016, come modificato dal comma 01 lettera b), relativamente alle spese di manutenzione ordinaria, è destinata la spesa complessiva di 2.100.000 euro suddivisa in ragione di 700.000 euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2027 a valere sulla Missione n. 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) - Programma n. 6 (Ufficio tecnico) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella J di cui al comma 1. (S/1501).
05. Per le finalità di cui all'articolo 16, comma 3 ter, della legge regionale 2/2016, come modificato dal comma 01 lettera b), relativamente alle spese di manutenzione straordinaria, si provvede a valere sullo stanziamento della Missione n. 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) - Programma n. 6 (Ufficio tecnico) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027. (S/996, S/1509, S/1696).
06. Per le finalità di cui all'articolo 16, comma 3 ter, della legge regionale 2/2016, come modificato dal comma 01 lettera b), relativamente alle spese di funzionamento, è destinata la spesa complessiva di 1.200.000 euro suddivisa in ragione di 400.000 euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2027 a valere sulla Missione n. 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) - Programma n. 3 (Gestione economica,

finanziaria, programmazione, provveditorato) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella J di cui al comma 1.>> (S/1471).

B) Prima del comma 1 sono inseriti i seguenti:

<<01. Alla Legge regionale 21 aprile 2017, n. 10 (Disposizioni in materia di demanio marittimo regionale, demanio ferroviario e demanio stradale regionale, nonché modifiche alle leggi regionali 17/2009, 28/2002 e 22/2006) sono apportate le seguenti modifiche:

a) al titolo della legge regionale dopo le parole <<demanio ferroviario>> sono aggiunte le seguenti <<, demanio statale dismesso>>.;

b) al Titolo III, dopo il Capo II, è aggiunto il seguente:

<<CAPO II bis

RECUPERO E VALORIZZAZIONE DI BENI MILITARI DISMESSI

Art. 37 bis

(Finalità e obiettivi)

1. La Regione provvede, in accordo con gli organi statali competenti, al recupero e alla valorizzazione di infrastrutture statali dismesse, ponendo in essere le azioni necessarie per restituire alla fruizione pubblica della comunità regionale i siti militari già dismessi o dismettibili che si trovano sul territorio regionale.

2. La valorizzazione e il recupero dei beni militari dismessi attraverso la rinaturalizzazione di aree edificate con la creazione di percorsi naturali, la rifunzionalizzazione di beni per finalità produttive, turistiche, ricreative e sportive, nonché attraverso interventi finalizzati alla transizione energetica, contribuisce all'obiettivo strategico della diminuzione del consumo di suolo e della sostenibilità ambientale.

Art. 37 ter

(Definizioni)

1. Ai fini della presente legge si intende per:

a) INA: infrastrutture militari non attive, beni ancora nella disponibilità del Ministero della Difesa;

b) beni demaniali statali ex militari: beni che abbiano svolto funzione militare e che sono stati sclassificati, entrati nella competenza dell'Agenzia del demanio e non utilizzati per altri usi governativi;

c) altri beni statali dismettibili: ulteriori beni statali che possono essere trasferiti a titolo gratuito alla Regione o agli Enti locali che ne facciano richiesta per effetto dell'articolo 65 dello Statuto di autonomia regionale per finalità di interesse pubblico.

Art. 37 quater

(Data base)

1. La Direzione centrale competente in materia di patrimonio e demanio realizza il data base cartografico dei beni militari denominati INA, dei beni statali ex militari potenzialmente trasferibili dall'Agenzia del demanio e di quelli già trasferiti, integrando il data base dei beni demaniali e dei beni patrimoniali.

2. Il data base di cui al comma 1 comprende:

a) la mappatura delle INA, delle aree ex militari già in carico all'Agenzia del demanio e degli altri beni che non abbiano alcun uso governativo;

b) l'analisi delle caratteristiche dei beni e della loro collocazione sul territorio;

c) le informazioni fornite dal Ministero della Difesa sull'eventuale necessità di bonifica bellica.

3. L'Amministrazione regionale è autorizzata a promuovere accordi con gli enti statali preposti per il trasferimento al demanio e al patrimonio regionale di beni, che non siano già stati trasferiti agli enti

locali, come individuati dal data base e classificati secondo la metodologia di cui al successivo articolo 37 quinquies.

Art. 37 quinquies

(Mappatura dei beni)

1. In coerenza agli obiettivi paesaggistici, ambientali, sociali ed economici la Regione valuta le possibili destinazioni funzionali e la restituzione dei beni di cui all'articolo 37 ter alla migliore fruizione pubblica e in particolare provvede ad individuare i beni oggetto:

a) di potenziali interventi di livello regionale;

b) di potenziali interventi e recuperi di valenza infra-regionale.

2. Per le finalità di cui al comma 1, con deliberazione di Giunta regionale vengono individuati in particolare:

a) i beni idonei alla realizzazione di impianti fotovoltaici;

b) i beni idonei ad altro utilizzo finalizzato alla transizione energetica;

c) i beni idonei alla rinaturalizzazione anche mediante demolizione di manufatti;

d) i beni infrastrutturati riconvertibili ad uso sportivo;

e) i beni riconvertibili ad uso sociale;

f) i beni riconvertibili ad uso turistico e ricreativo;

g) i beni idonei alle attività produttive e logistiche;

h) beni idonei ad altri usi.

Art. 37 sexies

(Perequazioni ambientali e urbanistiche)

1. I Comuni sul cui territorio insistono i beni di cui all'articolo 37 ter possono utilizzare gli stessi come oggetto di perequazione ambientale ovvero di perequazione urbanistica nei procedimenti di approvazione di un nuovo PRGC o di Variante generale al PRGC vigente.

2. La Regione mediante accordi di programma promuove con gli Enti locali interessati azioni per realizzare interventi di rifunzionalizzazione e ripristino che interessino i beni di cui all'articolo 37 quinquies e che abbiano valenza regionale o valenza sovracomunale.

Art. 37 septies

(Programmazione degli interventi di recupero)

1. Gli Enti locali possono avanzare istanza di trasferimento dei beni come identificati dal data base cartografico di cui all'articolo 37 quater presso la Direzione centrale competente in materia di patrimonio e demanio entro il 1 marzo di ogni anno, al fine dell'attivazione delle procedure di cui all'articolo 65 dello Statuto di autonomia.

2. La richiesta di trasferimento deve essere corredata da informazioni tecniche che descrivano l'utilizzo proposto, l'intervento necessario e i costi parametrici associati, nonché eventuali costi di gestione con piano di copertura degli stessi, secondo la modulistica già messa a disposizione dal Servizio competente.

3. Nelle more del completamento del data base cartografico di cui all'articolo 37 quater, sono sospese le richieste di trasferimento dei beni di cui all'articolo 37 ter da parte degli Enti locali.

Art. 37 octies

(Concessione di contributi)

1. La Regione finanzia gli Enti locali per la redazione del "Documento di fattibilità delle alternative progettuali" ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, in relazione ai beni di cui all'articolo 37 ter per i quali gli stessi intendono presentare istanza di trasferimento al fine dell'attivazione delle procedure di cui all'articolo 65 dello Statuto di autonomia, previa domanda al Servizio demanio della Direzione centrale competente in materia di demanio e patrimonio.

2. Gli Enti locali che hanno già ottenuto il trasferimento dei beni di cui all'articolo 37 ter a seguito dell'approvazione di precedenti norme di attuazione adottate ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia possono presentare istanza di contributo per la redazione del documento di fattibilità di cui al comma 1.

3. I contributi di cui ai commi 1 e 2 possono essere concessi agli Enti locali che ne facciano richiesta fino alla concorrenza del 100%, secondo criteri e modalità che saranno stabiliti da apposito bando, approvato con deliberazione di Giunta regionale.>>

02. Per le finalità di cui all'articolo 37 octies della legge regionale 10/2017, come inserito dal comma 01, è destinata la spesa complessiva di 1.500.000 euro suddivisa in ragione di 500.000 euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2027, a valere sulla Missione n. 8 (Assetto del territorio ed edilizia abitativa) - Programma n. 1 (Urbanistica e assetto del territorio) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025 – 2027, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella J di cui al comma 1.>> (NI S/69495)

C) Prima del comma 1 sono inseriti i seguenti:

<<01. In occasione dell'evento Go!2025 l'Amministrazione regionale è autorizzata a sottoscrivere un protocollo d'intenti, entro i limiti previsti dall'articolo 4 del decreto legislativo 28 gennaio 2008 n. 29 (Norme di attuazione dello statuto speciale della regione autonoma Friuli-Venezia Giulia in materia di catasto e libro fondiario), che ponga le basi di una cooperazione transfrontaliera per lo sviluppo e l'estensione della disciplina tavolare nel territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

02. L'Amministrazione regionale è autorizzata a sostenere le spese per l'organizzazione di un evento in materia tavolare per l'anno 2025, nell'ambito di quanto previsto al comma 01, che coinvolga Paesi anche stranieri, che abbiano nei loro ordinamenti la disciplina tavolare quale elemento fondante del diritto di proprietà.

03. Per le finalità di cui al comma 02 è destinata la spesa di 60.000 euro per l'anno 2025 a valere sulla Missione n. 19 (Relazioni internazionali) - Programma n. 1 (Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo) – Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella J di cui al comma 1.>> (NI S/69505)

D) Prima del comma 1 sono inseriti i seguenti:

<<01. All'articolo 10 della legge regionale 7 agosto 2024, n. 7 (Assestamento del bilancio per gli anni 2024-2026, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26) sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 15 le parole <<del 50 per cento>> sono sostituite dalle seguenti <<del 100 per cento>>;

b) al comma 17 le parole << della percentuale di contribuzione richiesta e dell'importo delle franchigie previste >> sono sostituite dalle seguenti <<del maggior numero di garanzie (eventi calamitosi e eventi catastrofali)>>;

c) al comma 17, dopo le parole << oggetto di contributo.>> è aggiunto il seguente periodo <<In assenza dell'ISEE valido per l'intero anno solare, verrà considerato un ISEE pari a euro 50.000,00. >>.

d) dopo il comma 17 sono inseriti seguenti:

<<17bis. Le quietanze a copertura delle polizze di cui al comma 15 versate dal 07.12.2024 al 31.12.2024 potranno essere richieste a rimborso nel bando 2025.

17 ter. Le domande presentate nel 2024 senza l'indicazione dell'intensità del contributo o della franchigia, sono ammesse di diritto a contributo nell'anno 2025 con precedenza.>>

02. Per le finalità di cui all'articolo 10 della legge regionale 7/2024, come modificato dal comma 01, si provvede a valere sullo stanziamento della Missione n. 8 (Assetto del territorio ed edilizia abitativa) –

Programma n. 2 (Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare) – Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027.>> (S/69195)

E) Prima del comma 1 sono inseriti i seguenti:

<<01. L'Amministrazione regionale ai sensi dell'articolo 20, comma 1, lettera a), della legge regionale 14 novembre 2014, n. 21 (Norme in materia di diritto allo studio universitario) è autorizzata a trasferire all'Agenzia regionale per il diritto allo studio - ARDIS le risorse necessarie alla definizione dei procedimenti in corso finalizzati alla cessione della Casa dello studente di Udine.

02. Il trasferimento è concesso entro sessanta giorni dalla presentazione, da parte dell'ARDISS, alla Direzione Centrale Patrimonio demanio servizi generali e sistemi informativi della domanda, corredata da apposita documentazione a comprova della definizione dei procedimenti in corso. La liquidazione è prevista contestualmente all'atto di concessione.

03. Per le finalità di cui al comma 01 è destinata la spesa 1.500.000 euro per l'anno 2025, a valere sulla Missione n. 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) - Programma n. 6 (Ufficio tecnico) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella J di cui al comma 1.>> (NI S/69503)

F) Al comma 1 relativamente alle variazioni previste dalla Tabella J sono apportate le variazioni contabili relative alle Missioni, Programmi, Titoli dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027. Le variazioni si applicano algebricamente rispetto a quelle della Tabella J e sono collocate nella tabella stessa in ordine sequenziale per Missione, Programma, Titolo. Corrispondentemente si intendono modificati i totali delle Missioni, Programmi e Titoli interessati dalle variazioni."

==========

TABELLA J (RELATIVA ALL'ARTICOLO 10)

==========

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

TITOLO 1 - Spese correnti

1471/S SPESE PER L'ILLUMINAZIONE, IL RISCALDAMENTO E LA FORNITURA DI ACQUA RELATIVI AGLI IMMOBILI E A GLI UFFICI REGIONALI – U.1.03.02.05.000 – UTENZE E CANONI

L.C. N. 1 DEL 1963 ART. 8, L.R. N. 22 DEL 2007 ART. 7 COMMA 29, L.R. N. 22 DEL 2010 ART. 14 COMMA 34

CASSA 0,00 2025 400.000,00 2026 400.000,00 2027 400.000,00

TITOLO 1 - Spese correnti

CASSA 0,00 2025 400.000,00 2026 400.000,00 2027 400.000,00

PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

---

CASSA 0,00 2025 400.000,00 2026 400.000,00 2027 400.000,00

PROGRAMMA 6 - Ufficio tecnico

TITOLO 1 - Spese correnti

1501/S SPESE PER MANUTENZIONI ORDINARIE E ASSICURAZIONI DEI BENI IMMOBILI APPARTENENTI AL PATRIMONIO REGIONALE NONCHÉ DI QUELLI IN DISPONIBILITA' IN FORZA DI ATTI E CONTRATTI - U.1.03.02.09.000 - MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI

L.R. N. 2 DEL 2016 ART. 16 COMMA 3/4, L.R. N. 18 DEL 2000 ART. 8 COMMA 7, L.R. N. 17 DEL 2008 ART. 14 COMMA 5 LETT. A, L.R. N. 17 DEL 2008 ART. 14 COMMA 5 LETT. B, L.R. N. 22 DEL 2010 ART. 14 COMMA 34, L.R. N. 1 DEL 2003 ART. 8 COMMA 64

CASSA 0,00 2025 700.000,00 2026 700.000,00 2027 700.000,00

69503/S TRASFERIMENTO STRAORDINARIO AD ARDIS
L.R. STAB. N. 1 DEL 2024 ART. 10

CASSA 0,00 2025 1.500.000,00 2026 0,00 2027 0,00

TITOLO 1 - Spese correnti

CASSA 0,00 2025 2.200.000,00 2026 700.000,00 2027 700.000,00

TITOLO 2 - Spese in conto capitale
1696/S SPESE PER L'ESECUZIONE DI COSTRUZIONI, RICOSTRUZIONI, AMPLIAMENTO, SISTEMAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMMOBILI APPARTENENTI ALLA REGIONE
L.R. N. 2 DEL 2016 ART. 16 COMMA 3/3, L.R. N. 20 DEL 1965 ART. 1, L.R. N. 22 DEL 2010 ART. 14 COMMA 34, L.R. N. 28 DEL 1988 ART. 53, L.R. N. 57 DEL 1971 ART. 9

CASSA 0,00 2025 3.000.000,00 2026 0,00 2027 0,00

14821/S NUR - NUOVI UFFICI REGIONALI - PORTO VECCHIO
L.R. N. 2 DEL 2016 ART. 16 COMMA 3/3, L.R. N. 20 DEL 1965 ART. 1, L.R. N. 57 DEL 1971 ART. 9, L.R. N. 22 DEL 2010 ART. 14 COMMA 34, L.R. N 26 DEL 2020 ART. 2 COMMA 4

CASSA 0,00 2025 10.000.000,00 2026 0,00 2027 0,00

TITOLO 2 - Spese in conto capitale

CASSA 0,00 2025 13.000.000,00 2026 0,00 2027 0,00

PROGRAMMA 6 - Ufficio tecnico

CASSA 0,00 2025 15.200.000,00 2026 700.000,00 2027 700.000,00

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

CASSA 0,00 2025 15.600.000,00 2026 1.100.000,00 2027 1.100.000,00

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
PROGRAMMA 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico
TITOLO 1 - Spese correnti
5453/S FINANZIAMENTO ALL'ENTE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA (ERPAC) PER L'ATTIVITA' E LE SPESE DI FUNZIONAMENTO
L.R. N. 14 DEL 2023 ART. 10 COMMA 4, L.R. N. 2 DEL 2016 ART. 3 COMMA 2/2, L.R. N. 2 DEL 2016 ART. 14 COMMA 1 LETT. A, L.R. N. 22 DEL 2016 ART. 6 COMMA 1, L.R. N. 13 DEL 2019 ART. 7 COMMA 19, L.R. N. 19 DEL 2021 ART. 32, L.R. N. 13 DEL 2021 ART. 6 COMMA 21, L.R. N. 2 DEL 2016 ART. 4/2

CASSA 0,00 2025 -600.000,00 2026 -1.100.000,00 2027 -1.100.000,00

TITOLO 1 - Spese correnti

CASSA 0,00 2025 -600.000,00 2026 -1.100.000,00 2027 -1.100.000,00

PROGRAMMA 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

CASSA 0,00 2025 -600.000,00 2026 -1.100.000,00 2027 -1.100.000,00

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

---

CASSA 0,00 2025 -600.000,00 2026 -1.100.000,00 2027 -1.100.000,00

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
PROGRAMMA 1 - Urbanistica e assetto del territorio
TITOLO 1 - Spese correnti
69495/S CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER LA REDAZIONE DEL 'DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI' IN RELAZIONE AI BENI MILITARI DISMESSI PER I QUALI INTENDONO PRESENTARE ISTANZA DI TRASFERIMENTO.
L.R. STAB. N. 1 DEL 2024 ART. 10

CASSA 0,00 2025 500.000,00 2026 500.000,00 2027 500.000,00

TITOLO 1 - Spese correnti

CASSA 0,00 2025 500.000,00 2026 500.000,00 2027 500.000,00

PROGRAMMA 1 - Urbanistica e assetto del territorio

CASSA 0,00 2025 500.000,00 2026 500.000,00 2027 500.000,00

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali
PROGRAMMA 1 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo
TITOLO 1 - Spese correnti
69505/S ORGANIZZAZIONE DI UN EVENTO IN MATERIA TAVOLARE IN OCCASIONE DI GO!2025
L.R. STAB. N. 1 DEL 20 24 ART. 10

CASSA 0,00 2025 60.000,00 2026 0,00 2027 0,00

TITOLO 1 - Spese correnti

CASSA 0,00 2025 60.000,00 2026 0,00 2027 0,00

PROGRAMMA 1 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

---

CASSA 0,00 2025 60.000,00 2026 0,00 2027 0,00

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali

CASSA 0,00 2025 60.000,00 2026 0,00 2027 0,00

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti
PROGRAMMA 3 - Altri fondi
TITOLO 1 - Spese correnti
970861/S INTERVENTI LEGISLATIVI IN MATERIA DI LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA
DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49

CASSA 0,00 2025 -1.500.000,00 2026 0,00 2027 0,00

TITOLO 1 - Spese correnti

CASSA 0,00 2025 -1.500.000,00 2026 0,00 2027 0,00

PROGRAMMA 3 - Altri fondi

CASSA 0,00 2025 -1.500.000,00 2026 0,00 2027 0,00

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti

CASSA 0,00 2025 -1.500.000,00 2026 0,00 2027 0,00

CARLI, MENTIL, FASIOLO

Emendamento modificativo (10.2)

"All'articolo 10 prima del comma 1 è inserito il seguente:

<<1 ante. L'Amministrazione regionale è autorizzata concedere ai Comuni di Travesio, Castelnovo del Friuli, Meduno, Clauzetto e Tramonti di Sotto un contributo straordinario per la bonifica bellica dell'area sede dell'ex poligono militare del Monte Ciaurleç.

1 ante.1. La concessione del contributo avviene a seguito presentazione della domanda da parte dei Comuni al servizio competente in materia di patrimonio, comunque non prima della stipula di un accordo tra le Amministrazioni interessate e il Demanio militare, ovvero dopo la cessione delle aree dal Demanio ai Comuni.

1 ante.2. Per le finalità di cui al comma 1 ante è destinata la spesa complessiva di 400.000 euro per l'anno 2026, a valere sulla Missione n. … (…) - Programma n. … (…) - Titolo n. … (…) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella J di cui al comma 1. (S/CAPITOLO NUOVA ISTITUZIONE)>>."

Copertura:

==========

TABELLA K Relativa all'articolo 11

==========

MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti

PROGRAMMA 3 Altri fondi

TITOLO 1 Spese correnti

| 2025: --- | 2026: - 400.000,00 | 2027: --- l

CAPITOLO 70007 PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49 - 400.000,00 euro per l'anno 2026

CALLIGARIS

Emendamento modificativo (10.2.1)

"1. All'articolo io sono apportate le seguenti modifiche:

A) Prima del comma 1 sono inseriti i seguenti:

1 ante. Al fine di consentire alle associazioni culturali, ricreative, sportivi e sociali, operanti in ogni Comune della Regione, di aumentare la visibilità dei servizi offerti a favore dei cittadini mediante l'utilizzo di un'unica piattaforma informatica riducendo conseguentemente i costi derivanti dalle spese di promozione, nonché di facilitare le comunicazioni tra i Comuni e le associazioni stesse, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere un contributo straordinario per l'anno 2025 alla Comunità collinare del Friuli ed alla Comunità di montagna del Gemonese, previo accordo tra le stesse che preveda anche l'individuazione dell'Ente capofila, per la realizzazione del progetto pilota consistente nello sviluppo della piattaforma e il conseguente utilizzo gratuito da parte dei cittadini.

1 ante bis. La domanda per la concessione del contributo di cui al comma 1 ante è presentata alla

Direzione centrale competente in materia di sistemi informativi, entro 60 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo patrimonio0certregionefvg.it, corredata dalla relazione descrittiva del progetto e dal quadro economico di spesa. Con il decreto di concessione del contributo sono stabiliti i termini e le modalità di rendicontazione della spesa sostenuta.
1 ante quater. Per le finalità previste dal comma 1 ante è destinata la spesa di 25,000,00 euro per l'anno 2025, a valere Titolo n. i (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027. S/NI
1 ante quinquies. Agli oneri di cui al comma 1 ante quater si provvede mediante prelievo per pari importo a valere sulla Missione n. 20 (Fondi e accantonamenti), Programma n. 3 (Altri fondi), Titolo n. 1 (spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027. Capitolo S/970090>>."
Nota tecnica: con tale norma si provvede a istituire una linea contributiva destinata alla realizzazione di un progetto pilota che si sostanzia nello sviluppo di una piattaforma informatica, ad uso gratuito per i cittadini, che consenta alle associazioni operanti in ogni Comune della Regione di aumentare la propria visibilità nei confronti dei cittadini e di ridurre conseguentemente i costi derivanti dalle spese di pubblicità, nonché di facilitare e migliorare le comunicazioni tra i Comuni e le associazioni stesse.

POZZO
Emendamento modificativo (10.3)
"Dopo il comma 1 è inserito il seguente:
<<1 bis. All'art. 10, comma 15, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Assestamento del bilancio per gli anni 2024-2026,) le parole << un incentivo nella misura massima del 50 per cento della spesa sostenuta>> sono sostitute con le parole << un incentivo nella misura massima del 70 per cento della spesa sostenuta>>"
Il presente emendamento non comporta maggiori oneri finanziari.

MASSOLINO, MORETUZZO, BULLIAN, PUTTO, LIGUORI
Emendamento modificativo (10.3.1)
"1. Dopo il comma 1 sono aggiunti i seguenti:
<<1 bis. L'Amministrazione regionale è autorizzata a sostenere i costi per l'efficientamento energetico e la riqualificazione delle stazioni forestali in uso al Corpo Forestale Regionale ubicate nel territorio regionale, concernenti:
a) la progettazione e realizzazione di interventi di risparmio energetico;
b) la progettazione e realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e delle relative opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, destinati all'autoconsumo, autoconsumo a distanza o a Comunità Energetiche Rinnovabili, ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 (Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili).
1 ter. Per le finalità previste dal comma 1 bis è destinata la spesa complessiva di 1,6 milioni di euro per l'anno 2025, a valere sulla Missione n. 17 (Energia e diversificazione delle fonti energetiche) - Programma n. 1 (Fonti energetiche) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella J di cui al comma 1. (NI S/69382)>>."
COPERTURA:
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti
PROGRAMMA 3 - Altri fondi
TITOLO 1 - Spese correnti
CAPITOLO S/ 970090 NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49

|*2025 - 1.600.000,00* |*2026 -- |2027 - -- |*

L'assessore CALLARI illustra gli emendamenti C 9.1 e S 10.1.

Il Relatore di minoranza CARLI illustra l'emendamento S 10.0.1 e ritira l'emendamento S 10.2 al fine di presentare un Ordine del Giorno.

Il Relatore di maggioranza CALLIGARIS dà per letto l'emendamento S 10.3.

Il consigliere POZZO ritira l'emendamento S 10.3.

La consigliera MASSOLINO illustra l'emendamento S 10.3.1.

In sede di dibattito, intervengono, nell'ordine, i consiglieri MORETTI, MORETUZZO e MARTINES, e, per la Giunta, l'assessore CALLARI.

Il Relatore di minoranza HONSELL interviene per esprimere un parere sugli emendamenti (il quale si dichiara favorevole agli emendamenti dell'opposizione mentre si rimette alle valutazioni dell'Aula per quelli della maggioranza).

A questo punto, il PRESIDENTE pone in votazione la richiesta di stralcio della lettera B) dell'emendamento S 10.1, pervenuta dal consigliere MORETTI, che non viene approvata (*votazione n. 2.168: favorevoli 17*, *contrari 24*).

Sempre in sede di replica, prendono la parola i Relatori di minoranza MORETUZZO (il quale si astiene sull'emendamento C 9.1, favorevole agli emendamenti S 10.0.1, S 10.2.1 e S 10.3.1, mentre chiede la votazione per parti dell'emendamento S 10.1 su cui esprime parere favorevole alle lettere A), C) e E), si astiene sulla lettera D), contrario alla lettera F) e CARLI (favorevole agli emendamenti C 9.1, S 10.0.1, S 10.2.1 e S 10.3.1, mentre chiede la votazione per parti dell'emendamento S 10.1 su cui esprime l'astensione sulle lettere B), C) e F) e voto favorevole sulle restanti lettere), i Relatori di maggioranza BASSO (collegata: favorevole all'emendamento C 9.1; stabilità: favorevole agli emendamenti S 10.0.1, S 10.1 e S 10.2.1, contrario all'emendamento S 10.3.1), CALLIGARIS, DI BERT e CABIBBO nonché, per la Giunta, l'assessore CALLARI (i quali, tutti, si associano alle valutazioni del Relatore di maggioranza Basso).

Si passa, quindi, alla votazione dell'emendamento di cui all'articolo 9 del disegno di legge n. 31 (collegata).

L'emendamento C 9.1, posto in votazione, viene approvato.

L'articolo 9 del disegno di legge n. 31 (collegata), posto in votazione nel testo emendato, viene approvato.

Si passa, quindi, alla votazione degli emendamenti di cui all'articolo 10 del disegno di legge n. 32 (stabilità).

L'emendamento S 10.0.1, posto in votazione, viene approvato.

Il Presidente comunica che l'emendamento S 10.1 sarà posto in votazione per parti separate.

Le lettere A), B), C), D), E) e F), poste in votazione, singolarmente e nell'ordine, vengono approvate.

L'emendamento S 10.2 è stato precedentemente ritirato.

L'emendamento S 10.2.1, posto in votazione, viene approvato.

L'emendamento S 10.3 è stato precedentemente ritirato.

L'emendamento S 10.3.1, posto in votazione, non viene approvato.

L'articolo 10 del disegno di legge n. 32 (stabilità), posto in votazione nel testo emendato, viene approvato.

Il PRESIDENTE comunica che si passa ora all'articolo 1 del disegno di legge n. 31 (collegata), a cui sono stati presentati i seguenti emendamenti:

GIUNTA REGIONALE
Emendamento modificativo (1.1)
"Nel testo dell'articolo sono apportate le seguenti modifiche:
A) Dopo il comma 5 è aggiunto il seguente:
<<5 bis. All'articolo 39 (Compensi per gli amministratori e i dipendenti di società non quotate) della legge regionale 9 agosto 2013, n. 10 (Disposizioni in materia di trattamento economico e di pubblicità della situazione patrimoniale dei consiglieri e degli assessori regionali, nonché di funzionamento dei gruppi consiliari. Modifiche alle leggi regionali 2/1964, 52/1980, 21/1981, 41/1983, 38/1995, 13/2003.), dopo il comma 2 è inserito il seguente:
<< 3. Le disposizioni previste ai commi 1 e 2 non si applicano alle società in house, direttamente o indirettamente controllate dalla Regione, sottoposte all'esercizio del controllo analogo congiunto da parte anche di amministrazioni statali. >>.>>
La norma non comporta oneri a carico del bilancio regionale.
B) Dopo il comma 5 sono aggiunti i seguenti:
<<5 bis. Le norme di contenimento delle spese per l'acquisto di beni e servizi nonché quelle limitative delle assunzioni e delle spese relative al personale, previste dalla legislazione vigente a carico dei soggetti inclusi nell'elenco dell'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non si applicano alle società, direttamente controllate dalla Regione, in grado di coprire i propri costi di funzionamento con i ricavi prodotti dalla gestione del servizio da esse reso, se tali organismi risultino già sottoposti a vincoli sull'efficientamento della gestione.
5 ter. All'attuazione delle disposizioni di cui al comma 5 bis si provvede nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per il bilancio regionale."
La norma non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

CALLIGARIS

Emendamento modificativo (1.1.1)

"1. All'articolo 1 sono apportate le seguenti modifiche:

A) Dopo il comma 5 sono aggiunti i seguenti:

<<5 bis. Alla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) sono apportate le seguenti modifiche:

1) dopo l'articolo 30 è inserito il seguente:

<<Art. 30 bis

(Soccorso istruttorio)

1. Nei procedimenti amministrativi disciplinati dal presente Titolo, compresi quelli in cui le istanze sono inviate per via telematica ai sensi dell'articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), la domanda di concessione dell'incentivo può essere presentata anche da un soggetto delegato dal richiedente; in tal caso alla domanda deve essere allegata, oltre ai documenti richiesti, anche la procura redatta secondo le modalità previste dal bando di concessione.

2. Se la domanda viene presentata a mezzo di posta elettronica certificata non è necessario allegare alla domanda il documento di identità del richiedente o del soggetto da questi delegato.

3. L'Amministrazione regionale assegna un termine non inferiore a cinque giorni e non superiore a dieci giorni per sanare ogni omissione, inesattezza o irregolarità della domanda di incentivo e di ogni altro documento allegato alla domanda.

4. Fermo quanto previsto dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice amministra zione digitale) non sono sanabili le omissioni, le inesattezze o le irregolarità che rendono assolutamente incerta l'identità del soggetto richiedente o del suo delegato.

5. L'Amministrazione regionale può sempre richiedere chiarimenti sui contenuti della domanda e su ogni documento allegato. Il soggetto beneficiario è tenuto a fornire risposta nel termine fissato dall'Amministrazione regionale.>>;

2) al comma 5, dell'articolo 35, dopo le parole: <<disposti dalla normativa vigente>> sono aggiunte le seguenti: <<e non sanabile ai sensi dell'articolo 30 bis>>.

5 ter. I commi 5 e 6 dell'articolo io della legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2021-2023) sono abrogati.>>."

Nota tecnica: analogamente a quanto previsto dalla normativa in materia di contratti pubblici, anche per i procedimenti amministrativi di concessione di incentivi ai sensi dalla legge regionale 7/2000 viene previsto l'istituto del soccorso istruttorio al fine di consentire la regolarizzazione di domande che possono presentare elementi di irregolarità o di incompletezza da cui non deriva un vizio di inesistenza della domanda stessa ovvero essa non è affetta da nullità non emendabile. Nel caso di omissioni, inesattezze e irregolarità sanabili è prevista l'introduzione di un termine per produrre o integrare la documentazione richiesta dall'Amministrazione regionale per rendere possibile la chiusura della fase istruttoria e l'adozione della decisione finale del procedimento entro i termini previsti.

Nota finanziaria: il presente emendamento non comporta oneri a carico del bilancio della Regione.

CABIBBO, NOVELLI

Emendamento modificativo (1.1.2)

"Revoca riconoscimento associazioni cooperazione

Dopo il comma 5 è aggiunto il seguente:

<<5 bis. Dopo il comma 4 dell'articolo 27 della Legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27 (Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto cooperativo) è inserito il seguente:

<<4 bis. Qualora un Associazione nazionale giuridicamente riconosciuta dal Ministero competente ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 220/2002, per il tramite delle rispettive Associazioni regionali

o provinciali, che abbia ottenuto il riconoscimento dell'Amministrazione regionale, riduca il numero della cooperative aderenti al di sotto delle 50 cooperative, aventi sede legale nel territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, il provvedimento che prevede la facoltà dell'Amministrazione regionale di avvalersi per la vigilanza sugli enti cooperativi della predetta Associazione viene revocato con decreto del Direttore centrale competente in materia e non potrà più essere richiesto per i successivi 2 anni.>>.>>."

Nota a commento: L'emendamento è finalizzato ad evitare, come accaduto negli ultimi anni, che Associazioni minori che non raggiungono il numero minimo di 50 cooperative e di anno in anno non riescono a garantire la vigilanza cooperativa (obbligatoria per legge), costringa la Regione ad intervenire nominando propri revisori, con aggravio organizzativo ed economico. L'emendamento non comporta oneri finanziari.

All'articolo 11 del disegno di legge n. 32 (stabilità) sono stati presentati i seguenti emendamenti:

GIUNTA REGIONALE
Subemendamento modificativo dell'emendamento 11.1 (11.0.1)
"Alla lettera B) dell'emendamento 11.1 sono apportate le seguenti modifiche:
Al comma 5, relativamente alle variazioni previste dalla Tabella K sono apportate le variazioni contabili relative alle Missioni, Programmi, Titoli dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027. Le variazioni si applicano algebricamente rispetto a quelle della Tabella K e sono collocate nella tabella stessa in ordine sequenziale per Missione, Programma, Titolo. Corrispondentemente si intendono modificati i totali delle Missioni, Programmi e Titoli interessati dalle variazioni."

GIUNTA REGIONALE
Subemendamento modificativo dell'emendamento 11.1 (11.0.2)
"Alla lettera B) dell'emendamento 11.1 sono apportate le seguenti modifiche:
Al comma 5, relativamente alle variazioni previste dalla Tabella K sono apportate le variazioni contabili relative alle Missioni, Programmi, Titoli dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027. Le variazioni si applicano algebricamente rispetto a quelle della Tabella K e sono collocate nella tabella stessa in ordine sequenziale per Missione, Programma, Titolo. Corrispondentemente si intendono modificati i totali delle Missioni, Programmi e Titoli interessati dalle variazioni."

GIUNTA REGIONALE
Subemendamento modificativo dell'emendamento 11.1 (11.0.3)
"Alla lettera B) dell'emendamento 11.1 sono apportate le seguenti modifiche:
Al comma 5, relativamente alle variazioni previste dalla Tabella K sono apportate le variazioni contabili relative alle Missioni, Programmi, Titoli dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027. Le variazioni si applicano algebricamente rispetto a quelle della Tabella K e sono collocate nella tabella stessa in ordine sequenziale per Missione, Programma, Titolo. Corrispondentemente si intendono modificati i totali delle Missioni, Programmi e Titoli interessati dalle variazioni."

GIUNTA REGIONALE
Emendamento modificativo (11.1)
"Nel testo dell'articolo sono apportate le seguenti modifiche:
A) Dopo il comma 4 sono inseriti i seguenti:
<<4 bis. Nelle more della definizione del contratto collettivo regionale di Comparto, in deroga alle procedure previste dalle disposizioni vigenti in materia, al personale non dirigente appartenente al Comparto unico regionale è corrisposta l'indennità di vacanza contrattuale per il triennio 2025-2027

nella misura percentuale, rispetto agli stipendi tabellari, dello 0,6 per cento dal 1° aprile 2025 al 30 giugno 2025 e dell'1 per cento a decorrere dal 1° luglio 2025."
4 ter. Agli oneri derivanti dal comma 4 bis, determinati in 910.000 euro per l'anno 2025 e 1.400.000 euro per ciascuno degli anni 2026 e 2027, si provvede a valere sulla Missione n. 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) - Programma n. 10 (Risorse umane) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027.
4 quater. Per il personale dipendente dagli enti del Comparto unico diversi dall'Amministrazione regionale, gli oneri di cui al comma 4 bis, da destinare alle medesime finalità e da determinare sulla base dei medesimi criteri, sono posti a carico dei rispettivi bilanci ai sensi dell'articolo 34, comma 2, della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18 (Disposizioni in materia di sistema integrato del pubblico impiego regionale e locale).>>.
B) Al comma 5 relativamente alle variazioni previste dalla Tabella K sono apportate le variazioni contabili relative alle Missioni, Programmi, Titoli dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027. Le variazioni si applicano algebricamente rispetto a quelle della Tabella K e sono collocate nella tabella stessa in ordine sequenziale per Missione, Programma, Titolo. Corrispondentemente si intendono modificati i totali delle Missioni, Programmi e Titoli interessati dalle variazioni.
==========
TABELLA K (RELATIVA ALL'ARTICOLO 11)
==========
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
TITOLO 1 - Spese correnti
60006/S RESTITUZIONE TRIBUTI ATTRIBUTI IN ECCESSO
R.D. N. 262 DEL 1942 ART. 2033, L.C. N. 1 DEL 1963 ART. 49, L.C. N. 1 DEL 1963 ART. 51, DECRETO LEGISLATIVO N. 446 DEL 1997

CASSA 0,00 2025 - 750.000,00 2026 -150.000,00 2027 -100.000,00

TITOLO 1 - Spese correnti

CASSA 0,00 2025 - 750.000,00 2026 -150.000,00 2027 -100.000,00

PROGRAMMA 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
---
CASSA 0,00 2025 - 750.000,00 2026 -150.000,00 2027 -100.000,00

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

CASSA 0,00 2025 - 750.000,00 2026 -150.000,00 2027 -100.000,00

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA 1 - Difesa del suolo
TITOLO 2 - Spese in conto capitale
2221/S OPERE VOLTE ALLA SALVAGUARDIA E ALL'INCOLUMITA' PUBBLICA - TRASFERIMENTO AI COMUNI
L.R. N. 11 DEL 2015 ART. 34

CASSA 0,00 2025 3.360.000,00 2026 0,00 2027 0,00

2228/S OPERE IDRAULICHE MANUTENZIONE/REALIZZAZIONE – COMUNI
L.R. N. 11 DEL 2015 ART. 11, L.R. N. 11 DEL 2015 ART. 15

CASSA 0,00 2025 1.557.000,00 2026 0,00 2027 0,00

42221/S OPERE VOLTE ALLA SALVAGUARDIA E ALL'INCOLUMITA' PUBBLICA - TRASFERIMENTO AI COMUNI
L.R. N. 11 DEL 2015 ART. 34

CASSA 0,00 2025 3.360.000,00 2026 0,00 2027 0,00

42228/S OPERE IDRAULICHE MANUTENZIONE/REALIZZAZIONE – COMUNI
L.R. N. 11 DEL 2015 ART. 11, L.R. N. 11 DEL 201S ART. 15

CASSA 0,00 2025 1.557.000,00 2026 0,00 2027 0,00

TITOLO 2 - Spese in conto capitale

CASSA 0,00 2025 0,00 2026 0,00 2027 0,00

PROGRAMMA 1 - Offesa del suolo

CASSA 0,00 2025 0,00 2026 0,00 2027 0,00

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
---
CASSA 0,00 2025 0,00 2026 0,00 2027 0,00

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti
PROGRAMMA 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità
TITOLO 1 - Spese correnti
9998/S FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - PARTE CORRENTE
DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 46

CASSA 0,00 2025 750.000,00 2026 150.000,00 2027 100.000,00

TITOLO 1 - Spese correnti

CASSA 0,00 2025 750.000,00 2026 150.000,00 2027 100.000,00

PROGRAMMA 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità

CASSA 0,00 2025 750.000,00 2026 150.000,00 2027 100.000,00

PROGRAMMA 3 - Altri fondi
TITOLO 1 - Spese correnti
70007/S PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI
DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49

CASSA 0,00 2025 -49.946.050,00 2026 -16.607.666,67 2027 -7.946.666,67

TITOLO 1 - Spese correnti

CASSA 0,00 2025 -49.946.050,00 2026 -16.607.666,67 2027 -7.946.666,67

TITOLO 2 - Spese in conto capitale
970094/S NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI - PARTE INVESTIMENTI - 2020 – 2022
DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49

CASSA 0,00 2025 -1.803.000,00 2026 0,00 2027 0,00

TITOLO 2 - Spese in conto capitale

CASSA 0,00 2025 1.803.000,00 2026 0,00 2027 0,00

PROGRAMMA 3 - Altri fondi

CASSA 0,00 2025 - 48.143.050,00 2026 -16.607.666,67 2027 -7.946.666,67

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti

CASSA 0,00 2025 - 47.393.050,00 2026 -16.457.666,67 2027 -7.946.666,67

GRILLI

Emendamento modificativo (11.2)

"1. All'articolo 11, dopo il comma 4 sono inseriti i seguenti:

<<4 bis. L'importo spettante ai beneficiari che si siano avvalsi della facoltà di cui al comma 3 o 3 bis dell'articolo 7 della legge regionale 38/1995, di cui al comma 4 dell'articolo 7 o al comma 2 bis dell'articolo 9 della legge regionale 13/2003 o di cui al comma 2 dell'articolo 2 della legge regionale 2/2015, e ai quali sia stata applicata prima del raggiungimento dell'età per la corresponsione del vitalizio massimo, la sospensione di cui all'articolo 14 della legge regionale 38/1995 o di cui all'articolo 8 della legge regionale 13/2003, è rideterminata diminuendo, per un periodo corrispondente a quello di sospensione, la riduzione prevista per la corresponsione anticipata. Gli effetti economici decorrono dal momento del ripristino e l'importo rideterminato non può eccedere quello assegnabile secondo le norme vigenti al momento del medesimo. La sospensione per frazione di anno non ha effetto per durate inferiori ai mesi sei. L'importo spettante viene restituito, su richiesta dell'interessato, da inoltrare al Consiglio regionale a pena di decadenza entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, senza rivalutazione monetaria e senza interessi.

4 ter. Gli oneri derivanti dall'applicazione del comma 4 bis fanno carico al bilancio del Consiglio regionale.>>."

Nota tecnica: La disposizione proposta tende ad eliminare gli effetti distorsivi della riduzione dell'importo del vitalizio conseguente all'anticipazione della corresponsione richiesta dal beneficiario laddove, in seguito alla successiva elezione presso Organi legislativi o nomina presso Governo o Giunta regionale, venga disposta la sospensione dell'erogazione.

GIUNTA REGIONALE

Emendamento modificativo (11.2.1)

"Nel testo dell'articolo sono apportate le seguenti modifiche:

A) Dopo il comma 4 sono inseriti i seguenti:

<<4 bis. Al fine di garantire un volano finanziario di spesa nell'ambito del programma di cooperazione europea Interreg VI-A 2021-2027, rafforzando e sviluppando la cooperazione cross-border nell'ambito della cultura e del turismo sostenibile, nello sviluppo economico, nell'inclusione e innovazione sociale, l'Amministrazione regionale è autorizzata ad assegnare risorse regionali aggiuntive pari a 1.836.000 euro, destinate al finanziamento di attività progettuali già positivamente valutate nell'ambito del bando n. 2/2023, obiettivo strategico PO 4.6, del programma di cooperazione europea Interreg VI-A Italia-Slovena 2021-2027 e da rendicontare nell'ambito del medesimo.

4 ter. Per la finalità di cui al comma 4 bis è destinata la spesa complessiva di 1.836.000 euro, suddivisa in ragione di 1.250.000 euro per l'anno 2025 e 586.000 euro per l'anno 2026, a valere sulla Missione n.

19 (Relazioni internazionali) - Programma n. 2 (Cooperazione territoriale) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella K di cui al comma 5. (NI S/69538)>>.
B) Al comma 5 relativamente alle variazioni previste dalla Tabella K sono apportate le variazioni contabili relative alle Missioni, Programmi, Titoli dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027. Le variazioni si applicano algebricamente rispetto a quelle della Tabella K e sono collocate nella tabella stessa in ordine sequenziale per Missione, Programma, Titolo. Corrispondentemente si intendono modificati i totali delle Missioni, Programmi e Titoli interessati dalle variazioni."

==========

TABELLA K (RELATIVA ALL'ARTICOLO 11)

==========

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generarlo e di gestone
PROGRAMMA 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
TITOLO 1 - Spese correnti
60006/S RESTITUZIONE TRIBUTI ATTRIBUTI IN ECCESSO
R.D. N. 262 DEL 1942 ART. 2033, L.C. N. 1 DEL 1963 ART. 49, L.C. N. 1 DEL 1963 ART. 51, DECRETO LEGISLATIVO N. 446 DEL 1997

CASSA 0,00 2025 - 1.250.000,00 2026 -586.000,00 2027 0,00

TITOLO 1 - Spese correnti

CASSA 0,00 2025 - 1.250.000,00 2026 -586.000,00 2027 0,00

PROGRAMMA 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

---

CASSA 0,00 2025 - 1.250.000,00 2026 -586.000,00 2027 0,00

PROGRAMMA 10 - Risorse umane
TITOLO 1 - Spese correnti
40687/S INCARICHI DI COLLABORAZIONE A DOCENTI PER FORMAZIONE DELL'AVVOCATURA
L.R. N. 18 DEL 2016 ART. 29

CASSA 0,00 2025 35.000,00 2026 0,00 2027 0,00

TITOLO 1 - Spese correnti

CASSA 0,00 2025 35.000,00 2026 0,00 2027 0,00

PROGRAMMA 10 - Risorse umane

CASSA 0,00 2025 35.000,00 2026 0,00 2027 0,00

PROGRAMMA 11 - Altri servizi generali
TITOLO 1 - Spese correnti
8/S IMPOSTA DI REGISTRO SU ATTI GIUDIZIARI - U.1.G2.01.02.000 – IMPOSTA DI REGISTRO E DI BOLLO
D.P.R. N. 131 DEL 1986, D.P.R. N. 115 DEL 2002

CASSA 0,00 2025 60.000,00 2026 0,00 2027 0,00

671/S RIMBORSO SPESE LEGALI A AMMINISTRATORI REGIONALI E ALTRI SOGGETTI PREVISTI DALLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO
L.R. N. 53 DEL 1981 ART. 151, L.R. N. 23 DEL 2016

CASSA 0,00 2025 60.000,00 2026 0,00 2027 0,00

671/S RIMBORSO SPESE LEGALI A AMMINISTRATORI REGIONALI E ALTRI SOGGETTI PREVISTI DALLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO
L.R. N. 53 DEL 1981 ART. 151, L.R. N. 23 DEL 2016

CASSA 0,00 2025 -95.000,00 2026 0,00 2027 0,00

TITOLO 1 - Spese correnti

CASSA 0,00 2025 -35.000,00 2026 0,00 2027 0,00

PROGRAMMA 11 - Altri servizi generali

CASSA 0,00 2025 -35.000,00 2026 0,00 2027 0,00

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

CASSA 0,00 2025 -1.250.000,00 2026 -586.000,00 2027 0,00

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali
PROGRAMMA 2- Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)
TITOLO 2 – Spese in canto capitale
69538/S RISORSE REGIONALI AGGIUNTIVE DESTINATE AL FINANZIAMENTO DI ATTIVITA' PROGETTUALI NELL'AMBITO DEL BANDO N. 2/2023, OBIETTIVO STRATEGICO PO 4.6, DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE EUROPEA INTERREG VIA ITALIA-SLOVENIA 2021-2027
L.R. STAB. N. 1 DEL 2024 ART. 11

CASSA 0,00 2025 1.250.000,00 2026 586.000,00 2027 0,00

TITOLO 2 – Spese in canto capitale

CASSA 0,00 2025 1.250.000,00 2026 586.000,00 2027 0,00

PROGRAMMA 2- Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)

CASSA 0,00 2025 1.250.000,00 2026 586.000,00 2027 0,00

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali

CASSA 0,00 2025 1.250.000,00 2026 586.000,00 2027 0,00

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti
PROGRAMMA 3 - Altri fondi
TITOLO 1 - Spese correnti
70007/S PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI
DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49

CASSA 0,00 2025 0,00 2026 0,00 2027 116.242,74

TITOLO 1 - Spese correnti

CASSA 0,00 2025 0,00 2026 0,00 2027 116.242,74

PROGRAMMA 3 - Altri fondi

CASSA 0,00 2025 0,00 2026 0,00 2027 116.242,74

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti

CASSA 0,00 2025 0,00 2026 0,00 2027 116.242,74

PELLEGRINO

"Emendamento modificativo (11.3)

==========

TABELLA K (RELATIVA ALL' ARTICOLO 11)

==========

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali
PROGRAMMA 1 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo
TITOLO 2 - Spese in conto capitale
CAPITOLO 732/S FONDO PER MICRO PROGETTI DI COOPERAZIONE REALIZZATI DA ORGANISMI PUBBLICI E PRIVATI OPERANTI NELLA REGIONE - U.2.03.01.02.000 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI L.R. N. 19 DEL 2000 ART. 1 COMMA 5

2025: + 500.000.000 | 2026: | 2027: |

COPERTURA
MISSIONE 20: FONDI E ACCANTONAMENTI
PROGRAMMA 03 ALTRI FONDI
TITOLO 1: SPESE IN CONTO CAPITALE
CAPITOLO 70007 PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49

2025: - 500.000.000 | 2026: | 2027: |

Note: Ogni anno vengono presentate circa 30 domande di contributo sui micro progetti di cooperazione, lo stanziamento per l'anno 2024 prevede solo poco più di 210 mila euro sufficienti a coprire il costo di circa 7 o 8 progetti. Quest'anno dovrebbero esser stati presentati più micro progetti dal momento che per i progetti Quadro è stato ristretto il campo di applicazione (e quindi di presentazione) a un numero esiguo di Paesi (considerati prioritari). Quindi, numerosi soggetti che negli anni precedenti hanno presentato progetti Quadro in Paesi oggi non ammissibili per quella tipologia, avranno presentato delle domande di contributo sull'asse dei progetti Micro.

PISANI, FASIOLO, MARTINES, POZZO, MENTIL, MORETTI, CARLI, COSOLINI

Emendamento modificativo (11.4)

"Nella Tabella K, relativa all'articolo 11, con riferimento alle Missioni, Programmi e Titoli, è apportata la seguente variazione da applicarsi algebricamente rispetto a quella riportata nella Tabella stessa.

==========

TABELLA K relativa all'articolo 11

==========

Missione	*19*	*Relazioni internazionali*
Programma	*02*	*Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)*
Titolo	*02*	*Spese in conto capitale*

| 2025: + 3.800.000,00 | 2026: --- | 2027: --- |

CAPITOLO 68603 INTERREG ITALIA-SLOVENIA 2021-2027 TRASFERIMENTI A GECT - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI NELL'AMBITO DEL BANDO FONDO PICCOLI PROGETTI GO!2025 REGOLAMENTO C.E.E. N.1060 DEL 2021, L.R. N.16 DEL 2023 ART. 12 COMMA 21, REGOLAMENTO C.E.E. N.1059 DEL 2021

+ 3.800.000,00 euro per l'anno 2025
Copertura:
==========
TABELLA K relativa all'articolo 11
==========

Missione	*20*	*Fondi e accantonamenti*
Programma	*03*	*Altri fondi*
Titolo	*01*	*Spese correnti*

| 2025: - 3.800.000,00 | 2026: --- | 2027: --- |

CAPITOLO 70007 PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49
-3.800.000,00 per l'anno 2025
Nota: fondi necessari per lo scorrimento e la chiusura della graduatoria Bando SPF GO! 2025 n.2/2024 Fondo per piccoli progetti GO! 2025 finanziato dal Programma INTERREG VI-A ITALIA-SLOVENIA 2021-2027.

L'assessore ZILLI illustra gli emendamenti C 1.1 e S 11.1.

L'assessore ROBERTI illustra gli emendamenti S 11.0.1, S 11.0.2, S 11.0.3 e S 11.2.1.

Il consigliere NOVELLI sottoscrive, assieme al collega Lobianco e con il consenso del primo firmatario, e illustra l'emendamento C 1.1.2.

La consigliera PELLEGRINO illustra l'emendamento S 11.3.

Il consigliere PISANI illustra l'emendamento S 11.4.

L'assessore ZILLI, motivandone le ragioni, propone il ritiro degli emendamenti S 11.3 e S 11.4.

La consigliera PELLEGRINO ritira l'emendamento S 11.3.

Il consigliere PISANI ritira l'emendamento S 11.4.

In sede di repliche, i Relatori di minoranza HONSELL (il quale si rimette alle valutazioni dell'Aula), MORETUZZO (il quale dichiara l'astensione sugli emendamenti C 1.1, C 1.1.2, S 11.0.1, S 11.0.2, S 11.0.3, S 11.1 e S 11.2.1, mentre sull'emendamento S 11.1 è favorevole alla lettera A) e si astiene sulla lettera B)) e CARLI (il quale annuncia un voto di astensione su tutti gli emendamenti), i Relatori di maggioranza BASSO (favorevole a tutti gli emendamenti), CALLIGARIS, DI BERT, CABIBBO nonché, per la Giunta, l'assessore ZILLI (i quali, tutti, si associano alle valutazioni del Relatore di maggioranza Basso).

Si passa, quindi, alla votazione degli emendamenti di cui all'articolo 1 del disegno di legge n. 31 (collegata).

L'emendamento C 1.1, posto in votazione, viene approvato.

L'emendamento C 1.1.1 è stato precedentemente ritirato.

L'emendamento C 1.1.2, posto in votazione, viene approvato.

L'articolo 1 del disegno di legge n. 31 (collegata), posto in votazione nel testo emendato, viene approvato.

Si passa, quindi, alla votazione degli emendamenti di cui all'articolo 11 del disegno di legge n. 32 (stabilità).

Gli emendamenti S 11.0.1, S 11.0.2 e S 11.0.3, posti in votazione, singolarmente e nell'ordine, sono approvati.

Il Presidente comunica che l'emendamento S 11.1 sarà posto in votazione per parti separate.

Le lettere A) e B), poste in votazione, singolarmente e nell'ordine, vengono approvate.

L'emendamento S 11.2 è stato precedentemente ritirato.

L'emendamento S 11.2.1, posto in votazione, viene approvato.

Gli emendamenti S 11.3 e S 11.4, sono stati precedentemente ritirati.

L'articolo 11 del disegno di legge n. 32 (stabilità), posto in votazione nel testo emendato, viene approvato.

All'articolo 1 del disegno di legge n. 32 (stabilità) sono stati presentati i seguenti emendamenti:

CAPOZZI
Emendamento modificativo (1.1)
"1. Prima del comma 1 sono aggiunti i seguenti nuovi commi:
<<1 ante. A decorrere dal periodo d'imposta 2025 i soggetti, aventi un reddito imponibile ai fini IRPEF inferiore o uguale a 15.000 euro, sono esentati dal pagamento dell'addizionale regionale all'IRPEF di cui al combinato disposto dell'articolo 50 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e dell'articolo 28, commi 1 e 2, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito con modificazioni dalla legge 214/2011.
1 ante bis. A decorrere dal periodo d'imposta 2025 per i soggetti aventi un reddito imponibile ai fini dell'addizionale regionale all'IRPEF superiore a 15.000 euro e inferiore o uguale 28.000 euro, l'aliquota dell'addizionale regionale all'IRPEF applicata è ridotta dello 0,53 per cento.
1 ante ter. A decorrere dal periodo d'imposta 2025 per i soggetti aventi un reddito imponibile ai fini dell'addizionale regionale all'IRPEF superiore a 28.000 euro e inferiore o uguale 55.000 euro, l'aliquota dell'addizionale regionale all'IRPEF applicata è ridotta dello 0,23 per cento."
TABELLA A1 relativa all'articolo 1
Nella Tabella A1, relativa all'articolo 1, con riferimento ai Titoli e alle Tipologie degli stanziamenti di entrata, è apportata la seguente variazione da applicarsi algebricamente rispetto a quella riportata nella Tabella stessa.
TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA
TIPOLOGIA 101 – IMPOSTE TASSE E PROVENTI ASSIMILATI
Categoria 17 - Addizionale regionale IRPEF non sanità

CAPITOLO 81/E ADDIZIONALE REGIONALE SULL' IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE L. N. 662 DEL 1996 ART. 3 COMMA 143 LETT. A, L. N. 662 DEL 1996 ART. 3 COMMA 146, DECRETO LEGISLATIVO N. 446 DEL 1997 ART. 50, L.R. N. 14 DEL 2012 ART. 1 COMMA 5

----

l 2025: + 70.000.000,00 l 2026: + 70.000.000,00 l 2027: +70.000.000,00 l

----

Copertura:
MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI
PROGRAMMA 3 - ALTRI FONDI
TITOLO 1 Spese correnti
CAPITOLO 70007 NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DECRETO LEGISLATIVO n. 118 del 2011 ART. 49

----

l 2025: - 70.000.000,00 l 2026: - 70.000.000,00 l 2027: -70.000.000,00 l

----

HONSELL
Subemendamento interamente sostitutivo all'emendamento 1.2 (1.1.1)
"All'articolo 1 sono apportate le seguenti modifiche:
a) prima del comma 1 sono inseriti i seguenti commi:
<<1 ante. A decorrere dal periodo d'imposta 2025, i soggetti aventi un reddito imponibile ai fini IRPEF non superiore a 15.000 euro sono esentati dal pagamento dell'addizionale regionale all'IRPEF di cui al combinato disposto dell'articolo 50 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 (Istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni dell'Irpef e istituzione di una addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali) e dell'articolo 28, commi 1 e 2, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 (Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici) convertito con modificazioni dalla legge 214/2011.
1 ante bis. In relazione al disposto di cui ai commi 1 ante sono previste minori entrate per 50.000.000 euro per l'anno 2025 e per 50.000.000 euro per l'anno 2026 a valere sul capitolo 81 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2025-2027>>."
Nella Tabella A1, relativa all'articolo 1, con riferimento ai Titoli e alle Tipologie degli stanziamenti di entrata, è apportata la seguente variazione da applicarsi algebricamente rispetto a quella riportata nella Tabella stessa.
Capitolo 81 "Addizionale regionale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche"
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA
TIPOLOGIA 101 - IMPOSTE TASSE E PROVENTI ASSIMILATI

2025: -- | 2026: - 50.000.000 | 2027: - 50.000.000 l

Copertura: capitolo 70007 "PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49"
TABELLA K relativa all'articolo 11
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti
PROGRAMMA 3 Altri fondi
TITOLO 1 Spese correnti

2025: -- | 2026: + 50.000.000 | 2027: + 50.000.000 l

HONSELL
Emendamento modificativo (1.2)
"Art. 1 (Disposizioni di carattere finanziario e in materia di entrate)

All'articolo 1 sono apportate le seguenti modifiche:
a) prima del comma 1 sono inseriti i seguenti commi:
<<1 ante. A decorrere dal periodo d'imposta 2025, i soggetti aventi un reddito imponibile ai fini IRPEF non superiore a 15.000 euro sono esentati dal pagamento dell'addizionale regionale all'IRPEF di cui al combinato disposto dell'articolo 50 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 (Istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni dell'Irpef e istituzione di una addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali) e dell'articolo 28, commi 1 e 2, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 (Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici) convertito con modificazioni dalla legge 214/2011.
1 ante bis. A decorrere dal periodo d'imposta 2025, per i soggetti aventi un reddito imponibile ai fini dell'addizionale regionale all'IRPEF superiore a 15.000 euro e non superiore a 28.000 euro, l'aliquota dell'addizionale regionale all'IRPEF applicata è ridotta dello 0,53 per cento.
1 ante ter. A decorrere dal periodo d'imposta 2025, per i soggetti aventi un reddito imponibile ai fini dell'addizionale regionale all'IRPEF superiore a 28.000 euro, l'aliquota dell'addizionale regionale all'IRPEF applicata è confermata all'1,23 per cento.
1 ante quater. In relazione al disposto di cui ai commi 1 ante, 1 ante bis e 1ante ter sono previste minori entrate per 70.000.000 euro per l'anno 2025 e per 70.000.000 euro per l'anno 2026 a valere sul capitolo 81 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2025-2027>>."
Nella Tabella A1, relativa all'articolo 1, con riferimento ai Titoli e alle Tipologie degli stanziamenti di entrata, è apportata la seguente variazione da applicarsi algebricamente rispetto a quella riportata nella Tabella stessa.
Capitolo 81 "Addizionale regionale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche"
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA
TIPOLOGIA 101 - IMPOSTE TASSE E PROVENTI ASSIMILATI

2025: --	*2026: - 70.000.000*	*2027: - 70.000.000*

Copertura: capitolo 70007 "PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49"
TABELLA K relativa all'articolo 11
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti
PROGRAMMA 3 Altri fondi
TITOLO 1 Spese correnti

2025: --	*2026: + 70.000.000*	*2027: + 70.000.000*

CARLI, MORETTI, MARTINES, COSOLINI, CELOTTI, CONFICONI, FASIOLO, MENTIL, PISANI, POZZO, RUSSO
Emendamento modificativo (1.3)
"All'articolo 1 sono apportate le seguenti modifiche:
A) Prima del comma 1 sono aggiunti i seguenti nuovi commi:
<<1ante. A decorrere dal periodo d'imposta 2025, i soggetti aventi un reddito imponibile ai fini IRPEF non superiore a 28.000 euro sono esentati dal pagamento dell'addizionale regionale all'IRPEF di cui al combinato disposto dell'articolo 50 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e dell'articolo 28, commi 1 e 2, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito con modificazioni dalla legge 214/2011.

1ante bis. A decorrere dal periodo d'imposta 2025, per i soggetti aventi un reddito imponibile ai fini dell'addizionale regionale all'IRPEF superiore a 28.000 euro, l'aliquota dell'addizionale regionale all'IRPEF applicata è confermata all'1,23 per cento.
1ante ter. In relazione al disposto di cui ai commi "1ante" e "1ante bis" sono previste minori entrate per 261.000.000 euro complessivi per il triennio 2025-2027, in ragione di 87.000.000 euro per ciascuno degli anni 2025, 2026 e 2027, a valere sul capitolo 81 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2025-2027 e del bilancio per l'anno 2025."
B) Il comma 1 è sostituito dal seguente:
1. L'ammontare delle previsioni di entrata resta determinato in complessivi 24.065.981.830,65 euro, suddivisi in ragione di 8.415.343.598,45 euro per l'anno 2025, di 7.958.399.546,58 euro per l'anno 2026 e di 7.692.238.685,62 euro per l'anno 2027, avuto riguardo alle variazioni previste dalla Tabella A1, di cui al comma 2."
TABELLA A1 relativa all'articolo 1
Nella Tabella A1, relativa all'articolo 1, con riferimento ai Titoli e alle Tipologie degli stanziamenti di entrata, è apportata la seguente variazione da applicarsi algebricamente rispetto a quella riportata nella Tabella stessa.
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA
TIPOLOGIA 101 - IMPOSTE TASSE E PROVENTI ASSIMILATI

| 2025: -87.000.000,00 | 2026: -87.000.000,00 | 2027: -87.000.000,00 |

Capitolo 81 Addizionale regionale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche
- 87.000.000,00 euro per l'anno 2025
- 87.000.000,00 euro per l'anno 2026
- 87.000.000,00 euro per l'anno 2027
Copertura:
==========
TABELLA K relativa all'articolo 11
==========
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti
PROGRAMMA 3 Altri fondi
TITOLO 1 Spese correnti

| 2025: -87.000.000,00 | 2026: -87.000.000,00 | 2027: -87.000.000,00 |

CAPITOLO 70007 PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI
- 87.000.000,00 euro per l'anno 2025
- 87.000.000,00 euro per l'anno 2026
- 87.000.000,00 euro per l'anno 2027

CELOTTI, CARLI
Emendamento modificativo (1.4)
"All'articolo 1, prima del comma 2 sono aggiunti i seguenti nuovi commi:
<<2 ante. A decorrere dal periodo d'imposta 2026, i soggetti under 35 aventi un reddito imponibile ai fini IRPEF non superiore a 28.000 euro sono esentati dal pagamento dell'addizionale regionale all'IRPEF di cui al combinato disposto dell'articolo so del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e dell'articolo 28, commi 1 e 2, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito con modificazioni dalla legge 214/2011.
2 ante bis. In relazione al disposto di cui al comma 2ante sono previste minori entrate per 60.000.000 euro complessivi per il triennio 2025-2027, in ragione di 20.000.000 euro per l'anno 2025 e 20.000.000

euro per l'anno 2026 e per l'anno 2027, a valere sul capitolo 81 (ADDIZIONALE REGIONALE SULL' IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE) dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2026-2027 e del bilancio per l'anno 2025."

TABELLA A1 relativa all'articolo 1

Nella Tabella A1, relativa all'articolo 1, con riferimento ai Titoli e alle Tipologie degli stanziamenti di entrata, è apportata la seguente variazione da applicarsi algebricamente rispetto a quella riportata nella Tabella stessa.

TITOLO 1- ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA TIPOLOGIA 101- IMPOSTE TASSE E PROVENTI ASSIMILATI

| 2025: -20.000.000 | 2026: - 20.000.000,00 | 2027: - 20.000.000,00 l

---

Capitolo 81 Addizionale regionale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche
- 20.000.000,00 euro per l'anno 2025
- 20.000.000,00 euro per l'anno 2026
- 20.000.000,00 euro per l'anno 2027
Copertura:

==========

TABELLA K relativa all'articolo 11

==========

MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti
PROGRAMMA 3 Altri fondi
TITOLO 1 Spese correnti

2025: -20.000.000 2026: - 20.000.000,00 | 2027: - 20.000.000,00 l

---

CAPOZZI, HONSELL

Emendamento modificativo (1.4.1)

"1. Dopo il comma 1 sono inseriti i seguenti:

<<1 bis. Dopo il comma 3 ter dell'articolo 2 della legge regionale 2/2006 sono inseriti i seguenti:

<<3 quater. L'aliquota Irap di cui all'articolo 16, commi 1 e 1 bis, del decreto legislativo 446/1997 , applicabile al valore della produzione netta realizzato nel territorio regionale, è ridotta dello 0,92 per cento per i soggetti passivi che, alla chiusura del singolo periodo d'imposta, dimostrano di aver favorito l'adozione di politiche tese al raggiungimento della parità di genere comprovata dal possesso della certificazione della parità di genere di cui all'articolo 46-bis del codice delle pari opportunità tra uomo e donna, di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198.

3 quinquies. I criteri e le modalità di attuazione delle disposizioni di cui al comma 3 quater sono determinati con apposito regolamento.>>.

1 ter. In relazione al disposto di cui all'articolo 2, comma 3 quater, della legge regionale 2/2006, come inserito dal comma 1 bis, sono previste minori entrate per complessivi 300.000 euro, suddivisi in ragione di 100.000 euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2027, a valere sul Titolo n. 1 - (Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa) - Tipologia n. 101 (Imposte tasse e proventi assimilati) dello stato di previsione dell'entrata del bilancio per gli anni 2025-2027, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella A1 di cui all'articolo 1, comma 2.>>."

COPERTURA:

==========TABELLA B RELATIVA ALL'ART. 2==========

MISSIONE 20: FONDI E ACCANTONAMENTI
PROGRAMMA 03 ALTRI FONDI
TITOLO 1: SPESE CORRENTI

CAPITOLO 70007/S PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49

| 2025: - 300.000,00 | 2026: | 2027: |

CAPOZZI
Emendamento modificativo (1.4.2)
"1. Dopo il comma 1 sono inseriti i seguenti:
<<1 bis. Dopo il comma 3 ter dell'articolo 2 della legge regionale 2/2006 sono inseriti i seguenti:
<<3 quater. L'aliquota Irap di cui all'articolo 16, commi 1 e 1 bis, del decreto legislativo 446/1997, applicabile al valore della produzione netta realizzato nel territorio regionale, è ridotta dello 0,92 per cento per i soggetti passivi che, alla chiusura del singolo periodo d'imposta, dimostrano di aver applicato un trattamento economico minimo orario non inferiore a nove euro lordi ai propri dipendenti.
3 quinquies. I criteri e le modalità di attuazione delle disposizioni di cui al comma 3 quater sono determinati con apposito regolamento.>>
1 ter. In relazione al disposto di cui all'articolo 2, comma 3 quater, della legge regionale 2/2006, come inserito dal comma 1 bis, sono previste minori entrate per complessivi 300.000 euro, suddivisi in ragione di 100.000 euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2027, a valere sul Titolo n. 1 - (Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa) - Tipologia n. 101 (Imposte tasse e proventi assimilati) dello stato di previsione dell'entrata del bilancio per gli anni 2025-2027, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella A1 di cui all'articolo 1, comma 2.>>."
COPERTURA:
==========TABELLA B RELATIVA ALL'ART. 2==========
MISSIONE 20: FONDI E ACCANTONAMENTI
PROGRAMMA 03 ALTRI FONDI
TITOLO 1: SPESE CORRENTI
CAPITOLO 70007/S PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49

| 2025: - 300.000,00 | 2026: | 2027: |

GIUNTA REGIONALE
Emendamento modificativo (1.4.3)
"Nel testo dell'articolo sono apportate le seguenti modifiche:
A) Al comma 2, relativamente alle variazioni previste dalla Tabella A1 sono apportate le variazioni contabili relative ai Titoli e alle Tipologie dello stato di previsione dell'entrata del bilancio per gli anni 2025-2027. Le variazioni si applicano algebricamente rispetto a quelle della Tabella A1 e sono collocate nella tabella stessa in ordine sequenziale per Titolo e Tipologia. Corrispondentemente si intendono modificati i totali dei Titoli e delle Tipologie interessati dalle variazioni.
B) Dopo il comma 2 sono aggiunti i seguenti:
<<2 bis. Ai sensi di cui all'articolo 42, comma 8, del decreto legislativo 23 giugno 2011, 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), e in esito alle verifiche operate presso le strutture competenti dell'Amministrazione regionale in ordine alla relativa sussistenza dei presupposti di natura giuridico-contabile, è applicata la somma di 47.695.385,06 euro quale quota del risultato di amministrazione presunto vincolato dell'esercizio 2024 a valere sulle autorizzazioni di spesa di cui alla Tabella A3 di cui al comma 2 ter.

2 ter. Ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge regionale 26/2015, sono disposte le variazioni relative alle Missioni, Programmi e Titoli dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027 di cui all'allegata Tabella A3.>>"

==========

TABELLA A1 (RELATIVA ALL'ARTICOLO 1)

==========

TITOLO 5 -Entrate da riduzione di attività finanziarie

TIPOLOGIA 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine

37320/E RIENTRI DI ANTICIPAZIONE FINANZIARIA ALLA COMUNITA' COLLINARE DEL FRIULI FINALIZZATA A GARANTIRE LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI E L'EROGAZIONE DEI SERVIZI A FAVORE DEI COMUNI

L.R. STAB. N. 1 DEL 2024 ART. 9

CASSA 0,00 2025 0,00 2026 0,00 2027 00,0 2030 3.000.000,00

37321/E RIENTRI DA ANTICIPAZIONE FINANZIARIA AL COMUNE DI FOGLIANO REDIPUGLIA DELLA QUOTA DI CONTRIBUTO STATALE RESIDUA DELL'ASSEGNAZIONE GIA' CONCESSA E RELATIVA ALL'INTERVENTO LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UNA ROTATORIA IN CORRISPONDENZA DELL'INCROCIO TRA LA S.R. N. 305 E LA S.P. N. 1 AL KM 11+400 DELLA S.R. N. 305 E REALIZZAZIONE DI PASSAGGI PEDONALI IN LOCALITA' FOGLIANO REDIPUGLIA, DI CUI AL PIANO NAZIONALE SICUREZZA STRADALE (PNSSS) – 2 PROGRAMMA DI ATTUAZIONE – CUP: E71B10000100002

L.R. STAB. N. 1. DEL 2024 ART. 5

CASSA 0,00 2025 0,00 2026 0,00 2027 116.242,74

TIPOLOGIA 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine

CASSA 0,00 2025 0,00 2026 0,00 2027 116.242,74

TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie

CASSA 0,00 2025 0,00 2026 0,00 2027 116.242,74

MISSIONE 10 - Trasporti e diritti alla mobilità

PROGRAMMA 2 -Trasporto pubblico locale

TITOLO 1 - Spese correnti

23992/S FINANZIAMENTI AI GESTORI DEI SERVIZI DI TPL NEL PERIODO 01.01.2001 – 12.06.2020 PER LA COPERTURA DEI MAGGIORI ONERI DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DEL CCNL DEGLI ADDETTI AL SETTORE DEL TPL - FONDI STATALI L.N. 296 DEL 2006 ART. 1 COMMA 1230, L.R. STAB. N. 1 DEL 2024 ART. 5

CASSA 0,00 2025 23.826.077,56 2026 0,00 2027 0,00

23993/S FINANZIAMENTI AI GESTORI DEI SERVIZI DI TPL NEL PERIODO 01.01.2001 – 12.06.2020 PER LA COPERTURA DEI MAGGIORI ONERI DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DEL CCNL DEGLI ADDETTI AL SETTORE DEL TPL - FONDI STATALI L. N. 58 DEL 2005; L.R. STAB. N. 1 DEL 2024 ART. 5

CASSA 0,00 2025 23.869.307,61 2026 0,00 2027 0,00

TITOLO 1 - Spese correnti

CASSA 0,00 2025 47.695.385,06 2026 0,00 2027 0,00

PROGRAMMA 2 -Trasporto pubblico locale

CASSA 0,00 2025 47.695.385,06 2026 0,00 2027 0,00

MISSIONE 10 - Trasporti e diritti alla mobilità

CASSA 0,00 2025 47.695.385,06 2026 0,00 2027 0,00

GIUNTA REGIONALE

Emendamento modificativo (1.5)

"Nel testo dell'articolo sono apportate le seguenti modifiche:

A) Al comma 2, relativamente alle variazioni previste dalla Tabella A1 sono apportate le variazioni contabili relative ai Titoli e alle Tipologie dello stato di previsione dell'entrata del bilancio per gli anni 2025-2027. Le variazioni si applicano algebricamente rispetto a quelle della Tabella A1 e sono collocate nella tabella stessa in ordine sequenziale per Titolo e Tipologia. Corrispondentemente si intendono modificati i totali dei Titoli e delle Tipologie interessati dalle variazioni.

B) Dopo il comma 2 è aggiunto il seguente:

<<2 bis. Ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti), sono disposte le variazioni relative ai Titoli e alle Tipologie dello stato di previsione dell'entrata del bilancio per gli anni 2025-2027 di cui all'allegata Tabella A2 relativa all'iscrizione di assegnazioni vincolate.>>

C) Dopo il comma 2 sono aggiunti i seguenti:

<<2 bis. Ai sensi di cui all'articolo 42, comma 8, del decreto legislativo 23 giugno 2011, 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), e in esito alle verifiche operate presso le strutture competenti dell'Amministrazione regionale in ordine alla relativa sussistenza dei presupposti di natura giuridico-contabile, è applicata la somma di 2.730.825,38 euro quale quota del risultato di amministrazione presunto vincolato dell'esercizio 2024 a valere sulle autorizzazioni di spesa di cui alla Tabella A3 di cui al comma 2 ter.

2 ter. Ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge regionale 26/2015, sono disposte le variazioni relative alle Missioni, Programmi e Titoli dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027 di cui all'allegata Tabella A3.>>"

==========

TABELLA A1 (RELATIVA ALL'ARTICOLO 1)

==========

TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie

TIPOLOGIA 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine

37318/E RIENTRI DA ANTICIPAZIONE FINANZIARIA A FAVORE DELL'ISTITUTO REGIONALE RITTMEYER PER I CIECHI DI TRIESTE, FINALIZZATA AD ASSICURARE LA LIQUIDITA' NECESSARIA PER PROSEGUIRE NELLE AZIONI INTRAPRESE DI RIORGANIZZAZIONE, RISANAMENTO E DI ASSOLVIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI CURA E CUSTODIA

L.R. STAB. N. 1 DEL 2024 ART. 8

CASSA 0,00 2025 0,00 2026 53.333,33 2027 53.333,33 2026 53.333,33 2027 53.333,33 2028 53.333,33 2029 53.333,33 2030 53.333,33 2031 53.333,33 2032 53.333,33 2033 53.333,33 2034 53.333,33 2035 53.333,33 2036 53.333,33 2037 53.333,33 2038 53.333,33 2039 53.333,33 2040 53.333,33 2041 53.333,33 2042 53.333,33 2043 53.333,33 2044 53.333,33 2045 53.333,33 2046 53.333,33 2047 53.333,33 2048 53.333,33 2049 53.333,33 2050 53.333,33 2051 53.333,33 2052 53.333,33 2053 53.333,33 2054 53.333,3 2055 53.333,33

37319/E RIENTRI DA ANTICIPAZIONE FINANZIARIA A FAVORE DEL COMUNE DI TOLMEZZO, IN RELAZIONE AL CONTRIBUTO CONCESSO CON DECRETO DEL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA 21.12.17, N. 1007

L.R. STAB. N. 1 DEL 2024 ART. 9

CASSA 0,00 2025 0,00 2026 0,00 2027 0,00 2030 2.300.00,00

Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine

CASSA 0,00 2025 0,00 2026 53.333,33 2027 53.333,33

TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie

CASSA 0,00 2025 0,00 2026 53.333,33 2027 53.333,33

==========

TABELLA A2 (RELATIVA ALL'ARTICOLO 1)

==========

TITOLO 2 - Trasferimenti correnti

Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

71/E ACQUISIZIONE DI FONDI PER INTERVENTI A TUTELA DELLA MINORANZA SLOVENA

L. N. 38 DEL 2001 ART. 16 COMMA 2

CASSA 0,00 2025 2.050.000,00 2026 0,00 2027 0,00

Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

---

CASSA 0,00 2025 2.050.000,00 2026 0,00 2027 0,00

TITOLO 2 - Trasferimenti correnti

CASSA 0,00 2025 2.050.000,00 2026 0,00 2027 0,00

==========

TABELLA A3 (RELATIVA ALL'ARTICOLO 1)

==========

MISSIONE 01 -Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA 8 - Statistica e sistemi informativi

TITOLO 1 - Spese correnti

17200/S SPESE PER IL PAGAMENTO DELL'INDENNITA' ' DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA E DELLA RETRIBUZIONE DI RISULTATO RIFERITA ALLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA DENOMINATA-CONTI PUBBLICI TERRITORIALI E GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

L. N. 44B DEL 2001 ART. 73 COMMA 1

CASSA 0,00 2025 6.150,00 2026 0,00 2027 0,00

17201/S SPESE PER IL PAGAMENTO DEGLI ONERI CONTRIBUTIVI E PREVIDENZIALI CONNESSI AL PAGAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA E DELLA RETRIBUZIONE DI RISULTATO RIFERITA ALLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA DENOMINATA -CONTI PUBBLICI TERRITORIALI E GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

L. N. 448 DEL 2001 ART. 73 COMMA 1

CASSA 0,00 2025 1.470,00 2026 0,00 2027 0,00

TITOLO 1 - Spese correnti

CASSA 0,00 2025 7.620,00 2026 0,00 2027 0,00

PROGRAMMA 8 - Statistica e sistemi informativi

CASSA 0,00 2025 7.620,00 2026 0,00 2027 0,00

PROGRAMMA 10 – Risorse Umane
TITOLO 1 - Spese correnti
494/S SPESE PER IL RICORSO AL LAVORO INTERINALE A SUPPORTO DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI – FONDI STATALI
L.N. 196 DEL 1997 ART. 2, L. N. 144 DEL 1999 ART. 1 COMMA 7, L.R. N. 10 DEL 2001

CASSA 0,00 2025 133.000,00 2026 0,00 2027 0,00

4600/S ASSEGNAZIONI VINCOLATE DESTINATE A SPESE PERSONALE CUC TRATTAMENTO ACCESSORIO P.O. PERSONALE TEMPO INDETERMINATO: RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO
L. N. 89 DEL 2014 ART. 9 COMMA 9

CASSA 0,00 2025 59.592,00 2026 0,00 2027 0,00

4601/S ASSEGNAZIONI VINCOLATE DESTINATE A SPESE PERSONALE CUC – ONERI RIFLESSI POSIZIONI ORGANIZZATIVE PERSONALE
L. N. 89 DEL 2014 ART. 9 COMMA 9

CASSA 0,00 2025 14.241,00 2026 0,00 2027 0,00

4604/S ASSEGNAZIONI VINCOLATE DESTINATE A SPESE PERSONALE CUC – SPESE PER ACQUISIZIONE PERSONALE SOMMINISTRATO
L. N. 89 DEL 2014 ART. 9 COMMA 9

CASSA 0,00 2025 310.000,00 2026 0,00 2027 0,00

6698/S SPESE PER IL RICORSO AL LAVORO FLESSIBILE AL FINE DI GARANTIRE L'EFFETTIVITA' DEL DIRITTO ALL'USO DELLA LINGUA SLOVENA NEI RAPPORTI CON LE AUTORITA' AMMINISTRATIVE DI CUI ALL'ARTICOLO 8 DELLA LEGGE 23.02.2001 N. 38
L.R. N. 22 DEL 2022 ART. 10 COMMA 9, L.R. N.24 DEL 2021 ART. 10 COMMA 19, L.R. N. 25 DEL 2016 ART. 7, L.R. N. 25 DEL 2016 ART. 7 COMMA 83, L.R. N. 45 DEL 2017 ART. 7 COMMA 83, L.R. N. 29 DEL 2018 ART. 11 COMMA 9, L.R. N.26 DEL 2020 ART. 10 COMMA 117, L.N. 38 DEL 2001 ART. 8

CASSA 0,00 2025 40.000,00 2026 0,00 2027 0,00

7544/S SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "CONTI PUBBLICI TERRITORIALI" NELL'AMBITO DELLE FINALITA' PREVISTE DALLE DELIBERE CIPE - LAVORO FLESSIBILE - FSC 2014-2020 - FONDI STATALI
L. N. 448 DEL 2001 ART. 73 COMMA 1

CASSA 0,00 2025 110.214,76 2026 0,00 2027 0,00

TITOLO 1 - Spese correnti

CASSA 0,00 2025 667.047,76 2026 0,00 2027 0,00

PROGRAMMA 10 - Risorse umane

CASSA 0,00 2025 667.047,76 2026 0,00 2027 0,00

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

CASSA 0,00 2025 667.047,76 2026 0,00 2027 0,00

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

PROGRAMMA 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
TITOLO 1 - Spese correnti
7672/S SPORTELLO LINGUISTICO PER LA LINGUA TEDESCA – PERSONALE SOMMINISTRATO
L.R. N. 29 DEL 2018

CASSA 0,00 2025 35.000,00 2026 0,00 2027 0,00

TITOLO 1 - Spese correnti

CASSA 0,00 2025 35.000,00 2026 0,00 2027 0,00

PROGRAMMA 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

---

CASSA 0,00 2025 35.000,00 2026 0,00 2027 0,00

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

---

CASSA 0,00 2025 35.000,00 2026 0,00 2027 0,00

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
PROGRAMMA 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
TITOLO 1 - Spese correnti
23504/S ONERI RELATIVI ALLA REALIZZAZIONE, ANCHE CON MODALITA' INFORMATICHE, DELLE PROCEDURE CONNESSE ALLA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI-SPESE PER IL RICORSO AL LAVORO INTERINALE A SUPPORTO DELLE ATTIVITA' CONNESSE ALLA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI DI CUI ALLE ORDINANZE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI-DIPARTIMENTO DI PROTEZIONE OVILE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL DECRETO LEGGE 29/2009, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 77/2009 FONDI STATALI
L. N. 77 DEL 2009, L.R. N. 13 DEL 2014 ART. 33 COMMA 4

CASSA 0,00 2025 110.714,82 2026 0,00 2027 0,00

TITOLO 1 - Spese correnti

CASSA 0,00 2025 110.714,82 2026 0,00 2027 0,00

PROGRAMMA 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

---

CASSA 0,00 2025 110.714,82 2026 0,00 2027 0,00

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

CASSA 0,00 2025 110.714,82 2026 0,00 2027 0,00

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA 1 - Difesa del suolo
TITOLO 1 - Spese correnti
11510/S ACQUISIZIONE FONDI DALLO STATO RELATIVI AL FONDO PER IL CONTROLLO DELLE SPESE ESOTICHE INVASIVE – PERSONALE SOMMINISTRATO
DECRETO LEGISLATIVO N.230 DEL 2017, L. N.234 DEL 2021 ART. 1 COMMA 502

CASSA 0,00 2025 40.000,00 2026 0,00 2027 0,00

TITOLO 1 - Spese correnti

CASSA 0,00 2025 40.000,00 2026 0,00 2027 0,00

PROGRAMMA 1 - Difesa del suolo

CASSA 0,00 2025 40.000,00 2026 0,00 2027 0,00

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

---

CASSA 0,00 2025 40.000,00 2026 0,00 2027 0,00

MISSIONE 10 -Trasporti e diritto alla mobilità
PROGRAMMA 1 - Trasporta ferroviario
TITOLO 1 - Spese correnti
12610/S PROGETTAZIONE DI UN NUOVO COLLEGAMENTO FERROVIARIO TRA IL CORSO DEL FIUME CORNO E LA FERROVIA TRIESTE-VENEZIA FINANZIATO DAL PROGRAMMA CONNECTING EUROPE FACILITY - CEF 2014·2020 - COFINANZIAMENTO REGIONALE 50%
L.R. N. 2 DEL 2024 ART. 84, REGOLAMENTO C.E.E. N. 1316 DEL 2013

CASSA 0,00 2025 1.006.992,84 2026 0,00 2027 0,00

TITOLO 1 - Spese correnti

CASSA 0,00 2025 1.006.992,84 2026 0,00 2027 0,00

PROGRAMMA 1 - Trasporto ferroviario

CASSA 0,00 2025 1.006.992,84 2026 0,00 2027 0,00

MISSIONE 10 -Trasporti e diritto alla mobilità

CASSA 0,00 2025 1.006.992,84 2026 0,00 2027 0,00

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 8 - Cooperazione e associazionismo
TITOLO 1 - Spese correnti
7864/S SPESE PER L' ACQUISIZIONE DI PERSONALE SOMMINISTRATO PER LE ESIGENZE DI AVVIO DELL'UFFICIO REGIONALE DEL RUNTS
L. N. 106 DEL 2016, DECRETO LEGISLATIVO N. 117 DEL 2017 ART. 45, DECRETO LEGISLATIVO N. 117 DEL 2017 ART. 46, DECRETO LEGISLATIVO N. 117 DEL 20 17 ART. 47, DECRETO LEGISLATIVO N. 117 DEL 2017 ART. 46, DECRETO LEGISLATIVO N. 117 DEL 2017 ART. 49, DECRETO LEGISLATIVO N. 117 DEL 2017 ART. 50, DECRETO LEGISLATIVO N. 117 DEL 2017 ART. 51, DECRETO LEGISLATIVO N. 117 DEL 2017 ART. 52, DECRETO LEGISLATIVO N. 117 DEL 2017 ART. 53, DECRETO LEGISLATIVO N. 117 DEL 2017 ART. 54

CASSA 0,00 2025 310.000,00 2026 0,00 2027 0,00

55555/S SPESE PER PERSONALE POSIZIONE ORGANIZZATIVA "COORDINAMENTO DELL'UFFICIO REGIONALE DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE E TENUTA REGISTRO - ONERI PREVIDENZIALI SU P.O. L. N. 106 DEL 2016, DECRETO LEGISLATIVO N. 117 DEL 2017 ART. 4S, DECRETO LEGISLATIVO N. 117 DEL 2017 ART. 46, DECRETO LEGISLATIVO N. 117 DEL 2017 ART. 47, DECRETO LEGISLATIVO N. 117 DEL 2017 ART. 48, DECRETO LEGISLATIVO N. 117 DEL 2017 ART. 49, DECRETO LEGISLATIVO N. 117 DEL 2017 ART. 50, DECRETO LEGISLATIVO N. 117 DEL 2017 ART. 51, DECRETO LEGISLATIVO N. 117 DEL 2017 ART. 52, DECRETO LEGISLATIVO N. 117 DEL 2017 ART. 53, DECRETO LEGISLATIVO N. 117 DEL 2017 ART. 54

CASSA 0,00 2025 2.263,00 2026 0,00 2027 0,00

55556/S SPESE PER PERSONALE POSIZIONE ORGANIZZATIVA "COORDINAMENTO DELL'UFFICIO REGIONALE DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE E TENUTA REGISTRO - RETRIBUZIONE DI P.O. L. N. 106 DEL 2016, DECRETO LEGISLATIVO N. 117 DEL 2017 ART. 45, DECRETO LEGISLATIVO N. 117 DEL 2017 ART. 46, DECRETO LEGISLATIVO N. 117 DEL 2017 ART. 47, DECRETO LEGISLATIVO N. 117 DEL 2017 ART. 48, DECRETO LEGISLATIVO N. 117 DEL 2017 ART. 49, DECRETO LEGISLATIVO N. 117 DEL 2017 ART. 50, DECRETO LEGISLATIVO N. 117 DEL 2017 ART. 51, DECRETO LEGISLATIVO N. 117 DEL 2017 ART. 52, DECRETO LEGISLATIVO N. 117 DEL 2017 ART. 53, DECRETO LEGISLATIVO N. 117 DEL 2017 ART. 54

CASSA 0,00 2025 9.470,00 2026 0,00 2027 0,00

55557/S SPESE PER RETRIBUZIONE PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO RELATIVO ALL'UFFICIO REGIONALE DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE E TENUTA REGISTRO DECRETO LEGISLATIVO N. 117 DEL 2017 ART. 54, DECRETO LEGISLATIVO N. 117 DEL 2017 ART. 53, DECRETO LEGISLATIVO N. 117 DEL 2017 ART. 52, DECRETO LEGISLATIVO N. 117 DEL 2017 ART. 51, DECRETO LEGISLATIVO N. 117 DEL 2017 ART. 50, DECRETO LEGISLATIVO N. 117 DEL 2017 ART. 49, DECRETO LEGISLATIVO N. 117 DEL 2017 ART. 48, DECRETO LEGISLATIVO N. 117 DEL 2017 ART. 47, DECRETO LEGISLATIVO N. 117 DEL 2017 ART. 46, DECRETO LEGISLATIVO N. 117 DEL 2017 ART.45, L. N. 106 DEL 2016

CASSA 0,00 2025 94.638,60 2026 0,00 2027 0,00

55558/S Spese per la fornitura di buoni pasto spettanti al personale assegnato all'ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e tenuta Registro

L. N. 106 DEL 2016, DECRETO LEGISLATIVO N. 117 DEL 2017 ART. 45, DECRETO LEGISLATIVO N. 117 DEL 2017 ART. 46, DECRETO LEGISLATIVO N. 117 DEL 2017 ART. 47, DECRETO LEGISLATIVO N. 117 DEL 2017 ART. 48, DECRETO LEGISLATIVO N. 117 DEL 2017 ART. 54, DECRETO LEGISLATIVO N. 117 DEL 2017 ART. 50, DECRETO LEGISLATIVO N. 117 DEL 2017 ART. 51, DECRETO LEGISLATIVO N. 117 DEL 2017 ART. 52, , DECRETO LEGISLATIVO N. 117 DEL 2017 ART. 53, , DECRETO LEGISLATIVO N. 117 DEL 2017 ART. 49

CASSA 0,00 2025 3.421,80 2026 0,00 2027 0,00

55559/S Rimborso delle spese per missioni nel territorio nazionale e all'estero dovute al personale assegnato all'Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e tenuta Registro

DECRETO LEGISLATIVO N. 117 DEL 2017 ART. 54, DECRETO LEGISLATIVO N. 117 DEL 2017 ART. 53, DECRETO LEGISLATIVO N. 117 DEL 2017 ART. 52, DECRETO LEGISLATIVO N. 117 DEL 2017 ART. 51, DECRETO LEGISLATIVO N. 117 DEL 2017 ART. 50, DECRETO LEGISLATIVO N. 117 DEL 2017 ART. 49, DECRETO LEGISLATIVO N. 117 DEL 2017 ART. 48, DECRETO LEGISLATIVO N. 117 DEL 2017 ART. 47, DECRETO LEGISLATIVO N. 117 DEL 2017 ART. 45, L.N. 106 DEL 2016

CASSA 0,00 2025 750,00 2026 0,00 2027 0,00

55560/S Oneri contributivi derivanti dal pagamento del personale assegnato all'Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e tenuta Registro

DECRETO LEGISLATIVO N. 117 DEL 2017 ART. 54, DECRETO LEGISLATIVO N. 117 DEL 2017 ART. 53, DECRETO LEGISLATIVO N. 117 DEL 2017 ART. 52, DECRETO LEGISLATIVO N. 117 DEL 2017 ART. 51, DECRETO LEGISLATIVO N. 117 DEL 2017 ART. 50, DECRETO LEGISLATIVO N. 117 DEL 2017 ART. 49, DECRETO LEGISLATIVO N. 117 DEL 2017 ART. 48, DECRETO LEGISLATIVO N. 117 DEL 2017 ART. 47, DECRETO LEGISLATIVO N. 117 DEL 2017 ART. 46, DECRETO LEGISLATIVO N. 117 DEL 2017 ART. 45, L.N. 106 DEL 2016

CASSA 0,00 2025 31.647,67 2026 0,00 2027 0,00

55561/S Spese per il premiale maturato dal personale assegnato all'Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e tenuta Registro

DECRETO LEGISLATIVO N. 117 DEL 2017 ART. 54, DECRETO LEGISLATIVO N. 117 DEL 2017 ART. 53, DECRETO LEGISLATIVO N. 117 DEL 2017 ART. 52, DECRETO LEGISLATIVO N. 117 DEL 2017 ART. 51, DECRETO LEGISLATIVO N. 117 DEL 2017 ART. 50, DECRETO LEGISLATIVO N. 117 DEL 2017 ART. 49, DECRETO LEGISLATIVO N. 117 DEL 2017 ART. 48, DECRETO LEGISLATIVO N. 117 DEL 2017 ART. 47, DECRETO LEGISLATIVO N. 117 DEL 2017 ART. 46, DECRETO LEGISLATIVO N. 117 DEL 2017 ART. 45, L. N. 106 DEL 2016

CASSA 0,00 2025 4.234,44 2026 0,00 2027 0,00

55562/S Spese per garantire il pagamento del lavoro straordinario maturato dal personale assegnato all'Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e tenuta Registro
DECRETO LEGISLATIVO N. 117 DEL 2017 ART. 54, DECRETO LEGISLATIVO N. 117 DEL 2017 ART. 53, DECRETO LEGISLATIVO N. 117 DEL 2017 ART. 52, DECRETO LEGISLATIVO N. 117 DEL 2017 ART. 51, DECRETO LEGISLATIVO N. 117 DEL 2017 ART. 50, DECRETO LEGISLATIVO N. 117 DEL 2017 ART. 49, DECRETO LEGISLATIVO N. 117 DEL 2017 ART. 48, DECRETO LEGISLATIVO N. 117 DEL 2017 ART. 47, DECRETO LEGISLATIVO N. 117 DEL 2017 ART. 46, DECRETO LEGISLATIVO N. 117 DEL 2017 ART. 45, L. N. 106 DEL 2016

CASSA 0,00 2025 7.870,14 2026 0,00 2027 0,00

TITOLO 1 - Spese correnti

CASSA 0,00 2025 464.295,65 2026 0,00 2027 0,00

PROGRAMMA 8 - Cooperazione e associazionismo

CASSA 0,00 2025 464.295,65 2026 0,00 2027 0,00

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

CASSA 0,00 2025 464.295,65 2026 0,00 2027 0,00

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
PROGRAMMA 1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
TITOLO 1 - Spese correnti
12022/S PIANO PER IL RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI PER IL LAVORO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
L. N. 26 DEL 2019 ART. 12 COMMA 3

CASSA 0,00 2025 8.695,00 2026 0,00 2027 0,00

43120/S Oneri derivanti dalle spese retributive per i titolari dì indennità dì coordinamento afferenti al programma di potenziamento dei centri per l'impiego
DGR N. 1520 DEL 2023, DGR N. 23 DEL 2024, L. N. 26 DEL 2019 ART. 12 COMMA 3

CASSA 0,00 2025 2.079,00 2026 0,00 2027 0,00

43176/S Piano per il rafforzamento dei servizi per il lavoro del Friuli Venezia Giulia
DECM N. 74 DEL 2019

CASSA 0,00 2025 252.369,60 2026 0,00 2027 0,00

43177/S Piano per il rafforzamento dei servizi per il lavoro del Friuli Venezia Giulia
DECM N. 74 DEL 2019

CASSA 0,00 2025 83.740,02 2026 0,00 2027 0,00

43178/S Piano per il rafforzamento dei servizi per il lavoro del Friuli Venezia Giulia
DECM N. 74 DEL 2019

CASSA 0,00 2025 83.740,02 2026 0,00 2027 0,00

43179/S Piano per il rafforzamento dei servizi per il lavoro del Friuli Venezia Giulia

DECM N. 74 DEL 2019

CASSA 0,00 2025 1.248,00 2026 0,00 2027 0,00

43180/S Piano per il rafforzamento dei servizi per il lavoro del Friuli Venezia Giulia
DECM N. 74 DEL 2019

CASSA 0,00 2025 18.249,60 2026 0,00 2027 0,00

TITOLO 1 - Spese correnti

CASSA 0,00 2025 377.673,06 2026 0,00 2027 0,00

PROGRAMMA 1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

CASSA 0,00 2025 377.673,06 2026 0,00 2027 0,00

PROGRAMMA 4 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)
TITOLO 1 - Spese correnti
41511/S POTENZIAMENTO CENTRI PER L'IMPIEGO - INDENNITA' PO
L. N. 26 DEL 2019 ART. 12 COMMA 3

CASSA 0,00 2025 17.336,75 2026 0,00 2027 0,00

43063/S Oneri derivanti dalle spese retributive per i titolari di posizione organizzativa afferenti al programma di potenziamento dei centri per l'impiego
DGR N. 1520 DEL 2023, DGR N. 23 DEL 2024, L. N. 26 DEL 2019 ART. 12 COMMA 3

CASSA 0,00 2025 4.144,50 2026 0,00 2027 0,00

TITOLO 1 - Spese correnti

CASSA 0,00 2025 21.481,25 2026 0,00 2027 0,00

PROGRAMMA 4 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

CASSA 0,00 2025 21.481,25 2026 0,00 2027 0,00

MISSIONE 15 - Politiche perii lavoro e la formazione professionale

---

CASSA 0,00 2025 399.154,31 2026 0,00 2027 0,00

Il PRESIDENTE, su segnalazione degli uffici, comunica che gli emendamenti S 1.1 e S 1.2, recanti disposizioni già respinte in occasione dell'assestamento di bilancio, sono da ritenersi inammissibili ai sensi dell'art. 52, comma 8, in quanto ripropongono disposizioni già respinte dall'Assemblea senza che siano trascorsi sei mesi dalla deliberazione negativa.

Il Relatore di minoranza HONSELL illustra l'emendamento S 1.1.1.

La consigliera CAPOZZI illustra gli emendamenti S 1.4.1 e S 1.4.2.

Il PRESIDENTE comunica che il consigliere Honsell sottoscrive l'emendamento S 1.4.2, con il consenso della prima firmataria.

Il Relatore di minoranza CARLI illustra l'emendamento S 1.3.

La consigliera CELOTTI illustra l'emendamento S 1.4.

L'assessore ZILLI illustra gli emendamenti S 1.4.3 e S 1.5.

In sede di replica, prendono la parola i Relatori di minoranza HONSELL (favorevole agli emendamenti della minoranza, mentre lascia all'Aula i restanti emendamenti) MORETUZZO (il quale si astiene sugli emendamenti S 1.4.3 e S 1.5, favorevole agli emendamenti S 1.1.1, S 1.3, S 1.4, S 1.4.1 e S 1.4.2) e CARLI (esprime gli stessi pareri del collega Moretuzzo), i Relatori di maggioranza BASSO (favorevole agli emendamenti S 1.4.3 E s 1.5, contrario agli emendamenti S 1.1.1, S 1.3, S 1.4, S 1.4.1 e S 1.4.3), CALLIGARIS, DI BERT, CABIBBO nonché, per la Giunta, l'assessore ZILLI (i quali, tutti, si associano alle valutazioni del Relatore di maggioranza Basso).

Si passa, quindi, alla votazione degli emendamenti di cui all'articolo 1 del disegno di legge n. 32 (stabilità).

L' emendamento S 1.1 è stato dichiarato inammissibile.

L'emendamento S 1.1.1, posto in votazione, non viene approvato.

L' emendamento S 1.2 è stato dichiarato inammissibile.

Gli emendamenti S 1.3, S 1.4, S 1.4.1 e S 1.4.2, posti in votazione, singolarmente e nell'ordine, non vengono approvati.

Gli emendamenti S 1.4.3 e S 1.5, posti in votazione, singolarmente e nell'ordine, vengono approvati.

L'articolo 1 del DDL 32 (stabilità) posto in votazione, nel testo così emendato, viene approvato.

Il PRESIDENTE comunica che si passa ora ad esaminare l'articolo 12 (Copertura finanziaria) del DDL 32 (stabilità), di competenza dell'assessore Zilli.

All'articolo 12 del DDL 32 (stabilità) non sono stati presentati emendamenti.

L'articolo 12 del DDL 32 (stabilità), posto in votazione nel testo licenziato dalla Commissione, viene approvato.

Il PRESIDENTE comunica che si passa ora ad esaminare l'articolo 10 (Entrata in vigore) del DDL 31 (collegata), di competenza dell'assessore Zilli.

All'articolo 10 del DDL 31 (collegata) non sono stati presentati emendamenti.

L'articolo 10 del DDL 31 (collegata), posto in votazione nel testo licenziato dalla Commissione, viene approvato.

Il PRESIDENTE comunica che si passa ora ad esaminare l'articolo 13 (Entrata in vigore) del DDL 32 (stabilità), di competenza dell'assessore Zilli.

All'articolo 13 non sono stati presentati emendamenti.

L'articolo 13, posto in votazione nel testo licenziato dalla Commissione, viene approvato.

Si passa quindi all'esame del DDL n. 33 "Bilancio di previsione per gli anni 2025-2027."

Il PRESIDENTE pone in votazione gli articoli 1 e 2, che non presentano emendamenti, singolarmente e nell'ordine, senza discussione, che vengono approvati.

A questo punto il PRESIDENTE pone in votazione la seguente nota di coordinamento generale:

GIUNTA REGIONALE
Coordinamento generale
a) della corretta allocazione di ciascuna previsione normativa all'interno del disegno di legge n. 31 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2025-2027) ovvero del disegno di legge n. 32 (Legge di stabilità 2025);
b) della corretta allocazione delle poste finanziarie in relazione alle classificazioni per Missione, Programma e Titolo e per Titolo e Tipologia;
c) per l'articolo 9 commi da 1 a 5 dei valori ivi contenuti, quali riepiloghi di valori che trovano puntuale espressione nei commi successivi o nella tabella dei movimenti contabili;
d) allineamento dell'ammontare delle previsioni di entrata di cui all'articolo 1 del disegno di legge n. 32 (Legge di stabilità 2025) ai corrispondenti valori del disegno di legge n. 33 (Bilancio di previsione per gli anni 2025-2027);
e) allineamento dell'ammontare delle iscrizioni di avanzo vincolato presunto di cui all'articolo 1 del disegno di legge n. 32 (Legge di stabilità 2025) ai corrispondenti valori del disegno di legge n. 33 (Bilancio di previsione per gli anni 2025-2027);
f) della copertura mediante variazione delle spese finanziate sulla Missione 20, Fondi e accantonamenti, Programma 1, Fondo di riserva;
g) della copertura mediante variazione delle spese finanziate sulla Missione 20, Fondi e accantonamenti, Programma 3, Altri fondi;
h) delle Tabelle allegate agli articoli del disegno di legge n. 32 (Legge di stabilità 2025);
i) delle previsioni del bilancio di cassa a seguito delle poste finanziarie del bilancio di competenza, nonché delle previsioni dei residui presunti e della relativa cassa in relazione agli impegni in corso, relativamente al disegno di legge n. 33 (Bilancio di previsione per gli anni 2025-2027);
j) degli allegati al bilancio, compresa la relativa nota integrativa avuto riguardo alle tabelle ivi contenute, alle variazioni introdotte ed alle modifiche testuali conseguenti, ed il prospetto concernente la composizione fondo crediti di dubbia esigibilità, a seguito delle variazioni delle poste finanziarie intervenute nel disegno di legge n. 33 (Bilancio di previsione per gli anni 2025-2027) per l'approvazione delle norme di cui al disegno di legge n. 32 (Legge di stabilità 2025).

che viene approvata.

Il PRESIDENTE comunica che sono stati presentati i seguenti Ordini del Giorno collegati al disegno di legge n. 31 <<Legge collegata alla manovra di bilancio 2025-2027>>:

ORDINE DEL GIORNO N. 1
HONSELL
<<Estensione delle attività dei cantieri di lavoro per un impatto socioeconomico continuativo nella nostra regione>>
"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,
Premesso che i cantieri di lavoro, ai sensi della L.R. n. 27 del 2012 art. 9 comma 127, rappresentano uno strumento importante per il reinserimento lavorativo di soggetti disoccupati, contribuendo al miglioramento della coesione sociale e della sostenibilità economica nel territorio regionale;
Considerato che le attività dei cantieri di lavoro sono tradizionalmente svolte prevalentemente nei periodi primaverili ed estivi, limitando così il potenziale impatto socioeconomico che potrebbero avere durante tutto l'anno;
Considerato altresì che la necessità di creare opportunità di lavoro continuative e diversificate è particolarmente rilevante in una fase storica caratterizzata da incertezze economiche e occupazionali;
Tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

a valutare la possibilità di estendere le attività dei cantieri di lavoro a periodi non primaverili o estivi, individuando modalità operative adeguate per superare eventuali criticità organizzative e predisponendo opportune misure legislative e finanziarie per garantire il pieno utilizzo delle risorse disponibili e massimizzare l'efficacia dell'iniziativa in termini occupazionali e sociali."

ORDINE DEL GIORNO N. 2
HONSELL
<<Spazi d'accoglienza per il periodo invernale nei comuni capoluogo per persone senza fissa dimora: un obiettivo prioritario per la solidarietà e la salvaguardia delle persone vulnerabili>>
"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,
Premesso che la tutela della salute, della sicurezza e della dignità delle persone senza fissa dimora e dei migranti presenti nel territorio regionale rappresenta una priorità fondamentale per la comunità e le istituzioni;
Premesso altresì che durante i mesi invernali, queste categorie sono particolarmente vulnerabili, esposte a condizioni climatiche che mettono a rischio la loro vita;
Valutato che la creazione di spazi temporanei di accoglienza nei Comuni capoluogo regionali potrebbe garantire un intervento rapido ed efficace per rispondere alle necessità di chi vive in condizioni di grave marginalità sociale;
Considerato che la collaborazione tra enti locali, organizzazioni del terzo settore e altre realtà attive nell'ambito dell'inclusione sociale rappresenta una risorsa fondamentale per la realizzazione e la gestione di tali spazi di accoglienza;
Verificato che la predisposizione di strutture temporanee che rispettino standard minimi di sicurezza, igiene e dignità potrebbe contribuire a mitigare l'emergenza sociale, favorendo una risposta coordinata ed inclusiva;
Preso Atto che la Regione può svolgere un ruolo centrale nel coordinamento e nel sostegno finanziario di queste iniziative, in sinergia con le amministrazioni locali e i soggetti attivi sul territorio;
Tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

a valutare l'opportunità di avviare un programma di sostegno ai Comuni capoluogo per la realizzazione di possibili spazi temporanei di accoglienza invernale per persone senza fissa dimora e migranti, predisponendo le risorse finanziarie adeguate per sostenere la creazione e la gestione di tali spazi, garantendo standard di sicurezza e dignità per le persone accolte e favorendo il coordinamento tra enti locali e organizzazioni del terzo settore per una gestione efficace e sostenibile delle strutture d'accoglienza."

ORDINE DEL GIORNO N. 3
HONSELL
<<Impegno per la sicurezza nei luoghi di lavoro: verso un'iniziativa regionale per la prevenzione>>
"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,
Premesso che durante l'esame del Disegno di Legge n. 32 "Stabilità", è stato presentato un emendamento riguardante l'organizzazione del "Festival della Sicurezza nei Luoghi di Lavoro", finalizzato a promuovere la cultura della sicurezza, la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali e questo è stato successivamente ritirato, al fine di favorire un dialogo costruttivo sul tema;
Considerato che un evento di questo tipo rappresenta un'iniziativa strategica per sensibilizzare studenti, lavoratori e cittadini sull'importanza della sicurezza e del benessere lavorativo, visti anche gli elevati casi rilevati nella nostra regione;
Considerato altresì che tale progetto, già realizzato con successo in passato nella città di Udine, vedeva coinvolte diverse istituzioni, le università regionali, gli enti di formazione, gli istituti scolastici, le associazioni sindacali e datoriali, nonché i dipartimenti di prevenzione sanitari;
rilevato che l'approvazione di disposizioni legislative-finanziarie specifiche per sostenere il Festival potrebbe contribuire significativamente al raggiungimento degli obiettivi programmatici della Regione in tema di sicurezza sul lavoro;
Tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

a valutare con la massima attenzione le tematiche e le proposte contenute nell'emendamento presentato dal Consigliere Honsell in sede di esame del Disegno di Legge 32 e successivamente ritirato, nello specifico l'organizzazione di un possibile "Festival della Sicurezza nei Luoghi di Lavoro" e a valutare la predisposizione di adeguate misure normative o operative a riguardo."

ORDINE DEL GIORNO N. 4
MORETUZZO, MASSOLINO, PUTTO, LIGUORI, BULLIAN, PELLEGRINO
<<Sul recupero, manutenzione, conservazione e ripristino di aree naturali protette o biotopi o prati stabili>>
"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,
Attese le sfide rappresentate dai cambiamenti climatici e dalle mutate utilizzazioni del territorio, dove consumo e uso del suolo, pratiche agricole estensive, e discapito delle pratiche tradizionali, minano la biodiversità vegetale e animale;
Considerati gli obiettivi posti dalla Strategia europea sulla biodiversità per il 2030, dalla normativa europea sul ripristino della natura, di prossima approvazione, e dal Patto verde europeo (Green New Deal).

Preso atto che il mantenimento della funzione ecologica delle superfici prative è già promossa dalla Regione sia in riserve naturali, biotopi e prati stabili, fine di garantire la conservazione dell'identità biologica del territorio e la biodiversità degli habitat e delle specie floristiche e faunistiche;
Atteso che linee contributive, previste dalla legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali) e legge regionale 29 aprile 2005, n. 9 (Norme regionali per la tutela dei prati stabili naturali), per tali finalità, sono rivolte a privati, conduttori, aziende ed enti pubblici;
Preso atto, altresì, che una realtà diffusa sul territorio di sostegno al recupero di aree biologicamente ricche è rappresentata da volontari, spesso organizzati, in associazioni o enti del Terzo settore iscritti al RUNTS, dove progettualità, o siti, non trovano copertura nelle rigide previsioni di linee contributive esistenti;
Visto il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore" e in particolare gli istituti di amministrazione condivisa previsti dagli art. 55 e 56, che prevedono il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore nell'esercizio di attività di interesse generale, secondo i principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità;
Visto l'articolo 56 del D.lgs. n. 117/2017 dove si prevede che le Amministrazioni pubbliche possono sottoscrivere con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale Convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale se più favorevoli rispetto al ricorso al mercato;
Vista la legge 20 novembre 2017, n. 168 (Norme in materia di domini collettivi) che definisce il quadro normativo relativo alle proprietà collettive e riconosce i domini collettivi, comunque denominati, come ordinamento giuridico primario delle comunità originarie;
Considerato l'importante ruolo nella tutela dei prati stabili e delle aree naturali dei Domini collettivi, come ordinamento giuridico primario delle comunità originarie, comunque denominati e definiti dalla legge 20 novembre 2017, n. 168 (Norme in materia di domini collettivi);
Dato atto che alle attività di volontario dell'ente del Terzo settore possono essere rimborsate per le l'attività svolte soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate
Tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

a valutare tramite gli uffici il ricorso di tali procedure di co-progettazione e convenzione con Enti del Terzo settore ai sensi del D. Lgs. 117/2017, in materia di tutela e valorizzazione del patrimonio naturale, a vantaggio delle biodiversità regionale, nel quadro strategico di recupero, manutenzione, conservazione e ripristino di aree naturali protette o biotopi o prati stabili."

ORDINE DEL GIORNO N. 5
PELLEGRINO, CAPOZZI
<<Incremento dei servizi di trasporto sanitario>>
"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,
Richiamato l'articolo 16 della Legge regionale 20 febbraio 1995, n. 12 (Disposizioni particolari concernenti interventi nel settore sanitario), ai sensi del quale le Aziende sanitarie regionali provvedono con mezzi ordinari del proprio bilancio alla copertura delle spese derivanti dalla stipula delle convenzioni previste dall'articolo 14 della legge regionale 9 novembre 2012, n. 23 (Disciplina organica sul volontariato e sulle associazioni di promozione sociale e norme sull'associazionismo), ed alla concessione di contributi e sussidi finalizzati al sostegno organizzativo, al funzionamento ed allo svolgimento delle attività delle organizzazioni di volontariato operanti nel settore sanitario, convenzionato ai sensi della normativa regionale;

Atteso che ai sensi del comma 2 dell'articolo 16 sopra richiamato gli enti del Servizio sanitario regionale affidano, preferibilmente in via diretta, o a seguito di procedura a evidenza pubblica, il servizio di trasporto sanitario dei malati e degli infermi, di emoderivati e di organi, ivi compresi altri servizi a essi correlati o connessi, alle organizzazioni di volontariato e di promozione sociale iscritte nei registri di cui alla legge regionale 23/2012;
Ritenuto opportuno garantire il trasporto anche di genitori e bambini con età inferiore a 14 anni costretti a spostarsi per la somministrazione di vaccinazioni obbligatorie o di persone impossibilitate ad autonomi trasferimenti per l'esecuzione di esami diagnostici e terapie fuori dal Comune di Residenza;
Tutto ciò premesso,

impegna la Giunta Regionale

a valutare l'opportunità di incrementare i servizi di trasporto sanitario dei malati e degli infermi, allargandolo anche ai genitori di minori che necessitano della somministrazione di vaccinazioni obbligatorie o di persone impossibilitate ad autonomi trasferimenti per l'esecuzione di esami diagnostici e terapie fuori dal Comune di Residenza."

ORDINE DEL GIORNO N. 6
PELLEGRINO, CAPOZZI, MARTINES, MENTIL, POZZO, PISANI, CELOTTI, COSOLINI, CARLI, CONFICONI, BULLIAN, RUSSO, FASIOLO
<<Linee guida per la gestione ecosostenibile del verde urbano nell'era del cambiamento climatico, con la finalità di mitigare e contrastare le pressioni delle alterazioni del clima in ambito urbano>>
"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,
Visto che l'incremento del verde pubblico urbano è un investimento, afferente alla rigenerazione urbana, per il recupero e il miglioramento dei servizi ecosistemici, e in particolare anche per contrastare gli effetti del cambiamento climatico in area urbana;
Visto che a novembre del 2023 è stato costituito in Regione il Gruppo di lavoro 'Alberi e verde urbano', coordinato dalla Direzione infrastrutture e territorio, dal quale ci si attenderebbero indicazioni per la pianificazione e gestione coordinata del patrimonio arboreo e del verde pubblico soprattutto in ambiente urbano, riunite in Linee guida regionali per la gestione, la tutela e la valorizzazione del verde urbano, come sollecitato con l'ordine del giorno n.24 accolto dalla Giunta il 15/12/2023
Considerato che la progettazione efficace di nuove aree verde urbane deve orientarsi tenendo conto del cambiamento climatico non solo per ottenere forme di mitigazione ma anche dare risposta alle difficoltà gestionali e colturali imposte dal cambiamento climatico;
Considerato che le alte temperature richiedono moltissime irrigazioni ed alti costi di manutenzione
Considerato che le popolazioni arboree e arbustive delle città manifestano crescenti difficoltà vegetativa a causa della pressione che l'ambiente urbano in quanto tale esercita sulla salute delle piante, talvolta in maniera devastante, che tale pressione è accentuata da alte temperature e fenomeni siccitosi e che la combinazione dei fattori negativi abbassa pericolosamente la resistenza all'attacco di malattie e parassiti, richiedendo di conseguenza specifici onerosi interventi da parte dei servizi del verde pubblico dei Comuni;
Considerato che spesso le aree verdi pubbliche sono oggetto di scarse cure, per mancanza di fondi e di personale specializzato, e che il conseguente deperimento e la morte delle piante, depaupera il capitale verde a disposizione delle comunità, vanifica l'investimento effettuato con risorse pubbliche o richiede ulteriori investimenti per la sostituzione degli esemplari che si è dovuto eliminare;
Considerato che nella ristrutturazione di aree verdi pubbliche o nella creazione di nuovi spazi verdi conviene selezionare il materiale vegetale da sostituire o piantare ex novo con criteri che privilegino la

resilienza negli specifici fitoclimi dei centri urbani della Regione, le opportune combinazioni di specie, famiglia, genere, e il ridotto bisogno di manutenzione;
Tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

a valutare l'urgenza della redazione delle Linee guida della Regione Friuli Venezia Giulia per la gestione, la tutela e la valorizzazione del verde urbano, e nel contempo considerare l'introduzione nei regolamenti che riguardano la concessione di contributi ai Comuni per la gestione e la creazione di aree verdi specifiche indicazioni che possano orientare la progettualità dei Comuni nella ricerca e scelta di popolazioni vegetali idonee a resistere alle alte temperature urbane, poco idroesigenti e in grado di fornire servizi ecosistemici con limitata manutenzione."

ORDINE DEL GIORNO N. 7
PELLEGRINO, CAPOZZI, MARTINES, MENTIL, POZZO, PISANI, CELOTTI, CONFICONI, BULLIAN, RUSSO, COSOLINI, CARLI, FASIOLO
<<Inserimento della categoria Alloggi del pellegrino all'art. 32 della Legge regionale 9 dicembre 2016, n. 21 (Disciplina delle politiche regionali nel settore turistico e dell'attrattività del territorio regionale, nonché modifiche a leggi regionali in materia di turismo e attività produttive>>
"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,
Premesso che la percorrenza dei Cammini spirituali in Friuli Venezia Giulia si sta affermando come tra le più intense e apprezzate espressioni del turismo responsabile, culturale, lento, ecosostenibile, ed è riconosciuta come pratica che attribuisce priorità al rispetto dell'ambiente naturale, dei luoghi e dei paesaggi, e che consente la conoscenza e relazioni autentiche con le comunità locali;
Visto che gli attuali Cammini sono numerosi e permettono di attraversa vaste e aree del territorio regionale, collegando località dal mare e dalla pianura fino alla montagna, anche con itinerari transregionali e transfrontalieri verso Slovenia e Austria (il Cammino Celeste, la Romea Strata, il Cammino di Sant'Antonio da Gemona del Friuli a Padova, la Via Postumia, il Cammino delle Pievi, la Via Flavia, il Cammino di San Martino, l'Iter Goritiense e il Cammino dei tre santuari Mariani tra Castelmonte, Lig, Svetagora);
Visto che il fenomeno dell'accoglienza gratuita, altrimenti detta a donativo, dei pellegrini è radicato nell'esperienza plurisecolare dei territori attraversati da cammini religiosi, ed esprime l'antichissima idea dell'ospitalità e della condivisione con chi va verso i luoghi simbolo della fede e della spiritualità;
Visto che la Regione Friuli Venezia Giulia ha già ritenuto di dare pieno riconoscimento e sostegno a questo importante segmento turistico-culturale, sia con l'istituzione del Registro della Rete dei cammini del Fvg, sia con la previsione di specifici sostegni, come i contributi per la valorizzazione dell'arte e della cultura lungo la rete dei Cammini Religiosi;
Considerata l'utilità di definire un riconoscimento nell'ambito delle disposizioni normative regionali per il settore dell'accoglienza turistica degli alloggi, di proprietà di enti pubblici, istituzioni religiose o associazioni di ospitalità, offerti gratuitamente ai pellegrini che percorrono i Cammini spirituali, stabilendo requisiti organizzativi e contenuti minimi in materia di igiene e sanità, sicurezza, prevenzione incendi, pubblica incolumità, ordine pubblico;
Visto che le libere donazioni eventualmente corrisposte dagli ospiti ai gestori dell'alloggio non fanno venir meno la gratuità della prestazione offerta;
Tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

a valutare l'opportunità di inserire gli Alloggi del pellegrino quale ulteriore tipologia di struttura ricettiva a carattere sociale nella classificazione art. 32 della Legge regionale 9 dicembre 2016, n. 21 (Disciplina delle politiche regionali nel settore turistico e dell'attrattività del territorio regionale, nonché modifiche a leggi regionali in materia di turismo e attività produttive)."

ORDINE DEL GIORNO N. 8
LIGUORI, PUTTO, MASSOLINO
<<Pulizia caditoie>>
"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,
Considerato l'impatto che i cambiamenti climatici stanno determinando con la presenza sempre più rilevante di fenomeni meteorologici estremi e nella necessità di favorire azioni diffuse che possano avere un impatto significativo nella riduzione delle criticità determinate dagli stessi, a partire dalla adeguata manutenzione della rete drenante delle aree urbane, finalizzata a conservarne l'efficacia;
Tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

alla individuazione di specifici finanziamenti a favore degli Enti Locali per la pulizia di caditoie presenti nella rete stradale di competenza degli stessi."

ORDINE DEL GIORNO N. 9
LIGUORI, PUTTO, MASSOLINO, BULLIAN
<<Semafori sonori>>
"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,
Nella volontà di perseguire azioni atte a favorire l'eliminazione degli ostacoli nella mobilità di persone con disabilità, favorendo la realizzazione di percorsi accessibili,
Tutto ciò premesso,

impegna la Giunta Regionale

a individuare specifici finanziamenti agli Enti Locali per incentivare l'installazione di semafori acustici per non vedenti ed eliminare la segnaletica installata, con priorità a quelli che abbiano inserito tali interventi all'interno dei Piani per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA)."

ORDINE DEL GIORNO N. 10
LIGUORI, PUTTO, BULLIAN, MORETUZZO, MASSOLINO
<<Vittime di violenza con sfregio>>
"Il Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia,
Richiamato l'articolo 9 della Legge regionale 14 novembre 2022, n. 16 (Interventi a favore delle persone con disabilità e riordino dei servizi sociosanitari in materia)
Tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

a promuovere l'inserimento nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti relativi alle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture con particolare riguardo a quelli sopra le soglie di rilevanza comunitaria e nei contratti di servizio pubblico, nelle convenzioni e negli atti di concessione stipulati tra le società controllate e partecipate dalla Regione o da un ente locale, di specifiche clausole che operino quali meccanismi premiali orientati a favorire l'inclusione lavorativa e la progressione verticale delle

persone vittime di violenza con deformazione o sfregio permanente del viso di cui all'articolo 583-quinquies del codice penale."

ORDINE DEL GIORNO N. 11
CONFICONI
<<Sostegno alle iniziative in memoria di Ottavio Bottecchia>>
"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,
Considerato il successo delle iniziative finanziate dalla Regione per celebrare il centenario della memorabile vittoria di Ottavio Bottecchia al Tour de France;
Richiamato l'interesse degli organizzatori a proseguire la positiva esperienza;
Sottolineato che il ciclista ha vinto la Grand Boucle anche nel 1925 ed è morto in circostanze misteriose nel 1927 presso Gemona del Friuli;
Tutto ciò premesso,

impegna il Presidente della Regione e la Giunta regionale

a sostenere progetti volti a mantenere viva la memoria di Ottavio Bottecchia anche in occasione delle succitate ricorrenze."

ORDINE DEL GIORNO N. 12
CONFICONI
<<Acquisto e riconversione caserma Vigili del Fuoco a Pordenone>>
"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,
Premesso che il prossimo anno dovrebbero iniziare i lavori di realizzazione della nuova caserma dei Vigili del Fuoco a Pordenone;
Sottolineato che l'attuale sede in affitto di via Interna è collocata presso il palazzetto dello sport e alcuni istituti scolastici superiori bisognosi di parcheggi e servizi a supporto della loro attività;
Tutto ciò premesso,

impegna il Presidente della Regione e la Giunta regionale

a valutare, in collaborazione con l'amministrazione comunale, l'acquisto e la riconversione dell'area per ricavare parcheggi e servizi a supporto del palazzetto dello sport e degli istituti scolastici superiori di Pordenone."

ORDINE DEL GIORNO N. 13
MASSOLINO, MORETUZZO, PUTTO, LIGUORI, BULLIAN
<<Percorso di decolonizzazione e decarbonizzazione dell'arte nella Regione Friuli Venezia Giulia>>
"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,
Premesso che la cultura e l'arte rappresentano strumenti fondamentali per promuovere valori di inclusività, sostenibilità e dialogo interculturale;
Considerando che la decolonizzazione dell'arte mira a riconoscere e valorizzare le voci e le narrazioni storicamente marginalizzate, favorendo una rappresentazione più equa e diversificata del patrimonio culturale.
Considerando che la decarbonizzazione dell'arte si pone l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale delle attività culturali e artistiche, adottando pratiche sostenibili nella gestione degli spazi, nella produzione e nella fruizione delle opere, stimolando anche la riflessione e promuovendo il dialogo con le persone che fruiscono delle esposizioni;

Valutato che la Regione Friuli Venezia Giulia è un territorio ricco di patrimonio culturale e artistico, ma anche un crocevia di identità e influenze multiculturali che meritano di essere riconosciute e valorizzate;
Ritenendo che le politiche culturali possono svolgere un ruolo chiave nel sensibilizzare la comunità sui temi della giustizia sociale e climatica, creando spazi di riflessione e azione;
Visto che numerose istituzioni culturali, sia a livello nazionale che internazionale, stanno già adottando strategie di decolonizzazione e sostenibilità, dimostrando i benefici di un approccio innovativo e responsabile;
Tutto ciò premesso,

impegna la Giunta Regionale

- a promuovere un percorso di consapevolezza e decolonizzazione delle arti nella Regione Friuli Venezia Giulia, incentivando progetti che valorizzino le culture e le tradizioni indigene, migranti e minoritarie presenti nel territorio e promuovano una narrazione inclusiva e plurale del patrimonio artistico e culturale regionale, favorendo il dialogo interculturale attraverso l'arte contemporanea e le arti performative;
- a sostenere la decarbonizzazione delle attività culturali e artistiche, incoraggiando l'utilizzo di materiali e tecnologie sostenibili nella produzione artistica, la gestione efficiente degli spazi culturali, con interventi volti a ridurre il consumo energetico e le emissioni di CO_2 e l'adozione di modelli di mobilità sostenibile per gli eventi culturali;
- a finanziare bandi dedicati a progetti artistici che integrino i principi di decolonizzazione e sostenibilità, privilegiando le iniziative che coinvolgano le scuole, le comunità locali e le associazioni culturali;
- a istituire un osservatorio regionale sull'arte inclusiva e sostenibile, incaricato di monitorare e promuovere le buone pratiche in materia di decolonizzazione e decarbonizzazione delle arti;
- a organizzare campagne di sensibilizzazione e formazione rivolte agli operatori culturali e agli amministratori locali, al fine di diffondere consapevolezza sui temi della giustizia sociale e ambientale applicati al settore artistico;
- a collaborare con le istituzioni culturali, le università e le associazioni del territorio per elaborare linee guida condivise su decolonizzazione e sostenibilità nell'arte;
- a promuovere il dialogo con altre regioni italiane ed europee per la condivisione di esperienze e strategie innovative in materia di politiche culturali inclusive e sostenibili."

ORDINE DEL GIORNO N. 14
MASSOLINO, MORETUZZO, HONSELL, LIGUORI, BULLIAN
<<Carriere alias nelle scuole della Regione Friuli Venezia Giulia>>
"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,
Premesso che la scuola svolge un ruolo fondamentale nell'educazione e nella crescita personale di ogni persona, ed è essenziale che sia un luogo inclusivo e rispettoso delle differenze;
Valutando le carriere alias uno strumento amministrativo volto a consentire persone transgender e non binarie che frequentano un percorso scolastico di utilizzare un nome diverso da quello anagrafico nei documenti interni scolastici (registro elettronico, libretto delle giustificazioni, badge scolastico, ecc.), garantendo loro dignità e rispetto, rappresentando un passo importante per il contrasto alle discriminazioni e al bullismo, fenomeni che spesso colpiscono in modo particolare le persone LGBTQ+;
Considerato che diverse scuole in Italia e anche sul territorio regionale hanno già adottato regolamenti per le carriere alias, registrando benefici per il benessere psicologico e sociale delle persone interessate.
Preso atto che la Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, ratificata dall'Italia, sancisce il diritto di tutte le e tutti i minori a vivere in un ambiente che favorisca il loro sviluppo armonioso, rispettando la loro identità;

Tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

- a prevedere percorsi formativi specifici per il personale scolastico finalizzati alla sensibilizzazione sulle tematiche legate all'identità di genere;
- a Istituire un tavolo di lavoro con l'Ufficio Scolastico regionale, rappresentanti delle istituzioni scolastiche, associazioni LGBTQ+, psicologhe e psicologi e altre figure esperte per elaborare strumenti e materiali didattici a supporto delle carriere alias nelle scuole del territorio;
- a sostenere campagne di sensibilizzazione rivolte alle famiglie e alla comunità educativa per favorire la comprensione e l'accettazione delle diversità legate all'identità di genere;
- a promuovere buone pratiche di inclusione scolastica attraverso la condivisione di esperienze e testimonianze positive da altre regioni o istituti scolastici."

ORDINE DEL GIORNO N. 15
MASSOLINO, MORETUZZO, PUTTO, LIGUORI, BULLIAN
<<Protocollo per gestire i disservizi ferroviari>>
"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia
Preso atto dei numerosi disservizi, taluni anche molto gravi, che hanno riguardato le persone che usufruiscono del trasporto ferroviario in Regione;
Considerato che in alcuni di questi casi le persone coinvolte nel disservizio non hanno ricevuto alcuna informazione né assistenza;
Tenuto conto che gli annunciati lavori di ammodernamento della linea ferroviaria comporteranno variazioni nelle linee e nei tempi e sono ipotizzabili disservizi pari se non superiori a quelli registrati nel 2024;
Considerando che il treno è un mezzo a basso impatto ambientale, che riduce inquinamento, emissioni, e incidentalità sul territorio, e che chi lo usa andrebbe sostenuto e incoraggiato con ogni possibile mezzo;
Tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

a sviluppare e sottoscrivere congiuntamente a RFI un protocollo per la gestione dei disservizi ferroviari, con particolare attenzione alla pronta risoluzione degli stessi, all'informazione delle e dei passeggeri coinvolti e alla loro assistenza a terra e a bordo dei treni."

ORDINE DEL GIORNO N. 16
CARLI, CONFICONI, COSOLINI
<<Supportare le Associazioni di promozione sociale>>
"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,
Considerato che il volontariato sta assumendo un ruolo supplementare piuttosto che meramente complementare nel garantire una vasta gamma di servizi nelle comunità;
Considerato che, in particolare, il volontariato è attore fondamentale nei servizi legati a welfare regionale come del resto ampiamente riconosciuto nella normativa regionale di riferimento;
Evidenziato che, anche l'attività di volontariato ha dei costi di gestione sia fissi che variabili e che i contributi, in particolare proveniente dall'Ente Regione, costituiscono un fondamentale supporto;
Ricordato tuttavia che, la normativa di riferimento di alcuni contributi, in particolare l'articolo 9, comma 1, della LR n. 23/2012 non prevede le Associazioni di promozione sociale;
Tutto ciò premesso,

impegna il Presidente della Regione e la Giunta regionale

a valutare l'opportunità di ampliare la concessione di contributi di cui all'articolo 9 della LR n. 23/2012 anche alle Associazioni di promozione sociale non iscritte nel Registro generale del volontariato organizzato di cui all'articolo 5 della medesima legge regionale."

ORDINE DEL GIORNO N. 17
CARLI, CONFICONI
<<Bonifica bellica dell'ex poligono di tiro sito sul Monte Ciaurleç>>
"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,
Premesso che:
- il Monte Ciaurleç, situato tra i Comuni di Travesio, Castelnovo del Friuli, Meduno, Clauzetto e Tramonti di Sotto, comprende una vasta area di circa 875 ettari, scelta negli anni '50 come sede di un poligono di tiro per esercitazioni militari. Tale decisione ha comportato negli anni '70 l'esproprio dell'area da parte del Demanio militare, determinando l'abbandono forzato di numerose malghe e dell'abitato di Praforte, oggi divenuto un "paese fantasma";
- l'esproprio ha interrotto secolari attività agropastorali, tra cui allevamento in quota, transumanza stagionale, sfruttamento razionale del legname, pulizia dei sentieri e coltivazioni di ortaggi, con il conseguente degrado della montagna, oggi in gran parte impraticabile a causa della crescita incontrollata di roveti e specie infestanti;
Considerato che:
- *l'area è stata utilizzata dal 1950 al 1999 circa come poligono di tiro per esercitazioni con aerei, cannoni e mortai, sia da parte dell'esercito italiano che di eserciti alleati. Tali attività hanno distrutto numerosi edifici rurali montani e lasciato sul territorio un elevato numero di ordigni inesplosi, tuttora rinvenuti frequentemente e soggetti all'intervento degli artificieri;*
- *la zona più pericolosa, per la presenza di residuati bellici, non è mai stata bonificata, ma semplicemente interdetta con recinzioni e segnaletica che, dopo decenni, risultano in gran parte deteriorate o assenti;*
- *circa metà dell'area del poligono rientra oggi in un Sito di Interesse Comunitario (SIC), con vincoli che limitano la fruibilità e la gestione del territorio;*

Ricordato che:
- *il Demanio militare ha cessato ogni attività nella zona e ha recentemente proposto la cessione del territorio ai Comuni interessati, proposta rifiutata a causa dell'impossibilità da parte delle Amministrazioni locali di sostenere i costi della bonifica bellica;*

Evidenziato che:
- *in anni recenti sono sorte attività economiche nell'area, tra cui lo sfruttamento del patrimonio boschivo, il turismo escursionistico e sportivo (mountain bike, moto fuoristrada, volo a vela), l'apicoltura e produzioni di nicchia, che potrebbero trarre significativi vantaggi, in termini economici e di sviluppo di nuova impresa, da una completa fruibilità del territorio;*
- *la zona, come l'intero territorio pedemontano, è colpita da sensibile spopolamento e una nuova progettualità potrebbe rappresentare un'opportunità per stimolare attrattività e crescita socio-demografica;*
- *il recente sviluppo di innovative tecniche di bonifica, basate su tecnologie avanzate di rilevamento e localizzazione dei residuati delle esercitazioni militari, sono in grado di ridurre significativamente i costi complessivi di intervento;*
- *un intervento di bonifica restituirebbe simbolicamente alla comunità un territorio sottratto per esigenze militari, offrendo al contempo un esempio di buona pratica replicabile in altri contesti simili;*

- *nel gennaio 2025 sarà costituita un'associazione di tipo APS, su iniziativa delle comunità locali, con i seguenti obiettivi: (a) agire come interlocutore rappresentativo della popolazione nei confronti di soggetti politici, amministrativi e di altri enti territoriali, pubblici e privati, (b) individuare i bisogni emergenti delle comunità interessate, (c) sviluppare e promuovere progetti per la riqualificazione del Monte Ciaurleç.;*

Tutto ciò premesso,

impegna il Presidente della Regione e la Giunta regionale

a richiedere agli organi statali competenti di effettuare le bonifiche necessarie per poter sviluppare i progetti di recupero e la valorizzazione dell'area del Monte Ciaurleç, riconoscendone l'alto potenziale economico, turistico e sociale, attualmente inutilizzato e pericoloso per la collettività, attraverso il sostegno ai comuni per la bonifica bellica e i progetti di sviluppo."

ORDINE DEL GIORNO N. 18
MARTINES, POZZO, PISANI, MORETTI
<<Attivare azioni volte alla divulgazione verso i cittadini circa la gamma dei servizi e delle prestazioni disponibili presso il Servizio sociale dei Comuni>>
"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,
Considerato che per rispondere alla variegata domanda afferente i servizi del sociale, la Regione FVG ha storicamente offerto da sempre un articolato sistema di offerta e che tale risposta si è consolidata con la LR n. 6/2006 di fatto istituiva del Welfare targato FVG;
Considerato che dal 2006 si sono succedute diverse amministrazioni regionali anche con sensibilità politiche diverse, ma che, anche in ossequio al buon andamento della pubblica amministrazione, il welfare regionale è stato sempre sostenuto quando non implementato;
Vista quindi la vasta gamma di servizi e prestazioni a disposizione dei cittadini attivabili in ogni Servizio sociale dei Comuni;
Evidenziato che, proprio per la ricchezza dell'offerta poc'anzi citata, il cittadino potrebbe sentirsi smarrito circa il servizio o la prestazione più adatta a lui oppure non conoscerne proprio l'esistenza;
Ravvisata la necessità di far conoscere il welfare regionale anche per poter meglio intercettare il bisogno;
Tutto ciò premesso,

impegna il Presidente della Regione e la Giunta regionale

a valutare la possibilità di promuovere azioni di comunicazione istituzionale volte a divulgare ai cittadini la gamma dei servizi e delle prestazioni disponibili presso il Servizio sociale dei Comuni."

ORDINE DEL GIORNO N. 19
CAPOZZI, HONSELL, PELLEGRINO
<<Alfabetizzazione Digitale>>
Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,
Considerato che:
- la transizione verso servizi online, anche comunali e regionali, può creare difficoltà a una parte della popolazione anziana, spesso non in possesso delle competenze digitali necessarie per accedere autonomamente a tali servizi;
- coinvolgere i giovani in attività di supporto agli anziani può favorire sia l'inclusione sociale che l'acquisizione di competenze pratiche, utili per il loro futuro lavorativo;

- la collaborazione tra Regione, Enti locali e Università degli Studi può rappresentare un'opportunità per attivare progetti di tirocini formativi o volontariato giovanile, incentivando un dialogo intergenerazionale e il rafforzamento del tessuto sociale cittadino;
Ricordato che
- in Friuli Venezia Giulia il Servizio civile è disciplinato a livello regionale dalla L.R. 23 maggio 2007, n. 11 "Promozione e sviluppo del servizio civile nel territorio regionale" che ha dettato norme per il suo sviluppo e valorizzazione, con l'istituzione del servizio civile regionale e solidale;
Tutto ciò premesso,

impegna la Giunta Regionale

- a valutare l'opportunità di implementare i servizi per l'alfabetizzazione digitale, coinvolgendo studenti delle scuole superiori o studenti universitari in cui siano coinvolti come tutor per gli anziani nell'utilizzo di servizi digitali messi a disposizione dalla pubblica amministrazione;
- a continuare a sviluppare e valorizzare il servizio civile regionale e solidale anche per attività di alfabetizzazione digitale.

ORDINE DEL GIORNO N. 20
CAPOZZI, HONSELL, PELLEGRINO
<<Erogazione di un contributo per l'acquisto di una parrucca per pazienti affetti da alopecia in seguito a terapia chemioterapica o radioterapica conseguente a patologia tumorale>>
"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,
Premesso che l'articolo 9 della Legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26 dispone che:

- *al fine di sostenere i pazienti affetti da alopecia in seguito a terapia chemioterapica o radioterapica conseguente a patologia tumorale, alleviando il disagio psicologico derivante dalla perdita dei capelli, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere ai cittadini residenti in Friuli Venezia Giulia, con un valore dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) pari o inferiore a 30.000 €, un contributo nella misura massima di 400,00 € correlato all'acquisto di una parrucca.*
- *la domanda di concessione del contributo è presentata all'Azienda sanitaria territorialmente competente sulla base di idonea documentazione.*
- *con deliberazione della Giunta regionale sono stabiliti i requisiti, le modalità di accesso e di erogazione del contributo, l'ammontare della concessione dei contributi, i termini di presentazione delle domande, nonché le modalità di rendicontazione della spesa;*

Richiamata la Deliberazione di Giunta Regionale n. 771 dd 21 maggio 2021 avente per oggetto "LR 26/2020, art 9, comma 24 modalità attuative per l'erogazione dei contributi correlati all'acquisto di una parrucca per pazienti affetti da alopecia in seguito a terapia chemioterapica o radioterapica conseguente a patologia tumorale" con cui vengono ripartite le risorse tra le Aziende sanitarie regionali;
Atteso che le aziende sanitarie non riescono a erogare tutti i contributi come ripartiti dalla Giunta Regionale e che una delle possibili cause possono essere i criteri troppo restrittivi previsti dalla Legge Regionale;
Tutto ciò premesso,

impegna la Giunta Regionale

- a valutare l'opportunità di ampliare la platea dei possibili destinare dei contributi concessi per l'acquisto di una parrucca per pazienti affetti da alopecia in seguito a terapia chemioterapica o radioterapica conseguente a patologia tumorale."

ORDINE DEL GIORNO N. 21

CONFICONI
<<Adeguare all'inflazione il contributo per le cure termali riconosciuto ai mutilati e invalidi di guerra>>
"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,
Premesso che, in base a quanto previsto dalla legge 25/2001, la Regione eroga assistenza sanitaria integrativa a mutilati e invalidi di guerra, per causa di guerra e di servizio;
Considerato che il contributo giornaliero per le cure termali deliberato ogni anno dalla Giunta è invariato da molti anni;
Richiamata la richiesta di adeguarlo all'inflazione inviata nei giorni scorsi all'assessore competente da alcuni portatori di interesse;
Tutto ciò premesso,

impegna il Presidente della Regione e la Giunta regionale

a valutare l'adeguamento all'inflazione del contributo giornaliero per cure termali riconosciuto a mutilati e invalidi di guerra dalla legge 25/2001."

ORDINE DEL GIORNO N. 22
CELOTTI, COSOLINI, MORETTI, PISANI, RUSSO, POZZO, MENTIL, MARTINES
<<Progetti di inserimento lavorativo: un ruolo per le società in house providing o le società partecipate dell'ente locale >>
"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,
Considerata l'importanza delle politiche per le persone a rischio di esclusione sociale specialmente in una congiuntura economica che esalta la cosiddetta forbice sociale;
Considerato tuttavia che il Friuli Venezia Giulia ha imbastito negli anni una solida rete di Welfare bene integrata con le politiche del lavoro;
Evidenziato che, i comuni, attraverso il Servizio sociale sono quasi sempre in grado di attivarsi non solo per intercettare il bisogno, ma anche per fornire risposte adeguate
Ricordato tuttavia che, in particolare "i progetti relativi a borse di inserimento lavorativo indirizzate a giovani a rischio di devianza, disadattamento o esclusione sociale, dai sedici ai ventuno anni, utilizzando quote del fondo sociale di ambito" di cui alla lettera e bis) comma 2 articolo 50 della LR n. 6/2006 avrebbero maggior successo se potessero essere realizzati anche da altri soggetti;
Tutto ciò premesso,

impegna il Presidente della Regione e la Giunta regionale

a valutare la possibilità che i progetti di cui alla lettera e bis) comma 2 articolo 50 della LR n. 6/2006 possano essere realizzati anche dalle società in house providing o dalle società partecipate dell'ente locale."

ORDINE DEL GIORNO N. 23
CELOTTI, MORETTI, CARLI, CONFICONI, MARTINES, POZZO, PISANI, COSOLINI
<<Contributo vasche meteoriche: necessario contrastare la siccità >>
"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,
Richiamata la forte siccità che ha colpito la Regione Friuli Venezia Giulia nel 2023
Ritenuto necessario investire nel recupero delle acque meteoriche al fine di limitare il consumo di acqua per usi ove sia possibile;
Ricordato che con la presente stabilità è stato approvato un bando per la concessione di contributi per l'installazione di sistemi di raccolta e di riutilizzo di acque meteoriche
Considerato necessario aumentare il contributo al fine di incentivare l'utilizzo di questi sistemi;

Tutto ciò premesso

impegna il Presidente della Regione e la Giunta regionale

a valutare di aumentare lo stanziamento dei fondi per il bando e di elevare le somme massime concedibili per l'installazione di sistemi di raccolta e di riutilizzo di acque meteoriche."

ORDINE DEL GIORNO N. 24
MARTINES
<<Garantire l'accessibilità ai servizi e alle prestazioni sanitarie nel territorio di San Giorgio di Nogaro attraverso l'attivazione di una Casa di Comunità>>
"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,
Premesso che col DM n. 77/2022 viene stabilito il nuovo modello dell'assistenza sanitaria territoriale che introduce, oltre che una strategia di fondo per l'assistenza sanitaria territoriale, anche gli standard delle strutture destinate a realizzare la suddetta strategia volta, tra l'altro, alla piena garanzia dei Livelli Essenziali di Assistenza;
Evidenziato che, da quanto si evince dalla DGR n. 1087/2023 sono non solo esplicitate le risorse di fonte PNRR unitamente al Piano degli investimenti complementari (PNC), ma anche, in particolare le case di Comunità che rientrano nella Missione 6 – componente 1-1.1;
Evidenziato altresì che in FVG si prevedono 23 Case della Comunità e che, nello specifico nell'area di competenza di ASUFC se ne prevedono 11 di cui 10 HUB e 1 SPOKE;
Ricordato che, le Case della Comunità (CdC) HUB, con una popolazione di 40.000-50.000 abitanti, rappresentano le vere strutture di riferimento, complete di tutte le dotazioni di servizio utili per la programmazione sanitaria e in cui la presenza medica è garantita h24 - 7 giorni su 7, la presenza infermieristica 12 ore al giorno, 7 giorni su 7. E che le CdC HUB, inoltre, devono essere dotate di 7-11 Infermieri di Famiglia o Comunità. Mentre le Case della Comunità SPOKE (che non hanno un'indicazione di popolazione su cui insistono) garantiscono l'erogazione di servizi di cure primarie, se necessario ricorrendo anche al collegamento in rete degli studi dei medici di medicina generale, per garantire la presenza medica e infermieristica per almeno 12 ore, sei giorni su sette e la disponibilità di alcuni ambulatori specialistici
Considerato che tali strutture sono principalmente volte a garantire il principio di equità attraverso l'accessibilità ai servizi e alle prestazioni;
Evidenziato che, sempre in ossequio all'obbiettivo di una capillare accessibilità ai servizi, è logico pensare che tali strutture sono maggiormente utili laddove non vi sia la vicinanza con un Ospedale, hub o spoke che sia;
Rilevato che il territorio di San Giorgio di Nogaro risulta avere un'accessibilità ai servizi sanitari più difficoltosa rispetto ad altri territori che comunque possono beneficiare di una maggior vicinanza ad un centro Ospedaliero e che da ciò deriva una limitata accessibilità a servizi e prestazioni sanitarie;
Tutto ciò premesso

impegna il Presidente della Regione e la Giunta regionale

a valutare la possibilità e l'opportunità nell'ambito di un'analisi complessiva della programmazione regionale, dell'attivazione di una Casa della Comunità Spoke nel territorio di San Giorgio di Nogaro."

Il PRESIDENTE comunica che sono stati presentati i seguenti Ordini del giorno collegati al disegno di legge n. 32 "Legge di stabilità 2025".

ORDINE DEL GIORNO N. 1

BERNARDIS, MAURMAIR, CELOTTI, DI BERT, GRILLI, LIRUTTI, TRELEANI, BOLZONELLO, MORANDINI, POLESELLO, MAZZOLINI, MORETTI, PISANI, CARLI, MORETUZZO, BULLIAN, FERRARI, MARTINES, BALLOCH, MIANI, NOVELLI, CAPOZZI, BUNA, HONSELL, CALLIGARIS, PELLEGRINO

<<Valorizzazione e tutela del patrimonio dell'informazione in lingua friulana e minoranze linguistiche regionali>>

"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

Considerato che la Regione Friuli Venezia Giulia, in virtù della sua specialità statutaria, è chiamata a tutelare e valorizzare le comunità linguistiche presenti sul territorio;

Ricordato il ruolo fondamentale del servizio pubblico radiotelevisivo per garantire la diffusione e la salvaguardia delle lingue minoritarie, tra cui friulano, sloveno e tedesco, attraverso trasmissioni dedicate e la valorizzazione delle relative culture;

Dato Atto che la recente audizione in V Commissione consiliare ha rappresentato un momento storico di confronto e raccolta di istanze da parte di sindacati, associazioni linguistiche, ordini professionali e rappresentanti istituzionali, confermando l'importanza di un'azione coesa per potenziare l'offerta informativa per le minoranze linguistiche regionali, con particolare riferimento al servizio di informazione giornalistica radiotelevisiva in lingua friulana;

Considerato che il nuovo Contratto di servizio tra Rai e Ministero delle imprese e del made in Italy, all'art.9, comma 4 prevede la possibilità per le Regioni di stipulare convenzioni specifiche a prestazioni corrispettive per assicurare l'applicazione delle disposizioni finalizzate alla tutela delle lingue di cui alla legge 15 dicembre 1999 n. 482 il finanziamento delle trasmissioni dedicate alle minoranze linguistiche;

Ricordato il pieno impegno della nostra amministrazione regionale e la ferma volontà di sostenere investimenti e il corretto utilizzo dei fondi, con massima trasparenza e gestione efficace delle risorse;

Dato Atto che la tutela e valorizzazione del patrimonio audiovisivo storico conservato nelle teche Rai FVG è un elemento cruciale per preservare l'identità culturale e linguistica regionale;

Considerato che l'assegnazione di una frequenza radiofonica digitale DAB regionale potrebbe garantire uno spazio dedicato alle trasmissioni in lingua friulana e alle altre minoranze linguistiche regionali, come avviene in altri contesti territoriali analoghi;

Tutto ciò premesso,

impegna il Presidente della Regione e la Giunta regionale

- a dare continuità all'interlocuzione con la Rai affinché si possa avere contezza sull'utilizzo delle risorse impiegate per le trasmissioni dedicate alle minoranze linguistiche della nostra regione (sloveno e friulano) attraverso la sua sede in Friuli Venezia Giulia, e a proseguire il dialogo instaurato con il Governo nazionale affinché, compatibilmente con le risorse a disposizione, si valuti una implementazione, ai fini di potenziare i programmi e le infrastrutture radiotelevisive per le minoranze della nostra regione, a favore delle sedi Rai presenti in Friuli Venezia Giulia;

- in seguito a valutare l'attivazione di una convenzione a prestazioni corrispettive tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Rai, ispirandosi a esistenti modelli di successo adottati in altre regioni a statuto speciale, al fine di garantire un significativo e costante miglioramento dell'informazione in lingua friulana, con particolare riferimento all'informazione giornalistica radiotelevisiva, attraverso strumenti innovativi e azioni concrete di valorizzazione culturale ed identitaria,

- infine, a collaborare con la V Commissione al fine di istituire una sottocommissione in seno alla stessa e dedicata all'indirizzo e controllo della convenzione Regione–Radiotelevisione Italiana spa, con riferimento anche all'informazione giornalistica in lingua slovena e in lingua friulana."

ORDINE DEL GIORNO N. 2
GRILLI
<<Modifica al regolamento (DPReg. 360/05) inerente i contributi per l'acquisto e l'adattamento di autoveicoli ad uso delle persone disabili>>
"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,
Premesso che l'Amministrazione Regionale con la L.R. 2 febbraio 2005 n. 1 ("Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Legge finanziaria 2005"), art. 3 commi 91, 92 e 93 è autorizzata a concedere contributi a favore dei disabili fisici per l'acquisto e l'adattamento di autoveicoli per il trasporto privato di persone con disabilità fisiche nonché per il conseguimento dell'abilitazione alla guida;
Considerato che nel Regolamento collegato - emanato con DPReg. n. 0360/Pres. del 18 ottobre 2005 e recante, tra l'altro, la disciplina di tale agevolazione - l'art. 5 bis dispone che i contributi sono concessi in misura proporzionale all'ISEE, in relazione alle soglie determinate in base ai due valori di riferimento di euro 11.000 e euro 25.000;
Tenuto conto che dall'emanazione del suddetto Regolamento sono passati 19 anni e notevole è stato l'aumento dell'inflazione e dei prezzi al consumo e dei materiali, per cui è ipotizzabile che i valori del 2005 non siano più in linea con il contesto attuale e si renda quindi opportuno un aggiornamento dei valori soglia che li porti, a titolo esemplificativo, dai valori attuali di 11.000 euro e 25.000 euro a nuovi importi, rispettivamente, di 15.000 euro e 35.000 euro;
Tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

a fare proprie le premesse e a valutare quanto necessario per adeguare le soglie economico/patrimoniali dell'ISEE del Regolamento in argomento, attualizzandole e rapportandole al contesto odierno e, in particolare, a considerare le modifiche al Regolamento di cui al DPReg. 360/05 opportune per mantenere intatta l'utilità dei contributi per l'acquisto e l'adattamento di autoveicoli ad uso delle persone disabili."

ORDINE DEL GIORNO N. 3
BERNARDIS
<<Supporto alla riqualificazione dei mercati coperti del Friuli Venezia Giulia>>
Considerato che i mercati coperti sono un patrimonio storico, culturale, sociale e commerciale delle comunità locali e svolgono un ruolo fondamentale nella promozione delle tradizioni e delle eccellenze agroalimentari del territorio;
Ricordato che il mercato coperto di Gorizia, autentica perla della nostra regione, è un esempio significativo di questa eredità, ma richiede interventi strutturali per evitarne il degrado e favorirne il rilancio come centro multifunzionale capace di attrarre visitatori e sostenere l'economia locale;
Dato Atto che i mercati coperti possono diventare un punto di riferimento per la promozione di prodotti tipici, locali e internazionali, con il supporto di strumenti regionali come "Io Sono FVG" di Agri Food FVG, nonché i fondi europei e i Programmi di Sviluppo Rurale (PSR) regionali, ma anche attraverso la sinergia con altri enti pubblici come Comuni e Camere di Commercio;
Considerato che interventi di riqualificazione potrebbero includere la creazione di spazi innovativi per la ristorazione, lo street food locale e internazionale, e l'allestimento di aree culturali per eventi artistici e letterari, ispirandosi a modelli virtuosi già adottati in altre città italiane;
Ricordato che diversi mercati coperti di proprietà comunale in Friuli Venezia Giulia abbisognano di interventi strutturali e funzionali, così da garantirne la sostenibilità e valorizzazione a lungo termine;

Constatato il grande impegno, anche finanziario, che la Regione ha profuso per la salvaguardia delle caratteristiche storiche e identitarie del Friuli Venezia Giulia e che i mercati coperti sono un esempio concreto di questi importanti valori;
Tutto ciò premesso,

impegna il Presidente della Regione e la Giunta regionale

- a valutare la possibilità di sostenere, anche finanziariamente e con strumenti complementari come i fondi europei o specifiche misure del PSR, la riqualificazione dei mercati coperti del Friuli Venezia Giulia, con particolare attenzione al mercato coperto di Gorizia, quale esempio rappresentativo del patrimonio culturale e commerciale della Regione, favorendo modelli gestionali innovativi e sostenibili in grado di garantire la valorizzazione delle tradizioni locali e l'attrattività turistica, nonché a sviluppare linee guida regionali per interventi coerenti con l'identità storica e culturale dei mercati stessi."

ORDINE DEL GIORNO N. 4
PISANI
<<Sostegno alla digitalizzazione della "teca" della sede Rai del Friuli Venezia Giulia>>
"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,
Premesso che la sede Rai del Friuli Venezia Giulia è un centro di produzione di programmi radiofonici e televisivi nelle lingue italiano, sloveno e friulano;
Rilevato che l'archivio della Rai FVG conta circa 35.000 ore di materiale audio, comprendente i primi nastri radiofonici risalenti al 1950 e di 5.500 ore di materiale video, risultando uno tra i più ricchi rispetto alle altre regioni;
Atteso che la cosiddetta "teca" custodisce testimonianze storiche e momenti cruciali della storia della nostra regione e dei suoi abitanti, quali ad esempio le registrazioni video originali del ritorno di Trieste all'Italia del 1953, Lelio Luttazzi che canta e suona al pianoforte nella Sala Tripcovich per i 75 anni di Radio Trieste, l'intervista del 1980 di Margherita Hack a Padre Turoldo e al protestante Giovanni Carrari, quella al poeta Biagio Marin, dell'artista Giuseppe Zigaina che ospite della trasmissione "Spazio Aperto" parla dell'amico Pier Paolo Pasolini, tanto per citarne alcuni;
Rilevato quindi che il materiale è di inestimabile valore e che la sua salvaguardia è indispensabile per la memoria storica del territorio regionale;
Constatato che il materiale è metadatato e catalogato ma non più fruibile in quanto registrato su supporti non più in uso (nastro magnetico, Betacam, pellicole…);
Considerato che i materiali su cui si trovano i documenti è deperibile nel tempo e quindi ad alto rischio di danni irreparabili, degrado o di perdita definitiva;
Tutto ciò premesso,

impegna il Presidente della Regione e la Giunta regionale

a valutare tutte le possibili azioni per incentivare e contribuire alla digitalizzazione del materiale custodito dalla "teca" della sede Rai FVG, per salvaguardarlo dal deperimento e renderlo fruibile agli utenti."

ORDINE DEL GIORNO N. 5
MORETTI, COSOLINI, POZZO, MENTIL
<<Incrementare i contributi alle associazioni di riserve di caccia>>
"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,
Viste le finalità e i dispositivi di cui alla legge regionale 6/2008, in particolare dagli articoli 10, comma 1 lettera f) e 39, comma 1, lettera a bis);

Richiamato il comma 3 dell'articolo 8 del Regolamento DPReg 0284-2017 che definisce in 5.000 euro il limite massimo del contributo per singola associazione di riserva di caccia per le per le attività di gestione faunistico-ambientale e le iniziative di miglioramento ambientale attuate dalle riserve di caccia intese a favorire l'insediamento, la salvaguardia e l'incremento della fauna selvatica;
Attesa l'importanza e la valenza delle attività svolte dalle associazioni di riserve di caccia;
Sentiti i rappresentanti delle varie riserve di caccia;
Tutto ciò premesso,

impegna il Presidente della Regione e la Giunta regionale

a valutare una modifica al Regolamento di cui in premessa, prevedendo un incremento del limite massimo del contributo almeno del 20%."

ORDINE DEL GIORNO N. 6
LIGUORI, PUTTO, MORETUZZO, BULLIAN, MASSOLINO
<<"Programma Valore Agricoltura". Promuovere l'ammodernamento della floricoltura regionale>>
"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,
Visto il disegno di legge numero 32 (Legge di stabilità 2025) e in particolare l'articolo 3, commi 22- 26 in forza dei quali la Giunta regionale sarà chiamata ad approvare con cadenza annuale il "Programma Valore Agricoltura" (PVA) contenente una serie di interventi diretti a potenziare la competitività e la sostenibilità ambientale delle imprese agricole nonché l'innovazione produttiva e tecnologica, la transizione energetica e il miglioramento della qualità delle condizioni di lavoro;
Preso Atto che, tra le finalità specifiche del Programma rientrano, fra l'altro, l'innovazione e la razionalizzazione dei sistemi produttivi per l'incremento dell'efficienza aziendale, l'introduzione di processi automatizzati nonché la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili;
Rilevato che nell'ambito del settore della floricoltura si registra un gap tecnico per quanto attiene i sistemi e i processi produttivi;
Rilevata l'importanza di ammodernare tale settore attraverso l'introduzione attrezzature e tecnologie che riducano gli sprechi d'acqua, di concimi e di fitofarmaci, consentano il ricorso a fonti rinnovabili per il riscaldamento delle serre, aumentino la produttività e la funzionalità del sistema produttivo migliorando al contempo le condizioni di lavoro degli operatori;
Tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

a valutare l'inserimento, nell'ambito del "Programma Valore Agricoltura", di misure e interventi adeguati a promuovere l'ammodernamento delle imprese agricole regionali che operano nel settore della floricoltura."

ORDINE DEL GIORNO N. 7
LIGUORI, PUTTO, MORETUZZO, BULLIAN
<<Misure per il Benessere e la Fidelizzazione del Personale Sanitario nella Regione>>
"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,
Premesso che:
- il personale sanitario rappresenta la colonna portante del sistema sanitario regionale, garantendo assistenza di qualità ai cittadini, anche in contesti di crescente complessità e difficoltà operative;
- negli ultimi anni, i professionisti della sanità si sono trovati ad affrontare ritmi lavorativi sempre più gravosi, aggravati dalla pandemia, da carenze strutturali di personale e da incertezze sul futuro delle loro sedi di lavoro;

- l'incertezza rispetto alla valorizzazione delle funzioni e delle attività delle strutture sanitarie scoraggia non solo il reclutamento di nuovi professionisti, ma anche la fidelizzazione di quelli già in servizio;
Rilevato che:
- è dimostrato che un alto livello di soddisfazione lavorativa tra il personale sanitario ha impatti positivi sulla qualità dell'assistenza sanitaria, sulla produttività delle strutture e sulla capacità di trattenere talenti nel lungo periodo;
- la soddisfazione lavorativa è influenzata non solo dalle retribuzioni, ma anche dal clima organizzativo, dalla chiarezza delle prospettive di carriera, dalla qualità della leadership e dall'equilibrio tra vita lavorativa e privata;
Tutto ciò premesso,

impegna la Giunta Regionale

a implementare strumenti di misurazione della soddisfazione lavorativa del personale sanitario, individuando indicatori specifici che permettano di rilevare criticità e proporre soluzioni migliorative."

ORDINE DEL GIORNO N. 8
LIGUORI, PUTTO, MORETUZZO, BULLIAN, MASSOLINO
<<Richiesta di avvio di una campagna informativa regionale sulla carta europea della disabilità (disability card)>>
"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,
Premesso che:
- la Carta Europea della Disabilità (Disability Card) è parte del progetto europeo "EU Disability Card", che mira al mutuo riconoscimento della condizione di disabilità fra i Paesi aderenti, sostituendo a tutti gli effetti i certificati cartacei e i verbali attestanti tale condizione;
- la Disability Card è prodotta dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e rilasciata dall'INPS su richiesta dell'interessato, facilitando l'accesso a una serie di benefici e agevolazioni, sia a livello nazionale che europeo;
Atteso che:
Attualmente, in Regione Friuli Venezia Giulia, la Disability Card consente l'accesso a diverse agevolazioni, come scontistiche su skipass, tariffe pedoni, visite guidate organizzate da PromoTurismoFVG e altri benefici. Nonostante i vantaggi offerti, la conoscenza di questa opportunità è ancora limitata tra i cittadini, compresi coloro che potrebbero trarne beneficio direttamente. Una maggiore diffusione delle informazioni sulla Disability Card contribuirebbe non solo a promuovere l'inclusione sociale delle persone con disabilità, ma anche a semplificare i procedimenti amministrativi, favorendo l'accesso ai servizi;
Considerato che un adeguato livello di informazione e sensibilizzazione sull'esistenza e sull'utilità della Disability Card potrebbe incentivare un maggiore utilizzo di questo strumento e migliorare l'accessibilità complessiva dei servizi pubblici;
Tutto ciò premesso,

impegna la Giunta Regionale:

a promuovere una campagna informativa capillare e mirata sulla Disability Card, volta a informare i cittadini sui vantaggi e le modalità di richiesta) e a collaborare con enti locali, associazioni di categoria, e organizzazioni che operano a favore delle persone con disabilità per ampliare la diffusione delle informazioni e raggiungere il maggior numero possibile di destinatari."

ORDINE DEL GIORNO N. 9

POZZO

<<Rimborso delle spese sostenute dalle microimprese per la stipula di polizze per eventi catastrofali>>

"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

Premesso che la Legge 29 dicembre 2022, n. 197 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025) ha introdotto l'obbligo al per le imprese a stipulare una polizza per eventi catastrofali entro il 31 dicembre 2024;

Premesso altresì che da notizie apparse sulla stampa si apprende che il Consiglio dei Ministri del 9 dicembre 2024 ha approvato il Decreto Milleproroghe che prevede lo slittamento al 31 marzo 2025 della stipula delle polizze;

Considerato che, soprattutto per le microimprese, tale obbligo potrebbe causare una spesa di una certa rilevanza precedentemente non prevista;

Ritenuto che sia compito dell'Amministrazione regionale sostenere le imprese presenti sul proprio territorio al fine di tutelare il tessuto socio-economico regionale;

Tutto ciò premesso,

impegna il Presidente della Regione e la Giunta regionale

a valutare l'opportunità di creare una linea contributiva a supporto delle microimprese a scopo di rimborsare – anche parzialmente – le spese sostenute dalle stesse per la stipula di polizze per eventi catastrofali."

ORDINE DEL GIORNO N. 10

BASSO, BALLOCH, MAURMAIR, TRELEANI, GIACOMELLI

<<Sulla creazione di un tavolo di lavoro guidato dalla Regione sul tema dell'isolamento sociale - hikikomori>>

"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

Premesso che secondo le stime dell'Associazione Hikikomori Italia si stimano nel nostro Paese tra i 50.000 e i 70.000 casi di giovani studenti colpiti da questo disagio;

Constatato che l'hikikomori non è un comportamento patologico ma è la condotta di un ragazzo che ha sempre svolto una vita regolare ma attraversa un periodo passeggero di forte disagio causato dal giudizio del mondo circostante;

Visto che questo malessere rende le vittime incapaci di proseguire il loro percorso formativo perché atterriti dal senso di inadeguatezza;

Rilevato che la conseguenza diretta è l'allontanamento da ogni forma di socialità;

Osservato che questo fenomeno è ancora poco conosciuto e risulta fondamentale approfondire la questione;

Considerata l'importanza di sensibilizzare e informare sul tema tutte le figure amministrative in grado di collaborare in caso di necessità;

Valutato che utilizzare la prevenzione per il riconoscimento precoce del disagio può aiutare a scorgere i campanelli d'allarme così da limitare il numero degli abbandoni scolastici con conseguente isolamento;

Stabilito che oltre a limitare il numero degli isolamenti sociali è necessario, altresì, creare ambienti idonei al reinserimento dolce degli hikikomori nei gruppi classe;

Preso atto che già in altre Regioni, vedasi Piemonte e Sicilia, gli Uffici Scolastici Regionali hanno avviato piani di intervento mirati attraverso un protocollo d'intesa tra associazioni, famiglie, istituzioni, mondo dell'erudizione;

Vista la Legge 319/76;

Vista la Legge 36/94;

Visto il Decreto Legislativo 152/2006;

Visto il Decreto Legislativo 18/2023;
Vista la Legge Regionale 5/2016;
Tutto ciò premesso,

impegna il Presidente della Regione e la Giunta regionale

- ad avviare un tavolo di lavoro che coinvolga esperti del settore, associazioni già attive sul tema, famiglie, istituzioni, mondo dell'erudizione al fine di pianificare un percorso di approfondimento sul tema dell'isolamento sociale al fine di attivare ogni strumento atto a limitarne la diffusione."

ORDINE DEL GIORNO N. 11
GIACOMELLI, BALLOCH, BASSO, MAURMAIR, TRELEANI
<<Incentivi per la realizzazione di aree per bambini a favore delle imprese attive nel settore della ristorazione >>
"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,
Considerato che la presenza di aree per bambini all'interno dei locali di ristorazione può offrire un servizio aggiuntivo alle famiglie, che vada a migliorare l'esperienza dei clienti e garantisca al contempo la sicurezza dei bambini, aumentando di conseguenza il tempo di permanenza e la frequenza delle visite, fidelizzando la clientela. Tale opportunità può dunque tradursi anche a vantaggio delle attività stesse, rendendo il locale più attraente per le famiglie e offrendo ai locali un vantaggio anche in termini di competitività.
Richiamati l'articolo 100 (Contributi per lo sviluppo delle micro, piccole e medie imprese commerciali, turistiche e di servizio) della Legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29 (Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 <<Disciplina organica del turismo>>) e il relativo Regolamento di attuazione approvato con Decreto del Presidente della Regione 14 febbraio 2017, n. 035/Pres.;
Tenuto conto che la lettera a), comma 1, del citato articolo 100 della L.R. 29/2009 prevede la concessione di incentivi da parte della Regione a favore di micro, piccole e medie imprese commerciali, turistiche e di servizio finalizzati anche all' "lavori di ammodernamento, ampliamento, ristrutturazione e straordinaria manutenzione nonché acquisto di arredi, attrezzature e strumentazioni nuove";
Evidenziato che l'articolo 7, comma 1 del Regolamento di attuazione 35/2017 disciplina le iniziative di cui all'articolo 100, comma 1, lettera a) della L.R. 29/2005 ammesse a contributo, fra le quali alla lettera a) "lavori di ammodernamento, ampliamento, ristrutturazione e straordinaria manutenzione di immobili adibiti o da adibire ad attività commerciale, turistica o di servizio" e alla lettera e) "acquisto di arredi, attrezzature e strumentazioni di importo unitario superiore a 100 euro, al netto dell'IVA";
Tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

a valutare l'ipotesi di includere fra le spese ammissibili per le finalità di cui al comma 1, lettera a) dell'articolo 100 della L.R. 29/2005, così come disciplinate dall'articolo 7 del Regolamento di attuazione 35/2017, anche quelle finalizzate alla realizzazione di aree per bambini, a favore delle imprese attive nel settore della ristorazione."

ORDINE DEL GIORNO N. 12
GIACOMELLI, BALLOCH, BASSO, MAURMAIR, TRELEANI
<<Sostegno alle attività imprenditoriali per lo Sviluppo delle Periferie>>
"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

Considerato che attraverso il sostegno alle attività imprenditoriali nelle periferie è possibile favorire lo sviluppo sociale ed economico di queste aree, creando nuove opportunità di lavoro e migliorando la qualità della vita. Inoltre, tali progetti imprenditoriali possono contribuire anche alla riqualificazione urbana, rendendo le periferie più attrattive e vivibili;
Tenuto Conto che agevolazioni finanziarie nei confronti delle Micro e Piccole Imprese posso fungere anche da incentivo nei confronti delle imprese stesse volto ad innovare e a migliorare la loro competitività, aiutandole a diventare più efficienti sia dal punto di vista economico che organizzativo;
Vista l'importanza di perseguire la sostenibilità sociale e ambientale, anche attraverso interventi mirati che possano ridurre gli impatti negativi sull'ambiente e favorire un approccio più responsabile e consapevole, prevedendo agevolazioni da utilizzare per implementare soluzioni che riducano i consumi energetici, contribuendo alla sostenibilità ambientale;
Preso atto che in altre parti d'Italia sono già state realizzate misure contributive a favore delle attività imprenditoriali di quartiere come, ad esempio, il Bando Prossima Impresa realizzato nel 2022 dal Comune di Milano in collaborazione con la Camera di Commercio Milano Monza Brianza e Lodi, destinato a sostenere le attività imprenditoriali come strumento per lo sviluppo sociale ed economico e la riqualificazione urbana delle periferie, il quale prevedeva uno stanziamento complessivo di 1.200.000 euro per agevolazioni finanziarie a fondo perduto e a prestito agevolato a favore di micro e piccole imprese di prossimità e di vicinato.
Tutto ciò premesso;

impegna la Giunta regionale

a valutare l'ipotesi di introdurre una misura contributiva a favore di Micro e Piccole Imprese per la concessione di contributi ed agevolazioni per progetti imprenditoriali, nelle aree situate al di fuori della perimetrazione del centro storico degli ex capoluoghi di provincia, finalizzati ad aumentare il tasso di innovazione e competitività dell'impresa e a rilanciarne lo sviluppo con interventi per migliorare l'efficienza economica ed organizzativa, la sostenibilità sociale e ambientale, la riduzione degli impatti sull'ambiente e dei consumi energetici."

ORDINE DEL GIORNO N. 13
BERNARDIS
<<La Regione introduca un patentino tabacchi a richiesta>>
"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,
Considerato che il fenomeno del pendolarismo transfrontaliero legato all'acquisto di tabacchi in Slovenia comporta una significativa perdita di gettito fiscale per lo Stato italiano e la Regione Friuli Venezia Giulia, stimata in oltre 12 milioni di euro all'anno come si evince anche da un servizio della Rai Fvg del 17/06/2020;
Ricordato che questa situazione incide negativamente sulla competitività delle rivendite di tabacchi e delle attività economiche nei territori di confine, causando una contrazione delle vendite e mettendo a rischio la redditività e l'occupazione nei settori interessati;
Dato atto che l'introduzione di un sistema di "patentino tabacchi" per i distributori di carburante che ne facessero richiesta volontaria, limitando il rilascio a modalità che non creino concorrenza diretta con i tabaccai tradizionali, potrebbe contribuire a riequilibrare l'offerta di servizio, incentivando l'acquisto locale di tabacchi e il conseguente indotto economico;
Considerato che tale sistema potrebbe essere sviluppato in via sperimentale e prevedere che i distributori si riforniscano presso le rivendite ufficiali, garantendo una percentuale sull'aggio ai tabaccai, e contribuirebbe a recuperare accise e IVA senza oneri aggiuntivi per l'amministrazione pubblica;

Ricordato l'impegno, anche finanziario, che la Regione Friuli Venezia Giulia, in qualità di regione autonoma a statuto speciale, sta mettendo in campo per armonizzare l'economia di confine e limitare il pendolarismo transfrontaliero e promuovere l'economia locale;
Considerato che le risorse aggiuntive derivanti dal recupero del gettito fiscale potrebbero essere destinate al finanziamento di servizi essenziali, come la sanità regionale;
Tutto ciò premesso,

impegna il Presidente della Regione e la Giunta regionale

- a valutare la possibilità di inserire, nelle future interlocuzioni con il Governo nazionale, la proposta di introdurre un sistema sperimentale di "patentino tabacchi" per i distributori di carburante del Friuli Venezia Giulia che ne facessero richiesta volontaria, al fine di riequilibrare l'offerta di servizio rispetto alla concorrenza transfrontaliera, recuperare il gettito fiscale perso, e rafforzare l'economia locale, con particolare attenzione alle aree di confine."

ORDINE DEL GIORNO N. 14
CARLI, CONFICONI, COSOLINI, CELOTTI, RUSSO, PISANI, POZZO, MARTINES, MORETUZZO, BULLIAN, MASSOLINO, PUTTO, LIGUORI, HONSELL, PELLEGRINO, FASIOLO, MORETTI
<<Maggiore accesso ai contributi per l'installazione di impianti per il risparmio energetico>>
"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,
Vista la legge regionale 9 febbraio 2023, n. 1 (Incentivi per la diffusione di fonti energetiche rinnovabili) che, tra le proprie finalità, prevede <<misure di sostegno ai cittadini volte anche a fronteggiare l'eccezionale aumento dei costi dell'energia>>
Considerate le ingenti risorse stanziate dalla Regione sulla misura che hanno dimostrato l'interesse dei cittadini alla realizzazione degli interventi finanziati, ovvero dell'acquisto e installazione di impianti fotovoltaici, sistemi di accumulo dell'energia e impianti solari termici;
Appurato che il bando emesso, destinato alle persone fisiche, prevede l'erogazione del contributo regionale al richiedente previa esibizione del pagamento della fattura, presupponendo quindi l'intera disponibilità iniziale di risorse finanziarie da parte di chi intende realizzare l'impianto fotovoltaico;
Rilevato che esiste in regione una larga fetta di famiglie che sono proprietarie delle abitazioni ma che vivono in condizioni di ristrettezza economica o che hanno acquistato l'abitazione attraverso l'accensione di un mutuo, affrontando sacrifici economici (pagamento rate mutuo e spese ordinarie) che non consentono la creazione dei risparmi necessari a sostenere le spese per l'installazione di impianti fotovoltaici (che, se realizzati, andrebbero ad alleggerire notevolmente le spese ordinarie per quanto riguarda l'energia);
Sottolineato che per rispondere alla finalità di sostenere i cittadini di fronte ai costi energetici, è fondamentale fornire tale possibilità a tutti i cittadini della Regione e, a maggior ragione, a coloro i quali contrasterebbero le condizioni di ristrettezza economica anche attraverso la riduzione dei costi energetici, migliorando le proprie condizioni economiche;
Tutto ciò premesso,

impegna il Presidente della Regione e la Giunta regionale

- a voler valutare l'individuazione di risorse ed individuare un meccanismo rivolto alle persone fisiche proprietarie di abitazione aventi ISEE inferiore ai 30.000 euro per la copertura delle spese bancarie e degli oneri finanziari collegati al prestito bancario per gli interventi previsti a coloro i quali non dispongono delle risorse per anticipare i costi per l'installazione di impianti fotovoltaici, sistemi di accumulo e impianti termici."

ORDINE DEL GIORNO N. 15
CARLI, COSOLINI, CONFICONI, CELOTTI, MORETTI, RUSSO, PISANI, POZZO, FASIOLO
<<Ulteriore sostegno ad interventi per ristrutturazione, recupero o realizzazione di campi da basket, pallavolo e calcetto all'aperto>>
"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,
Premesso che la legge regionale 7 agosto 2024, n. 7, all'articolo 6, commi 68-72, ha previsto, al fine di promuovere le attività sportive all'aperto, di valorizzare il patrimonio degli impianti sportivi e il recupero di aree ludico sportive e spazi urbani in disuso, la concessione a soggetti pubblici proprietari di impianti sportivi o di aree ludico sportive, associazioni o società sportive senza finalità di lucro, con sede legale od operativa sul territorio del Friuli Venezia Giulia, che dispongano di idoneo titolo giuridico a effettuare gli interventi su impianti sportivi o aree ludico sportive di proprietà di soggetti pubblici o di enti ecclesiastici, di un contributo fino al 100 per cento della spesa ammissibile per interventi finalizzati alla ristrutturazione, recupero o realizzazione di campi da basket, pallavolo e calcetto all'aperto;
Considerato che la norma prevede l'emanazione di un Bando da parte della Giunta con il quale vengono determinati le modalità e i termini di presentazione della domanda, l'intensità dei contributi e i loro limiti minimi e massimi, nonché le tipologie di spese ammissibili;
Considerato che con DGR n. 1482 dell'11 ottobre 2024 è stato approvato il <<Bando per il finanziamento di lavori finalizzati alla ristrutturazione, recupero o realizzazione di campi da basket, pallavolo e calcetto all'aperto, ai sensi dell'articolo 6, commi 68-72 della Legge regionale>>;
Considerato che con il Decreto n° 62671/GRFVG del 09/12/2024 è stato approvato l'elenco degli interventi ammissibili a contributo e l'elenco degli interventi inammissibili;
VISTO che con i fondi a capitolo per il 2024 (1.000.000,00) e il 2025 (1.000.000,00) sono state finanziate in totale 20 domande sulle 98 ammissibili presenti in graduatoria (che rimane valida sino al 31/12/2025). Rimangono quindi da finanziare ulteriori 78 domande;
Considerato che all'articolo 7 comma 7 del Bando si prevede, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, di procedere allo scorrimento dell'elenco a cominciare dal primo soggetto richiedente, non finanziato o finanziato solo parzialmente;
Considerata l'importanza di questa iniziativa dal punto di vista della coesione sociale, in quanto su questi impianti i giovani, attraverso la pratica sportiva, si aggregano in modo spontaneo, senza necessariamente appartenere a società organizzate;
Considerata quindi la necessità di provvedere con nuovi stanziamenti sull'anno 2025 per far scorrere la graduatoria.
Tutto ciò premesso,
impegna il Presidente della regione e la giunta regionale
- a valutare l'opportunità di stanziare, nella prossima legge di Assestamento del bilancio per gli anni 2025-2027, ulteriori fondi sul capitolo che finanzia gli interventi finalizzati alla ristrutturazione, recupero o realizzazione di campi da basket all'aperto per far così scorrere la graduatoria approvata con Decreto n° 62671/GRFVG del 09/12/2024 e permettere di sostenere tutte le altre realtà che hanno previsto di ristrutturare, recuperare o realizzare campi da basket, pallavolo e calcetto all'aperto e che non sono state finanziate per esaurimento di risorse."

ORDINE DEL GIORNO N. 16
CELOTTI, COSOLINI, POZZO, PISANI, RUSSO, CARLI, CONFICONI, MARTINES, MENTIL, MORETTI, FASIOLO
<<Misure a sostegno degli esercizi di vendita di vicinato>>
"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

Premesso che la legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3, all'articolo 16, autorizza l'amministrazione regionale a concedere contributi per il mantenimento degli esercizi di vendita di vicinato attivi nei Comuni della Regione Friuli Venezia Giulia aventi una popolazione non superiore a 5.000 abitanti, ovvero nelle frazioni dei Comuni con popolazione compresa tra 5.000 e 15.000 abitanti;
Rilevato che fra i criteri previsti dalla norma per accedere al suddetto contributo sono escluse le microimprese che subiscono la crescita della grande distribuzione e la crisi economica soprattutto nei piccoli comuni quali gli esercizi che svolgono attività di preparazione e somministrazione di bevande per il consumo immediato quali bar, agriturismi, ristoranti, nonché le attività commerciali e artigianali di servizio alla persona;
Rilevato altresì che secondo la normativa vigente ogni singola impresa può beneficiare di un solo contributo, per ciascun anno solare, indipendentemente dal numero di esercizi di vicinato gestiti nonostante sono numerose le singole realtà che gestiscono più esercizi di prossimità in più comuni;
Preso atto che la linea contributiva non prende direttamente in considerazione le attività ubicate nei comuni inseriti nell'elenco delle zone montane di svantaggio socio-economico in fascia C ex articolo 21 della LR 33/2002;
Tutto ciò premesso,

impegna il Presidente della Regione e la Giunta regionale

a valutare una revisione organica e un'implementazione della normativa relativa ai negozi di vicinato, prendendo in considerazione il tema degli esercizi di vendita di vicinato, prendendo in considerazione di ampliare la platea dei beneficiari anche alle categorie escluse citate nelle premesse del presente atto e di potenziare le misure a favore degli esercizi ubicati nei Comuni montani di fascia C."

ORDINE DEL GIORNO N. 17
CELOTTI, MORETTI, CARLI, PISANI, RUSSO, COSOLINI, CONFICONI, MARTINES, FASIOLO, MENTIL, POZZO
<<Garantire la diagnosi dei Disturbi specifici dell'apprendimento nei tempi previsti dalla legge>>
"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,
Visto l'art. 3 della legge 8 ottobre 2010 n.170 (Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico) che al comma 1 dispone che "La diagnosi dei DSA è effettuata nell'ambito dei trattamenti specialistici già assicurati dal Servizio sanitario nazionale a legislazione vigente ed è comunicata dalla famiglia alla scuola di appartenenza dello studente. Le regioni nel cui territorio non sia possibile effettuare la diagnosi nell'ambito dei trattamenti specialistici erogati dal Servizio sanitario nazionale possono prevedere, nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, che la medesima diagnosi sia effettuata da specialisti o strutture accreditate".
Considerato che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, con Legge regionale n. 8 del 9 giugno 2022 al Capo X, art.125 comma 1 (Diagnosi dei DSA) ha stabilito che "Le aziende del Servizio sanitario regionale effettuano le diagnosi e certificazioni relative ai disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) di cui all'articolo 3 della legge 8 ottobre 2010, n. 170 [omissis], entro e non oltre centottanta giorni" e al comma 2 "Qualora non venga rispettato il termine di cui al comma 1, in base al monitoraggio periodico del rispetto dei tempi di attesa, la Regione, per il tramite della Direzione competente, adotta le misure previste dall'articolo 3, comma 1, secondo periodo, della legge 170/2010".
Considerata la DGR 1436 del 28 luglio 2011 in materia di accreditamenti sanitari di strutture private per quanto concerne l'area materno infantile, che rimanda a integrazioni regolamentari sino ad ora non emanate.

Considerato che nella nostra Regione i tempi di attesa per l'avvio del percorso diagnostico attraverso le strutture pubbliche sono molto lunghi, sia rispetto alla prima visita che alle successive; e che questo determina un ulteriore allungamento dei tempi per la refertazione e l'inizio della presa in carico per la riabilitazione (logopedica, neuropsicologica, ecc.).
Considerato quanto sia urgente agire tempestivamente per garantire il dovuto supporto ai bambini e alle bambine che presentano i disturbi, e che attualmente, viceversa, fra l'emergere della necessità di un approfondimento e l'avvio di un eventuale percorso riabilitativo possono trascorrere anche 24 mesi.
Considerato che le diverse aziende sanitarie adottano comportamenti diversi rispetto alle diagnosi private, che in alcuni casi vengono asseverate e in altri no.
Tutto ciò premesso,

impegna il Presidente della Regione e la Giunta regionale

a garantire, anche attraverso le procedure relative al Diritto di garanzia per il rispetto dei tempi delle prestazioni che la valutazione e la presa in carico avvenga in tempi brevi, anche attraverso l'accreditamento di strutture e realtà che in questi anni hanno maturato le competenze, o, in alternativa, attraverso la definizione di procedure omogenee per l'asseverazione da parte dell'area materno infantile, dell'età evolutiva e disabilità delle diverse aziende, delle analisi effettuate dai professionisti privati, anche attraverso il rimborso dei costi sostenuti dalle famiglie."

ORDINE DEL GIORNO N. 18
HONSELL
<<Attuazione regionale della legge 28 febbraio 2024, n. 24 relativa al riconoscimento della figura dell'agricoltore custode dell'ambiente e del territorio>>
"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,
Premesso che:
- la legge 28 febbraio 2024, n. 24 riconosce la figura dell'agricoltore come custode dell'ambiente e del territorio, evidenziando il suo ruolo nella protezione del territorio dagli effetti dell'abbandono delle attività agricole, dello svuotamento dei piccoli insediamenti urbani e dei centri rurali e dal rischio idrogeologico;
- la finalità principale di tale legge è la salvaguardia dell'ambiente e dell'ecosistema, in conformità con i princìpi di cui all'articolo 9 della Costituzione;
Visto che:
- gli agricoltori custodi dell'ambiente e del territorio svolgono attività fondamentali quali la manutenzione del territorio, la tutela del paesaggio, la conservazione della biodiversità rurale, l'allevamento di razze animali locali, la conservazione di formazioni arboree monumentali, e il contrasto al dissesto idrogeologico e alla perdita di biodiversità;
- la legge stabilisce che le regioni e le province autonome promuovano il ruolo degli agricoltori custodi anche mediante progetti, accordi e protocolli volti a valorizzare la loro funzione sociale e ambientale;
Considerato che:
- la normativa consente alle regioni e province autonome di riconoscere criteri di premialità per gli agricoltori iscritti in appositi elenchi;
- la preferenza verso gli agricoltori custodi iscritti negli elenchi regionali è prevista per la stipula di contratti e convenzioni con le pubbliche amministrazioni, come previsto dagli articoli 14 e 15 del decreto legislativo n. 228 del 2001;
Verificato che l'attuazione regionale della legge richiede l'istituzione di elenchi regionali degli agricoltori custodi e la definizione di criteri operativi per il loro riconoscimento e supporto;

Rilevato che la promozione e il sostegno degli agricoltori custodi rappresentano una misura strategica per la prevenzione del dissesto idrogeologico, la tutela della biodiversità e la valorizzazione delle aree rurali;
Preso atto che la legge non prevede nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, demandando alle regioni e alle province autonome l'attuazione delle misure nell'ambito delle risorse già disponibili;
Tutto ciò premesso,

impegna la Giunta Regionale a valutare

1) l'istituzione di un apposito elenco regionale degli agricoltori custodi dell'ambiente e del territorio, da gestire presso le strutture amministrative regionali competenti in materia di agricoltura e ambiente;
2) la possibilità di promuovere forme di sostegno e valorizzazione degli agricoltori custodi, nel rispetto della normativa vigente, per incentivarne l'iscrizione e il riconoscimento nell'elenco regionale;
3) la stipula di accordi, protocolli d'intesa e progetti mirati a valorizzare il ruolo sociale e ambientale degli agricoltori custodi, con particolare attenzione alla conservazione della biodiversità e alla prevenzione del dissesto idrogeologico;
4) l'avvio di iniziative per promuovere la figura dell'agricoltore custode attraverso campagne di informazione e sensibilizzazione, evidenziando il valore delle loro attività per la tutela del territorio e dell'ambiente;
5) l'adozione di interventi specifici per prevenire lo spopolamento delle aree rurali e la perdita di biodiversità, incentivando pratiche agricole tradizionali e promuovendo la valorizzazione ambientale."

ORDINE DEL GIORNO N. 19
HONSELL
<<Promozione dei Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) nei Comuni del Friuli Venezia Giulia>>
"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,
Premesso che i Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) sono strumenti fondamentali per raggiungere gli obiettivi europei e nazionali in materia di sostenibilità energetica, riduzione delle emissioni di gas serra e adattamento ai cambiamenti climatici;
Considerato che la Regione Friuli Venezia Giulia è attualmente impegnata nella promozione di politiche volte allo sviluppo sostenibile, alla transizione ecologica e alla resilienza climatica, in linea con il Green Deal Europeo e gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite;
Rilevato che la promozione e l'attuazione dei PAESC sono fondamentali per garantire un uso efficiente delle risorse, la protezione dell'ambiente e il miglioramento della qualità della vita nei territori locali;
Verificato come essenziale favorire il rafforzamento del coordinamento tra i livelli istituzionali regionali e comunali per favorire un approccio integrato e sinergico nella pianificazione climatica ed energetica;
Preso atto che a sensibilizzazione degli stakeholder locali rappresenta un elemento chiave per il successo delle politiche di sostenibilità e per il raggiungimento degli obiettivi fissati nei PAESC e che il sostegno tecnico e finanziario regionale può rendere maggiormente agevole la stesura e l'attuazione di PAESC nei Comuni, in particolare quelli di piccole dimensioni o con risorse limitate;
Tutto ciò premesso,

impegna la Giunta Regionale

a valutare lo sviluppo di un programma formativo e informativo rivolto agli amministratori locali e agli uffici tecnici comunali per favorire l'adozione e l'attuazione dei PAESC."

ORDINE DEL GIORNO N. 20

HONSELL

<<Promozione di ulteriori interventi per il ripristino della permeabilità del suolo nei centri abitati>>

"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

Premesso che i cambiamenti climatici rappresentano una delle principali sfide ambientali del nostro tempo, con effetti devastanti sul territorio e sulla qualità della vita delle comunità locali;

Premesso altresì che l'impermeabilizzazione del suolo nei centri abitati contribuisce a fenomeni quali l'aumento delle temperature locali, la riduzione della capacità di drenaggio delle acque meteoriche e l'incremento del rischio di alluvioni urbane;

Considerato che il comma 19 dell'articolo 4 del Disegno di Legge n. 32 autorizza l'Amministrazione regionale a concedere contributi ai Comuni per interventi di realizzazione o riqualificazione di aree verdi nei centri abitati, al fine di mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici;

Considerato altresì che una mia proposta emendativa, successivamente ritirata, prevedeva di ampliare la finalità degli interventi includendo la possibilità di ulteriori interventi volti al ripristino della permeabilità del suolo quali misure fondamentali per la mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici e per la tutela del territorio;

Rilevato come la realizzazione e la riqualificazione delle aree verdi sono interventi essenziali, ma non esaustivi, per affrontare le sfide poste dai cambiamenti climatici;

Verificato che Il ripristino della permeabilità del suolo è una misura complementare e altrettanto strategica, che contribuisce a migliorare la gestione delle acque meteoriche, a prevenire il degrado del suolo e a ridurre il rischio di allagamenti o del fenomeno delle isole di calore;

Preso atto che favorire interventi di ripristino della permeabilità del suolo nei centri abitati significa promuovere soluzioni basate sulla natura ("Nature-Based Solutions"), in linea con le moderne politiche europee e internazionali volte alla la sostenibilità;

Tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

a valutare l'introduzione, nelle future leggi regionali, di ulteriori interventi volti al ripristino della permeabilità del suolo nei centri abitati, promuovendo la diffusione di buone pratiche e di innovative soluzioni tecniche per il ripristino della permeabilità del suolo, garantendo apposito supporto finanziario agli enti locali e promuovendo un approccio maggiormente sistemico."

ORDINE DEL GIORNO N. 21

GHERSINICH, MIANI, BUNA, SPAGNOLO, CALLIGARIS

<<Programma Valore Agricoltura 2025. Potenziamento della competitività delle imprese agricole>>

"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia

Visto il disegno di legge numero 32 recante <<Legge di stabilità 2025>> ed in particolare l'articolo 3 avente ad oggetto <<Risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna>>;

Considerato che l'articolo 3, commi 22-26, prevede che la Giunta regionale approvi annualmente un Programma di interventi denominato "Programma Valore Agricoltura" per potenziare la competitività, la redditività e la sostenibilità ambientale delle imprese agricole, singole o associate;

Ricordato che l'Amministrazione regionale, mediante disposizioni normative contenute nella legge di stabilità 2020 e nella legge di assestamento 2023, ha incentivato la pratica della vendita on line delle aziende agricole tramite piattaforme e vetrine elettroniche al fine di dare impulso a ulteriori canali di presenza e di vendita nel mercato rispetto a quelli tradizionali;

Ritenuto opportuno che l'Amministrazione regionale continui a sostenere lo sforzo delle imprese agricole di allineamento alle moderne strategie di marketing omnicanale già diffusamente in uso in altri settori produttivi al fine di rafforzarne la competitività;

Tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

a valutare l'inserimento del rafforzamento delle strategie di marketing omnicanale delle imprese agricole tra gli interventi da attivare nell'ambito del "Programma Valore Agricoltura" 2025."

ORDINE DEL GIORNO N. 22
CALLIGARIS, GHERSINICH, MIANI, BUNA, SPAGNOLO
<<Estendere la facoltà di presentare domande di contributo all'Amministrazione regionale per la gestione degli alberghi diffusi anche in favore delle società di gestione che risultano formalmente costituite ed effettivamente operative in Comuni con meno di 3000 abitanti>>
"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia
Visto che Il concetto di albergo diffuso nasce in Carnia, a seguito del terremoto del 6 maggio del 1976 e della necessità di valorizzare le case mano a mano che queste venivano ristrutturate. Il primo documento che riporta il termine albergo diffuso è il progetto-pilota di Comeglians (Borgo Maranzanis) del 1982, firmato dall'architetto Carlo Toson e nato da un'idea di Leonardo Zanier, poeta e scrittore. Le prime parziali esperienze di albergo diffuso nascono nel 1994 a Sauris a seguito del Progetto Turismo dello stesso Comune del 1982. Il Friuli Venezia Giulia resta la regione dove gli alberghi diffusi sono più presenti;
Premesso che l'"albergo diffuso" è una tipologia di recente diffusione in Italia ed Europa, nata dall'idea di utilizzo a fini turistici delle case vuote ristrutturate coi fondi del post terremoto del Friuli (1976). La progressiva e costante diffusione dell'"albergo diffuso" è dovuta principalmente all'attenzione di una parte della domanda turistica ai contenuti di sostenibilità e rispetto dell'ambiente proposte da alcuni luoghi di soggiorno. È in questo contesto che va collocata la natura propria di tale tipologia ricettiva. La naturale collocazione, pertanto, dell'"albergo diffuso", riferendosi ad un modello ampio ed elastico definibile come "paese albergo", vede privilegiare i piccoli centri storici ed i borghi e nuclei di antica formazione o gli insediamenti rurali o montani, pur non escludendo la validità di soluzioni legate a singole presenze significative in contesti diversamente urbanizzati;
Visto il comma 71, dell'articolo 8, della legge regionale 18 gennaio 2006, numero 2 recante <<Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione>> laddove si dice << Le domande di finanziamento sono presentate all'Amministrazione regionale da società di gestione che risultano formalmente costituite ed effettivamente operative in Comuni ubicati nel territorio montano.>>;
Preso atto che lo strumento dell'albergo diffuso potrebbe essere volano dell'economia locale non solo per i Comuni montani ma per tutti i borghi di dimensioni ridotte della nostra Comunità regionale autonoma;
Visto che l'albergo diffuso è «un'impresa ricettiva alberghiera situata in un borgo, formata da più case, preesistenti e vicine fra loro, con gestione unitaria e in grado di fornire servizi alberghieri a tutti gli ospiti». Sono alberghi diffusi "le strutture ricettive caratterizzate da servizi di ricevimento e accoglienza centralizzati e dalla dislocazione degli altri servizi ed eventualmente delle sale comuni, ristorante, spazio vendita in particolare di prodotti tipici locali e delle camere o alloggi, in uno o più edifici separati, anche con destinazione residenziale, purché situati nel medesimo ambito definito ed omogeneo. Per le aree montane nella individuazione dell'ambito definito e omogeneo si tiene conto delle peculiarità del territorio e in particolare della necessità di valorizzazione degli antichi nuclei. Le strutture centrali e gli edifici adibiti a camere o alloggi possono essere di proprietà di soggetti distinti a condizione che venga garantita la gestione unitaria di albergo";

Rilevato che questa forma ricettiva permette di offrire un servizio alberghiero completo, unendo potenzialità già presenti nel territorio, senza dover ricorrere alla creazione di una struttura apposita che le raccolga in un unico edificio. In Italia l'albergo diffuso è una soluzione che incontra sempre più favori, soprattutto in piccoli centri, in virtù del fatto che contribuisce a coniugare il mantenimento e la valorizzazione dell'esistente, con lo sfruttamento turistico degli stessi luoghi, con particolare riferimento ai centri storici;
Rilevato altresì che un albergo diffuso non è solo un modello di ospitalità made in Italy, è anche un modello di sviluppo turistico territoriale, rispettoso dell'ambiente e "sostenibile", una modalità, di sviluppo locale, a rete che genera filiere e che contribuisce a contrastare lo spopolamento dei borghi. In Friuli Venezia Giulia, l'albergo diffuso nasce per recuperare immobili rurali in piccoli borghi montani caratterizzati da un consistente fenomeno emigratorio e da scarso dinamismo economico. Oggi l'albergo diffuso, se opportunamente integrato in una gestione complessiva dell'accoglienza turistica, può diventare il punto di snodo cui fanno riferimento tutti gli esercizi commerciali di un centro abitato di piccole dimensioni;
Considerato infine che oggi l'albergo diffuso, se opportunamente integrato in una gestione complessiva dell'accoglienza turistica, può diventare il punto di snodo cui fanno riferimento tutti gli esercizi commerciali di un centro abitato di piccole dimensioni;
Tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

a valutare di considerare un cambiamento normativo al comma 71, dell'articolo 8, della legge regionale 18 gennaio 2006, numero 2 al fine di estendere la facoltà di presentare domande di contributo all'Amministrazione regionale per la gestione degli alberghi diffusi anche in favore delle società di gestione che risultano formalmente costituite ed effettivamente operative in tutti i Comuni della Regione."

ORDINE DEL GIORNO N. 23
CALLIGARIS, GHERSINICH, MIANI, BUNA, SPAGNOLO
<<Migliorare i collegamenti ferroviari tra la regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e il Land Baviera>>
"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,
Visto che la nostra comunità regionale autonoma e il Land della Baviera hanno un legame storico ed economico secolare che nell'Europa unita si è fatto ancora più forte con numerosi cittadini di entrambe le comunità che si spostano spessissimo tra queste due regioni della Mitteleuropa;
Valutato che molti corregionali vivono per motivi lavorativi in Baviera, mantenendo forti legami familiari ed affettivi con la Regione Friuli Venezia Giulia, che pertanto hanno necessità di muoversi frequentemente tra la nuova residenza bavarese e le la terra di origine e che gli stessi corregionali si stanno mobilitando per una raccolta firme volta a sensibilizzare tutte le parti coinvolte;
Premesso che vi è la necessità urgente di migliorare i collegamenti del trasporto pubblico tra la regione Friuli Venezia Giulia e il Land Baviera, attraverso la Carinzia e il Salisburghese. Questa tratta è cruciale infatti per molti viaggiatori, sia per motivi lavorativi che personali, ma attualmente presenta gravi carenze logistiche e ambientali;
Visto che attualmente, l'unica alternativa praticabile per raggiungere la Baviera è l'uso dell'automobile lungo le autostrade A23 "Alpe Adria" in Italia (Palmanova-Tarvisio), la A10 "dei Tauri" in Austria e l'A8 in Germania. Tuttavia, i numerosi cantieri lungo queste strade e i controlli stazionari di Polizia al confine tedesco-austriaco, introdotti dal governo bavarese nel 2015, causano frequenti e significativi ritardi, estendendo i tempi di percorrenza anche di 2-3 ore durante i periodi di traffico intenso. L'altra opzione,

attraverso la SS 52bis "Carnica" e la B108 "Felbertauernstraße", è al momento impraticabile a causa della chiusura per frana del Passo Monte Croce Carnico almeno fino al termine del 2024;
Rilevato che dall'inizio della pandemia nella primavera del 2020, i collegamenti aerei diretti tra lo scalo di Ronchi dei Legionari-Trieste e Monaco di Baviera operati da Lufthansa sono stati interrotti e non ci sarebbero avvisaglie di ripristino del servizio. L'alternativa, con grosso dispendio di tempo e di CO2, è quella di fare scalo a Francoforte, oppure di prendere un volo da Venezia;
Rilevato altresì che i collegamenti ferroviari operati da ÖBB, DB e Trenitalia tra Monaco e Udine via Villaco presentano allo stato problemi di coincidenze. Il cambio a Villaco, con solo 5 minuti di tempo, è spesso impraticabile a causa dei frequenti ritardi dei treni provenienti dalla Germania ed inoltre a partire inoltre dal 17 novembre scorso fino ad agosto 2025 è chiuso causa lavori in un tunnel il tratto Salisburgo-Villaco con ulteriori cambi obbligatori che rendono sconsigliabile l´uso del treno;
Considerato che i servizi di autobus privati, con partenze dall'Istria verso Monaco di Baviera via Trieste e Udine, soffrono degli stessi problemi del traffico stradale, con tempi di percorrenza prolungati dai cantieri e dai controlli di Polizia al confine austriaco-tedesco presso Salisburgo;
Preso atto infine che è essenziale migliorare i collegamenti tra la regione autonoma Friuli Venezia Giulia e il Land Baviera, favorendo il trasporto pubblico e riducendo la dipendenza dal trasporto su gomma. In particolare, è cruciale potenziare i collegamenti ferroviari, che rappresentano una soluzione sostenibile e efficiente vista la disponibilità di una moderna infrastruttura allo scopo;
Tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

- a valutare di sostenere un miglioramento dei collegamenti, non solo ferroviari, tra la regione autonoma Friuli Venezia Giulia e il Land Baviera visti i numerosi rapporti economici e culturali esistenti tra queste due regioni."

ORDINE DEL GIORNO N. 24
GHERSINICH, CALLIGARIS, MIANI, BUNA, SPAGNOLO
<<Favorire l'adozione di animali d'affezione presenti in canili e gattili convenzionati della Comunità regionale>>
"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia
Premesso che gli animali d'affezione rappresentano non solo una fonte di compagnia ma anche un grande sostegno alla socialità dei loro proprietari ed assumono quindi un'importanza fondamentale in una società sempre più liquida nella quale la solitudine è un problema dilagante;
Vista la Legge 14 agosto 1991, numero 281 recante <<Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo.>>;
Vista la Legge regionale 13 marzo 2015, numero 5 recante <<Modifiche alla legge regionale 11 ottobre 2012, n. 20 (Norme per il benessere e la tutela degli animali di affezione).>>;
Rilevato che al fine di favorire l'adozione di animali d'affezione presenti nei canili e gattili e ridurre i costi di mantenimento sostenuti dai Comuni e dai privati, l'Amministrazione regionale potrebbe realizzare un progetto pilota per l'adozione degli animali stessi ospitati nei canili pubblici e privati, con particolare riguardo a cani e gatti abbandonati, ricusati, sequestrati o ricoverati d'autorità;
Considerato che per animale d'affezione si intende ogni animale tenuto o destinato ad essere tenuto dall'uomo per suo diletto e compagnia e che le leggi nazionali e regionali perseguono la convivenza tra uomo e animale, regolamentano la salute e il benessere, la prevenzione del randagismo, la protezione e la tutela degli animali d'affezione nel rispetto delle loro esigenze fisiologiche ed etologiche;
Preso atto infine che favorire l'adozione di animali d'affezione ad oggi ospitati in strutture consentirebbe a questi ultimi di condurre un'esistenza migliore, accolti nel calore di una famiglia e avrebbe anche

d'altro canto una funzione sociale di favorire l'ingresso in un nucleo familiare di un animale d'affezione portando benefici nella socialità di non poco conto;
Tutto ciò premesso,

impegna la Giunta Regionale

- a valutare di sostenere un progetto pilota per favorire l'adozione degli animali d'affezione ospitati nei canili pubblici e privati, con particolare riguardo a cani e gatti abbandonati, ricusati, sequestrati o ricoverati d'autorità ai soggetti con ISEE inferiore a 35.000,00 euro annui."

ORDINE DEL GIORNO N. 25
GHERSINICH, CALLIGARIS, MIANI, BUNA, SPAGNOLO
<<Contributo straordinario al Comune di Muggia per il ristoro dei danni subiti dalle proprietà private, nonché dagli esercizi commerciali e imprenditoriali, In seguito all'evento alluvionale verificatosi in data 12 settembre 2024>>
"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,
Premesso che l'evento alluvionale verificatosi in data 12 settembre 2024 nel Comune di Muggia, che ha comportato l'esondazione di alcuni corsi d'acqua, in particolare il Torrente Menariolo ed il Rio San Clemente ha causato numerosi danni alle proprietà private, nonché ad esercizi commerciali e imprenditoriali mettendo a dura prova i cittadini che hanno subito questa calamità;
Vista la situazione di enorme disagio che questi cittadini della nostra Comunità regionale si trovano a vivere con le loro abitazioni ed attività danneggiate fortemente dall'esondazione;
Rilevato che è necessaria una forte solidarietà nei confronti di questi nostri concittadini che hanno subito un evento climatico avverso e imprevedibile;
Tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

a valutare di concedere un contributo straordinario al Comune di Muggia per il ristoro dei danni subiti dalle proprietà private, nonché dagli esercizi commerciali e imprenditoriali, In seguito all'evento alluvionale verificatosi in data 12 settembre 2024 nel Comune di Muggia, che ha comportato l'esondazione di alcuni corsi d'acqua, in particolare il Torrente Menariolo ed il Rio San Clemente.

ORDINE DEL GIORNO N. 26
MIANI, CALLIGARIS, GHERSINICH, BUNA, SPAGNOLO
<<Sostenere i pubblici esercizi e gli esercizi commerciali nelle Valli del Natisone e nelle Valli del Torre>>
"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,
Premesso che le Valli del Natisone (Nediške doline in sloveno, Valis dal Nadison in friulano) sono una regione geografica posta a cavallo di Friuli e Slovenia, costituita da quattro valli attraversate da altrettanti corsi d'acqua (Natisone, Alberone, Cosizza ed Erbezzo), collegamento naturale tra Cividale del Friuli e la valle dell'Isonzo e confinanti a nord-ovest con la zona delle Valli del Torre;
Considerato che le Valli del Natisone rappresentano un territorio di grande ricchezza culturale e paesaggistica ma che la loro stessa collocazione e le loro stesse peculiarità che le rendono luoghi così affascinanti, come purtroppo avviene in altre aree geografiche, le espongono in maniera costante al fenomeno dello spopolamento, registrando un numero di residenti sempre più basso col trascorrere del tempo;
Preso atto che nei territori delle Valli del Natisone e del Torre, anche a causa del fenomeno dello spopolamento di cui al punto precedente, risulta complesso esercitare le attività commerciali, richiedendo queste ultime un notevole sforzo economico da parte dei titolari e molto spirito di sacrificio;

Osservato che molti esercenti vorrebbero continuare a svolgere le attività lavorative ordinarie anche per il considerevole ruolo sociale e di aggregazione che le stesse rivestono, lamentando al contempo la difficoltà di mantenerle aperte soprattutto a causa degli elevati costi di gestione, spesso non compensati dai ricavi;
Considerato che le attività che hanno sede nei borghi delle Valli del Natisone e del Torre adempiono inoltre ad un ruolo sociale di primaria importanza, divenendo spesso il centro aggregativo dove si svolge molta della socialità delle vallate, il che aiuterebbe a contrastare anche il fenomeno della solitudine, problema sempre più annoso nella nostra società e ancor più sentito in contesti territoriali caratterizzati dalla scarsa densità abitativa;
Tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

a valutare di sostenere con misure agevolative i pubblici esercizi e gli esercizi commerciali aventi sede nelle Valli del Natisone e nelle Valli del Torre al fine di consentire loro lo svolgimento ordinario dell'attività e di preservare l'essenziale funzione sociale svolta."

ORDINE DEL GIORNO N. 27
BUNA, CALLIGARIS, GHERSINICH, MIANI, SPAGNOLO
<<Istituzione della giornata ecologica regionale>>
"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,
Premesso che occuparsi della cosa pubblica significa anche e soprattutto cercare di costruire un futuro migliore per le nuove generazioni e che questo non può prescindere da un deciso impegno verso una sempre maggiore attenzione al nostro territorio regionale e alla sua tutela anche da un punto di vista ambientale con uno sviluppo sociale e tecnologico che riesca a coniugarsi con un'evoluzione nel nostro approccio con l'ambiente;
Vista la dichiarazione di Stoccolma approvata dalla Conferenza delle Nazioni Unite per l'Ambiente Umano del 1972 in cui si dice "… L'uomo ha un diritto fondamentale alla libertà, all'eguaglianza e a condizioni di vita soddisfacenti, in un ambiente che gli consenta di vivere nella dignità e nel benessere, ed è altamente responsabile della protezione e del miglioramento dell'ambiente davanti alle generazioni future…Le risorse naturali della Terra, ivi incluse l'aria, l'acqua, la flora, la fauna e particolarmente il sistema ecologico naturale, devono essere salvaguardate a beneficio delle generazioni presenti e future, mediante una programmazione accurata o una appropriata amministrazione. L'educazione sui problemi ambientali, svolta sia fra le giovani generazioni sia fra gli adulti, dando la dovuta considerazione ai meno abbienti, è essenziale per ampliare la base di un'opinione informativa e per inculcare negli individui, nelle società e nelle collettività il senso di responsabilità per la protezione e il miglioramento dell'ambiente nella sua piena dimensione umana;
Preso atto che sarebbe auspicabile promuovere iniziative volte a favorire la sensibilizzazione e la crescita della consapevolezza sui temi dell'ambiente, del clima e sue variazioni, anche geologiche, e dell'uso sostenibile delle risorse naturali anche a partire dalla promozione della conoscenza delle specificità del patrimonio naturalistico-ambientale-culturale regionale;
Rilevato che risultano essere quindi fondamentali le iniziative volte alla sensibilizzazione della Comunità regionale, con particolare riguardo alle giovani generazioni, sulla tutela ambientale, i cambiamenti climatici e l'uso sostenibile delle risorse naturali;
Atteso che le iniziative della Giornata possono essere realizzate dalla Giunta regionale direttamente o mediante progetti a regia regionale ovvero da:
a) enti locali ed enti gestori dei servizi ambientali;

b) associazioni o società sportive dilettantistiche ed associazioni di protezione ambientale riconosciute dal Ministero dell'Ambiente e maggiormente rappresentative a livello regionale;
c) istituti scolastici di ogni ordine e grado, con particolare riferimento al coinvolgimento degli istituti della scuola primaria e delle scuole secondarie di primo e di secondo grado, d'intesa con l'Ufficio scolastico regionale del Friuli, mediante la previsione di progetti educativi, comprensivi di incontri e concorsi sul tema della Giornata;
Considerato infine che tra le iniziative ammesse rientrerebbero anche quelle dirette a ripulire boschi, sponde dei laghi, dei fiumi e di altri corsi d'acqua, parchi e riserve di interesse locale, nonché aree verdi di proprietà o in disponibilità pubblica o soggette a fruizione pubblica, e le iniziative dirette alla realizzazione di ricerche, filmati, pubblicazioni, giornate di studio, mostre e manifestazioni aventi ad oggetto il tema della Giornata;
Tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

a valutare di sostenere l'Istituzione della giornata ecologica regionale al fine di promuovere iniziative volte alla sensibilizzazione della Comunità regionale, con particolare riguardo alle giovani generazioni, sulla tutela ambientale, i cambiamenti climatici e l'uso sostenibile delle risorse naturali."

ORDINE DEL GIORNO N. 28
BUNA, CALLIGARIS, GHERSINICH, MIANI, SPAGNOLO
<<Attività formative obbligatorie per i volontari che operano nelle associazioni e società dilettantistiche calcistiche iscritte ai campionati di 1^, 2^ e 3^ Categoria>>
"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,
Visto l'emendamento all'articolo 6 di pagina S 6.58.2 con il quale si stanziano 100.000€ (Cap. S/68666) in favore del CONI FVG per l'abbattimento delle spese sostenute dalle associazioni e società sportive dilettantistiche per corsi di formazione obbligatoria funzionali al regolare svolgimento dell'attività sportiva;
Atteso che con tale emendamento, come riportato nella nota tecnica al medesimo, si intende assegnare tali fondi con la finalità di supportare lo svolgimento delle attività formative obbligatorie per i volontari che operano nelle associazioni e società dilettantistiche calcistiche iscritte ai campionati di 1^, 2^ e 3^ Categoria;
Rilevato che si intende sollevare dall'onere economico le associazioni e società dilettantistiche calcistiche iscritte ai campionati di 1^, 2^ e 3^ Categoria, derivante dall'obbligo di partecipazione a tali corsi da parte dei volontari;
Tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

a sollecitare il CONI FVG ad utilizzare i fondi citati in premessa al fine di sollevare dall'onere economico le associazioni e società dilettantistiche calcistiche iscritte ai campionati di 1^, 2^ e 3^ Categoria, derivante dall'obbligo di partecipazione a tali corsi da parte dei volontari."

ORDINE DEL GIORNO N. 29
SPAGNOLO, GHERSINICH, MIANI, CALLIGARIS, FERRARI
<<Interventi per il completamento dei lavori di ripristino del Canale irriguo del Varmo>>
"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,
Ricordati lavori consiliari sul DDL 23 (Assestamento del bilancio per gli anni 2024-2026) ed in particolare:

- l'approvazione dell'emendamento 4.77, a mia firma, che metteva a disposizione 1.000.000,00 di euro sul capitolo S/68172 denominato "Sistema integrato per la prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico L.R. 13/2003 art. 4, comma 7;
- l'Ordine del giorno n. 29 con oggetto "Stanziamento delle risorse necessarie al fine del completamento dei lavori su Canal del Varmo nel Comune di Latisana – loc. Pertegada" con il quale si impregnava la Giunta regionale "a valutare, nelle prossime manovre finanziaria che verranno poste all'esame del Consiglio regionale, lo stanziamento delle necessarie rimanenti risorse al fine del completamento dell'opera strategica del Canal del Varmo, pari a 5.000.000,00 di euro, consentendo così di portare a termine un'opera anche già rientrante del PNRR";
Ricordato che per il tratto che riguarda il centro abitato di Pertegada, unico tratto non compreso nel progetto finanziato con il PNRR, risultavano già disponibili 1.000.000,00 euro per realizzare le opere, utili alla mitigazione del rischio idraulico e al ripristino delle funzioni irrigue e di scolo delle acque di origine meteorica;
Preso atto che, anche con la suddetta somma, risultano necessari ancora circa 3.000.000,00 per il completamento della sopra citata opera strategica;
Preso atto, infine, che con il terzo ed ultimo lotto funzionale si potrà poi procedere al completamento delle opere idrauliche ed irrigue sul "canale del Varmo" per il completo ripristino anche della funzione irrigua originale del canale;
Ricordato, che tale opera, una volta conclusa in tutti i suoi lotti, consentirà di servire il territorio che da Varmo, passando per Ronchis e Latisana, arriva fino a Lignano Sabbiadoro, garantendo il soddisfacimento delle esigenze irrigue agricole con la fruizione della risorsa idrica ad uso non potabile sulla tratta Bassa Friulana occidentale sfruttando la pendenza del terreno e mitigherà il rischio idraulico dei territori rivieraschi;
Tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

1) a valutare di sostenere tutti gli ulteriori interventi che si rendono necessari per il ripristino del Canale del Varmo a uso promiscuo per il completamento del progetto di messa in sicurezza dell'area di rischio idraulico di Latisana (loc. Pertegada) ed al fine di portare a conclusione la suddetta opera idrica strategica."

ORDINE DEL GIORNO N. 30
BALLOCH, BASSO, GIACOMELLI, MAURMAIR, TRELEANI
<<Sostegno alle Fondazioni non partecipate dotate di compendio monumentale e iscritte tra i musei o istituti culturali riconosciuti>>
"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,
Premesso che nella regione Friuli Venezia Giulia operano Fondazioni senza scopo di lucro di utilità pubblica e sociale non partecipate che vantano importanti patrimoni storico culturali e archivistici aperti al pubblico, come ad esempio la Fondazione de Claricini Dornpacher di Moimacco o la Fondazione Palazzo Coronini Cromberg di Gorizia, alcune delle quali sono iscritte tra i musei inseriti nell'elenco ISTAT, ERPAC e MIC;
Considerato che le Fondazioni non partecipate sono tenute a garantire il pareggio dei bilanci senza la garanzia di un intervento di parte pubblica (stato, regione, enti locali) a copertura di eventuali perdite;
Considerato che queste Fondazioni, che perseguono finalità sociali, culturali e turistiche, richiedono ogni anno l'impiego di risorse molto importanti per la gestione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, sia del compendio monumentale, inteso come edifici, giardini e parchi storici, che dei beni di interesse

storico artistico e archivistico al fine di garantire la conservazione, la tutela, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio materiale e immateriale custodito;
Considerato inoltre che consentire una adeguata apertura al pubblico per l'accesso alla sede museale, al compendio monumentale, agli archivi storici e ai beni artistici richiede costi di personale che deve possedere qualifiche adeguate;
Visto lo studio commissionato dalla Fondazione de Claricini Dornpacher che ha quantificato in 250.000 euro annui i costi annui per la sola gestione ordinaria del compendio monumentale e delle imposte dovute; he
Visto che il programma PNRR - M1C3 – Investimento 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" ha assegnato alle due Fondazioni citate la qualifica di soggetto attuativo con obblighi di apertura al pubblico e di gestione con notevoli impegni nei prossimi dieci anni;
Considerato che nonostante la continua attività di ricerca e di partecipazione a bandi di finanziamento regionali, nazionali ed europei è estremamente difficoltoso, quando non impossibile, riuscire a garantire entrate sufficienti al raggiungimento del pareggio di bilancio;
Tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

a valutare la possibilità di introdurre una linea di finanziamento annuale dedicata a contribuire alla copertura delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria del compendio monumentale e di tutto il patrimonio storico artistico e archivistico, delle spese di gestione e di personale per le Fondazioni non partecipate e senza scopo di lucro di utilità pubblica e sociale che vantano importanti patrimoni storico culturali e archivistici aperti al pubblico , che siano iscritte tra i musei o istituti culturali riconosciuti ISTAT, ERPAC e MIC e che svolgono un ruolo di promozione e sviluppo turistico-culturale sul territorio."

ORDINE DEL GIORNO N. 31
BALLOCH, BASSO, GIACOMELLI, MAURMAIR, TRELEANI
<<Corsi di formazione per tecnico del restauro>>
"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,
Premesso che il Friuli Venezia Giulia vanta un'altissima tradizione legata alla prestigiosa scuola di restauro di Villa Manin di Passariano che era Parificata alle scuole statali Istituto centrale del restauro e l'Opificio delle pietre dure di Firenze;
Visto che la normativa ha definito e distinto due figure professionali: il Restauratore di beni culturali, titolo conseguito dopo un percorso quinquennale, e il Tecnico del restauro di beni culturali, dopo un percorso triennale;
Visto che Il tecnico del restauro di beni culturali è una figura professionale che collabora con il restauratore, non può progettare i restauri, non può dirigere gli interventi di restauro, non può essere direttore tecnico di un'impresa di restauro e non può partecipare ad appalti pubblici.
Rilevata la necessità di istituire un percorso formativo complementare che consenta l'acquisizione della qualifica di restauratore, garantendo una progressione professionale.
Considerato che la regione Friuli Venezia Giulia vanta un ampio patrimonio storico e artistico anche custodito in siti di tutela internazionale UNESCO come il l'ex Monastero di Santa Maria in Valle, a Cividale del Friuli, già stato individuato quale sede per una scuola di specializzazione in storia dell'arte dell'università di Udine;
Tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

a valutare l'opportunità di mettere in campo percorsi formativi per la formazione del tecnico del restauro dei beni culturali secondo lo standard nazionale di cui all'Accordo Stato Regione n.165 del 25 luglio 2012 "Accordo sul documento recante standard formativo e professionale del tecnico del restauro di cui all'articolo, comma 2 del DM del 26 maggio 2009 n.86." integrato dal successivo accordo del 2024."

ORDINE DEL GIORNO N. 32
MARTINES, COSOLINI, CARLI, CELOTTI, CONFICONI, MENTIL, MORETTI, POZZO, PISANI, RUSSO, FASIOLO
<<Introdurre il "Social Bonus FVG" a favore del Terzo Settore>>
"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,
Premesso che il composito mondo del Terzo settore che opera nel campo sociale riveste sempre più un ruolo fondamentale per la tenuta dei servizi e delle prestazioni del Welfare regionale;
Considerato che tale ruolo è istituzionalmente riconosciuto dalla normativa specifica di settore (art. 14 LR n. 6/2006);
Visto che al di là di valutazioni prestazionali sulla quantità e la qualità dell'apporto del Terzo settore al sistema di Welfare regionale, la natura stessa del Terzo settore rivela la peculiare capacità di attivare delle forze con un forte potere aggregante per le persone e che questo costituisce un valore aggiunto per ogni comunità;
Evidenziato che le forze innescate dal Terzo settore potrebbero essere supportate a loro volta dal mondo profit e da altri soggetti economici con meccanismi, anche elaborati, di corporate responsibility, ma anche attraverso metodi più semplici;
Ricordato che la Regione Friuli Venezia Giulia ha già posto in essere l'Art Bonus Regionale (LR 13/2019 art. 7 commi 21 – 31) con riguardo al settore della cultura nonché lo Sport Bonus regionale (LR 22/2022 art. 6 commi 69 – 80) con riguardo al settore dello sport;
Considerata la rilevanza, evidenziata in premessa, del campo sociale e del welfare per le comunità regionali;
Tutto ciò premesso,

impegna il Presidente della Regione e la Giunta regionale

a valutare l'opportunità di introdurre uno strumento denominato Social bonus, che, analogamente all'Art Bonus e allo Sport Bonus regionali, sfruttando il meccanismo del credito di imposta, favorisca le erogazioni liberali verso le persone fisiche, le imprese e le fondazioni - escluse le fondazioni bancarie - operanti sul territorio regionale coinvolte in attività e progettualità a valenza sociale."

ORDINE DEL GIORNO N. 33
MARTINES, MENTIL, POZZO, PISANI, RUSSO, MORETTI, CELOTTI, COSOLINI, CARLI, CONFICONI
<<Ulteriore sostegno ai Siti UNESCO FVG>>
"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,
Premesso che ottenere dopo un lungo percorso il riconoscimento UNESCO vuol dire non solo conservare il valore storico architettonico, naturale e culturale di un sito, ma anche e soprattutto trovare forme ed azioni concrete per valorizzare quanto d'importante e di nobile ci è stato lasciato dai nostri avi;
Considerato che la Legge regionale 11/2019 <<Misure di sostegno a favore del patrimonio regionale inserito nella lista del patrimonio mondiale posto sotto la tutela dell'UNESCO>> prevede misure di sostegno per garantire la massima conservazione, valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale, anche immateriale, e naturale posto sotto la tutela dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura (UNESCO) presente sul nostro territorio regionale;

Considerato che i siti culturali del Friuli Venezia Giulia, iscritti alla Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO, presentano problematiche di gestione delicate e complesse, sia per quanto riguarda la disciplina di tutela e le misure di salvaguardia, che per quanto riguarda le attività di valorizzazione e promozione, richiedendo perciò un notevole lavoro e un'importante sinergia tra i soggetti coinvolti;
Considerato che i siti UNESCO di Aquileia e delle Dolomiti sono dotati di Fondazioni alle quali vengono assegnati fondi in via autonoma al di fuori della Legge regionale 11/2019;
Rilevato che nel corso degli anni le risorse dedicate agli Enti gestori dei siti regionali culturali UNESCO sono via via aumentate;
Considerata però la necessità di integrare i fondi previsti attualmente nei capitoli di spesa per consolidare le risorse e permettere così agli Enti di programmare tutte le attività culturali e in conto capitale su base annuale e/o triennale.
Tutto ciò premesso,

impegna il Presidente della Regione e la Giunta regionale

a valutare l'opportunità di integrare i capitoli dedicati agli Enti gestori dei siti UNESCO con ulteriori risorse che permettano una programmazione annuale e/o triennale delle attività culturali e delle spese in conto capitale."

ORDINE DEL GIORNO N. 34
MARTINES, POZZO, CELOTTI, MENTIL
<<Cabina di regia per la gestione del rischio idrogeologico>>
"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia
Premesso che da settembre 2023 è attiva una Cabina di regia per la gestione del rischio idrogeologico finalizzata alla programmazione, al finanziamento e alla realizzazione di opere di difesa del territorio a tutela dell'incolumità delle persone;
Considerato che, al fine di mettere in sicurezza l'area meridionale del Comune di Bagnaria Arsa in via Tre Ponti località Castions delle Mura e parte del territorio del Comune di Torviscosa, esiste uno studio di fattibilità dell'ufficio tecnico comunale per un quadro economico di 2.500.000,00 euro;
Considerato altresì che, al fine realizzare un intervento per risolvere una situazione di rischio idro-geologico del canale denominato "collettore 1", situato in via Verdi nel Comune di Terzo di Aquileia, è stata approvata una relazione tecnica di interventi per un quadro economico ipotizzabile in 700.000,00 euro;
Ricordato che ambedue le opere sono state in più occasioni segnalate agli assessorati regionali competenti ed al Consorzio di Bonifica Pianura Friulana
Ravvisata come prioritaria la necessità di stanziare congrue risorse per scongiurare i gravi effetti del dissesto idrogeologico;
Tutto ciò premesso,

impegna il Presidente della Regione e la Giunta regionale

a inserire l'intervento di sistemazione idraulica del canale collettore 1 nel Comune di Terzo di Aquileia e la messa in sicurezza della parte meridionale del comune di Bagnaria Arsa, tra gli interventi da sottoporre alla Cabina di regia per la gestione del rischio idrogeologico e per un auspicabile futuro finanziamento delle opere stesse."

ORDINE DEL GIORNO N. 35
MAZZOLINI, MORANDINI, POLESELLO, DI BERT, GRILLI, BERNARDIS, BOLZONELLO
<<Sostegno al settore calcistico nelle aree interne e promozione delle società con settori giovanili>>

"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia
Considerato che il settore calcistico nelle aree interne svolge un ruolo fondamentale non solo nell'ambito sportivo, ma anche come motore di coesione sociale, promozione del benessere psicofisico e valorizzazione del territorio;
Rilevato che molte società calcistiche operanti nelle aree interne affrontano difficoltà logistiche ed economiche che limitano lo sviluppo delle loro attività, in particolare quelle rivolte ai giovani;
Dato atto che la presenza di settori giovanili strutturati all'interno delle società calcistiche contribuisce in modo significativo a offrire opportunità educative, ricreative e formative ai ragazzi delle comunità locali;
Tenuto conto della necessità di disporre di infrastrutture adeguate, come campi di sfogo e allenamento, che consentano alle società calcistiche di svolgere le proprie attività in condizioni ottimali;
Rilevato che un investimento in questo ambito potrebbe favorire lo sviluppo di una rete sportiva territoriale più ampia e inclusiva, con ricadute positive per l'intera Regione;
Tutto ciò premesso

impegna il Presidente della Regione e la Giunta regionale

1) *a valutare la possibilità di predisporre specifiche linee di finanziamento, nell'ambito delle politiche regionali per lo sport, dedicate al sostegno delle società calcistiche operanti nelle aree interne del Friuli Venezia Giulia;*
2) *a sostenere le società che dispongono di settori giovanili, incentivandole attraverso contributi specifici finalizzati alla manutenzione delle infrastrutture sportive necessarie*
3) *a promuovere iniziative di supporto per migliorare la capacità organizzativa e gestionale delle società calcistiche, favorendo le sinergie tra diverse realtà al fine di ottimizzare gli spazi a disposizione."*

ORDINE DEL GIORNO N. 36
COSOLINI, MARTINES, MENTIL, CARLI, CONFICONI, POZZO, PISANI, RUSSO, MORETTI, CELOTTI, FASIOLO
<<Redazione di un piano straordinario per la digitalizzazione delle PMI del comparto manifatturiero del Friuli Venezia Giulia>>
COSOLINI
"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia
Premesso che il settore manifatturiero sta attualmente vivendo una profonda crisi: secondo uno studio dell'Istituto sindacale europeo, il settore manifatturiero dell'Ue ha perso 853 mila posti di lavoro dal 2019, mentre a livello nazionale nei primi nove mesi del 2024 la produzione manifatturiera scende del 3,4%;
Preso atto che secondo l'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) della Banca d'Italia nel primo semestre dell'anno 2024, il settore manifatturiero ha subito un calo soprattutto a causa della forte contrazione della domanda estera, a sua volta influenzata dalla debolezza del settore europeo;
Rilevato che, su indicazione della Regione, The European House-Ambrosetti ha redatto uno studio proprio sul settore manifatturiero volto a elaborare un Piano strategico nominato "Agenda Fvg manifattura 2030";
Letta la presentazione del suddetto studio in cui, fra le varie azioni strategiche da attuare a sostegno del settore manifatturiero, si sottolinea l'importanza di sostenere il rafforzamento e la trasformazione dell'industria basati sulla diffusione della digitalizzazione;
Tenuto conto che in Regione è attivo Il Cluster del settore ICT, affidato a DITEDI (Distretto delle Tecnologie Digitali del FVG), all'interno del quale si inserisce il Digital Innovation Hub del Friuli Venezia Giulia;

Verificato che Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica- Area Science Park è capofila del progetto "IP4FVG EDIH – Industry Platform for Friuli Venezia Giulia EDIH" che ha come obiettivo quello di supportare la trasformazione digitale delle imprese del territorio;
Ritenuto che sia compito dell'Amministrazione regionale sostenere le imprese presenti sul proprio territorio al fine di tutelare il tessuto socio-economico regionale e di scongiurare il perdurare della crisi del settore manifatturiero;
Tutto ciò premesso,

impegna il Presidente della Regione e la Giunta regionale

a valutare l'opportunità di redigere un piano straordinario per la digitalizzazione delle piccole e medie imprese del comparto manifatturiero del Friuli Venezia Giulia avvalendosi del Digital Innovation Hub, anche portando a integrazione le attività di DITEDI e EDIH FVG."

ORDINE DEL GIORNO N. 37
BALLOCH, BASSO, GIACOMELLI, MAURMAIR, TRELEANI
<<Recupero e riqualificazione area verde e sportiva dell'ex Caserma Francescatto a Cividale del Friuli>>
"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia
Premesso che l'ex Caserma Francescatto di Cividale del Friuli, ora patrimonio comunale, rappresenta un importante esempio di architettura storica e un simbolo della gloriosa tradizione militare della città;
Visto che il recupero e la riqualificazione dell'ex Caserma Francescatto rappresentano un'opportunità per valorizzare il patrimonio storico e architettonico della città, promuovendo il rilancio sociale, culturale ed economico di Cividale del Friuli e del suo territorio;
Considerato la riqualificazione può favorire lo sviluppo di progettualità già sostenute dalla regione Friuli Venezia Giulia nell'ambito UNESCO e di Mittelfest, e promuovere nuove iniziative attraverso la creazione di spazi culturali, SPORTIVI, ricreativi, turistici e/o istituzionali;
Considerato che la regione Friuli Venezia Giulia ha già finanziato uno studio di fattibilità realizzato dall'Università di Architettura di Trieste, con il coordinamento del Prof. Arch. Giovanni Fraziano, per la riqualificazione dell'area per lotti con specifiche progettualità già definite;
Considerato che questo studio rappresenta un valore aggiunto per accelerare la ricerca di finanziamenti ovvero cofinanziare le opere progettuali già individuate;
Visto che il primo lotto di intervento prevede il recupero, e dunque la restituzione alla Città, di un'area verde di grande valore paesaggistico sulla riva del fiume Natisone e di un'area sportiva, attualmente preclusa alla pubblica fruizione in quanto collocata all'interno delle mura della Caserma, contigua al Campo sportivo comunale "Martiri della Libertà" e alla scuola "Elvira ed Amalia Piccoli"
Considerato che la realizzazione del primo lotto potrebbe favorire l'interessamento da parte di investitori privati al recupero di aree ed edifici esistenti
Atteso che strumenti di finanziamento pubblico e privato, sia nazionali che europei, come ad esempio i fondi europei destinati alla rigenerazione urbana e alla valorizzazione del patrimonio storico e culturale, i fondi di rotazione pubblici e privati per progetti di riqualificazione, le partnership pubblico-private potrebbero consentire il recupero e la riqualificazione dell'area per lotti;
Tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale a valutare

a) la possibilità di sostenere il Recupero e riqualificazione area verde e sportiva dell'ex Caserma Francescatto a Cividale del Friuli per la realizzazione di un'unica area sportiva attrezzata e di svago per i giovani, il mondo dell'associazionismo sportivo e della scuola;

b) l'opportunità di ricercare finanziamenti nazionali, europei e/o privati (anche attraverso il project financing) finalizzati al recupero e alla riqualificazione dell'ex Caserma Francescatto e promuovere, nell'ambito delle politiche regionali per la rigenerazione urbana con il coinvolgimento di enti pubblici, istituzioni accademiche e operatori privati per lo sviluppo del progetto."

ORDINE DEL GIORNO N. 38
LIRUTTI, DI BERT, GRILLI, BERNARDIS, POLESELLO, MAZZOLINI, MORANDINI, BOLZONELLO
<<incentivare la frequenza ai corsi universitari in infermieristica nel Friuli Venezia Giulia>>
"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,
Considerato che l'ultimo Rapporto OCSE Health at a Glance 2024 (presentato il 18 novembre scorso) ha evidenziato una media di infermieri ogni mille abitanti pari a 8,9 nei Paesi europei contro i 6,5 dell'Italia;
Preso atto che la rilevazione è riferita - in tutti gli Stati - ai professionisti in possesso di una laurea specifica o con un livello di istruzione che soddisfa la direttiva CE sul riconoscimento delle qualifiche professionali;
Atteso che il risultato di tale rilevazione induce alla modifica del fabbisogno al fine di riequilibrare gli organici italiani rispetto a quelli degli altri paesi, indirizzando al passaggio dal rapporto di 41 infermieri ogni 100.000 abitanti a quello di almeno 42 infermieri ogni 100.000 abitanti;
Ricordato che la carenza stimata a livello nazionale dalla Federazione Nazionale Ordine Professioni Infermieristiche (FNOPI) si attesta attualmente sull'ordine di circa 60/70 mila unità, denotando una situazione di grave carenza di infermieri che rende attualmente impossibile coprire il disavanzo, anche in considerazione del fatto che nel 2035 la gobba pensionistica della professione porterà all'uscita di circa 100 mila infermieri in Italia;
Evidenziato che l'età media attuale del corpo infermieristico si aggira sui 50/55 anni, con un trend che si registra in crescita;
Rilevato che - secondo l'OECD Data Explorer e il rapporto Health at a Glance 2024 - il numero di nuovi laureati in infermieristica variava notevolmente nel 2022 a seconda dei paesi considerati, laddove in Italia se ne registravano 16,4 (in calo rispetto ai 17 del 2021) ogni 100.000 abitanti, in considerevole decremento rispetto al dato rilevato nel 2015 (ultimo anno di raffronto del database OECD) in cui il rapporto era di quasi 21 ogni 100.000 abitanti;
Rilevato altresì che il numero degli studenti frequentanti il corso di Laurea in infermieristica è in Friuli Venezia Giulia in progressivo e costante calo;
Considerato che i dati qui rappresentati denotano una ridotta attrattività della professione infermieristica allo stato attuale, derivata anche dai costi significativi che gli studenti devono sostenere per frequentare i tirocini da svolgersi nei poli ospedalieri regionali;
Evidenziato che la ridotta attrattività è legata a numerosi elementi di criticità quali ad esempio la remunerazione, le condizioni di lavoro ed i carichi lavorativi eccessivi, ma anche il venir meno di forme incentivanti quali borse di studio adeguate ad affrontare, tra l'altro, i costi di trasferta che in alcuni casi possono risultare molto onerosi e, quindi, ostativi;
Tutto ciò premesso,

impegna il Presidente della Regione e la Giunta regionale

a valutare sia l'opportunità di promuovere l'attivazione di borse di studio che risultino economicamente incentivanti ed adeguate ad offrire parziale sollievo degli oneri connessi alla necessaria mobilità degli studenti che frequentano i corsi in parola sia la possibilità di sostenere presso ogni sede opportuna eventuali misure con le medesime finalità."

ORDINE DEL GIORNO N. 39

TRELEANI, GIACOMELLI, BALLOCH, BASSO, MAURMAIR
<<Previsione di una misura regionale a copertura dei costi derivanti dall'applicazione del congedo per maternità a favore dei comuni del FVG>>
"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,
Premesso che il congedo di maternità è il periodo di astensione dal lavoro riconosciuto alle lavoratrici dipendenti durante la gravidanza e il puerperio e consiste in un periodo di astensione obbligatoria dal lavoro per la madre che copre un arco di tempo pari a 5 mesi a cavallo del parto;
Atteso che oltre ad essere un obbligo del datore di lavoro si tratta anche di un diritto indisponibile per la lavoratrice;
Considerato che a differenza degli enti privati per i quali il costo di suddetto istituto viene coperto dall'INPS, nel caso degli enti pubblici questo ricade interamente sui bilanci degli stessi e che nel caso dei comuni minori il manifestarsi di questa eventualità può generare un'oggettiva difficoltà anche in termini finanziari, oltre che organizzativa in riferimento all'ordinaria prosecuzione dell'attività degli uffici amministrativi;
Tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

a valutare di prevedere una misura di sostegno da parte della Regione a copertura dei costi derivanti dall'applicazione dell'istituto del congedo di maternità a favore dei comuni del FVG."

ORDINE DEL GIORNO N. 40
TRELEANI, DI BERT, NOVELLI, CALLIGARIS, MAZZOLINI
<<Funzioni di gestione del demanio marittimo a finalità turistico ricreativa>>
"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,
Premesso che il Piano di utilizzo del demanio marittimo statale con finalità turistico ricreativa (di seguito PUD) approvato nel 2007 attribuisce la competenza gestionale delle aree del demanio marittimo statale con finalità turistico ricreativa alla Regione e al Comune, nel rispetto delle previsioni degli strumenti urbanistici comunali e della pianificazione sovraordinata, specificando la natura giuridica e tipologia dei destinatari delle aree demaniali marittime tenuto conto dell'attività che si propone di svolgere;
Visto che l'Amministrazione regionale ha comunicato che è in corso di attivazione una revisione del PUD, che rispetto alle varianti nel frattempo approvate rispettivamente del 2009, 2017 e 2018, necessita di tenere conto delle sopravvenute discipline normative regionali e nazionali;
Considerato che nel corso di interlocuzioni tenutesi con i Sindaci dei Comuni costieri è emersa la necessità che l'aggiornamento del vigente PUD, rispetto alle sopravvenute normative regionali e nazionali, tenga conto della necessità di meglio definire il riparto delle competenze gestionali tra Regione e Comuni costieri;
Rilevato che in particolare è emersa la necessità di ampliare la delega di funzioni ai Comuni già disposta dalla legge regionale 22/2006, prevedendo che gli stessi siano titolari delle concessioni del demanio marittimo statale con finalità turistico ricreativa, al fine di consentire un'analisi unitaria e una programmazione ottimale complessiva dei beni demaniali marittimi con finalità turistico ricreativa ricadenti nel territorio comunale, in vista dell'avvio delle procedure selettive di cui alla legge 118/2022;

Tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

a valutare, nelle more della revisione del riparto di competenze tra Regione e Comuni per l'esercizio delle funzioni amministrative sul demanio marittimo statale con finalità turistico ricreativa di cui alla legge regionale 22/2006 e in relazione alle "aree da infrastrutturare" così come individuate dal vigente Piano di Utilizzazione di cui all'articolo 2 della legge regionale 22/2006 e previa intesa con gli enti interessati, l'opportunità di delegare ai Comuni le funzioni amministrative relative alle concessioni previste all'articolo 5, comma 2 lett. b) della legge regionale 22/2006 e quindi prevedendo che gli stessi siano titolari delle concessioni del demanio marittimo statale con finalità turistico ricreativa, al fine di consentire un'analisi unitaria e una programmazione ottimale complessiva dei beni demaniali marittimi in oggetto, in vista dell'avvio delle procedure selettive di cui alla legge 118/2022."

ORDINE DEL GIORNO N. 41
NOVELLI, CABIBBO, LOBIANCO
<<Presenza della figura dell'Infermiere di Famiglia e Comunità nelle scuole>>
"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia
Premesso che:
- la sanità del Friuli Venezia Giulia è impegnata in un processo di riorganizzazione che punta a superare il modello tradizionale, in cui le strutture ospedaliere hanno rappresentato per troppo tempo il principale punto di riferimento anche per i casi non urgenti. L'obiettivo è sviluppare una sanità territoriale più vicina e accessibile ai cittadini;
- a livello nazionale è stata introdotta la figura dell'Infermiere di Famiglia e Comunità (IFeC), prevista dal Decreto Ministeriale n. 77/2022. Questa figura, inserita anche nel progetto regionale, punta a formare 400 professionisti entro il 2025 e rappresenta un elemento chiave per potenziare la sanità territoriale, assicurando prossimità e continuità nell'assistenza ai cittadini;
- il documento "Position Statement Infermieristica e Scuola" della Federazione Nazionale Ordini Professioni Infermieristiche evidenzia il ruolo cruciale dell'infermiere di famiglia e comunità (IFeC), quale professionista formato per promuovere la prevenzione, gestire condizioni di cronicità e supportare percorsi di salute per rispondere ai bisogni di salute di bambini e adolescenti all'interno degli istituti scolastici;
- Il numero di bambini e giovani adulti che convivono con una condizione cronica è in crescita grazie a tassi di sopravvivenza più elevati (Starmer et al., 2010; Sheng et al., 2018). Le condizioni croniche pediatriche più comuni includono asma, allergie alimentari, obesità, epilessia, diabete e problemi dentali (CDC Healthy School, 2021). Queste patologie sono caratterizzate dalla problematica dell'insorgenza di acuzie, che possono rendere più complessa la gestione e soprattutto il passaggio dalla gestione del trattamento a carico dei genitori o altro caregiver, a quello a carico del bambino o ragazzo stesso. Il Piano Nazionale Cronicità ha evidenziato un approccio sistemico rivolto alle persone anche in età evolutiva, e indirizzato a promuoverne l'empowerment attraverso percorsi educativi mirati (Ministero della Salute, 2016 – aggiornamento 2024);
- le professioni infermieristiche hanno competenze pronte e immediatamente spendibili nel contesto scolastico e preso atto che nella nostra regione ci sono oltre 5 mila alunni con disabilità, tali figure agirebbero proattivamente a garanzia dei bisogni assistenziali sia di costoro che di tutti gli studenti.
Considerato che:
- la scuola rappresenta un luogo strategico per la promozione della salute e la prevenzione, specie in contesti di fragilità sociale;
- l'IFeC all'interno degli istituti scolastici potrebbe promuovere corretti stili di vita, prevenire patologie croniche fin dall'età pediatrica e gestire situazioni di emergenza supportando gli studenti con bisogni sanitari complessi;

- il progetto riguardante la presenza degli IFeC nelle scuole è stato avviato con successo in altre regioni e paesi europei, dimostrando un impatto positivo sulla salute degli studenti e delle loro famiglie.
- la suddetta figura professionale diventerebbe così un punto di riferimento per famiglie e insegnanti, poiché andrebbe a rafforzare la rete tra sanità e comunità locale;
Tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

a valutare la promozione dell'inserimento della figura dell'Infermiere di Famiglia e Comunità all'interno degli istituti scolastici del territorio regionale, in linea con il progetto regionale di sanità territoriale già avviato."

ORDINE DEL GIORNO N. 42
COSOLINI, CARLI, CELOTTI
<<Oneri sanitari alle residenze per anziani: necessario adeguare il ristoro ai prezzi di mercato>>
"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,
Visto il progressivo invecchiamento della popolazione che, unitamente alla polipatologia in funzione dell'età porta ad un aumento della pressione della domanda di prestazioni a gravare sui servizi residenziali per gli anziani;
Considerato che il Friuli Venezia Giulia, già a partire dalla LR n. 10/1998 ha prestato particolare attenzione ai servizi residenziali per anziani fino ad arrivare, nel 2015 alla DPres n. 144 del "Regolamento di definizione dei requisiti, dei criteri e delle evidenze minimi strutturali, tecnologici e organizzativi per la realizzazione e per l'esercizio di servizi semiresidenziali e residenziali per anziani" che segna un momento importante nella definizione degli standard qualitativi dei servizi residenziali per anziani;
Evidenziato che proprio l'adeguamento a quegli standard ha richiesto forti investimenti per l'intero comparto della residenzialità per anziani –sia per i gestori pubblici che privati-;
Considerato che l'innalzamento della qualità dell'offerta ha comportato un progressivo aumento delle rette che, unitamente alla non adeguata rivalutazione di stipendi e pensioni, riduce la possibilità delle persone di accedere ai servizi residenziali per non autosufficienti;
Sottolineato che, a dire il vero, questa Amministrazione regionale è più volte intervenuta sull'abbattimento delle rette;
Evidenziato tuttavia che, gli oneri sanitari che ricadono sui gestori delle residenze per anziani incidono non poco sui costi delle strutture e quindi sulle rette e che l'Amministrazione regionale ha previsto una precisa linea contributiva per ristorare i gestori di quota parte di quegli oneri;
Rilevato che i suddetti oneri sanitari, specialmente dopo il COVID sono ulteriormente aumentati in virtù della scarsità di personale sanitario e che il ristoro offerto dall'Amministrazione regionale risulta essere non in linea con il mercato;
Atteso che un aumento del ristoro degli oneri sanitari potrebbe portare ad un contenimento delle rette e aiutare i gestori a mantenere i livelli qualitativi richiesti e, in prospettiva, ad affrontare il loro ulteriore sviluppo;
Tutto ciò premesso,

impegna il Presidente della Regione e la Giunta regionale

a valutare la possibilità di aumentare in corso d'anno in occasione delle prossime manovre di bilancio, il ristoro degli oneri sanitari al sistema residenziale per anziani."

ORDINE DEL GIORNO N. 43

COSOLINI, CELOTTI, FASIOLO, POZZO, CARLI, MORETTI
<<Caregiver familiare: necessità di aumentare le risorse al ruolo di supporto del Terzo settore>>
"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,
Vista la progressiva importanza del ruolo del caregiver nell'assistenza a persone parzialmente non autosufficienti o del tutto non autosufficienti;
Considerato che tale ruolo si pone come complementare ai servizi e alle prestazioni rivolti alle persone in condizione di scarsa autosufficienza e che la figura del caregiver familiare è in linea con gli orientamenti di politica sanitaria dell'Amministrazione regionale laddove persegue, ove possibile, la permanenza delle persone nel loro contesto domestico procrastinando il più possibile soluzioni di istituzionalizzazione;
Evidenziato che il comma 2 dell'articolo 5 LR n. 8/2023 prevede che una serie di servizi legati a prestazioni sanitarie a supporto dell'attività dei caregiver possono essere realizzate "direttamente o di concerto e con il concorso degli enti del Terzo settore, anche attraverso progetti specifici volti ad accompagnare e sostenere il caregiver familiare nel suo impegno di cura e assistenza";
Sottolineato che il Terzo settore ha l'indubbia capacità e competenza di supportare professionalmente l'attività del caregiver rendendo quest'ultima ancor più efficace;
Tutto ciò premesso,

impegna il Presidente della Regione e la Giunta regionale

a valutare in corso d'anno con le future norme di bilancio un incremento delle risorse destinate ad interventi di valorizzazione e sostegno del caregiver familiare e in particolare quelle che coinvolgono il Terzo settore."

ORDINE DEL GIORNO N. 44
FASIOLO, MARTINES, MENTIL, POZZO
<<Aggregazioni gestione servizio idrico e rifiuti: la Regione garantistica pari condizioni a tutti i soggetti coinvolti>>
"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,
Premesso che con la l.r. 26 giugno 2024 n.5 << Incentivi per l'aggregazione delle gestioni del servizio idrico integrato e del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani >> la Regione ha avviato un percorso di aggregazioni utili all'efficientamento operativo ed economico delle aziende e a beneficio dei cittadini;
Rilevato che, con la legge di stabilità 2025, è stato approvato uno stanziamento di 1.000.000,00 di euro a fronte dei 4.000.000,00 stanziati nel 2024;
Considerato altresì necessario consolidare situazioni patrimoniali delle società tali da poter assicurare, nei processi d'aggregazione, pari dignità a tutti i gestori interessati;
Ritenute quindi insufficienti, al fine di perseguire l'obiettivo sovra-citato, le risorse stanziate sino ad ora per il 2025;
Tutto ciò premesso,

impegna il Presidente della Regione e la Giunta regionale

a valutare la possibilità di stanziare nuove risorse a sostegno delle aggregazioni nelle gestioni del servizio idrico integrato e del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, per garantire una risposta equa all'attenzione espressa dai gestori."

ORDINE DEL GIORNO N. 45
POZZO, MENTIL, MARTINES, PISANI, RUSSO, MORETTI, CELOTTI, COSOLINI, CARLI
<<Sostegno alla filiera delle pesche>>
"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

Premesso che la coltivazione del pesco in Friuli Venezia Giulia ha una lunga e ricca tradizione, sviluppatasi in particolar modo nella zona di Fiumicello, ove le pesche hanno trovato l'habitat naturale grazie a un ambiente che esalta le loro caratteristiche organolettiche;
Ricordato che in Friuli Venezia Giulia sono registrate anche varietà autoctone e moltissime selezionate dal cav. Pietro Martinis, definito anche come "padre della peschicoltura dell'Isontino", tra le quali vanno citate Iris Rosso, Triestina e Isontina;
Atteso che negli ultimi decenni assistiamo ad una progressiva diminuzione della superficie dedicata alla peschicoltura e della produzione di pesche;
Considerato che tra i motivi di questa tendenza negativa vi sono anche l'inadeguatezza degli impianti di far fronte a fenomeni climatici avversi quali gelate primaverili e temperature anomale nelle fasi di fioritura nonché la forte competitività con il prodotto di altri paesi europei;
Ricordato che per le pregevoli caratteristiche del frutto, le varietà Triestina e Isontina sono state inserite nella "Quarta revisione dell'elenco nazionale dei prodotti agroalimentari tradizionali" della Regione e, assieme alla varietà Iris Rosso, nel "Registro Volontario Regionale, Sezione vegetale" istituito con la legge regionale 11/2002 "Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario e forestale" e che dal 2010, anche la pesca Isontina si fregia del marchio d'area "Tipicamente friulano" della Regione;
Constatato che molte varietà autoctone e antiche di pesco sono quindi oggi a rischio di estinzione;
ATTESE le finalità e gli obiettivi della politica agraria, ricompresi anche nelle azioni del Piano strategico della PAC, in merito alla conservazione di specie vegetali locali di interesse agrario in via di estinzione;
Considerata l'introduzione del nuovo Programma di interventi denominato "Programma Valore Agricoltura"
Tutto ciò premesso,

impegna il Presidente e la Giunta regionale

a valutare un maggiore sostegno la filiera della peschicoltura, sia dal punto di vista dell'assistenza tecnica, dello sviluppo e della promozione come anche della salvaguardia del patrimonio genetico."

ORDINE DEL GIORNO N. 46
TRELEANI, BALLOCH
<<Sostegno al Comune di Udine per la realizzazione di un mercato coperto in Piazza XX Settembre>>
"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,
Premesso che, nell'ambito della riqualificazione di Piazza XX Settembre nel Comune di Udine già ipotizzata durante la precedente Amministrazione, è intenzione anche dell'attuale Amministrazione procedere alla realizzazione di un mercato coperto nel quale prevedere postazioni per la vendita di prodotti del territorio e un'area comune destinata alla consumazione di prodotti sul posto;
Rilevato che il progetto, sviluppato in collaborazione con l'Università degli Studi di Udine, con professionisti del territorio e con tutte le parti interessate, è in corso di definizione e si inserisce in un più ampio percorso di rilancio dell'economia locale, valorizzazione della filiera agroalimentare regionale e promozione delle eccellenze friulane;
Considerato che l'idea progettuale prende spunto da modelli di mercato coperto già attuati con successo in diverse città, in Italia e all'estero, dove tali spazi non si limitano alla vendita di prodotti locali ma divengono veri e propri poli di attrazione turistica;
Considerato inoltre che le esperienze realizzate, ad esempio, in città italiane come Bologna, Firenze, Genova, Roma, nonché in alcune metropoli europee, quali Barcellona, Madrid, Parigi e Rotterdam, dimostrano come i mercati coperti possano fungere da volano per la riqualificazione urbana, lo sviluppo economico e la promozione dell'identità locale;

Tenuto conto che tale intervento costituirebbe un'importante occasione di rilancio e riqualificazione di un'importante piazza centrale della città di Udine;
Tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

a sostenere, anche mediante lo stanziamento di adeguate risorse economiche, la realizzazione del mercato coperto in Piazza XX Settembre a Udine."

ORDINE DEL GIORNO N. 47
PELLEGRINO, CAPOZZI, MARTINES, MENTIL, POZZO, PISANI, CELOTTI, COSOLINI, CARLI, CONFICONI, BULLIAN, FASIOLO
<<Screening relativo alla osteoporosi nelle donne post menopausa>>
"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,
Premesso che:
- l'osteoporosi è una malattia sistemica dell'apparato scheletrico, caratterizzata da una bassa densità minerale e dal deterioramento della micro-architettura del tessuto osseo, con conseguente aumento della fragilità ossea. Questa situazione porta a un aumento del rischio di frattura (in particolare di vertebre, femore, omero, ossa del polso e della caviglia) per traumi anche minimi;
- si stima che in Italia l'osteoporosi colpisca circa 5.000.000 di persone, di cui l'80% sono donne in post menopausa. Secondo i dati ISTAT relativi all'anno 2020, l'8,1% della popolazione italiana (il 13,5% delle femmine e il 2,3% dei maschi) ha dichiarato di essere affetto da osteoporosi, con prevalenza che aumenta progressivamente con l'avanzare dell'età, in particolare nelle donne dopo i 55 anni, fino a raggiungere il 32,2% oltre i 74 anni (il 47% delle femmine e il 10,3% dei maschi);
Considerato che:
- le fratture da fragilità per osteoporosi hanno rilevanti conseguenze, sia in termini di mortalità che di disabilità motoria, con elevati costi sia sanitari sia sociali;
- l'Organizzazione Mondiale della sanità (OMS) ha più volte richiamato l'attenzione sull'osteoporosi e soprattutto sulle fratture da fragilità, che costituiscono una delle principali sfide per i Sistemi sanitari dei Paesi occidentali, anche per i rilevanti costi sociali ed economici in crescita parallela rispetto all'aumento dell'aspettativa media di vita della popolazione;
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017 (Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502), che all'articolo 16, rubricato "Condizioni o limiti di erogabilità delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale", definisce le condizioni per l'erogazione a carico del Servizio sanitario nazionale delle prestazioni ambulatoriali di densitometria ossea, al ricorrere di specifici e limitati fattori di rischio (allegato 4 A);
Ritenuto opportuno definire, in ragione della rilevanza del tema, un'ampia strategia di prevenzione per la diagnosi precoce della malattia;
Tutto ciò premesso

impegna la Giunta regionale

- a valutare l'opportunità di vagliare, con degli studi dedicati, la fattibilità della realizzazione di screening relativi alla osteoporosi post menopausa attraverso l'analisi della densitometria ossea, al fine di prevenire il ricorrere di fratture da fragilità nella popolazione femminile della regione."

ORDINE DEL GIORNO N. 48

PELLEGRINO, CAPOZZI, MARTINES, MENTIL, POZZO, PISANI, CELOTTI, COSOLINI, CARLI, CONFICONI, BULLIAN, RUSSO, FASIOLO

<<Rigenerazione urbana e prevenzione rischio idrogeologico: sostenere i Comuni per la realizzazione del drenaggio urbano sostenibile>>

"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

Visto che processi di urbanizzazione e consumo di suolo hanno modificato profondamente il ciclo naturale dell'acqua, con l'incremento delle superfici impermeabilizzate e la conseguente diminuzione dell'infiltrazione superficiale e profonda e l'aumento di acque di dilavamento;

Vista la necessità di rendere il suolo di strade, piazze, parcheggi, piazzali e altre aree di competenza comunale idoneo a drenare le portate meteoriche, intervenendo sulla diminuita e spesso inesistente capacità di far fronte a fenomeni di piogge intense nei contesti cittadini;

Visto che il cambiamento climatico in atto determina fenomeni di precipitazioni eccezionalmente intense e concentrate, talvolta causa di rischi e dissesto idrogeologico, è opportuno inserire un'ulteriore prospettiva nella progettualità di rigenerazione urbana, così da affrontare le problematiche del deflusso delle portate meteoriche, degli allagamenti localizzati, del malfunzionamento degli impianti di depurazione causato dal sovraccarico idrico e dei carichi inquinanti nelle acque reflue miste non trattate veicolati dagli scolmatori di piena veicolati in caso di forti piogge;

Viste le soluzioni tecniche adottate dall'approccio Soluzioni di drenaggio urbano sostenibile SUDS con lo scopo di rendere gli agglomerati urbani più resiliente alla pressione dei cambiamenti climatici;

Tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

a valutare l'opportunità di estendere i contributi previsti per i Comuni nell'articolo 4 comma 11 per la realizzazione di condotte destinate al convogliamento di acque meteoriche anche per la conversione di superfici esterne a bassa o nulla permeabilità con pavimentazioni drenanti ecocompatibili o, quando possibile, manto erboso e altre soluzioni tecniche per il drenaggio urbano sostenibile ai fini dell'invarianza idraulica e della ricarica degli acquiferi sotterranei."

ORDINE DEL GIORNO N. 49

CONFICONI

<<Interporto di Pordenone: necessario l'inserimento nell'elenco dei poli logistici di rilevanza nazionale>>

"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

Premesso che il 28 febbraio la Camera dei Deputati ha approvato la proposta di legge A.C. 703 "Legge quadro in materia di interporti" avente come primo firmatario un parlamentare di Fratelli d'Italia;

Sottolineato che la PDL ricalca in buona parte il contenuto dell'A.C. 1259 presentato durante la precedente Legislatura, fatta eccezione per la penalizzante esclusione dell'Interporto di Pordenone dall'elenco dei poli logistici di rilevanza nazionale;

Preso atto che ciò esclude lo strategico polo logistico dall'accesso a finanziamenti utili a promuovere il trasporto delle merci su rotaia;

Tutto ciò premesso,

impegna il Presidente della Regione e la Giunta regionale

a proseguire le interlocuzioni tra la Regione e il Ministero competente per l'inserimento dell'Interporto di Pordenone tra i poli logistici di rilevanza nazionale."

ORDINE DEL GIORNO N. 50

CONFICONI

<<Rotatoria via Castelfranco Veneto-via del Troi lungo la SS13 a Pordenone>>
"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,
Premesso che le code lungo la strada Statale 13 "Pontebbana" hanno un impatto negativo sulla salute dei cittadini e sulla competitività delle imprese;
Sottolineato che eliminare gli incroci semaforici lungo la trafficata arteria contribuisce a fluidificare la circolazione e limitare l'inquinamento;
Richiamata la necessità di dare tempestiva continuità agli interventi programmati presso il Garage Venezia a Porcia e in via Interna a Pordenone in forte ritardo;
Tutto ciò premesso,

impegna il Presidente della Regione e la Giunta regionale

a stanziare i fondi necessari alla realizzazione di una rotatoria lungo la Strada Statale 13 "Pontebbana" per realizzare una rotatoria in corrispondenza dell'incontro con via Castelfranco Veneto e via del Troi nel territorio comunale di Pordenone."

ORDINE DEL GIORNO N. 51
CALLIGARIS, MIANI, FERRARI, BUNA, SPAGNOLO, GHERSINICH
<<Automatizzazione della distribuzione di farmaci nell'Ospedale san Polo di Monfalcone>>
"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,
Visto che la logistica del percorso del farmaco ha ricadute dirette sulla qualità dei percorsi clinico-assistenziali in termini di prevenzione e gestione degli eventi avversi, sulla standardizzazione dei processi, sulla tracciabilità e l'ottimizzazione dei flussi, sulla riduzione degli sprechi e sul conseguente monitoraggio e controllo della spesa. Per questi aspetti l'implementazione di soluzioni che permettono l'automazione e l'informatizzazione negli ospedali e nel territorio rappresentano una reale opportunità di efficientamento e di sostenibilità del servizio sanitario regionale;
Rilevato che I sistemi automatici di dispensazione sono tecnologie innovative, sviluppate per ottimizzare la gestione dei farmaci nel magazzino della farmacia ospedaliera e per garantire una distribuzione corretta e tracciata dalla farmacia ai reparti, fino al paziente;
Rilevato altresì che le soluzioni per l'automazione della logistica territoriale del farmaco facilitano la transizione al nuovo modello di sanità territoriale previsto dal PNRR, rendendo più efficiente la catena logistica e realizzando un punto cardine del Piano: la maggiore prossimità dei servizi al cittadino;
Considerato che I sistemi automatici di dispensazione (ADS) sono tecnologie innovative, sviluppate per ottimizzare la gestione dei farmaci nel magazzino della farmacia ospedaliera e garantire una distribuzione corretta e tracciata dalla farmacia ai reparti, fino al paziente. Tali sistemi, oltre a ottimizzare i processi e consentire tracciatura e risparmio economico, contribuiscono alla riduzione degli errori di somministrazione e conseguenti eventi avversi ai pazienti;
Preso atto infine che l'informatizzazione e automazione del ciclo del farmaco negli ospedali consente inoltre la responsabilizzazione degli operatori sanitari nell'uso dei farmaci, con l'abbattimento di possibili sprechi. L'introduzione dell'automazione comporta anche benefici legati al ROI (ritorno sull'investimento) e che impattano su efficienza dell'ospedale, sicurezza del paziente ed errori terapeutici, con una riduzione di errori nella dispensazione, riorganizzazione del tempo del personale, semplificazione del processo di erogazione, ottimizzazione di scorte e spazi. L'investimento effettuato può essere interamente recuperato in circa 3,5 anni;
Tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

a valutare di sostenere l'automatizzazione della distribuzione di farmaci nell'Ospedale san Polo di Monfalcone tramite sistemi automatici di dispensazione."

ORDINE DEL GIORNO N. 52
BULLIAN, MORETUZZO, MASSOLINO, LIGUORI, PUTTO
<<Convenzioni con le Università regionali per dottorati in materia di ambiente, di energia e di sviluppo sostenibile>>
"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,
Premesso che con Legge regionale 5 agosto 2022, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2022-2024, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26) all'art. 4, comma 24, è stata autorizzata la stipula di convenzioni con le Università degli studi della Regione per l'attivazione di corsi di dottorato ovvero l'attivazione di curricula all'interno dei corsi di dottorato già attivi, che consentano lo svolgimento di progetti di alta formazione e ricerca in collaborazione con la struttura regionale competente in materia di tutela dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, in settori disciplinari e ambiti d'interesse necessari alla realizzazione di studi in materia di ambiente, di energia e di sviluppo sostenibile;
Considerato che tali dottorati rappresentano un'opportunità rilevante per la ricerca e l'approfondimento delle tematiche in materia di ambiente, di energia e di sviluppo sostenibile, le cui risultanze potrebbero essere strategiche per la Regione Friuli Venezia Giulia, anche in considerazione degli obiettivi che la stessa si è prefissata, in particolare rispetto al raggiungimento con 5 anni di anticipo, nel 2045, dell'obiettivo europeo della neutralità climatica fissato per il 2050;
Dato atto che lo stanziamento per l'anno 2024 per tale finalità è stato di 5.000 euro e che nel bilancio 2025 viene stanziato l'importo di 10.000 euro;
Tutto ciò premesso e considerato,

impegna la Giunta regionale

a valutare di implementare le convenzioni stipulate con le Università degli studi della Regione per l'attivazione di corsi di dottorato ovvero l'attivazione di curricula all'interno dei corsi di dottorato già attivi, che consentano lo svolgimento di progetti di alta formazione e ricerca in collaborazione con la struttura regionale competente in materia di tutela dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, in settori disciplinari e ambiti d'interesse necessari alla realizzazione di studi in materia di ambiente, di energia e di sviluppo sostenibile e a prevedere adeguate risorse finanziarie per l'implementazione di tali corsi di dottorato."

ORDINE DEL GIORNO N. 53
MASSOLINO, MORETUZZO, PUTTO, LIGUORI, BULLIAN
<<Valorizzazione della mobilità sostenibile e criticità della legge sul nuovo codice della strada>>
"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,
Premesso che la sicurezza stradale rappresenta un elemento fondamentale per la tutela della vita e della salute delle persone, come riconosciuto dalla Costituzione Italiana all'articolo 32;
Considerando che la proposta di riforma del Codice della Strada, contenuta nel DDL Salvini, introduce modifiche normative che destano preoccupazione per le loro potenziali ricadute negative in termini di sicurezza stradale, tutela ambientale e mobilità sostenibile;
Considerando che le misure previste dalla riforma rischiano di incrementare l'incidentalità stradale, aggravare le disuguaglianze nell'accesso alla mobilità e ostacolare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale fissati a livello europeo;

Valutando fortemente critici i punti che prevedono: l'innalzamento dei limiti di velocità su alcune strade, che contrasta con i principi delle campagne per la sicurezza stradale e aumenta i rischi di scontri mortali; la riduzione dell'autonomia decisionale dei Comuni nell'adottare politiche di moderazione del traffico, penalizzando interventi locali mirati alla sicurezza urbana; un insufficiente supporto normativo ed economico alla promozione di forme di mobilità sostenibile come il trasporto pubblico, la ciclabilità e la pedonalità;
Preso atto dei rapporti annuali sugli scontri stradali con morti e feriti in Friuli Venezia Giulia;
Preso atto altresì della comunicazione inoltrata da ASUGI in merito al reato di guidare un veicolo in contemporanea all'assunzione di farmaci, anche senza aver comprovato lo stato di alterazione psico-fisica determinato dall'assunzione di tali sostanze;
Tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

- richiedere al Governo un confronto approfondito con le Regioni e i Comuni in merito alle criticità della riforma del Codice della Strada, che tenga conto delle specificità territoriali e delle esigenze locali;
- sostenere politiche regionali che favoriscano la mobilità sostenibile, la moderazione della velocità e del traffico veicolare e il miglioramento della sicurezza stradale attraverso investimenti strutturali mirati e iniziative normative."

ORDINE DEL GIORNO N. 54
FASIOLO, PISANI, MORETTI, CELOTTI, CONFICONI, MARTINES
<<Attivare i Punti di Ascolto a Gorizia e nell'isontino in risposta al disagio giovanile>>
"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,
Considerato che il disagio giovanile rappresenta un problema sociale in crescente e preoccupante aumento;
Visto il progressivo aumento dei disturbi comportamentali nelle nuove generazioni che si sono evidenziati in particolare durante e dopo la crisi pandemica COVID;
Evidenziato che si sono accentuati comportamenti di stampo ansioso, di isolamento sociale accompagnati da abuso di alcool e sostanze stupefacenti tra i giovani;
Ravvisata la necessità di intervenire tempestivamente in particolare con strumenti di rilevazione del bisogno e di pronta risposta;
Considerato che il luogo appropriato per i suesposti fini è il consultorio familiare, ma che, proprio il consultorio fatica a fornire risposte continue ed omogenee sul territorio regionale;
Sottolineato che, il territorio goriziano e isontino risulta particolarmente sguarnito di servizi consultoriali volti all'ascolto e ad intercettare i primi bisogni di giovani in difficoltà;
Tutto ciò premesso,

impegna il Presidente della Regione e la Giunta regionale

a valutare l'opportunità di attivare dei Punti di ascolto per gli adolescenti quale risposta all'aumento dei disturbi comportamentali e al disagio giovanile."

ORDINE DEL GIORNO N. 55
CARLI, CONFICONI
<<Finanziamento al NIP del primo lotto del progetto di recupero di un insediamento dismesso per la realizzazione di un centro logistico in Comune di Maniago>>
"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

Considerata l'importanza del Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione della Provincia di Pordenone (NIP) per lo sviluppo economico e sociale dell'intero territorio dell'area montana e pedemontana pordenonese;
Preso atto che all'interno delle aree industriali gestite dal NIP sono presenti diversi siti degradati censiti e inseriti nel Masterplan di cui alla legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (SviluppoImpresa)) e approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1370 del 23.09.2022
Appreso che il NIP ha presentato un progetto, del valore complessivo di 31 milioni di euro, per il recupero di un insediamento dismesso e la realizzazione di un nuovo centro logistico doganale presso l'area ex Zanussi, in Comune di Maniago, che permetterebbe la migliore gestione dei magazzini e dei trasporti, nonché la possibilità di autoprodurre l'energia per il proprio funzionamento, a vantaggio delle aziende insediate nella zona industriale;
Visto lo stanziamento approvato all'articolo 2 del disegno di legge n. 32 di 2 milioni di euro per l'anno 2025 finalizzato all'avvio del progetto;
Valutato che esiste la possibilità di suddividere il progetto presentato in lotti funzionali che permettono la graduale realizzazione dell'intero progetto e che lo stanziamento attuale non è sufficiente a coprire la realizzazione del primo lotto funzionale, la cui spesa ammonta a 13,7 milioni di euro;
Tutto ciò premesso,

impegna il Presidente della Regione e la Giunta regionale

a valutare di completare il finanziamento del primo lotto funzionale nel corso delle future leggi finanziarie al fine di rafforzare il sistema produttivo pordenonese attraverso interventi di rigenerazione di siti dismessi."

ORDINE DEL GIORNO N. 56
MIANI, GHERSINICH, SPAGNOLO, FERRARI, BUNA, CALLIGARIS
<<Sostenere i consorzi di sviluppo economico locale al fine di porre in essere misure che garantiscano la maggiore sorveglianza all'interno delle aree che ospitano i parcheggi e i servizi accessori>>
"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,
Vista la Legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 "RilancimpresaFVG – Riforma delle politiche industriali", che al Capo II, articolo 61, attua il riordino dei Consorzi di sviluppo industriale mediante la loro trasformazione nei Consorzi di sviluppo economico locale e ne disciplina l'assetto e le funzioni in riferimento agli agglomerati industriali;
Considerato che i Consorzi di sviluppo economico svolgono un ruolo cruciale nell'economia della nostra Regione promuovendo, nell'ambito degli agglomerati industriali di competenza, le condizioni necessarie per la creazione e lo sviluppo di attività produttive nel settore dell'industria e che a tale fine provvedono alle opere di urbanizzazione primaria, alla costruzione di infrastrutture industriali e artigianali e garantiscono in particolare l'infrastrutturazione digitale funzionale all'attività di impresa, gestiscono servizi rivolti alle imprese, tra cui anche la consulenza per la redazione di progetti per accedere ai fondi europei, e servizi sociali connessi alla produzione industriale, provvedono alle opere di urbanizzazione secondaria, mettono a disposizione a qualsiasi titolo le aree funzionali all'insediamento delle attività produttive, realizzano infrastrutture locali da destinare al servizio delle imprese, provvedono alla realizzazione, manutenzione e ampliamento delle infrastrutture ferroviarie a servizio del sistema produttivo locale e collaborano con la Regione nell'attuazione delle misure per l'attrattività di cui alla presente legge;

Osservato che i Consorzi di sviluppo economico svolgono in particolare le funzioni di progettazione, realizzazione, manutenzione, ammodernamento e gestione di opere di urbanizzazione a valenza collettiva e a servizio dell'agglomerato industriale; acquisto, anche mediante espropriazione per ragioni di pubblica utilità, vendita e locazione di aree e fabbricati, opere, impianti, depositi e magazzini per l'esercizio di attività industriali e artigianali; l'acquisto, anche tramite espropriazione, di beni immobili da parte dei consorzi avviene prioritariamente nei confronti delle aree dismesse e degli immobili industriali preesistenti non più utilizzati; manutenzione e ammodernamento degli immobili e delle infrastrutture di proprietà; erogazione alle imprese insediate di servizi primari, secondari e ambientali, dietro pagamento di corrispettivo; gestione anche diretta, prioritariamente in regime di autoproduzione, di impianti di produzione, anche combinata, di approvvigionamento e di distribuzione di energia elettrica, gas naturale e calore da fonti energetiche rinnovabili; progettazione, realizzazione, manutenzione, ammodernamento e gestione di impianti di depurazione degli scarichi degli insediamenti produttivi, di trattamento delle acque e di stoccaggio dei rifiuti; progettazione, realizzazione, manutenzione, ammodernamento e gestione di reti idriche di acqua potabile e riciclata, di reti fognarie, compresi i pozzi di attingimento di acqua di falda; promozione e creazione, anche mediante il recupero di edifici e di rustici industriali dismessi, di fabbriche-laboratorio per ospitare uffici e laboratori da mettere a disposizione di giovani imprenditori per l'avvio di nuove attività produttive; promozione della costituzione di APEA; collaborazione con la Regione nell'attuazione delle misure per l'attrattività; gestione di incentivi a favore delle imprese; svolgimento dei compiti a essi assegnati da leggi statali o regionali e ogni altra iniziativa idonea al raggiungimento dei fini istituzionali;
Ricordato che nel corso degli ultimi anni sono già diversi gli episodi in cui i malviventi hanno preso di mira le aree dei Consorzi di sviluppo economico regionali, provocando danni economici ingenti;
Ritenuto indispensabile provvedere al rafforzamento dei sistemi di sicurezza e sorveglianza delle aree su cui insistono le attività produttive aderenti ai Consorzi, nonché all'interno delle aree che ospitano servizi accessori, quali parcheggi per sosta e punti ristoro;
Tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

a valutare di sostenere i consorzi di sviluppo economico locale al fine di porre in essere misure che garantiscano la maggiore sorveglianza nelle aree su cui insistono le attività produttive aderenti ai Consorzi e all'interno delle aree che ospitano servizi accessori, quali parcheggi per sosta e punti ristoro."

ORDINE DEL GIORNO N. 57
MIANI, GHERSINICH, SPAGNOLO, FERRARI, CALLIGARIS
<<Sostenere i pubblici esercizi e gli esercizi commerciali della Regione in zone svantaggiate e/o a rischio di spopolamento>>
"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,
Premesso che l'Assessorato alle Attività produttive sta lavorando a una riforma del settore terziario che semplificherà le normative di commercio e turismo mirando a supportare le imprese locali attraverso una maggiore efficienza e innovazione;
Ricordato che l'attuale Amministrazione regionale ha avviato già diverse iniziative volte a supportare le imprese, in particolare nella transizione digitale ed energetica, elementi cruciali per affrontare le sfide del mercato, nonché nell'introduzione dei distretti del commercio, che, insieme al sostegno ai negozi di vicinato, mirano a salvaguardare la vitalità dei centri urbani, soprattutto quelli più periferici;
Rilevato che i piccoli negozi di vicinato come i pubblici esercizi siti nelle aree geografiche periferiche, esposte in maniera costante al fenomeno dello spopolamento, rivestono un fondamentale ruolo sociale

e di aggregazione ma lamentano al contempo la difficoltà di continuare a svolgere le attività lavorative ordinarie soprattutto a causa degli elevati costi di gestione, spesso non compensati dai ricavi;
Ricordato che l'articolo 16 della Legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (SviluppoImpresa)) dispone misure volte a contrastare la diminuzione degli esercizi commerciali attivi nei Comuni della Regione Friuli Venezia Giulia aventi una popolazione non superiore a 5.000 abitanti, ovvero nelle frazioni dei Comuni con popolazione compresa tra 5.000 e 15.000 abitanti;
Tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

a valutare di introdurre nel nuovo testo unico ulteriori misure agevolative di sostegno ai pubblici esercizi e agli esercizi commerciali in zone svantaggiate e/o a rischio di spopolamento al fine di consentire loro lo svolgimento ordinario dell'attività e di preservare l'essenziale funzione sociale svolta."

ORDINE DEL GIORNO N. 58
CABIBBO, NOVELLI, LOBIANCO
<<Istituzione di un Tavolo di coordinamento delle società partecipate della Regione e degli enti locali>>
"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,
Ricordato che la legge regionale 4 maggio 2012, n. 10 (Riordino e disciplina della partecipazione della Regione Friuli Venezia Giulia a società di capitali) ha disciplinato la partecipazione della Regione a società di capitali attuando alcuni adempimenti, tra i quali una semplificazione e razionalizzazione del quadro normativo allora vigente in materia che era caratterizzato da numerose disposizioni speciali introdotte caso per caso e non sulla base di disposizioni generali;
Ricordato, inoltre, che il ruolo e le funzioni delle società partecipate dalle amministrazioni pubbliche è stato nel corso degli ultimi anni oggetto di numerosi interventi, rivolti principalmente al comparto delle amministrazioni locali, finalizzati alla razionalizzazione del settore, sia per aumentarne la trasparenza che per ridurne il numero, anche allo scopo di un contenimento della relativa spesa;
Atteso che il complessivo quadro normativo delle partecipate è stato compiutamente ridefinito dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP)) che ha dettato una disciplina organica della materia;
Considerato che vi è la necessità di coordinare tutta l'attività delle partecipazioni societarie regionali e delle autonomie locali al fine di perseguire al meglio l'interesse pubblico poiché il panorama economico regionale risulta caratterizzato da una presenza numericamente ampia ed economicamente rilevante di società partecipate dalle amministrazioni pubbliche di questa regione;
Tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

a valutare, al fine di coordinare l'attività delle partecipate dalle amministrazioni pubbliche della regione e delle autonomie locali che rappresentano un settore economico particolarmente rilevante della Regione complessivamente intesa, l'istituzione presso la Presidenza della Regione di un Tavolo di coordinamento, composto dalle società interessate, dall'Assessore regionale alle finanze e dagli Assessori regionali di volta in volta competenti per materia."

ORDINE DEL GIORNO N. 59
PUTTO, LIGUORI, MORETUZZO, BULLIAN, MASSOLINO, HONSELL, CAPOZZI, FASIOLO, PELLEGRINO, MARTINES, POZZO, MENTIL, CONFICONI, CARLI, RUSSO, CELOTTI

<<Miglioramento dell'iter burocratico che afferisce la progettazione e l'autorizzazione degli interventi di manutenzione dei corsi d'acqua minori>>
"Il Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia,
Premesso che la L.R. n. 11 del 29 aprile 2015, avente ad oggetto la "Disciplina organica in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque", definisce, tra l'altro, le manutenzioni dei corsi d'acqua come "l'insieme delle operazioni necessarie per mantenere in buono stato idraulico-ambientale gli alvei dei corsi d'acqua, in buone condizioni idrogeologiche i versanti e in efficienza le opere idrauliche, le opere di sistemazione idrogeologica e le sistemazioni idraulico-forestali";
Richiamato l'art. 4 della medesima Legge, che classifica in 5 classi i corsi d'acqua appartenenti alla rete idrografica regionale, a seconda dell'estensione e della localizzazione dei rispettivi bacini imbriferi;
Ricordato che gli articoli n. 15 e 16 della succitata Legge conferiscono ai Comuni e ai Consorzi di Bonifica, con specifiche competenze normate nel dettaglio, il compito di eseguire interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, in particolare sui corsi d'acqua di classe 2, 4 e 5;
Rilevato che, nel rispetto della potestà legislativa esclusiva dello Stato in materia di tutela ambientale, e attenendosi alle sole competenze demandate alle Regioni, si ritiene opportuno verificare a distanza di quasi un decennio la possibilità di migliorare in termini di efficienza operativa alcuni aspetti della succitata Legge regionale;
Richiamata la risposta alla IRO n. 36 dello scrivente evasa in data 20.7.2023, nella quale si valutava la fattibilità di un intervento normativo al fine di consentire il miglioramento dell'iter burocratico inerente la progettazione e l'autorizzazione degli interventi di manutenzione dei corsi d'acqua minori;
Tutto ciò premesso e considerato,

impegna il Presidente della Regione e la Giunta regionale

a valutare l'opportunità di migliorare l'iter burocratico che afferisce la progettazione e l'autorizzazione degli interventi di manutenzione dei corsi d'acqua minori."

ORDINE DEL GIORNO N. 60
PUTTO, LIGUORI, MORETUZZO, BULLIAN, MASSOLINO
<<Incentivi per le fasce più giovani della popolazione verso progetti di vita indipendente>>
"Il Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia,
Premesso che è di imminente approdo nel Consiglio Regionale una Legge di settore finalizzata a regolamentare le politiche abitative in Friuli Venezia Giulia.
Ritenuto che nell'ambito dei diversi provvedimenti che interesseranno una materia così vasta, una particolare attenzione dovrà essere rivolta alla categoria dei giovani, il cui coinvolgimento risulterà determinante per superare l'inverno demografico che la nostra Regione, come peraltro il resto del territorio nazionale, sta vivendo.
Tutto ciò premesso e considerato

impegna il Presidente della Regione e la Giunta regionale

a valutare, nell'ambito dell'annunciata Legge di settore sulle politiche abitative e attraverso il confronto con i diversi portatori di interesse, l'introduzione di apposite misure finalizzate a incentivare le fasce più giovani della popolazione verso progetti di vita indipendente, tenendo in considerazione, tra gli altri, criteri premiali che considerino l'età, il reddito e la scelta di risiedere in immobili sfitti o non abitati."

ORDINE DEL GIORNO N. 61

PUTTO, LIGUORI, MORETUZZO, BULLIAN, MASSOLINO
<<Sostegno delle aree del territorio regionale più svantaggiate in termini di ricettività, di presenza di servizi di prossimità e di dotazione di alloggi per turisti>>
"Il Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia,
Condivisa la necessità di intervenire con apposita Legge di settore in materia di commercio e turismo, anche al fine di sostenere le aree del territorio regionale più svantaggiate dal punto di vista socio-economico;
Ritenuto che la strategia di sviluppo dell'economia regionale non possa prescindere dalla considerazione delle aree a bassa densità abitativa e con scarsa presenza di servizi, prevalentemente montane o interne;
Tutto ciò premesso e considerato,

impegna il Presidente della Regione e la Giunta regionale

a valutare, nell'ambito dell'annunciata Legge di settore sul commercio e sul turismo, apposite misure finalizzate a sostenere le aree del territorio regionale più svantaggiate in termini di ricettività, di presenza di servizi di prossimità e di dotazione di alloggi per turisti, ponendo particolare attenzione ai negozi di vicinato e alle attività commerciali locali, affinché possano costituire nel contempo strumenti di attrattività, di benessere sociale e di rilancio dell'economia del settore."

ORDINE DEL GIORNO N. 62
MASSOLINO, MORETUZZO, PUTTO, LIGUORI, BULLIAN
<<Per il rafforzo dell'impegno della Regione nell'individuazione di soluzioni abitative per persone in uscita da percorsi di esecuzione penale>>
"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,
Premesso che la Costituzione Italiana, all'articolo 27, sancisce che le pene devono tendere alla rieducazione del condannato e garantire la dignità della persona;
Considerato che il sovraffollamento delle case circondariali è una problematica strutturale che incide negativamente sulle condizioni di vita delle persone detenute, sull'efficacia dei percorsi di riabilitazione e sul lavoro del personale penitenziario;
Preso atto che la regione Friuli Venezia Giulia è tristemente seconda in Italia per sovraffollamento degli istituti carcerari;
Considerando che una delle principali criticità nell'applicazione di misure penali alternative alla detenzione, nonché al reinserimento sociale delle persone detenute, è rappresentata dall'assenza di soluzioni abitative;
Considerando altresì che l'assenza di una soluzione abitativa rischia di favorire la recidiva, ostacolando il reinserimento sociale e il ritorno a una vita autonoma e dignitosa;
Ritendendo che la Regione Friuli Venezia Giulia possa svolgere un ruolo strategico nell'attuazione di politiche sociali mirate a supportare le persone in uscita dal carcere, anche attraverso la collaborazione con enti locali, associazioni del terzo settore e il sistema penitenziario.
Considerato che vi sono esperienze positive, sia in Italia che in Europa, che dimostrano l'efficacia di programmi integrati di supporto abitativo e sociale per persone in uscita dal carcere;
Preso atto che la Regione Friuli Venezia Giulia dispone di strumenti normativi e risorse che possono essere utilizzati per promuovere iniziative in questo ambito, come i piani sociali di zona, fondi per l'edilizia residenziale pubblica e programmi di inclusione sociale;
Valutando che l'attivazione di soluzioni abitative temporanee o di lungo periodo per persone in uscita da periodi detentivi potrebbe contribuire non solo a migliorare le loro condizioni di vita, ma anche a ridurre il sovraffollamento carcerario, favorendo l'applicazione di misure alternative alla detenzione;

Tutto ciò premesso,

invita la Giunta regionale

a rafforzare il proprio impegno per l'offerta di soluzioni abitative innovative per le persone in uscita da percorsi di esecuzione penale nelle case circondariali del territorio."

ORDINE DEL GIORNO N. 63
MASSOLINO, MORETUZZO, LIGUORI, BULLIAN
<<Promozione di interventi di depaving per la rigenerazione urbana e ambientale nella Regione Friuli Venezia Giulia, con priorità ai cortili scolastici>>
"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,
Premesso che il consumo di suolo e l'impermeabilizzazione delle superfici sono tra le principali cause di degrado ambientale, contribuendo a fenomeni come l'aumento delle temperature urbane (effetto isola di calore), il peggioramento della qualità dell'aria e la riduzione della capacità di assorbimento delle acque meteoriche, con conseguenti rischi di allagamenti, tanto più gravi all'aumentare del numero e dell'intensità dei fenomeni climatici estremi come conseguenza della crisi climatica;
Considerando che il depaving, cioè la rimozione di superfici impermeabili inutilizzate o sovradimensionate per ripristinare spazi verdi o superfici permeabili, è una pratica innovativa che contribuisce a migliorare la qualità ambientale e la robustezza urbana rispetto ai fenomeni climatici estremi, contribuendo all'adattamento del territorio ai cambiamenti climatici;
Tenuto conto che l'adozione di politiche di depaving è già stata sperimentata con successo in diverse città europee e internazionali, dimostrando effetti positivi sia sull'ambiente che sulla qualità della vita della cittadinanza;
Considerando che la Regione Friuli Venezia Giulia ha una percentuale molto elevata di consumo di suolo;
Valutando che interventi di depaving potrebbero essere inseriti in un più ampio piano di rigenerazione urbana, valorizzando tutto il territorio, comprese le aree considerate degradate e migliorando la gestione delle risorse idriche, con particolare attenzione al benessere di bambine e bambini, che hanno diritto a crescere in ambienti gradevoli e adatti ai cambiamenti climatici a cui dovranno far fronte;
Ritenendo che politiche mirate alla riduzione delle superfici impermeabili possono incentivare la biodiversità urbana, mitigare l'effetto isola di calore e favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici, e costruire un ambiente urbano più sano, gradevole e bello;
Tutto ciò premesso,

invita la Giunta Regionale

a promuovere un piano strategico regionale per il depaving, incentivando interventi di depaving da parte di scuole, enti locali, privati e aziende, prevedendo l'utilizzo di materiali sostenibili e soluzioni innovative per la gestione delle acque meteoriche e integrando tale pratica nei programmi di rigenerazione urbana e nei piani di adattamento ai cambiamenti climatici, in collaborazione con i comuni e gli enti territoriali, sensibilizzando la popolazione e le amministrazioni locali con campagne informative e condivisione di buone pratiche."

ORDINE DEL GIORNO N. 64
MORETTI, COSOLINI, CELOTTI, CARLI, CONFICONI, MARTINES, MENTIL, POZZO, PISANI
<<Disagio giovanile e progettualità nell'ambito sportivo>>
"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,
Richiamate le finalità e i dispositivi di cui alla legge regionale 6/2006 art. 44 comma 2 lett. d) ed e) sulle politiche per l'infanzia e l'adolescenza, ed in particolare sugli interventi nel campo educativo, formativo e

del tempo libero, con particolare attenzione ai minori con disabilità e in situazioni di disagio e alle collaborazioni educative tra realtà scolastiche ed extrascolastiche, per prevenire il disagio adolescenziale e l'abbandono del sistema formativo, con particolare attenzione all'area penale minorile;
Premesso che sul tema del disagio giovanile e delle progettualità nell'ambito sportivo già oggi gli ambiti socio-assistenziali attivano qualche misura ma in modo non organico, dopo che l'abbandono dei piani di zona ha lasciato alla discrezionalità degli ambiti la possibilità di intervenire;
Visto che questa problematica riguarda sempre più ragazzi, in particolare dopo il Covid, tanto che la Regione ha sostenuto in questi ultimi anni, con una specifica linea contributiva, la consultazione di psicologi da parte dei giovani;
Attesa l'importanza e la valenza delle attività svolte dal mondo associazionistico, che risponde con estrema buona volontà alle richieste delle istituzioni pubbliche, e le richieste degli ambiti alle ASD sul disagio giovanile non fanno eccezione;
Evidenziato che gli ambiti chiedono alle ASD di farsi carico di progetti sul disagio giovanile ma senza di fatto corrispondere un congruo ristoro economico per l'azione svolta a beneficio dei ragazzi e delle famiglie, e le associazioni pur nelle difficoltà dovute agli oneri burocratici a loro carico derivanti dalla riforma dello sport che le distolgono già parecchio dalla disciplina sportiva, svolgono queste ulteriori funzioni sociali che li impegnano ulteriormente;
Tutto ciò premesso,

impegna il Presidente della Regione e la Giunta regionale

a valutare di sostenere in via sperimentale progettualità nel campo dello sport, con particolare attenzione ai minori in situazioni di disagio e per prevenire il disagio adolescenziale, da realizzarsi attraverso gli ambiti dei servizi sociali dei Comuni, coinvolgendo le associazioni sportive dilettantistiche del territorio."

ORDINE DEL GIORNO N. 65
RUSSO, MASSOLINO, COSOLINI, CELOTTI, PISANI
<<La Regione sostenga la risistemazione dello stabilimento "Ausonia">>
"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,
Ricordato che a Trieste ha sede uno storico complesso balneare, denominato "Ausonia", la cui proprietà è in capo all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale e che lo stabilimento rappresenta, da quasi un secolo, uno storico punto di ritrovo, svago e aggregazione per i triestini e non solo;
Considerato che lo stabilimento balneare "Ausonia", la cui inaugurazione avvenne in data 1 giugno 1934, fu concepito con l'ambizioso obiettivo di poter ospitare fino a duemila bagnanti dentro un complesso moderno, caratterizzato da una struttura di base di calcestruzzo, sorretta da una serie di sostegni, che gli conferivano l'aspetto di un villaggio su palafitte;
Ricordato che, nel mese di agosto 2019, lo stabilimento ha subito il crollo di un pontile delimitante l'area della piscina, area che era già stata interdetta nella primavera dello stesso anno;
Evidenziato che da interlocuzioni avvenute con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, pur nell'assenza, ad oggi, di un progetto definitivo di restauro, si ipotizza che il costo dell'operazione di recupero dello stabilimento possa aggirarsi attorno alla cifra di euro 3.200.000;
Appresa la disponibilità della Giunta Regionale ad intraprendere un'interlocuzione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale al fine di addivenire ad una soluzione condivisa per sostenere l'intervento di recupero e messa in sicurezza dello stabilimento "Ausonia"
Tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

a valutare, in accordo con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, lo stanziamento, nella prossima manovra di Assestamento di bilancio, di una posta congrua finalizzata alla risistemazione dello stabilimento "Ausonia", affinché la comunità possa usufruire, nuovamente, dell'intera struttura."

ORDINE DEL GIORNO N. 66
CAPOZZI, PELLEGRINO
<<Sulla gestione dei casi di alienazione parentale e del prelevamento coatto dei minori>>
"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,
Richiamate:
- la Convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989 e resa esecutiva dalla legge 27 maggio 1991, n. 176;
- la Convenzione europea sull'esercizio dei diritti dei fanciulli, fatta a Strasburgo il 25 gennaio 1996 e resa esecutiva dalla legge 20 marzo 2003, n. 77 , dell' articolo 31, secondo comma, della Costituzione e della legge 12 luglio 2011, n. 112 (Istituzione dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza);
- il "Piano regionale di azione per la tutela dei minori nel sistema integrato dei servizi" approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1446 del 24 giugno 2009;
- la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, approvata a Istanbul l'11 maggio 2011;
- la Legge 28 marzo 2001, n. 149 Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, recante "Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori", nonché al titolo VIII del libro primo del codice civile;
- la Legge 8 febbraio 2006, n. 54 Disposizioni in materia di separazione dei genitori e affidamento condiviso dei figli;
- Legge regionale 16 maggio 2014, n. 9 Istituzione del Garante dei diritti della persona e del Difensore civico regionale;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 73 del 2020 Linee Guida per qualifica dei percorsi in carico dei minori che necessitano di accoglienza nelle strutture residenziali e semiresidenziali che ha per obiettivo la riduzione dell'utilizzo delle strutture fuori regione per le prestazioni socio assistenziali a favore dei minorenni;
- la Legge Regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità), e in particolare il comma 1, lettere b) e c), il comma 4, lettera a) e il comma 5;
- il Regolamento per la disciplina degli interventi a sostegno delle adozioni, dell'affidamento familiare, dei neomaggiorenni in uscita da comunità o da esperienze di affido familiare approvato in via definitiva con la DGR n. 1448 del 4 ottobre 2024;
Premesso che:
- tra i diritti dei minori vi è il diritto degli stessi a crescere ed essere educati nell'ambito della propria famiglia ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184, e che solo in casi particolari, quando la famiglia del minore non risulti in grado di assicurare un'adeguata crescita sociale e culturale o rinunci temporaneamente alla sua cura, è prevista la predisposizione di un percorso di accoglienza etero familiare o di tipo residenziale;
Rilevato che
- ai sensi dell'articolo 333 del codice civile (Condotta del genitore pregiudizievole ai figli) quando la condotta di uno o di entrambi i genitori non è tale da dare luogo alla pronuncia di decadenza prevista dall'articolo 330, ma appare comunque pregiudizievole al figlio, il Giudice, secondo le circostanze, può

adottare i provvedimenti convenienti e può anche disporre l'allontanamento di lui dalla residenza familiare ovvero l'allontanamento del genitore o convivente che maltratta o abusa del minore;
- con ordinanza n. 286/2022, la Prima Sezione Civile della Corte di Cassazione ha integralmente accolto le censure proposte di una madre, stabilendo che "il richiamo alla sindrome da alienazione parentale e ad ogni suo, più o meno evidente, anche inconsapevole, corollario, non può dirsi legittimo, costituendo il fondamento pseudoscientifico di provvedimenti gravemente incisivi sulla vita dei minori";
- i collocamenti in casa famiglia di bambini allontanati dai genitori risulterebbero contrari allo Stato di Diritto, così come statuito dalla Cassazione che ha stabilito come la sindrome da alienazione parentale si tratta di una teoria psicologica, priva di validazione scientifica, per cui nelle cause di separazione e divorzio uno dei due genitori (l'alienante) può instillare nel figlio un disturbo mentale consistente nel provare sentimenti di paura, diffidenza e odio verso l'altro, detto "alienato";
- la Suprema Corte, con l'ordinanza 24 marzo 2022, n. 9691 ha ritenuto "fuori dallo Stato di diritto" la decadenza disposta nei confronti di una madre, il prelievo coatto del minore e il "trasferimento del bambino in casa-famiglia con l'uso della forza". "Il richiamo alla sindrome d'alienazione parentale e ad ogni suo, più o meno evidente, anche inconsapevole, corollario, non può dirsi legittimo, costituendo il fondamento pseudoscientifico di provvedimenti gravemente incisivi sulla vita dei minori, in ordine alla decadenza dalla responsabilità genitoriale della madre", si legge nelle motivazioni;
- la Suprema Corte con l'ordinanza n. 24972/2023 pubblicata il 21 agosto 2023, ha sancito il principio secondo cui l'affido del minore al Servizio Sociale, con limitazione della responsabilità di entrambi i genitori, fondato sulla sola sussistenza di una elevata conflittualità nella coppia genitoriale, senza che però sia stata effettuata dal Giudice l'esame delle cause del conflitto, non è giustificato e non può essere disposto;
Considerato che:
- ai sensi della Legge 149/2001 anche la Regione Friuli Venezia Giulia dal 2013 monitora i casi di allontanamento dei minori dalla famiglia di origine, tramite un sistema di raccolta dati sull'affidamento familiare in cui la modalità informatizzata è coniugata da quella cartacea;
Letta:
- l'ultima Relazione sullo stato di attuazione della Legge 149/2001 (periodo di riferimento 2017-2020) presentata nel gennaio 2022 dalla Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali secondo la quale:
- l'unica Regione di cui non è stato possibile calcolare la percentuale di bambini e adolescenti che hanno concluso l'affidamento familiare secondo la sistemazione alla conclusione dell'affidamento per l'anno 2019 è il Friuli Venezia Giulia, così come non è stato possibile calcolare la percentuale di minori stranieri non accompagnati sul totale dei minori stranieri;
- i dati raccolti dal 2013 non consentono di seguire "il percorso" del minore nel sistema di accoglienza;
Tutto ciò premesso,

impegna il Presidente della Regione e la Giunta regionale

- a monitorare il numero di casi di prelevamenti coatti di minori a causa di alienazione parentale siano stati registrati in Regione negli ultimi 10 anni;
- a verificare se vi siano strutture che accolgono i minori prelevati in modo coatto dalla famiglia sul territorio regionale e se le medesime risultano idonee allo scopo per dotazione economiche e di personale."

ORDINE DEL GIORNO N. 67
CAPOZZI, HONSELL, PELLEGRINO
<<Inchiesta Pubblica Parco Agrivoltaico da 97 ettari in Comune di Muzzana>>

"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,
Richiamato l'articolo 24-bis (Inchiesta pubblica) del Decreto Legislativo n. 152/2006 (Norme in materia ambientale) così come introdotto dall'art. 13, comma 2, decreto legislativo n. 104 del 2017 (Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114.);
Letto che ai sensi del sopra richiamato articolo 24 bis, per i progetti di cui all'allegato II, e nell'ipotesi in cui non sia stata svolta la procedura di dibattito pubblico di cui all'articolo 22 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, l'autorità competente si esprime con decisione motivata, sentito il proponente, qualora la richiesta di svolgimento dell'inchiesta pubblica sia presentata dal consiglio regionale della Regione territorialmente interessata;
Visto che la richiesta deve esser presentata entro il quarantesimo giorno dalla pubblicazione dell'avviso al pubblico di cui all'articolo 24, comma 1 del Decreto Legislativo n. 152/2006;
Letta la comunicazione dell'avviso al pubblico della presentazione dell'istanza per l'avvio del procedimento di valutazione di impatto ambientale per Progetto di un impianto agrivoltaico per la produzione di energia elettrica ubicato in località Favorita S.R. n. 353 Km 26 nel Comune di Muzzana del Turgnano (UD) della potenza nominale complessiva di 53921,28 kW, dotato di un sistema di accumulo dell'energia e comprensivo dell'impianto di utenza e dell'impianto di rete per la connessione a 36kV alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN);
Considerato che lo stesso progetto potrebbe avere importanti ricadute sul territorio interessato, dal punto di vista ambientale e paesaggistico, nonché per la perdita di circa 16 ettari di suolo agricolo su cui verrebbero installate cabine elettriche, costruite strade di collegamento, cavidotti o pannelli fotovoltaici sotto i quali non potrà esser coltivato il terreno.
Tutto ciò premesso,

impegna la Giunta Regionale

ad avanzare presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica la richiesta di svolgere la consultazione del pubblico di cui all'articolo 24, comma 3, primo periodo del Decreto Legislativo n. 152/2006 per il progetto di un impianto agrivoltaico denominato "Muzzana", da realizzare nel Comune di Muzzana del Turgnano (UD) Loc. Favorita, con potenza pari a 53,92 MW nelle forme dell'inchiesta pubblica, con oneri a carico del proponente, nel rispetto del termine massimo di novanta giorni."

ORDINE DEL GIORNO N. 68
CAPOZZI, PELLEGRINO
<<Riqualificazione mense scolastiche>>
"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,
Richiamato il Ministro dell'istruzione e del merito con avviso del 4 luglio 2024, n. 133, ha inteso finanziare l'estensione del tempo pieno scolastico per ampliare l'offerta formativa delle scuole e rendere le stesse sempre più aperte al territorio, anche oltre l'orario scolastico, e accogliere le necessità di conciliare la vita personale e lavorativa delle famiglie;
Atteso che con questo progetto si persegue l'attuazione graduale del tempo pieno, anche attraverso la costruzione o la ristrutturazione degli spazi delle mense, al fine di conseguire il target europeo M4C1-21 del PNRR prevista per lo Stato italiano di almeno 1.000 edifici;
Letto l'avviso pubblico prot. n. 104609 del 29 luglio 2024 per la presentazione di proposte per la messa in sicurezza e/o realizzazione di mense scolastiche, da finanziare nell'ambito del PNNR, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido

alle università – Investimento 1.2: "Piano di estensione del tempo pieno e mense", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;
Visto che le candidature pervenute possono essere inserite in graduatoria, fatti salvi i controlli e le verifiche ancora in corso d'opera, per un totale di 890 interventi (CUP), con un importo di finanziamento richiesto di euro 514.928.585,58;
Considerato che i Comuni del Friuli Venezia Giulia ammessi al finanziamento risultano essere il Comune di Mortegliano e il Comune di Tricesimo, mentre il Comune di Moggio Udinese risulta ammesso con riserva;
Letto che i Comuni del Friuli Venezia Giulia non ammessi risultano essere il Comune di Monfalcone, il Comune di Arta Terme, il Comune di Pasian di Prato e il Comune di Terzo di Aquileia;
Valutata la richiesta dei Comuni di Moggio Udinese e di Pasian di Prato avanzata alla Regione Friuli Venezia Giulia di veder finanziate gli interventi non ammessi a finanziamento con i fondi PNRR;
Considerata l'importanza del servizio di refezione scolastica per gli studenti;
Tutto ciò premesso,

impegna la Giunta Regionale

a valutare di sostenere finanziariamente degli interventi di riqualificazione delle mense scolastiche nei Comuni di Moggio Udinese e di Pasian di prato non già finanziati con risorse PNRR."

ORDINE DEL GIORNO N. 69
FASIOLO, PISANI, MORETTI
<<Rosa di Gorizia: la Regione si faccia garante della valorizzazione di un'eccellenza>>
"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,
Premesso che la Rosa di Gorizia e la Rosa dell'Isonzo sono eccellenze inserite fra i Prodotti Agroalimentari Tradizionali Friulani e Giuliani e riconosciute ed apprezzate nella ristorazione mondiale;
Considerato altresì che il clima sempre più mite e la crescente concorrenza sleale mettono a serio rischio la produzione dei rinomati ortaggi;
Ritenuto necessario che la Regione Friuli Venezia Giulia si faccia promotrice della valorizzazione e della difesa delle sue eccellenze di nicchia e peculiarità;
Tutto ciò premesso,

impegna il Presidente della Regione e la Giunta regionale

a valutare di aumentare lo stanziamento delle risorse necessarie al sostegno di iniziative per la protezione, la valorizzazione e la promozione della Rosa di Gorizia e della Rosa dell'Isonzo."

ORDINE DEL GIORNO N. 70
MAURMAIR, BASSO, BALLOCH, TRELEANI, GIACOMELLI
<<Regolarizzazione delle utenze idriche agli utenti domestici residenti in zona montana di fascia C>>
"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,
Premesso che l'acqua è la più importante risorsa del nostro pianeta ed è un bene comune che appartiene a tutti gli abitanti della terra;
Ricordato che in Italia come in Friuli Venezia Giulia l'acqua come risorsa è gestita attraverso il sistema idrico integrato ovvero dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua a usi civili di fognatura e di depurazione delle acque reflue che si occupano della rete acquedottistica, della raccolta e depurazione delle acque reflue;
Sottolineato che la Regione Friuli Venezia Giulia ha istituito l'Autorità Unica per i Servizi Idrici e Rifiuti – AUSIR che svolge le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del

servizio idrico integrato e del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani rappresentando un'istituzione affidata ai Comuni e che definisce piani di investimento e azioni delle società di gestione con disponibilità economiche garantite anche dall'amministrazione regionale;
Considerato che le tariffe del servizio idrico integrato si fondano su vari fattori che possono essere oggettivi, come le misurazioni con dei contattori, ma anche presunti e stimati come il numero di componenti del nucleo familiare o la dimensione dell'abitazione e che sarebbe auspicabile giungere a un sistema di conteggio solo mediante la contabilizzazione puntuale del quanto consumato e conferito;
Evidenziato che non di rado si registrano costi molto alti a carico delle famiglie che abitano le comunità di montagna che compiono sacrifici per rimanere a vivere fra i nostri bellissimi monti;
Tenuto conto che nelle aree montante, oltre alle famiglie, ci sono attività commerciali e produttive da sostenere in virtù del fatto che garantiscono l'occupazione alla manodopera locale quando potrebbero scegliere località ben più vantaggiose dal punto di vista logistico;
Appreso che nelle aree montane sono poco più del 50 percento le abitazioni allacciate con contattore e quindi con oggettiva difficoltà nel calcolare i consumi reali e quindi una tariffa più puntuale;
Considerato che l'acqua è tra le risorse della montagna più disponibili e con costi di gestione contenuti ma che in ragione dell'attuale quadro normativo è resa disponibile con le stesse tariffe di altre parti del territorio regionale, come quelle previste nelle città;
Tenuto conto che tra sono da considerare imprescindibili gli obiettivi di perequazione e sostegno ai territori più fragili che portano l'amministrazione regionale a stimolare l'installazione dei contatori idrici individuali nelle zone montane per consentire di migliorare l'efficienza nella gestione delle risorse idriche e favorirne un uso più responsabile;
Tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

a valutare la possibilità di contenere gli oneri della fornitura di acqua potabile nelle abitazioni montane e, in particolare quelle di fascia C, anche mediante trasferimenti all'AUSIR di risorse necessarie per coprire un eventuale sconto in fattura applicato dai gestori del Servizio Idrico Integrato dal 30 al 50 percento sulla tariffa agli utenti domestici residenti e già allacciati con sistemi di conteggio dei consumi così da stimolare l'installazione di contattori in tutte gli immobili a uso residenziale e che siano sostenibili dal volume complessivo dei ricavi del gestore del SII."

ORDINE DEL GIORNO N. 71
MAURMAIR, BASSO, BALLOCH, TRELEANI, GIACOMELLI.
<<Installazione impianti fotovoltaici nei centri storici – Moratoria in attesa norme di indirizzo>>
"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,
Premesso che tra le politiche e le conseguenti azioni di contrasto ai cambiamenti climatici si è dato seguito all'installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante pannelli fotovoltaici che contribuiscono alla riduzione dell'emissione di gas climalteranti;
Ricordato che la Regione Friuli Venezia Giulia ha introdotto molteplici misure a supporto dell'installazione di pannelli fotovoltaici e tra queste una delle più apprezzate e utilizzate coinvolge i privati proprietari di abitazioni con la possibilità di finanziare anche sistemi di accumulo dell'energia prodotta;
Rimarcato che i proprietari di immobili a uso abitativo in genere procedono a installare i pannelli fotovoltaici sui tetti degli stessi ricorrendo a prodotti che hanno un impatto visivo;
Considerato che le normative nazionali di riferimento sull'installazione dei pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica, come quelli per la generazione di acqua calda per uso sanitario e per il riscaldamento delle case, sono state oggetto di numerose azioni di semplificazione se non di vera e

propria deregolamentazione rendendo di fatto possibile installare gli impianti senza autorizzazioni specifiche in ogni contesto;
Tenuto conto che molti Comuni del Friuli Venezia Giulia si caratterizzano per la presenza di centri storici che sono sottoposti a vincoli e discipline specifiche per quanto riguarda il loro valore paesaggistico e architettonico e che le amministrazioni comunali si trovano in situazione di difficoltà nel gestire le crescenti richieste di installazione di impianti di produzione di energia con pannelli fotovoltaici che potenzialmente potrebbero rappresentare una rilevante alterazione del percepito estetico e paesaggistico;
Appreso che alcune amministrazioni comunali stanno valutando o hanno già in corso ricorsi al giudice amministrativo in opposizione a ordinanze di rimozione di impianti installati nei centri storici laddove norme edilizie o urbanistiche comunali li hanno vietati o disciplinati con provvedimenti che paiono essere in contrasto con le disposizioni nazionali;
Ricordato che in recenti sentenze nel merito di contestazioni su installazioni di impianti fotovoltaici all'interno di centri storici il giudice amministrativo ha rigettato i ricorsi degli enti locali volti a tutelare le ordinanze di rimozione per la loro inadeguatezza a normare un tema di competenza di istituzioni legittimate a disciplinare la materia qual è la Regione e, in particolare, quelle a statuto speciale;
Evidenziato che la Regione Friuli Venezia Giulia sta predisponendo nuove norme sull'edilizia residenziale, il paesaggio e l'urbanistica come è chiamata a fornire dei riscontri rispetto i perimetri entro i quali sarà consentita l'installazione di impianti fotovoltaici;
Tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale a valutare

1) la possibilità di prevedere una circolare che supporti i Comuni in questa fase di deregolamentazione in materia di installazione di impianti nei centri storici o zone A, come perimetrate nei piani regolatori generali comunali, in attesa di una prossima e imminente disciplina organica della materia che fornisca un perimetro chiaro su dove e come installare i pannelli fotovoltaici e per la produzione di acqua calda;
2) la possibilità di prevedere l'introduzione di forme di incentivazione a vantaggio dei proprietari di immobili che un domani potrebbero risultare penalizzati da divieti o limitazioni nell'installazione di impianti fotovoltaici sui tetti nei centri storici come l'attivazione di specifiche comunità energetiche che consentano loro di acquisire energia elettrica a costi calmierati dall'autoproduzione."

ORDINE DEL GIORNO N. 72
GIACOMELLI, MAURMAIR, BASSO, BALLOCH, TRELEANI
<<Ecocompattatori per la raccolta di bottiglie PET per bevande>>
"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,
Premesso che la raccolta differenziata tradizionale degli imballaggi in plastica ha raggiunto obiettivi di eccellenza a livello europeo, sia in termini di quantità intercettate che di quantità avviate;
Preso atto che la normativa nazionale ed europea impone al nostro Paese obiettivi di riciclo sempre più sfidanti e che la Direttiva Europea SUP "Single Use Plastic" indica specifici parametri per la raccolta e il riciclo delle bottiglie in plastica per bevande, come il raggiungimento di una raccolta per il riciclo pari al 77 percento dell'immesso al consumo nel 2025 e al 90 percento nel 2029;
Ricordato che in Italia operano consorzi e soggetti abilitati per promuove attività per intercettare in modo ancora più efficace i rifiuti di imballaggio in plastica e accorciare i passaggi tra raccolta e riciclo quali il COREPLA – Consorzio Nazionale per la Raccolta, il Riciclo e il Recupero degli Imballaggi in Plastica che è composto da circa 2.500 imprese consorziate della filiera del packaging in plastica;
Evidenziato che l'obiettivo di riciclo delle bottiglie in plastica pari al 77 percento per l'Italia per il 2025 è a portata di mano ma si rendono necessarie ulteriori forme di stimolo alla raccolta;

Appreso che dagli operatori specializzati sono stati attivati dei progetti che prevedono un sistema incentivante che utilizza gli eco compattatori, installati su superfici pubbliche e private, per aumentare la quantità di bottiglie in PET per bevande raccolte, con particolare riferimento a quelle usate fuori casa;
Sottolineato che gli eco compattatori forniti, in genere, gratuitamente ai Comuni permettono di raccogliere in modo selettivo le bottiglie in PET per bevande, che sono poi avviate al riciclo e che grazie a essi è possibile ottenere una maggiore intercettazione dei rifiuti e una migliore qualità del materiale raccolto, contribuendo così alla creazione di un'economia circolare;
Tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

a valutare la possibilità di stipulare apposite convenzioni al fine di favorire e sostenere la diffusione dei progetti collegati all'installazione degli eco compattatori in tutto il territorio regionale e con particolare attenzione ai siti più congeniali a favorire la raccolta delle bottiglie in plastica al fine di scongiurare l'applicazione delle disposizioni della Direttiva Europea SUP."

ORDINE DEL GIORNO N. 73
MAURMAIR, BASSO, BALLOCH, TRELEANI, GIACOMELLI
<<Superamento della non occupazione quale requisito per l'accesso gratuito ai corsi di formazione OSS – Nuove modalità di formazione staff leasing>>
"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,
Premesso che la Regione Friuli Venezia Giulia emana annualmente le linee guida relative all'organizzazione dei corsi di formazione professionale riconosciuti dalla stessa;
Appreso che l'evoluzione contrattuale dei rapporti di lavoro prevede nuove modalità come lo staff leasing con cui un lavoratore o una lavoratrice sono assunti a tempo indeterminato dall'agenzia di lavoro interinale con l'accordo che nel primo periodo lavorativo, tra i 12 e i 20 mesi, sia prevista la formazione contestualmente alla somministrazione di ore lavorate così da consentire una retribuzione più consistente e allo stesso tempo di garantire i percorsi abilitativi per specifiche occupazioni;
Sottolineato che gli operatori socio sanitari hanno l'obbligo di formazione per un numero consistente di ore che può raggiungere le 1.000 ore con situazioni di gravi impedimenti a reclutare candidati perché il periodo di formazione può superare l'anno senza entrate di rilievo;
Ricordato che in alcune Regioni lo staff leasing è già stato utilizzato per il reclutamento e la formazione di operatori socio sanitari con soddisfazione sia della parte datoriale che dei lavoratori o delle lavoratrici;
Evidenziato che in genere per l'accesso gratuito ai corsi di formazione per il raggiungimento della qualifica di operatore socio-sanitario è necessario che il corsista sia in situazione di non occupazione;
Considerato il significativo calo delle domande di iscrizione agli ultimi corsi per operatori socio sanitari, stimabile attorno al 40 percento, con gravi ripercussioni per i servizi resi a favore di persone fragili poiché l'operatore socio sanitario è una figura essenziale per tutto il settore della salute e dell'assistenza alla persona;
Tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

a valutare nelle prossime linee guida regionali la possibilità di togliere il requisito della non occupazione come elemento per poter partecipare gratuitamente ai corsi di formazione per conseguimento della qualifica di operatore socio-sanitario e di informare gli operatori di settore sull'opportunità di utilizzare il contratto di staff leasing per il reclutamento del personale e, in particolare, per il percorso di introduzione degli operatori socio sanitari tanto necessari per il buon funzionamento di strutture a supporto per le persone fragili."

ORDINE DEL GIORNO N. 74
CONFICONI
<<La Regione solleciti l'accordo con il Ministero sui patti locali per la sicurezza urbana integrata>>
"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,
Considerato che la LR 5/2021 prevede i patti locali per la sicurezza urbana integrata, al fine di migliorare la qualità della vita nelle città e nel territorio;
Atteso che dal riscontro ad un accesso agli atti è emersa la mancata sottoscrizione del necessario accordo tra lo Stato e la Regione;
Rilevato che una bozza è stata inviata ormai tre anni fa al Ministero;
Tutto ciò premesso,

impegna il Presidente della Regione e la Giunta regionale

a sollecitare la sottoscrizione dell'accordo al fine di sbloccare i patti locali per la sicurezza urbana integrata."

Il PRESIDENTE comunica che sono stati presentati i seguenti Ordini del giorno collegati al disegno di legge n. 33 "Bilancio di previsione per gli anni 2025 – 2027".

ORDINE DEL GIORNO N. 1
LIGUORI, PUTTO, MASSOLINO, BULLIAN, MORETUZZO
<<Campagna informativa e di sensibilizzazione dei Comuni al fine di aumentare le casette dell'acqua sul territorio regionale>>
"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,
Richiamando la norma e considerando lo stanziamento inerente i contributi di cui all'articolo 4, commi da 1 a 5, della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 24 (Legge di stabilità 2020), rivolti a Comuni ed Enti pubblici per la realizzazione di iniziative volte alla riduzione della produzione dei rifiuti in plastica che siano coerenti con le azioni del Programma regionale di prevenzione dei rifiuti;
Viste le richieste dei cittadini di installazione di sistemi di erogazione di acqua filtrata come le cosiddette casette dell'acqua;
Tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

a porre in atto azioni di informazione e sensibilizzazione dei Comuni al fine di aumentare le casette dell'acqua sul territorio regionale."

ORDINE DEL GIORNO N. 2
LIGUORI, PUTTO, BULLIAN
<<Campagna informativa sul contributo all'acquisto delle parrucche per pazienti affetti da alopecia in seguito a terapia oncologica>>
Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,
Premesso che:
- il tumore alla mammella rappresenta una delle principali patologie oncologiche nella nostra regione, con un numero significativo di nuovi casi diagnosticati annualmente: si parla di 1300 nuovi casi rilevati all'anno;
- la Regione Friuli Venezia Giulia ha abbassato l'età dello screening mammografico da 49 a 45 anni, con l'obiettivo di favorire una diagnosi precoce e aumentare le probabilità di guarigione;

- l'aumento dei casi diagnosticati precocemente, pur rappresentando un successo in termini di salute pubblica, ha comportato un incremento del numero di pazienti che necessitano di terapie chemioterapiche e radioterapiche;
- l'alopecia conseguente alle terapie oncologiche rappresenta un effetto collaterale che incide significativamente sulla qualità della vita e sul benessere psicologico dei pazienti;
Preso atto che la Giunta regionale ha stanziato un importante contributo all'acquisto di parrucche per pazienti affetti da alopecia in seguito a terapia oncologica e che il contributo massimo previsto per persona è di 400 euro;
Rilevato che non tutti i cittadini interessati da questo diritto ne sono a conoscenza;
Tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

ad avviare una campagna informativa per favorire la richiesta dei contributi erogati per l'acquisto delle parrucche per pazienti oncologici."

ORDINE DEL GIORNO N. 3
LIGUORI, PUTTO, MORETUZZO, BULLIAN, MASSOLINO
<<Istituzione dell'organismo tecnico-consultivo per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere ai sensi dell'art. 11 della legge regionale n. 12 del 6 agosto 2021>>
"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,
Premesso che:
- la Legge Regionale n. 12 del 6 agosto 2021 recante "Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere" all'Art. 11 prevede l'istituzione di un Organismo tecnico-consultivo;
- tale Organismo è preposto a svolgere funzioni di supporto e consulenza in materia di prevenzione e contrasto alla violenza di genere;
- ad oggi, nonostante siano trascorsi oltre tre anni dall'approvazione della legge, l'Organismo non è stato ancora istituito;
Considerato che:
- l'Organismo tecnico-consultivo rappresenta uno strumento fondamentale per:
a) collaborare nella elaborazione e formula osservazioni sul Piano regionale;
b) formulare proposte alla Direzione regionale competente in materia di politiche sociali;
c) collaborare al monitoraggio, alla raccolta e all'analisi dei dati in relazione ai fenomeni di violenza contro le donne avvenuti nel territorio regionale;
d) svolgere ogni altra funzione consultiva e propositiva su iniziative regionali in materia di prevenzione e contrasto alla violenza di genere;
Rilevato che:
- la mancata istituzione dell'Organismo impedisce la piena attuazione della legge regionale
- viene a mancare un importante strumento di proposta e analisi delle politiche di contrasto alla violenza di genere;
Tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

a provvedere all'istituzione dell'Organismo tecnico-consultivo per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere, così come previsto dall'Art. 11 della L.R. n. 12/2021."

ORDINE DEL GIORNO N. 4
MASSOLINO, PISANI, MORETUZZO, PUTTO, LIGUORI, BULLIAN

<<Tutela della trasparenza nell'etichettatura del miele e valorizzazione del miele di origine regionale>>
"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia
Considerando che il settore apistico riveste un ruolo fondamentale per l'economia agricola e la tutela della biodiversità nella Regione Friuli Venezia Giulia;
Tenuto conto che il miele è un prodotto naturale di elevata qualità, apprezzato sia sul mercato nazionale che internazionale, e la sua provenienza costituisce un elemento distintivo di fondamentale importanza per le persone che lo acquistano;
Considerando che negli ultimi anni si è registrato un aumento di importazioni di miele da Paesi esteri, spesso commercializzato senza una chiara indicazione della provenienza, rendendo difficoltoso per chi lo acquista distinguere tra miele locale e miele di origine straniera;
Preso atto che la normativa europea sull'etichettatura (Direttiva 2001/110/CE) consente l'indicazione generica di "miscele di mieli originari e non originari dell'UE", senza specificare ulteriormente i Paesi di provenienza;
Valutando che una corretta e dettagliata etichettatura sia un elemento essenziale per garantire la trasparenza verso le/gli acquirenti, tutelare la qualità dei prodotti locali e promuovere il miele prodotto in Friuli Venezia Giulia, rafforzando la filiera apistica regionale e contribuendo alla sostenibilità economica del settore.
Tenendo conto che iniziative simili volte a rafforzare l'etichettatura di origine sono state già adottate in altri ambiti agroalimentari, come per i latticini e i derivati del pomodoro, con esiti positivi sia per le e gli acquirenti che per i produttori.
Tutto ciò premesso,

impegna la Giunta Regionale

- a sollecitare il Governo nazionale a promuovere, presso le sedi competenti dell'Unione Europea, una revisione della normativa sull'etichettatura del miele che preveda l'obbligo di indicare in modo chiaro e dettagliato il Paese o i Paesi di provenienza;
- a sostenere le iniziative volte alla sensibilizzazione delle e degli acquirenti sull'importanza di scegliere miele locale, valorizzando le peculiarità e la qualità del miele prodotto in Friuli Venezia Giulia;
- a monitorare, attraverso gli organi di controllo competenti, la corretta applicazione delle norme vigenti in materia di etichettatura alimentare per contrastare eventuali pratiche ingannevoli;
- a sostenere campagne di informazione e formazione rivolte ai consumatori sulla tracciabilità e la qualità del miele prodotto in Friuli Venezia Giulia."

ORDINE DEL GIORNO N. 5
MASSOLINO, MORETUZZO, PUTTO, LIGUORI, BULLIAN
<<Creazione di una piattaforma cultura regionale per l'integrazione dell'offerta culturale e la promozione della collaborazione tra associazioni>>
"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,
Premesso che la Regione Friuli Venezia Giulia è caratterizzata da una ricca e variegata realtà culturale, rappresentata da numerose associazioni, enti e organizzazioni che operano nei settori delle arti, della musica, del teatro, del cinema, della letteratura e della promozione delle tradizioni locali;
Ritenendo che la frammentazione dell'offerta culturale rischia di limitare la visibilità delle iniziative promosse dalle associazioni e di ridurre le opportunità di collaborazione tra i diversi attori;
Valutando che una piattaforma culturale regionale potrebbe favorire la condivisione delle risorse, la pianificazione coordinata delle attività e una maggiore accessibilità delle informazioni per la cittadinanza;

Considerando che la digitalizzazione e l'utilizzo di strumenti tecnologici rappresentano un'opportunità per creare reti e sinergie tra le realtà culturali presenti sul territorio;
Preso atto che la promozione della cultura e della partecipazione culturale è un obiettivo strategico per la Regione Friuli Venezia Giulia, in quanto contribuisce allo sviluppo sociale, economico e turistico del territorio;
Considerato che esistono esempi virtuosi, sia in Italia che all'estero, di piattaforme digitali dedicate alla cultura che hanno dimostrato di incrementare la partecipazione del pubblico e di rafforzare le collaborazioni tra associazioni;
Considerata la necessità di uno spazio mediatico di promozione, ma anche e soprattutto di riflessione e critica sulle espressioni artistiche che possono nascere, formarsi e sviluppare nella nostra regione;
Ritenendo che una piattaforma culturale regionale potrebbe fungere da punto di riferimento per le associazioni, offrendo strumenti per la promozione, la condivisione di buone pratiche e l'organizzazione di eventi congiunti, ma anche pubblicare approfondimenti, interviste, riflessioni sugli eventi e le buone pratiche regionali stesse;
Tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

ad avviare un progetto per la creazione di una piattaforma digitale regionale dedicata alla cultura, che integri e valorizzi l'offerta delle associazioni e degli enti culturali presenti sul territorio, coinvolgendo le associazioni culturali, gli enti locali e altri soggetti interessati in un percorso partecipativo per definire le funzionalità e i contenuti della piattaforma."

ORDINE DEL GIORNO N. 6
CAPOZZI, HONSELL, PELLEGRINO
<<Assicurazioni da stipulare per accedere al Fondo Nazionale Reddito Energetico>>
"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,
Premesso che il Decreto Ministeriale 8/08/2023 (Decreto REN) ha istituito il "Fondo Nazionale Reddito Energetico" per finanziare in conto capitale la realizzazione di impianti fotovoltaici a uso domestico in assetto di autoconsumo, di potenza non inferiore a 2 kW e non superiore a 6 kW, a servizio di unità immobiliari di tipo residenziale nella titolarità di nuclei familiari in condizione di disagio economico.
Preso atto che con D.D. 242 del 27/05/2024 il Ministero dell'Ambiente ha approvato il "Regolamento REN" che dà operatività al Fondo, definendo i requisiti delle famiglie che possono beneficiare dell'impianto fotovoltaico a titolo gratuito e dei soggetti che possono realizzare gli impianti, nonché quelli relativi agli impianti fotovoltaici e ai servizi accessori inclusi per il monitoraggio, la manutenzione, la assicurazione.
Tenuto conto che la copertura assicurativa obbligatoria per gli impianti in reddito energetico nazionale, sancita all'art. 7, comma 1 del Decreto REN e dettagliata nel paragrafo 2.4.1 del Regolamento del Fondo, deve essere stipulata dalle aziende realizzatrici di tali impianti, deve essere una polizza multi-rischi, compresa la copertura contro il "Cyber risk" e deve coprire l'impianto fotovoltaico per almeno 10 anni dalla data di entrata in esercizio.
Considerato che il costo per la stipula è tassativamente a carico del Soggetto Realizzatore, che la stipula della polizza è condizione di ammissibilità al contributo REN e, pertanto, la stessa dovrà essere stipulata entro il termine utile per la presentazione al GSE da parte dell'azienda realizzatrice della richiesta di erogazione del contributo in conto capitale, prevista entro massimo 12 mesi dalla pubblicazione degli esiti del bando.

Appurato che le aziende installatrici regionali segnalano l'estrema difficoltà ad oggi di reperire compagnie assicurative disposte a stipulare tale tipo di polizze, non esistendo profili di rischio consolidati.
Ritenuto che la difficoltà nello stipulare questa assicurazione possa portare alla richiesta di premi notevolmente elevati rispetto al corrispettivo previsto dal Legislatore e pagato direttamente al Soggetto Realizzatore dal GSE, e pertanto alla risoluzione dei contratti di installazione con conseguente rinuncia del contributo già assegnato alle famiglie regionali in condizione di disagio economico.
Tutto ciò premesso,

impegna la giunta regionale

- a valutare con urgenza la possibilità di stipulare una convenzione o di porre in essere qualsiasi altro intervento con il sistema assicurativo regionale al fine di rendere maggiormente accessibile alle aziende installatrici regionali la sottoscrizione di una polizza collettiva che rispetti le caratteristiche previste dal Regolamento del Reddito Energetico Nazionale, a cui possano aderire tutti i beneficiari della regione Friuli Venezia Giulia;
- a farsi portavoce anche presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per una rapida risoluzione della problematica."

ORDINE DEL GIORNO N. 7
CAPOZZI
<<No alle scorie nucleari in Friuli Venezia Giulia>>
Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,
Premesso che:
– la Regione Friuli Venezia Giulia è dotata di un importante patrimonio ambientale, paesaggistico e culturale, tutelato a livello regionale, nazionale, comunitario e internazionale;
– il nostro territorio ospita un'ampia varietà di ecosistemi naturali, aree protette e zone di elevato valore naturalistico, che attraggono ogni anno migliaia di visitatori e rappresentano una risorsa imprescindibile per lo sviluppo economico, soprattutto nel settore turistico;
– secondo il rapporto statunitense del Natural Resources Defence Council, nella base di Aviano, per rispettare il concetto NATO di condivisione nucleare, sarebbero conservate circa 50 bombe atomiche B61-4;
Rilevato che:
– la gestione delle scorie radioattive rappresenta una questione di estrema delicatezza e rilevanza per la sicurezza pubblica e per l'ambiente, richiedendo specifiche misure di prevenzione per evitare rischi a lungo termine per la popolazione e il territorio;
– la presenza di un deposito di scorie radioattive in Friuli Venezia Giulia metterebbe a rischio l'immagine della Regione, ambita meta turistica per i suoi prodotti enogastronomici e di alta qualità ambientale, comprometterebbe lo sviluppo sostenibile dell'intera regione, danneggiando le sue principali economie;
– la presenza di numerosi siti che tuttora necessitano importanti opere di bonifica, per un loro futuro recupero e riutilizzo;
– il trasporto delle scorie rappresenta un grandissimo rischio in caso di incidente;
– nessuna "comunità" della Regione si è in passato autoproposta ad ospitare discariche contenenti rifiuti di amianto e non risulta che ci siano comunità disponibili a ospitare scorie nucleari;
Atteso che è stata elaborata la proposta di Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee (CNAPI), quale primo passo di un percorso condiviso e partecipato che porterà a individuare il sito unico a livello nazionale, dove realizzare il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico;

Visto che nella proposta di CNAPI sono state oggi individuate 67 aree potenzialmente idonee di cui solo una verrà scelta, al termine del processo di localizzazione, come sito, unico nazionale, idoneo per ospitare il Deposito e che nessuna delle 67 aree risulta esser in Friuli Venezia Giulia;
Considerato che in queste settimane alcune delle Regioni individuate come idonee a ospitare le scorie stanno ribadendo la loro contrarietà a ospitare tale sito;
Tutto ciò premesso,

impegna il Presidente della Regione e la Giunta regionale

1) a ribadire in ogni sede la propria assoluta contrarietà all'insediamento di qualsiasi deposito di scorie radioattive nel territorio regionale;
2) a promuovere, in collaborazione con i rappresentanti istituzionali eletti in Friuli Venezia Giulia a livello nazionale ed europeo, tutte le azioni necessarie per impedire che la nostra Regione venga individuata come sito idoneo per la localizzazione del Deposito nazionale per lo stoccaggio di scorie radioattive;
4) a promuovere campagne di sensibilizzazione e informazione nei confronti della popolazione sui rischi legati all'insediamento di scorie o armi nucleari e sulla necessità di difendere il territorio da decisioni non condivise e dannose;
5) a continuare a monitorare e vigilare sull'evolversi della situazione, mantenendo un dialogo costante con il Governo e con tutte le istituzioni coinvolte, a tutela del territorio e dei cittadini."

ORDINE DEL GIORNO N. 8
CAPOZZI, HONSELL, PELLEGRINO
<<Edilizia Scolastica Sicura>>
"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,
Premessa che:
- in data odierna si è verificato un grave incidente presso il Liceo Petrarca di Trieste, dove un pezzo di soffitto è caduto ferendo una studentessa, mettendo in luce le gravi criticità strutturali e la carenza di manutenzione degli edifici scolastici;
- nel 2021 alcune classi del Liceo Petrarca sono state spostate dalla succursale di Largo Sonnino a quella di via Tigor, a causa del crollo di alcuni calcinacci nella sede originaria. Tuttavia, risulta evidente che anche la sede di via Tigor individuata non sia idonea a ospitare gli studenti;
- la sicurezza degli studenti e del personale scolastico deve essere una priorità assoluta per ogni amministrazione pubblica, poiché riguarda il diritto fondamentale a studiare e lavorare in ambienti sicuri;
- negli ultimi anni sono stati registrati episodi simili in altri edifici scolastici del nostro territorio, che mostravano segni evidenti di degrado e richiedono interventi urgenti sia di manutenzione ordinaria che straordinaria;
Tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

a proseguire una valutazione accurata e approfondita delle condizioni degli edifici scolastici, che includa, tra l'altro:
- ispezioni tecniche dettagliate per rilevare eventuali rischi strutturali, con particolare attenzione a tetti, soffitti, impianti e infrastrutture essenziali;
- mappature delle criticità, con un'analisi mirata alla vetustà degli impianti e alla sostenibilità energetica degli edifici;

- aggiornare e pubblicare report periodici che forniscano una classificazione degli edifici in base al livello di rischio e di urgenza, le priorità d'intervento per ciascun istituto, con la stima dei costi e delle tempistiche necessarie per gli interventi;
- proseguire la predisposizione di interventi urgenti sugli edifici classificati a più alto rischio, con particolare attenzione alla messa in sicurezza delle aree frequentate da studenti e personale."

Il PRESIDENTE sospende la seduta per consentire alla Giunta di valutare gli Ordini del Giorno pervenuti.

La seduta viene così sospesa alle ore 22:25

La seduta riprende alle ore 22:33

Il PRESIDENTE, dopo aver dichiarato la ripresa dei lavori, in riferimento agli atti di indirizzo collegati al disegno di legge n. 31 "Legge collegata alla manovra di bilancio 2025-2027", il Presidente della Regione FEDRIGA dichiara di accogliere gli Ordini del Giorno n. ri 4, 5, 7, 11, 16, 18, 19, 20, 21, 22, 23 e 24; non accoglie gli Ordini del Giorno n.ri 1, 2, 3, 6, 8, 9, 10, 12, 13, 14 e 15; mentre si dichiara disponibile ad accogliere l'Ordine del Giorno n. 17 se nel dispositivo le parole *"a richiedere"* sono sostituite da *"a proporre"*.

In riferimento agli atti di indirizzo collegati al disegno di legge n. 32 "Legge di stabilità 2025", il Presidente della Regione FEDRIGA dichiara di accogliere gli Ordini del Giorno n. ri 1, 2, 3, 5, 6, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 45, 47, 51, 52, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 64, 68, 70, 71, 72 e 73; non accoglie gli Ordini del Giorno n.ri 9, 14, 44, 49, 50, 53, 54, 62, 65, 66, 67, 69 e 74; mentre si dichiara disponibile ad accogliere gli Ordini del Giorno n. ri 4 (se nel dispositivo vengono espunte le parole "e contribuire" *), 7 e 8 (*inserendo le parole *"a valutare di"* all'inizio del dispositivo finale), *46 (inserendo le parole "a valutare di"* all'inizio del dispositivo finale*), 48* (se nel dispositivo vengono inserite le parole *"compatibilmente con le risorse di bilancio")* e *63 (*inserendo le parole *"a valutare di"* all'inizio del dispositivo finale).

In riferimento agli atti di indirizzo collegati al disegno di legge n. 33 "Bilancio di previsione per gli anni 2025 – 2027" il Presidente della Regione FEDRIGA dichiara di accogliere gli Ordini del Giorno n. ri 1, 3, 4, 5, 6 e 8; non accoglie l'Ordine del Giorno n. 7; mentre si dichiara disponibile ad accogliere gli Ordini del Giorno n. ri 2, 3, 4 e 5 se nel dispositivo di ciascun atto vengono inserite le parole *"a valutare di"*.

Tutti i presentatori accolgono le modifiche testé proposte dal Presidente della Regione.

Si passa quindi a porre in votazione gli Ordini del Giorno collegati al disegno di legge n. 31 "Legge collegata alla manovra di bilancio 2025-2027" non accolti dalla Giunta.

Gli Ordini del Giorno n. ri 1, 2 e 3, posti in votazione, non vengono approvati.

Gli Ordini del Giorno n. ri 4 e 5 sono stati accolti.

L'Ordine del Giorno n. 6, posto in votazione, non viene approvato.

L'Ordine del Giorno n. 7 è stato accolto.

Gli Ordini del Giorno n. ri 8, 9 e 10, posti in votazione, non vengono approvati.

L'Ordine del Giorno n. 11 è stato accolto.

Gli Ordini del Giorno n. ri 12, 13, 14 e 15, posti in votazione, non vengono approvati.

Gli Ordini del Giorno n. ri 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23 e 24 sono stati accolti.

Si passa quindi a porre in votazione gli Ordini del Giorno collegati al disegno di legge n. 32 "Legge di stabilità 2025" non accolti dalla Giunta.

Gli Ordini del Giorno n. ri 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8 sono stati accolti.

L'Ordine del Giorno n. 9, posto in votazione, non viene approvato.

Gli Ordini del Giorno n. ri 10, 11, 12 e 13 sono stati accolti.

L'Ordine del Giorno n. 14, posto in votazione, non viene approvato.

Gli Ordini del Giorno n. ri 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24 e 25 sono stati accolti.

Il PRESIDENTE comunica che l'Ordine del Giorno n. 26 è stato ritirato.

Gli Ordini del Giorno n. ri 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42 e 43 sono stati accolti.

L'Ordine del Giorno n. 44, posto in votazione, non viene approvato.

Gli Ordini del Giorno n. ri 45, 46, 47 e 48 sono stati accolti.

Gli Ordini del Giorno n. ri 49 e 50, posti in votazione, non vengono approvati.

Gli Ordini del Giorno n. ri 51 e 52 sono stati accolti.

Gli Ordini del Giorno n. ri 53 e 54, posti in votazione, non vengono approvati.

Gli Ordini del Giorno n. ri 55, 56, 57, 58, 59, 60 e 61 sono stati accolti.

L'Ordine del Giorno n. 62, posto in votazione, non viene approvato.

Gli Ordini del Giorno n. ri 63 e 64 sono stati accolti.

Gli Ordini del Giorno n. ri 65, 66 e 67, posti in votazione, non vengono approvati.

L'Ordine del Giorno n. 68 è stato accolto.

L'Ordine del Giorno n. 69, posto in votazione, non viene approvato.

Gli Ordini del Giorno n. ri 70, 71, 72 e 73 sono stati accolti.

L'Ordine del Giorno n. 74, posto in votazione, non viene approvato.

Si passa quindi a porre in votazione gli Ordini del Giorno collegati al disegno di legge n. 33 "Bilancio di previsione per gli anni 2025 – 2027" non accolti dalla Giunta.

Gli Ordini del Giorno n. 1, 2, 3, 4, 5 e 6 sono stati accolti.

L'Ordine del Giorno n. 7, posto in votazione, non viene approvato.

L'Ordine del Giorno n. 8 è stato accolto.

Intervengono, quindi, per dichiarazione di voto, nell'ordine, i consiglieri HONSELL (che annuncia il proprio voto contrario), PELLEGRINO (che annuncia il proprio voto contrario), CAPOZZI (che annuncia il proprio voto contrario), MORETUZZO (che annuncia il voto contrario del Gruppo Patto per l'Autonomia), CARLI (che annuncia il voto contrario del Gruppo PD), BASSO (che annuncia il voto favorevole della maggioranza).

L'assessore ZILLI e il Presidente della Regione FEDRIGA ringraziano i Consiglieri e gli Assessori per l'importante lavoro svolto, le Direzioni e in particolare la Direzione centrale finanze, nonché la Presidenza del Consiglio per come è stata gestita la sessione di bilancio.

Il PRESIDENTE rivolge parole di ringraziamento anche alla struttura del Consiglio e a tutti coloro che hanno consentito il regolare svolgimento della sessione.

Il PRESIDENTE pone, quindi, in votazione nel suo complesso, mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi, singolarmente e nell'ordine, il disegno di legge n. 31 "Legge collegata alla manovra di bilancio 2025 – 2027", che viene approvato *(votazione n. 2.223: favorevoli 27, contrari 19)*; il disegno di legge n. 32 "Legge di stabilità 2025", che viene approvato *(votazione n. 2.224: favorevoli 27, contrari 19)* e il disegno di legge n. 33 "Bilancio di previsione per gli anni 2025-2027" *(votazione n. 2.225: favorevoli 27, contrari 19)*.

Esauriti così gli argomenti all'ordine del giorno, il PRESIDENTE comunica che il Consiglio verrà riconvocato a domicilio e dichiara chiusa la seduta.

La seduta termina alle ore 23.46.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE IL CONSIGLIERE SEGRETARIO